

1 DI QUANTO E', CIRCA, LA PERDITA GIORNALIERA DI FER
DEI

RO NELL'UOMO E NELLA DONNA:

- X A 0,5-1 MG
- B 1-3 MG
- C 3-5 MG
- D 5-7 MG
- E 7-10 MG

2 DELLE SEGUENTI FORME NEOPLASTICHE QUALE PUO' CON
SIDERARSI BENIGNA:

- A MESOTELIOMA
- B EPITELIOMA
- C MELANOMA
- D RETICOLOSARCOMA
- X E PAPILOMA

3 DA COSA E' COSTITUITA LA PERCENTUALE PIU' ELEVATA
DI IMMUNOGLOBULINE CIRCOLANTI:

- A IG A
- B IG D
- X C IG G
- D IG E
- E IG M

4 IL TSH E' UN ORMONE E' UN ORMONE DI
COLESTEROLO:

NATURA:

- A PROTEICA
- B GLICOPOTEICA
- C STEROIDEA
- D GLICIDICA
- X E POLIPEPTIDICA

5 QUAL E' IL TUMORE PIU' FREQUENTEMENTE ASSOCIATO
A PRODUZIONE ECTOPICA DI ACTH:

- A IL CARCINOMA DELLA MAMMELLA
- B IL CARCINOMA DELLO STOMACO
- X C IL CARCINOMA POLMONARE
- D IL CARCINOMA DEL COLON
- E IL CARCINOMA DEL PANCREAS

SEGUEN

6 DI COSA E' PATOGNOMONICA LA IPERAMMONIEMIA:

- A CITRULLINEMIA
- B FENILCHETONURIA
- C TIROSINEMIA
- X D ARGININO-SUCCINICO-ACIDURIA
- E CISTINURIA

7 COSA STA AD INDICARE IL TERMINE "LEPTOCITA":

- A VARIAZIONE DI FORMA DELL'ERITROCITA
- B VARIAZIONE DEL GRADO DI EMOGLOBINIZZAZIONE
- C VARIAZIONE DEL VOLUME
- D VARIAZIONE DI GRANDEZZA
- X E NESSUNA DELLE PRECEDENTI

8 IL TSH PRESENTA ANALOGIE STRUTTURALI CON QUALE

SEGUENTI ORMONI:

- X A LH
- B PROGESTERONE
- C INSULINA
- D PROLATTINA
- E GASTRINA

9 LA CALCEMIA DIMINUISCE IN:

- A IPERVITAMINOSI D
- B ATROFIA OSSEA
- C MIELOMA MULTIPLO
- X D NEFROSI
- E IPERPARATIROIDISMO PRIMARIO

10 A COSA E' DOVUTO L'AUMENTO FISIOLOGICO DELLA VES
IN GRAVIDANZA:

- A AD UNA DIMINUZIONE DELLE GAMMA GLOBULINE
- B ALL'AUMENTO DELL'ALBUMINA
- X C ALL'AUMENTO DEL FIBRINOGENO PLASMATICO
- D ALL'AUMENTO DELLA TRANSFERRINA
- E ALL'AUMENTO DELLA PROLATTINA

11 QUALE DELLE SEGUENTI FRAZIONI LIPOPROTEICHE CON-
TIENE LA PIU' ELEVATA PERCENTUALE DI

- A CHILOMICRONI
- X B LDL
- C VLDL
- D HDL
- E VLDL+HDL

12 COSA E' IL TEST DI COOMBS:

- A UN TEST DI FUNZIONALITA' RESPIRATORIA
- X B UN TEST IMMUNOEMATOLOGICO
- C UN TEST RADIOIMMUNOLOGICO
- D UN TEST DI FUNZIONALITA' EPATICA
- E UN TEST DI FUNZUONALITA' CARDIACA

13 PER LA RICERCA DEL CORPO DI BARR QUALE DEI

TI MATERIALI BIOLOGICI VIENE UTILIZZATO:

- A LIQUIDO SEMINALE
- B SIERO
- C LIQUIDO CEFALO-RACHIDIANO
- D PLASMA
- X E CELLULE DELLA MUCOSA BUCCALE

14 COSA SONO I CORPI DI HEINZ:

- A REPERTO CHIMICO-CLINICO
- B REPERTO ANATOMO-PATOLOGICO
- X C REPERTO EMATOCHIMICO
- D REPERTO ISTOCHIMICO
- E NESSUNA DEI PRECEDENTI

2

- 15 QUAL E' IL VALORE NORMALE DEL VOLUME CORPUSCOLARE MEDIO ERITROCITARIO:
 A 70-80 MICRON CUBI
 X B 85-95 MICRON CUBI
 C 95-110 MICRON CUBI
 D 110-120 MICRON CUBI
 E 120-150 MICRON CUBI
- 16 NEL NUCLEO DI SPERMA O OVULO UMANO QUANTI CROMOSOMI SONO PRESENTI:
 IALINIZZAZIONE
 A 46
 B 40
 C 30
 X D 23
 E 18
- 17 LA PRESENZA DI UNA DOPPIA DOSE DI MATERIALE GENETICO SI RISCONTRA IN CASO DI:
 A DELEZIONE
 B TRASLOCAZIONE
- SI
 X C ISOCROMOSOMA
 D FRAME-SHIFT
 E INVERSIONE
- 18 AD ELEVATA FREQUENZA DI DELEZIONI CROMOSOMICHE SI ACCOMPAGNA LA:
 X A LEUCEMIA GRANULOCITICA CRONICA
 B LEUCEMIA LINFOCITICA CRONICA
- COAGU
 C SINDROME DI LESCH-NYAN
 D SINDROME DI DOWN
 E SINDROME DI KLINEFELTER
- 19 IL NUMERO DI CROMOSOMI NELLA MADRE DEL BAMBINO AFFETTO DA MONGOLISMO DA TRASLOCAZIONE E':
 A 46
 B 64
 C 21
 RISCONTRANO
 D 23
 X E 45
- 20 LA PROBABILITA' CHE, DOPO LA NASCITA DI UN INDIVIDUO AFFETTO DA MONGOLISMO SPORADICO, SE NE VERIFICHI UNA SECONDA ANALOGA E':
 X A 1:40 - 1:80
 B 1:80 - 1:250
- IN:
 C 1:250 - 1:600
 D 1:600 - 1:1.000
 E 1:1000 - 1:2.500
- 21 NELLA SINDROME DI TURNER SI RISCONTRA IL CARIO TIPO:
 A XY
 B XX
 X C XO
 D YO
 E XXY
- 22 IN UN FENOTIPO MASCHIO L'INSIEME DEI SEGUENTI SEGNI CLINICI: ASPEMIA, GINECOMASTIA, DEI TUBULI SEMIFERRI, IPERPLASIA DELLE CELLULE DI LEYDIG, AUMENTO DELL'ESCREZIONE DI FSH, A QUALE DELLE SOTTOELENCATE SINDROMI CORRISPONDE:
 A SINDROME DI DOWN
 B SINDROME DEL CRI-DU-CHAT
 X C SINDROME DI KLINEFELTER
 D SINDROME DI TURNER
 E SINDROME DI ZOLLINGER-ELLISON
- 23 FATTORE DELLA COAGULAZIONE CHE NON FA PARTE DEL SISTEMA ESTRINSECO:
 A FATTORE V
 X B FATTORE VIII
 C FATTORE VII
 D FATTORE VI
 E FATTORE IV
- 24 IL DEFICIT DI UNO DEI SEGUENTI FATTORI DELLA COAGULAZIONE NON PROLUNGA IL TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE:
 A FATTORE IV
 X B FATTORE VII
 C FATTORE VI
 D FATTORE V
 E FATTORE VIII
- 25 QUALE E' LA TIROPATIA NELLA QUALE SI TROVANO PIU' FREQUENTEMENTE ANTICORPI ANTITIROIDEI:
 A LA MALATTIA DI BASEDOW
 B IL MIXEDEMA PRIMITIVO
 C IL CARCINOMA TIROIDEO
 D L'IPOTIROIDISMO CONGENITO
 X E LA TIROIDITE DI HASHIMOTO
- 26 IL CROMOSOMA PHILADELPHIA (PH 1) SI RISCONTRA
 A LEUCEMIA LINFOBLASTICA CRONICA
 X B LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA
 C SINDROME DI MARFAN
 D MALATTIA DI HUNTER
 E OMOCISTINURIA

3

- 27 LA REAZIONE DI RIVALTA E' POSITIVA IN UN ESSUDATO PER LA PRESENZA NELLO STESSO DI:
 A PROTEINE
 B LIPIDI
 X C MUCOPOLISACCARIDI
 D NUCLEOTIDI CICLICI
 E PROSTAGLANDINE
- 28 NELL'ANEMIA SIDEROPENICA NON SI RISCONTRA:
 A RIDUZIONE DEL CONTENUTO CORPUSCOLARE MEDIO DI HB
 B RIDUZIONE DELLA CONCENTRAZIONE CORPUSCOLARE MEDIA DI HB
 C RIDUZIONE DEL VOLUME CORPUSCOLARE MEDIO DI HB
 X D RIDUZIONE DELLA CAPACITA' TOTALE DI LEGARE FE (TRANSFERRINEMIA TOTALE)
 E TUTTE LE PRECEDENTI
- RI 29 IN QUALE INFEZIONE LE ZANZARE NON SONO VETTORI:
 A FEBBRE GIALLA
 B MALARIA
 X C FEBBRE DI TSUTSUGAMUSHI
 D DENGUE
 E ENCEFALITE DI S.LOUIS
- 30 SI RISCONTRA GLICOSURIA IN:
 A FASE PRE-DIABETICA
 B DIABETE LATENTE
 C DIABETE ASINTOMATICO
 X D DIABETE CONCLAMATO
 E IN NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 31 COSA E' ASSENTE NELL'EMOFILIA B:
 A IL FATTORE VII
 B IL FATTORE VIII
 X C IL FATTORE IX
 D IL FATTORE X
 E IL FATTORE XII
- 32 COSA E' ASSENTE NELL'EMOFILIA A:
 A IL FATTORE V
 B IL FATTORE VI
 C IL FATTORE VII
 X D IL FATTORE VIII
 E IL FATTORE IX
- 33 DEI SEGUENTI FATTORI PIASTRINICI QUALE CORRISPONDE AL FATTORE PLASMATICO V ADSORBITO:
 X A FATTORE 1
 B FATTORE 2
 C FATTORE 3
 D FATTORE 4
 E NESSUNO DEI PRECEDENTI
- 34 QUALE E' APPROSSIMATIVAMENTE IL CICLO VITALE MEDIO DELLE PIASTRINE:
 A ALCUNI MESI
 X B OTTO GIORNI
 C VENTI GIORNI
 D TRENTA GIORNI
 E SESSANTA GIORNI
- 35 QUALE E' IL MECCANISMO D'AZIONE DELL'EPARINA:
 X A NEUTRALIZZAZIONE DELLA TROMBINA E DEL FATTORE X ATTIVATO
 B EFFETTO PROTEOLITICO SUL FIBRINOGENO
 C CONVERSIONE DEL FIBRINOGENO IN MICROFIBRINA
 D PROVOCARE IPOFIBRINOGENEMIA
 E NESSUNA DELLE AZIONI PRECEDENTI
- 36 DEI SEGUENTI PROCESSI DELLA COAGULAZIONE QUALE CHIEDE LA PRESENZA DEL CALCIO:
 A ATTIVAZIONE FATTORE III
 B ATTIVAZIONE FATTORE IV
 C ATTIVAZIONE FATTORE VIII
 X D ATTIVAZIONE FATTORE IX
 E ATTIVAZIONE FATTORE XI
- 37 IL DEFICIT DI UNO DEI SEGUENTI FATTORI DELLA COAGULAZIONE NON PROLUNGA IL TEMPO DI PROTROMBINA:
 A FATTORE IV
 B FATTORE V
 C FATTORE VI
 D FATTORE VII
 X E FATTORE VIII
- 38 FATTORE DELLA COAGULAZIONE CHE NON FA PARTE DEL SISTEMA INTRINSECO:
 A FATTORE V
 B FATTORE VI
 X C FATTORE VII
 D FATTORE VIII
 E FATTORE IX
- 39 QUALI SONO I LIVELLI NORMALI DI IGG NEL SIERO:
 A 5-10 MG/100ML
 B 80-100 MG/100ML
 C 100-400 MG/100ML
 X D 800-1400 MG/100ML
 E 2-3 G/100ML
- 40 QUALI SONO I LIVELLI NORMALI DI IGA NEL SIERO:
 A 5-10 MG/100ML
 B 80-200 MG/100ML
 X C 100-400 MG/100ML
 D 800-1400 MG/100ML
 E 2-3 G/100ML

4

- 41 QUALI SONO I LIVELLI NORMALI DI IGM NEL SIERO:
 A 5-10 MG/100ML
 X B 80-200 MG/100ML
 C 100-400 MG/100ML
 D 800-1400 MG/100ML
 E 2-3 G/100ML
- 42 FRA LE SEGUENTI IMMUNOGLOBULINE QUALE NON FISSA IL COMPLEMENTO (VIA CLASSICA):
 A IGM
 B IGG1
 C IGG2
 D IGG3
 X E IGG4
- 43 FRA LE SEGUENTI IMMUNOGLOBULINE QUALE HA LA MAGGIOR CAPACITA' DI FISSARE IL COMPLEMENTO (VIA CLASSICA):
 X A IGM
 B IGG
 C IGA
 D IGD
 E IGE
- 44 QUALE CLASSE DI IMMUNOGLOBULINE E' RESPONSABILE DELLE REAZIONI ALLERGICHE DI TIPO I (ANAFILATTICO):
 A IGM
 B IGG
 C IGA
 D IGD
 X E IGE
- NELLE
 45 IL FATTORE REUMATOIDE E':
 A UN ANTICORPO ANTI-NUCLEO
- JONES
 B UN ANTICORPO ANTI-ERITROCITI
 C UN ANTICORPO ANTI-MEMBRANA SINOVIALE
 D UN ANTICORPO ANTI-STREPTOCOCCO
- MA
 X E UN ANTICORPO ANTI-IMMUNOGLOBULINE
- URINE
 46 PER CRIOGLOBULINA SI INTENDE:
 A UNA GLOBULINA CHE PRECIPITA A CALDO
- CA
 X B UNA GLOBULINA CHE PRECIPITA A FREDDO
 C UNA GLOBULINA PRESENTE NELLE URINE
 D UNA GLOBULINA TERMO-LABILE
- COLOSTRO
 E UNA GLOBULINA TERMO-STABILE
- 47 COSA E' LA PROTEINA BENICE-JONES:
 A UNA BETA2-MICROGLOBULINA
 X B UN MONOMERO O UN DIMERO DI CATENE LEGGERE DELLE IG
 C UN MONOMERO O UN DIMERO DI CATENE PESANTI DELLE IG
 D UN FATTORE DEL COMPLEMENTO
 E UN AUTO-ANTICORPO
- 48 QUAL E' LA CARATTERISTICA PATOGNOMONICA DEL MIELOMA MULTIPLO (PRESENTE NEL 100% DEI CASI):
 A PRESENZA DI PROTEINA DI BENICE-JONES NELLE URINE
 B PRESENZA DI UN COMPONENTE MONOCLONALE NEL SANGUE
 C LESIONI OSTEOLITICHE
 X D INFILTRAZIONE DI PLASMACELLULE NEL MIDOLLO OSSEO
 E PRESENZA DI NUMEROSE PLASMACELLULE NEL SANGUE
- 49 A COSA E' SPESSO ASSOCIATO UN AUMENTO POLICLONALE DELLE IG:
 A MIELOMA MULTIPLO
 B MACROGLOBULINEMIA DI WALDENSTROM
 X C MALATTIE EPATICHE CRONICHE
 D IPERTIROIDISMO
 E LEUCEMIE LINFATICHE CRONICHE
- 50 DA COSA SONO FORMATE LE ROSETTE E:
 A LINFOCITI B
 X B LINFOCITI T
 C MACROFAGI
 D GRANULOCITI
 E PLASMACELLULE
- 51 QUALE DI QUESTI METODI PERMETTE DI EFFETTUARE ANALISI QUANTITATIVE DI PROTEINE SOLUBILI:
 A IMMUNOELETTROFORESI
 B IMMUNODIFFUSIONE SEMPLICE
 C IMMUNODIFFUSIONE DOPPIA
 X D IMMUNODIFFUSIONE RADIALE
 E IMMUNOFLUORESCENZA
- 52 COMPORTAMENTO DELLA PROTEINA DI BENICE-JONES MALATTIE DELLE CATENE PESANTI:
 A SI RITROVA QUASI SEMPRE LA PROTEINA DI BENICE-JONES
 X B NON SI RITROVA QUASI MAI LA PROTEINA DI BENICE-JONES
 C LA PROTEINA DI BENICE-JONES E'PRESENTE NEL SIERO NON NELLE URINE
 D LA PROTEINA DI BENICE-JONES E'PRESENTE NELLE URINE MA NON NEL SIERO
 E LA PRESENZA DI PROTEINA DI BENICE-JONES VARIA DA CASO A CASO
- 53 QUAL E' LA CLASSE PREDOMINANTE DI IG NEL SIERO:
 A IGM
 B IGG
 X C IGA
 D IGD
 E IGE

- 54 SONO OSSERVATI ANTICORPI ANTI-NUCLEO NELLA MAGGIOR MICOLI
- PARTE DEI CASI DI:
- A ARTRITE REUMATOIDE
 B LEUCEMIA LINFATICA CRONICA
 X C LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO
 D MIELOMA MULTIPLO
 E TIROIDITE DI HASHIMOTO
- 55 COSA E' LA BETA2-MICROGLOBULINA:
- A UNA CATENA DELLE IG
 B UN FATTORE DEL COMPLEMENTO
 C UN FATTORE DELLA COAGULAZIONE
 X D UNA CATENA DEGLI ANTIGENI DI ISTOCOMPATIBILITA'
 E UN PEPTIDE VASOATTIVO
- 56 A QUALE CLASSE DI ANTICORPI E' DOVUTA L'ERITROBLASTOSI FETALE:
- A IGM
 B IGA
 X C IGG
 D IGD
 E IGE
- 57 A COSA E' DOVUTO IL LEGAME ANTIGENE-ANTICORPO: UN'ENDDOTOSSINA
- A LEGAMI IDROGENO
 B FORZE DI VAN DER WAALS
 C FORZE ELETTROSTATICHE
 X D TUTTE QUESTE FORZE
 DELL'ADENILATO
 E NESSUNA DI QUESTE FORZE
- 58 DOVE SI RITROVANO ESSENZIALMENTE LE MAST-CELLULE:
- A SANGUE
 B MIDOLLO OSSEO
 X C TESSUTO CONNETTIVO SOTTOCUTANEO E SOTTOMUCOSO
 D TESSUTO NERVOSO
 E LINFA
- 59 DELLA PARETE CELLULARE DI QUALE MICRORGANISMO E' COSTITUENTE ESSENZIALE IL PEPTIDOGLICANO:
- A MICOPLASMI
 X B STREPTOCOCCI
 C CLAMIDIE
 D UREAPLASMA UREALITICUM
 E RICKETTISIAE
- 60 DI QUALE MICRORGANISMO IL LIPOPOLISACCARIDE (LPS) RAPPRESENTA L'ENDOTOSSINA:
- A STAPHYLOCOCCUS AUREUS
 B STREPTOCOCCUS PYOGENES
 X C SALMONELLA TYPHI
 D NEISSERIA GONORRHOEAE
 E MYCOBACTERIUM TUBERCULOSIS
- 61 DELLA PARETE DI QUALE MICRORGANISMO L'ACIDO CO E' COMPONENTE ESSENZIALE:
- X A MICOBATTERI
 B SALMONELLA
 C PSEUDOMONAS
 D VIBRIONI
 E STREPTOCOCCI
- 62 SONO MICRORGANISMI GRAM-POSITIVI, COCCOIDI, BETA-EMOLITICI, BACITRACINA-POSITIVI:
- X A STREPTOCOCCUS PYOGENES
 B STAPHYLOCOCCUS AUREUS
 C NEISSERIA MENINGITIDIS
 D ESCHERICHIA COLI
 E HAEMOPHYLUS INFLUENZAE
- 63 LA TOSSINA DEL CORINAEBACTERIUM DIPHTERIAE E' :
- A CODIFICATA DA UN PLASMIDE
 B PRESENTE IN TUTTI I CEPPI DI CORINEBATTERI
 C UN'ENDOTOSSINA
 X D UN ENZIMA DI ADP-RIBOSILAZIONE DEL EF-2
 E AGISCE A LIVELLO DELLE SINAPSI NEUROMUSCOLARI
- 64 CARATTERIZZA LA TOSSINA DEL VIBRIONE DEL COLERA
- A CODIFICATA DA UN PLASMIDE
 B CODIFICATA DA UN FAGO
 C REGOLATA DA CONVERSIONE LISOGENICA
 X D CHE E'ATTIVA SULLA SUBUNITA' REGOLATRICE
- CICLASI
 E CHE E'ATTIVA SULLA ATPASI
- 65 DOVE AGISCE L'ACIDO NALIDIXICO:
- A SULLA SINTESI PROTEICA
 X B SULLA REPLICAZIONE DEL DNA
 C SULLA RNA POLIMERASI
 D SULLA PARETE CELLULARE
 E SUI RIBOSOMI
- 66 CHE BACILLO E' L'ESCHERICHIA COLI:
- A GRAM-POSITIVO
 B SPORIGENO
 X C MOBILE
 D CHE NON FERMENTA IL LATTOSIO
 E CITOCROMO-OSSIDASI POSITIVO
- 67 CHE MICRORGANISMO E' LA NEISSERIA GONORRHOEAE:
- A GRAM-POSITIVO
 B MOBILE
 C SPORIGENO
 X D DI FORMA COCCOIDE
 E NON PRESENTA NESSUNO DI QUESTI CARATTERI

- 68 COSA E' LA REAZIONE SIEROLOGICA DI VIDAL:
 A UNA REAZIONE DI AGGLUTINAZIONE
 B SERVE A DETERMINARE IL TITOLO DEGLI ANTICORPI ANTI -ANTIGENE O DELLE SALMONELLE
 C SERVE A DETERMINARE IL TITOLO DEGLI ANTICORPI ANTI ANTIGENE H DELLE SALMONELLE
 D E' POSITIVA DOPO LA SECONDA SETTIMANA DALL'INFEZIONE
 X E HA TUTTE QUESTE CARATTERISTICHE
- 69 DOVE SI TROVA L'ANTIGENE VI (VIRULENZA DELLE SALMONELLE)
 A LOCALIZZATO SUI FLAGELLI
 X B LOCALIZZATO SULLA CAPSULA
 C PRESENTE SOLO NELLE SALMONELLE IN FASE S
 D LOCALIZZATO SULLA PARETE CELLULARE
 E LOCALIZZATO SULLA MEMBRANA PLASMATICA
- 70 CHE MICRORGANISMI SONO LE SPIROCHETE:
 A IMMOBILI
 B GRAM-NEGATIVI
 C MOBILI PER MEZZO DI FLAGELLI
 X D MOBILI PER MEZZO DI FILAMENTI ASSILI
 E SPORIGENI
- 71 L'INTOSSICAZIONE DI CLOSTRIDIUM BOTILINUM ENTEROBATTE
 SI TRASMETTE ALL'UOMO:
 A PER CONTAGIO INTERUMANO
 B PER VIA RESPIRATORIA
 X C PER INGESTIONE DI CIBI INFETTI
 D PER CONTAGIO DA ANIMALI
 E PER PUNTURE DA INSETTI VETTORI
- 72 COSA SONO LE CLAMIDIE:
 A VIRUS A DNA
 B VIRUS AD RNA
 X C BATTERI PARASSITI ENDOCELLULARI
 D MICETI
 E MICRORGANISMI SPIRILLARI
- 73 CHE MICRORGANISMI SONO I MICOPLASMI:
 A SPORIGENI
 B GRAM-POSITIVI
 X C PRIVI DI PARETE CELLULARE RIGIDA
 D MOBILI
 E SENSIBILI ALLE PENICILLINE
- 74 COSA E' LA CANDIDA ALBICANS:
 A UN PROTOZOO
 B UN BACILLO
 C UN VIRUS A DNA
 D UN MICRORGANISMO GRAM-NEGATIVO
 X E UN MICETE TALVOLTA PATOGENO PER L'UOMO
- 75 CHE MICRORGANISMO E' LA PSEUDOMONAS AERUGINOSA:
 X A PATOGENO OPPORTUNISTA
 B GRAM-POSITIVO
 C PRODUTTORE DI ESOTOSSINE
 D IMMOBILE
 E NON PATOGENO
- 76 COME E' IL TERRENO DI COLTURA AGAR-MCCONKEY:
 X A DI ISOLAMENTO PRIMARIO PER ENTEROBATTERI
 B SELETTIVO PER SALMONELLA
 C SELETTIVO PER PSEUDOMAS
 D DI ISOLAMENTO PRIMARIO PER STREPTOCOCCI
 E CONTIENE SANGUE AL 5%
- 77 CARATTERIZZA LA STREPTOLISINA-O:
 A E' UN ESOENZIMA DEGLI STREPTOCOCCI
 X B UN' ESOTOSSINA DEGLI STREPTOCOCCI
 C E' UN ANTIGENE DELLO STAPHYLOCOCCUS AUREUS
 D AGISCE LITICAMENTE SUI GLOBULI BIANCHI
 E E' UNA PROTEINA OSSIGENO-STABILE
- 78 CARATTERIZZA LA CONIUGAZIONE BATTERICA:
 A E' UN MECCANISMO DI RICOMBINAZIONE GENETICA
 B AVVIENE TRAMITE LA FORMAZIONE DI PILI
 C E' UNIDIREZIONALE
 D E' UN PROCESSO MOLTO FREQUENTE TRA GLI
 RI
 X E POSSIEDE TUTTE LE CARATTERISTICHE SUDETTE
- 79 CARATTERIZZA LA TRASDUZIONE BATTERICA:
 A E' UN MECCANISMO DI RICOMBINAZIONE GENETICA
 B AVVIENE PER MEZZO DI FAGI TEMPERATI
 C E' SPECIALIZZATA
 D E' GENERALIZZATA
 X E POSSIEDE TUTTE LE SUDETTE CARATTERISTICHE
- 80 CHE MICRORGANISMO E' IL CLOSTRIDIO DEL TETANO:
 A SPORIGENO
 B PRODUTTORE DI ESOTOSSINE
 C GRAM-POSITIVO
 D ANAEROBIO
 X E CHE POSSIEDE TUTTE LE SUDETTE CARATTERISTICHE
- 81 CHE MICRORGANISMO E' IL MICOBATTERIO DELLA TUBERCOLOSI:
 A MOBILE
 B SPORIGENO
 C GRAM-NEGATIVO
 X D ACIDO-ALCOOL RESISTENTE
 E PRODUTTORE DI ESOTOSSINE

- 82 L'INTERFERONE INIBISCE LA MOLTIPLICAZIONE VIRALE
TRANSFERRI
MEDIANTE:
A STIMOLAZIONE DELLA RISPOSTA IMMUNE CELLULO-MEDIATA
B STIMOLAZIONE DELLA RISPOSTA IMMUNE UMORALE
C AZIONE ANTIVIRALE DIRETTA PER INIBIZIONE DEL MRNA
X D INDUZIONE NELLE CELLULE NON INFETTE DELLA SINTESI
DI UNA PROTEINA CHE PREVIENE L'ASSEMBLAGGIO DI NUO
VE PARTICELLE VIRALI
E ALTERAZIONE DELLA MEMBRANA CELLULARE CHE IMPEDISCE
LA PENETRAZIONE DEL VIRUS NELLE CELLULE
- 83 IL TEST DI INIBIZIONE DELL'EMOAGGLUTINAZIONE E'
UTILIZZATO PER LA RICERCA DEGLI ANTICORPI:
A ANTICITOMEGALOVIRUS
B ANTI-HERPES SIMPLEX
C ANTI VIRUS RESPIRATORIO-SINCIZIALE
D ANTI VARICELLA
X E ANTI VIRUS INFLUENZALE
- 84 DI QUESTI VIRUS QUALE, INFETTANDO UNA DONNA GRAVIDA
DURANTE IL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA, PROVOCA
LA MORTE O GRAVI ANORMALITA' AL FETO:
A MORBILLO
X B ROSOLIA
C PAROTITE
D VARICELLA
E RESPIRATORIO SINCINZIALE
- 85 QUAL E' SOLITAMENTE L'ANIMALE OSPITE PER
L'ECHINOCOCCUS GRANULOSUS:
X A IL CANE
B IL GATTO
C IL RATTO
D IL MAIALE
E IL CAVALLO
- 86 L'AGENTE EZIOLOGICO PIU' COMUNE DELLA POLMONITE
ATIPICA PRIMARIA E':
A DIPLOCOCCUS PNEUMONIAE
B STREPTOCOCCUS VIRIDANS
X C MYCOPLASMA PNEUMONIAE
D KLEBSIELLA PNEUMONIAE
E STAPHYLOCOCCUS AUREUS
- URINARIA
- 87 SI RINVENGONO NELLA EMOCROMATOSI PRIMITIVA ACCUMU
FENILPIRUVICO
LI DI FERRO, IN FORMA GRANULARE, NELLE CELLULE:
A DEL FEGATO
B DEL PANCREAS
C DEL FEGATO E DEL PANCREAS
D DEL RENE E DELLE GHIANDOLE SURRENALI
X E DI TUTTI GLI ORGANI SOPRA INDICATI
- 88 NEL SANGUE IL FERRO E' VEICOLATO DALLA
NA CHE E':
A UNA ALFA1 GLOBULINA
B UNA ALFA2 GLOBULINA
X C UNA BETA GLOBULINA
D UNA GAMMA GLOBULINA
E NON E' UNA PROTEINA
- 89 QUALI SONO NORMALMENTE I LIVELLI EMATICI DELLA
CERULOPLASMINA, PROTEINA DEPUTATA AL TRASPORTO
DEL RAME:
A 50-150 MCG/DL DI PLASMA
B 1-5 MG/DL DI PLASMA
X C 20-40 MG/DL DI PLASMA
D 0,3-0,7 G/DL DI PLASMA
E 1-3 G/DL DI PLASMA
- 90 DELLE SEGUENTI QUALE NON E' TIPICA DELL'IPERALDO
STERONISMO PRIMARIO:
A IPOPOTASSIEMIA
B ALCALOSI
X C IPERGAMMAGLOBULINEMIA
D DIMINUZIONE QUOZIENTE NA+/K+ IN SALIVA E SUDORE
E AUMENTO QUOZIENTE K+ URINARIO/K+ PLASMATICO
- 91 DI COSA PUO' ESSERE INDICE UNA IPOGLICEMIA A DI
GIUNO (SOTTO I 40-50 MG/OL):
A ASMA ALLERGICO
B CALCOLOSI RENALE
X C IPOPITUITARISMO
D FEOCROMOCITOMA
E ASCESSO POLMONARE
- 92 SI HA GLICOSURIA, IN ASSENZA DI ALTERAZIONI RENA
LI, QUANDO IL LIVELLO DEL GLUCOSIO NEL PLASMA E'
SUPERIORE A:
A 100-110 MG/DL
X B 180-200 MG/DL
C 250-300 MG/DL
D 300-350 MG/DL
E 500-550 MG/DL
- 93 NELLA FENILCHETONURIA AUMENTA L'ESCREZIONE
DI:
X A FENILALANINA, AC. FENILATTICO, AC.
B FENILALANINA, TIROSINA
C TIROSINA, AC. FENILATTICO, AC.FENILPIRUVICO
D SOLO FENILALANINA
E SOLO AC. FENILATTICO E FENILPIRUVICO

8

- 94 IL COMPENSO RENALE, NELL'ACIDOSI METABOLICA, AV
LI VIENE, TRA L'ALTRO, ATTRAVERSO:
A L'AUMENTO DELLA ESCREZIONE DEI BICARBONATI
B UNA CONTRAZIONE DELLA DIURESI
C UNA DIMINUZIONE NELLA ESCREZIONE DI FOSFATI ACIDI
D L'AUMENTO DEL PESO SPECIFICO DELLE URINE
X E L'AUMENTO DELLA ESCREZIONE DI CLORURO DI AMMONIO
- 95 NELLE ALCALOSI METABOLICHE SI VERIFICA:
DETTA
A RIDUZIONE DEL PH DEL SANGUE
X B DEPRESSIONE DEL CENTRO DEL RESPIRO
C EMOCONCENTRAZIONE
D IPERVENTILAZIONE
E AUMENTO DEL RIASSORBIMENTO RENALE DEI BICARBONATI
- 96 QUALE DELLE SEGUENTI CONDIZIONI NON E' CAUSA DI
DEPLEZIONE DI POTASSIO:
A IPERALDOSTERONISMO
B DIARREA
C TERAPIA DIURETICA
D SINDROME DI CUSHING
DELL'APTO
X E INSUFFICIENZA SURRENALICA
- 97 QUALE TRA LE GLICOPROTEINE QUI DI SEGUITO ELENcate
E' PRESENTE NEL PLASMA IN MAGGIORE CONCENTRAZIONE:
A ALFA1 GLICOPROTEINA ACIDA
B CERULOPLASMINA
C PREALBUMINA
D APTOGLOBINE
X E TRANSFERRINA
- 98 COSA E' ASSENTE NEL PLASMA NEL MORBO DI WILSON O
IPPURICO:
DEGENERAZIONE EPATOLENTICOLARE:
A IL FIBRINOGENO
B LA TRANSFERRINA
C LA PROTEINA C REATTIVA
X D LA CERULOPLASMINA
AMINOIPPU
E IL FATTORE REUMATOIDE
- 99 LA CONCENTRAZIONE DEL FERRO PLASMATICO E'
RISCONTRA
NORMALMENTE COMPRESA TRA:
A 10-25 MCG/DL
B 20-60 MCG/DL
X C 50-160 MCG/DL
D 210-330 MCG/DL
E 500-850 MCG/DL
- 100 UN PROCESSO EMOLITICO PUO' CAUSARE AUMENTO DEI
VELLI PLASMATICI DI:
A BILIRUBINEMIA DIRETTA
X B BILIRUBINEMIA INDIRETTA
C AMBEDUE
D NESSUNA DELLE DUE
E DIPENDE DALLA FUNZIONALITA' EPATICA
- 101 QUALE ENZIMA E' CARENTE NELLA ANEMIA EMOLITICA
FAVISMO:
X A GLUCOSIO-6-FOSFATO DEIDROGENASI
B PIRUVATO CHINASI
C TRIOSO-FOSFATO-ISOMERASI
D GLUCOSIO-6-FOSFATO ISOMERASI
E GLICERALDEIDE-3-FOSFATO DEIDROGENASI
- 102 COSA SI VERIFICA NELLO SCOMPENSO CARDIACO:
A AUMENTATA ESCREZIONE URINARIA DEL NA+
B RIDOTTA INCREZIONE DI ALDOSTERONE
X C AUMENTATA INCREZIONE DI ORMONE ANTIDIURETICO
D AUMENTO DELLA CONCENTRAZIONE PLASMATICA
GLOBINA
E POLIURIA PALLIDA
- 103 DA COSA E' COSTITUITO LA MAGGIOR PARTE DELL'AZO
TO TOTALE URINARIO:
X A UREA
B AMMONIACA
C AC. URICO
D CREATININA
E AMINOACIDI
- 104 QUANDO SI RISCONTRA NELLE URINE L'ACIDO
A MAI
X B NORMALMENTE
C NELL'INSUFFICIENZA RENALE
D NELLE GLOMERULONEFRITI
E SOLO DOPO PROVA DI CLEARANCE DELL'ACIDO PARA-
RICO (PAI)
- 105 NELLE URINE IN CONDIZIONI NORMALI NON SI
NO MAI:
A ERITROCITI
B LEUCOCITI
C CELLULE EPITELIALI DI SFALDAMENTO
D CILINDRI IALINI
X E CILINDRI CEREI

9

- 106 L'IPERBILIRUBINEMIA NELLA SINDROME DI CLIGER-NAJJAR
E' DOVUTA A:
A EMOLISI EXTRAVASCOLARE
B DIFETTO DI CAPTAZIONE DELL'EPATOCITA
X C DIFETTO DI CONIUGAZIONE DELL'EPATOCITA
D DIFETTO DI ESCREZIONE DELL'EPATOCITA
E CALCOLO NEL DOTTO CISTICO
- 107 SI MANIFESTA CIANOSI QUANDO LA CONCENTRAZIONE
NEI
DI EMOGLOBINA NON OSSIGENATA SUPERA:
A 1 G/DL DI SANGUE
B 3 G/DL DI SANGUE
X C 5 G/DL DI SANGUE
D 7 G/DL DI SANGUE
E 9 G/DL DI SANGUE
- 108 LA STRUTTURA PROTEICA QUATERNARIA E' TIPICA:
A DELLE PROTEINE CON PESO MOLECOLARE TRA 10.000 E
20.000
X B DELLE PROTEINE COMPOSTE DA PIU' CATENE POLIPEPTIDI
CHE
C DELLE SOLFOPROTEINE
D DELLE PROTEINE CONIUGATE
E DEGLI OLIGOPEPTIDI
- 109 A COSA E' UGUALE LA COSTANTE DI MICHAELIS MENTEN
(KM) DI UN ENZIMA:
A ALLA CONCENTRAZIONE DEL SUBSTRATO ALLA QUALE LA
VELOCITA' DI REAZIONE E' MASSIMA
B ALLA VELOCITA' MASSIMA CUI PUO' PROCEDERE LA
REAZIONE
C AL RECIPROCO DELLA VELOCITA' MASSIMA DI REAZIONE
D ALLA CONCENTRAZIONE DI INIBITORE CHE DIMEZZA LA
VELOCITA' MASSIMA
X E ALLA CONCENTRAZIONE DEL SUBSTRATO ALLA QUALE LA
VELOCITA' DI REAZIONE E' META' DI QUELLA MASSIMA
- 110 L'AFFERMAZIONE ESATTA E':
A IL PH NON HA ALCUN EFFETTO SULL'ATTIVITA' ENZIMATI
CA
- B6,
B L'ATTIVITA' ENZIMATICA AUMENTA ALL'AUMENTARE DEL
PH
C L'ATTIVITA' ENZIMATICA DIMINUISCE ALL'AUMENTARE
DEL PH
X D GENERALMENTE ESISTE PER CIASCUN ENZIMA UN PH AL
QUALE L'ATTIVITA' E' MASSIMA
E LA MASSIMA ATTIVITA' ENZIMATICA SI HA AL PH FISIO
LOGICO DI 7.4
- L'UOMO:
- 111 DA COSA SONO COSTITUITI PREVALENTEMENTE I
CHILOMICRONI:
X A TRIGLICERIDI
B FOSFOGLICERIDI
C COLESTEROLO
D PROTEINE
E ACIDI GRASSI NON ESTERIFICATI
- 112 QUALE E' IL POLISACCARIDE DI RISERVA PRESENTE
TESSUTI ANIMALI:
A L'ALFA-AMILOSO
B L'AMILOPECTINA
X C IL GLICOGENO
D I DESTRANI
E I MANNANI
- 113 NON E' MAI PRESENTE NEL DNA:
A GUANINA
X B URACILE
C CITOSINA
D TIMINA
E ADENINA
- 114 IL NAD (NICOTINAMIDE ADENINDINUCLEOTIDE NAD)
PRESENTA PICCHI DI ASSORBIMENTO:
X A A 260 E 340 NM
B SOLO A 340 NM
C SOLO A 260 NM
D A 340 E 405 NM
E A 260 E 405 NM
- 115 QUALE DEI SEGUENTI COMPOSTI E' UN CORPO E'
CHETONICO:
A ALFA-CHETOGLUTARATO
B SUCCINATO
C FUMARATO
X D BETA-IDROSSIBUTIRRATO
E CARNITINA
- 116 IL PIRIDOSSALFOSFATO, DERIVATO DELLA VITAMINA
E' COENZIMA NELLE REAZIONI DI:
A DEAMINAZIONE
B DECARBOSSILAZIONE
X C TRANSAMINAZIONE
D OSSIDORIDUZIONE
E ISOMERIZZAZIONE
- 117 COSA SONO I VERTEBRATI TERRESTRI, E QUINDI
X A UREOTELICI
B AMMONIOTELICI
C URICOTELICI
D TUTTI E TRE
E NESSUNO DEI TRE

10

- 118 GLI ACIDI BILIARI SONO DERIVATI:
 A DELLE LECITINE
 B DELLE ALFA1-GLICOPROTEINE
 C DELL'ERGOSTEROLO
 X D DEL COLESTEROLO
 E DELL'AC. OSSALACETICO
- 119 I VERTEBRATI SUPERIORI SONO IN GRADO DI EFFETTURE LA BIOSINTESI:
 A DI TUTTI GLI AMINOACIDI
 B DI NESSUN AMINOACIDO
 X C DI ALCUNI AMINOACIDI
 D DEGLI AMINOACIDI GLICOGENICI
 E DEGLI AMINOACIDI CHETOGENICI
- 120 QUANTO E', APPROSSIMATIVAMENTE, LA CONCENTRAZIONE INTRACELLULARE DI K+, MANTENUTA DALLA POMPA NA+/K+:
 A 10-30 MMOLI
 B 30-60 MMOLI
 C 60-100 MMOLI
 X D 100-150 MMOLI
 E 150-300 MMOLI
- 121 QUANTO E', APPROSSIMATIVAMENTE, IL FABBISOGNO MEDIO GIORNALIERO DI CALCIO PER UN ADULTO::
 A 50 MCG/DIE
 B 130 MG/DIE
 X C 0,8 G/DIE
 D 5,5 G/DIE
 E 30 G/DIE
- 122 QUANTO E', APPROSSIMATIVAMENTE, IL FABBISOGNO GIORNALIERO DI VITAMINA B12 PER UN ADULTO:
 X A 5 MCG/DIE
 B 2 MG/DIE
 C 18 MG/DIE
 D 40 MG/DIE
 E 130 MG/DIE
- 123 QUANTO E', APPROSSIMATIVAMENTE, IL FABBISOGNO GIORNALIERO DI PROTEINE PER UN ADULTO:
 RENALI
 A 10-15 G/DIE
 X B 55-65 G/DIE
 C 80-130 G/DIE
 D 200-270 G/DIE
 E 300-400 G/DIE
- 124 L'INSULINA NON AUMENTA L'ASSUNZIONE DI GLUCOSIO IN QUALE DEI SEGUENTI TESSUTI O ORGANI:
 A MUSCOLI SCHELETRICI
 B MUSCOLO CARDIACO
 C MUSCOLI LISCI
 D FEGATO
 X E MUCOSA INTESTINALE
- 125 DELLE SEGUENTI SOSTANZE QUALE NON STIMOLA, BENSI' INIBISCE, LA SECREZIONE DELL'INSULINA:
 A GLUCOSIO
 X B MANNOEPTULOSIO
 C LEUCINA
 D GLUCAGONE
 E ARGININA
- 126 LA MAGGIOR DIFFERENZA TRA PLASMA E LIQUIDO CEREBRO SPINALE CONSISTE NELLA CONCENTRAZIONE DI:
 A NA+
 B CL-
 C HCO3-
 D CREATININA
 X E COLESTEROLO
- 127 QUAL E' LA CONCENTRAZIONE PROTEICA NORMALE DEL LIQUIDO CEREBROSPINALE:
 X A 0,02 G/DL
 B 0,2 G/DL
 C 1,5 G/DL
 D 3,0 G/DL
 E 6,0 G/DL
- 128 QUAL E' LA DIFFERENZA MEDIA TRA LA PCO2 ARTERIOSA E QUELLA VENOSA:
 A 2 MM HG
 X B 6 MM HG
 C 20 MM HG
 D 35 MM HG
 E 50 MM HG
- 129 QUAL E' IL VALORE DEL PK DEL SISTEMA TAMPONE ACIDO CARBONICO-BICARBONATO:
 A 3,7
 X B 6,1
 C 7,4
 D 7,7
 E 9,2
- 130 SOSTANZA CHE NON VIENE RIASSORBITA DAI TUBULI E':
 A LA CREATINA
 B IL GLUCOSIO
 C L'ACIDO URICO
 X D L'ACIDO 5-IDROSSIINDOLACETICO
 E I CORPI CHETONICI

11

131 COSA FANNO I DIURETICI INIBITORI DELLA ANIDRASI
PROTEICO

CARBONICA (AD ES. L'ACETAZOLAMMIDE):

- A AUMENTANO LA SECREZIONE DI H+
- B RIDUCONO L'ESCREZIONE DI NA+
- X C AUMENTANO L'ESCREZIONE DI K+

E

- D RIDUCONO L'ESCREZIONE DI K+ E H+
- E RIDUCONO L'ESCREZIONE DI NA+ E H+

DELL'ALBUMINA

132 IN CONDIZIONI NORMALI IL RAPPORTO HCO₃⁻/H₂CO₃ E'
PARI A:

A 2

RISCONTRA:

- B 7
- C 15
- X D 20
- E 35

133 DI COSA PUO' ESSERE CAUSA LA DEPLEZIONE DI K+:

- X A ALCALOSI METABOLICA
- B ACIDOSI METABOLICA
- C ALCALOSI RESPIRATORIA
- D ACIDOSI RESPIRATORIA
- E NESSUNO DEI DISTURBI ELENCATI

134 COSA E' IL FATTORE REUMATOIDE, EVIDENZIATO DALLA
REAZIONE DI WAALER-ROSE:

A UNA IGG

DEBRE'-

- X B UNA IGM
- C UNA IGA
- D UNA IGD
- E UNA IGE

135 IN CONDIZIONI NORMALI IL VOLUME DEL FILTRATO
GLOMERULARE (VFG) E' CIRCA:

A 2 ML/MIN

"CLEARANCE

- B 15 ML/MIN
- C 30 ML/MIN
- X D 120 ML/MIN
- E 500-700 ML/MIN

136 IN CORSO DI GROMERULONEFRITE ACUTA SI VERIFICANO:

- X A EMATURIA, DENSITA' URINARIA ELEVATA, OLIGURIA
- B EMATURIA, DENSITA' URINARIA BASSA, OLIGURIA
- C PROTEINURIA, DENSITA' URINARIA BASSA, POLIURIA
- D PROTEINURIA, DENSITA' URINARIA ELEVATA, POLIURIA

K+:

E EMATURIA, DENSITA' URINARIA BASSA, POLIURIA

137 DA COSA SONO RAPPRESENTATE PRINCIPALMENTE NELLA
SINDROME NEFROSICA, LE PROTEINE PRESENTI NELLE
URINE

- A APTOGLOBINA
- B GAMMA-GLOBULINE
- C TRANSFERRINA
- D ALFA2 MACROGLOBULINA
- X E ALBUMINA

138 QUALI CARATTERISTICHE PRESENTA IL QUADRO

ELETTROFORETICO NELLA SINDROME NEFROSICA:

- A IPOPROTEINEMIA CON AUMENTO RELATIVO DELLE GAMMA-GLOBULINE
- X B IPOPROTEINEMIA CON AUMENTO RELATIVO DELLE ALFA2 BETA-GLOBULINE
- C IPOPROTEINEMIA CON AUMENTO RELATIVO

- D IPERPROTEINEMIA CON IPER-GAMMA-GLOBULINEMIA
- E IPERPROTEINEMIA CON IPER-ALBUMINEMIA

139 IN CORSO DI INSUFFICIENZA RENALE ACUTA NON SI

- A MICROEMATURIA
- B IPERAZOTEMIA
- C IPOSODIEMIA
- D IPERPOTASSIEMIA
- X E IPERCALCEMIA

140 DI SOLITO NELL'INSUFFICIENZA RENALE ACUTA SI
VERIFICA:

- A IPOSOLFATEMIA
- X B IPERFOSFATEMIA
- C IPERCALCEMIA
- D IPOPOTASSIEMIA
- E IPOMAGNESIEMIA

141 NON SI VERIFICA NELLA SINDROME DI DE TONI-

FANCONI:

- A GLICOSURIA
- B FOSFATURIA
- C AMINOACIDURIA
- X D CREATINURIA
- E ACIDOSI

142 QUALE E' LA FORMULA PER IL CALCOLO DELLA

OSMOLARE" :

- A $COSM = V/POSM \times UOSM$
 - B $COSM = POSM/UOSM \times V$
 - X C $COSM = UOSM/POSM \times V$
 - D $COSM = POSM/V \times UOSM$
 - E $COSM = UOSM/V \times POSM$
- UOSM = OSMOLARITA' URINARIA; POSM = OSMOLARITA' PLASMATICA; V = VOLUME URINARIO/MIN

143 TRA LE SEGUENTI NON E' CAUSA DI DEPLEZIONE DI

- X A INSUFFICIENZA RENALE ACUTA
- B DIARREA
- C USO PROLUNGATO DI RESINE A SCAMBIO IONICO
- D ABUSO DI DIURETICI
- E MORBO DI CUSHING

12

- 144 TRA LE SEGUENTI NON E' CAUSA DI IPERKALIEMIA:
 X A MORBO DI CONN
 B INSUFFICIENZA RENALE
 C INSUFFICIENZA SURRENALICA
 D IPOALDOSTERONISMO PRIMARIO
 E SINDROME ADRENO-GENITALE
- 145 IN CONDIZIONI BASALI DI DIGIUNO, IN 24 ORE LO STO MACO DI UN INDIVIDUO NORMALE, SECERNE:
 INDIVIDUO
 A 0,3-0,5 LITRI DI SUCCO GASTRICO
 B 0,5-1,0 LITRI DI SUCCO GASTRICO
 X C 1,0-1,5 LITRI DI SUCCO GASTRICO
 D 1,5-3,0 LITRI DI SUCCO GASTRICO
 E 3,0-5,0 LITRI DI SUCCO GASTRICO
- 146 NON E' INCLUSA TRA LE FUNZIONI DEGLI ACIDI BILIARI
 RI- A L'EMULSIONE DEI GRASSI ALIMENTARI
 B LA STIMOLAZIONE DELLA SECREZIONE ESOCRINA DEL PANCREAS
 C L'ATTIVAZIONE DELLA LIPASI PANCREATICA
 D L'ASSORBIMENTO DELLE VITAMINE LIPOSOLUBILI
 X E LA STIMOLAZIONE DELLA SECREZIONE DI PEPSINA
- 147 DEI SEGUENTI ORMONI QUALE NON STIMOLA LA GLICOGENO LISI EPATICA:
 X A INSULINA
 B ADRENALINA
 C GLUCAGONE
 D GH (GROWTH HORMON)
 E TIROXINA
- 148 DOVE AVVIENE PRINCIPALMENTE LA SINTESI DEI FOSFOLIPIDI:
 VENO
 A NEL MUSCOLO
 X B NEL FEGATO
 C NEL MIOCARDIO
 D NEL PANCREAS
 E NEL RENE
- 149 IN CASO DI EPATITE VERIALE, NON RISULTA AUMENTATA L'ATTIVITA' SIERICA DELLA:
 A ALDOLASI
 B TRANSAMINASI
 C FOSFATASI ALCALINA
 D ORNITINCARBAMILTRANSFERASI
 X E PSEUDO COLINESTERASI
- 150 DI SOLITO NELLE PANCREATITI ACUTE NON SI RISCONTRA
 A IPERGLICEMIA
 X B IPOALBUMINEMIA
 C IPOCALCEMIA
 D AUMENTO DELL'ANTITROMBINA III
 E IPERAMILASEMIA
- 151 NELLE URINE NORMALI NON SONO PRESENTI, CRISTALLI DI:
 A URATI AMORFI
 B OSSALATO DI CALCIO
 C BIURATO DI AMMONIO
 D CARBONATO DI CALCIO
 X E CISTINA
- 152 E' POSSIBILE RITROVARE NELLE URINE DI UN NORMALE CON LA CONTA DI ADDIS:
 A FINO A 1000 ERITROCITI/24 ORE
 B FINO A 10.000 ERITROCITI/24 ORE
 C FINO A 100.000 ERITROCITI/24 ORE
 X D FINO A 1.000.000 ERITROCITI/24 ORE
 E FINO A 10.000.000 ERITROCITI/24 ORE
- 153 IN CASO DI DISTROFIA MUSCOLARE PROGRESSIVA NON SULTA AUMENTATA L'ATTIVITA' SIERICA
 A DELL'ALDOLASI
 X B DELL'ACETIL COLINESTERASI
 C DELLA LATTICO DEIDROGENASI
 D DELLA GLUTAMMICO OSSALACETICO TRANSAMINASI
 E DELLA CREATIN FOSFOCHINASI
- 154 NON RISULTA AUMENTATA NELL'INFARTO DEL MIOCARDIO L'ATTIVITA' NEL SIERO :
 A DELLA LATTICO DEIDROGENASI
 B DELLA MIOGLOBINA
 C DELLA GLUTAMMICO OSSALACETICO TRANSAMINASI
 D DELLA CREATIN FOSFOCHINASI
 X E DELLA FOSFATASI ALCALINA
- 155 NEI CONFRONTI DEL SANGUE ARTERIOSO, IL SANGUE SO, PRESENTA UNA CONCENTRAZIONE DI GLUCOSIO:
 A MAGGIORE
 X B MINORE
 C UGUALE
 D DIPENDE DALLA CONCENTRAZIONE DEL SODIO
 E DIPENDE DAL CONTENUTO PROTEICO
- 156 DOVE HANNO LUOGO LE REAZIONI DEL CICLO DI KREBS:
 A NEL CITOPLASMA
 X B NEI MITOCONDRI
 C NEI RIBOSOMI
 D NEL NUCLEO
 E NEL RETICOLO ENDOPLASMICO
- 157 DOVE HA LUOGO LA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA:
 A NEL CITOPLASMA
 X B NEI MITOCONDRI
 C NEI RIBOSOMI
 D NEL NUCLEO
 E NEL RETICOLO ENDOPLASMICO

13

- 158 DA COSA E' DETERMINATO IL POTENZIALE DI AZIONE DI
HAN
UNA CELLULA NERVOSA:
SIERICI,
X A FUORIU SCITA DI K+ E INGRESSO DI NA+
B FUORIU SCITA DI NA+ E INGRESSO DI K+
C FUORIU SCITA DI K+ E INGRESSO DI CA++
D FUORIU SCITA DI NA+ E INGRESSO DI CA++
E FUORIU SCITA DI CA++ E INGRESSO DI NA+
- 159 COSA E' CARENTE IN CASO DI PELLAGRA:
LA
A VIT. B1 (TIAMINA)
IN
B VIT. B2 (RIBOFLAVINA)
X C VIT. B3 (AC. NICOTINICO)
D VIT. B6 (PIRIDOSSINA)
E VIT. B12 (CIANOCOBALAMINA)
- 160 IN MAGGIOR PARTE LA CO2 PRODOTTA DAI TESSUTI PERI
FERICI VIENE TRASPORTATA NEL SANGUE:
A SOTTO FORMA DI CO2 IN SOLUZIONE
B LEGATA AI GRUPPI AMINICI DELL'EMOGLOBINA
PEPTI
X C SOTTO FORMA DI BICARBONATO
D LEGATA AL GRUPPO EME DELL'EMOGLOBINA
E SOTTO FORMA DI UREA
- 161 NON SONO PRESENTI NELLA CELLULA ANIMALE:
A LISOSOMI
B CENTRIOLI
C CORPI DI GOLGI
SIERI
D CIGLIA E FLAGELLI
X E PLASTIDI
- 162 QUALE NON E' CAUSA DI IPERFOSFATEMIA:
A IPOPARATIROIDISMO
B PSEUDO-IPOPARATIROIDISMO
C INSUFFICIENZA RENALE
D SOVRADOSAGGIO DI VIT. D
X E OSTEOMALACIA
- 163 TRA LE SEGUENTI NON E' CAUSA DI IPOMAGNESIEMIA:
A SINDROMI DA MALASSORBIMENTO
B DIARREA
C IPERALDOSTERONISMO
D TRATTAMENTO INSULINICO DEL COMA DIABETICO
X E MORBO DI ADDISON
- 164 TRA I SEGUENTI DIFETTI GENETICI DI PROTEINE
PLASMATICHE QUALE E' CLINICAMENTE ASINTOMATICO:
X A BISALBUMINEMIA
B DIFETTO GENETICO DI ALFA1-ANTITRIPSINA
C DIFETTO GENETICO DI CERULOPLASMINA
D DIFETTO GENETICO DI ALFA1/LIPOPROTEINE
E DIFETTO GENETICO DI BETA-LIPOPROTEINE
- 165 SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI FREDERICKSON SI
NO I VALORI PIU' ELEVATI DI TRIGLICERIDI
NEI TIPI:
A I E II
X B I E V
C II E III
D II E IV
E II E V
- 166 QUAL E' L'ISOENZIMA DELLA LATTICO DEIDROGENASI
CUI ATTIVITA' SIERICA AUMENTA IN MAGGIOR MISURA
CASO DI INFARTO DEL MIOCARDIO:
X A LDH 1
B LDH 2
C LDH 3
D LDH 4
E LDH 5
- 167 IN QUALI ORGANI E' PRESENTE LA LEUCIN-AMINO-
DASI (LAP):
A FEGATO
B RENE E FEGATO
C PANCREAS E FEGATO
D IN NESSUNO DEGLI ORGANI INDICATI
X E IN TUTTI GLI ORGANI INDICATI
- 168 NON RISULTA AUMENTATA LA FOSFATASI ALCALINA
CA IN CORSO DI:
A RACHITISMO
X B OSTEOPOROSI
C MALATTIA DI PAGET
D ACROMEGALIA
E METASTASI OSSEE CARCINOMATOSE
- 169 NELLA BETA-TALASSEMIA SI VERIFICA:
A DIMINUZIONE DI HBA E HBA2, AUMENTO DI HBF
X B DIMINUZIONE DI HBA, AUMENTO DI HBA2 E DI HBF
C DIMINUZIONE DI HBA E HBF, AUMENTO DI HBA2
D AUMENTO DI HBA, DIMINUZIONE DI HBA2 E HBF
E DIMINUZIONE DI HBA, HBA2 E HBF
- 170 NEL LIQUIDO CEFALORACHIDIANO DI UN INDIVIDUO
NORMALE E' LA PRESENZA DI:
X A 2-10 LEUCOCITI / ML
B 10-150 LEUCOCITI / ML
C 50-300 LEUCOCITI / ML
D FINO A 1000 LEUCOCITI / ML
E FINO A 10.000 LEUCOCITI / ML

- 171 IL TASSO EMATICO DI ACIDO URICO E' AUMENTATO:
 A NELLA OSTEOPOROSI
 B NELLA POLIARTRITE CRONICA EVOLUTIVA
 C NEL REUMATISMO ARTICOLARE ACUTO
 D NELLA SINDROME DI DE TONI-DEBRE'-FANCONI
 X E NELLA LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA
- 172 IN UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI LA CONCENTRAZIONE EMATICA DELL'APTOGLOBINA E' SICURAMENTE DIMINUITA:
 X A ANEMIE E ITTERI EMOLITICI CRIPTOGENETICI (ACQUISITI)
 B REUMATISMO ARTICOLARE ACUTO
 C LEUCEMIA MIELOIDE
 D SCLEROSI A PLACCHE
 E TUBERCOLOSI
- 173 IN QUALE DI QUESTE MALATTIE E' PIU' PROBABILE CARATTERIZ
 RISCONTRARE UNA IPERAMILASEMIA:
 A CIRROSI EPATICA
 RECKLIN
 X B PANCREATITE ACUTA EMORRAGICA
 C CARCINOMA DELLA PROSTATA
 D ULCERA GASTRICA
 E COLECISTITE ACUTA
- 174 IN QUALE DELLE SEGUENTI CONDIZIONI E' PIU' PROBABILE RISCONTRARE UNA NOTEVOLE PRESENZA DI ACIDI GRASSI NELLE FECI:
 X A SPRUE:
 B MALATTIA DI CROHN
 C SINDROME DEL GASTRORESECATO
 D COLITE ULCEROSA
 E CIRROSI EPATICA
- 175 LA DEGENERAZIONE EPATO-LENTICOLARE O MALATTIA DI WILSON E' CARATTERIZZATA DA DIMINUZIONE O ASSENZA:
 A DI ALFA-1 ANTITRIPSINA
 B DI APTOGLOBINA
 C DI CDP-COLINA
 X D DI CERULOPLASMINA
 E DI TRANSFERRINA
- 176 IN QUALE DI QUESTE CONDIZIONI, OLTRE L'IOPARATIROIDISMO, SI RISCONTRA IPOCALCEMIA SENZA AUMENTO DEL CALCIO IONIZZATO NEL SANGUE:
 A OSTEOMALACIA
 B CARCINOMA PROSTATICO
 C OSTEOPOROSI
 D MALATTIA OSSEA O OSTEITE FIBRO-CISTICA DI REKLINGHAUSEN
 X E RACHITISMO RENALE
- 177 QUALE TRA QUESTE CONDIZIONI MORBOSE E' CARATTERIZ ZATA DA AUMENTO DEL CALCIO IONIZZATO EMATICO:
 A IOPARATIROIDISMO
 B GLOMERULONEFRITE
 X C OSTEOMALACIA
 D ACROMEGALIA
 E MIXEDEMA
- 178 QUALE TRA QUESTE CONDIZIONI MORBOSE E' CARATTERIZ ZATA DA AUMENTO DEL CALCIO IONIZZATO EMATICO:
 A ECLAMPSIA
 B ALCALOSI METABOLICA
 X C OSTEOPOROSI
 D NEFROPATIE TUBULARI
 E TETANIA INFANTILE
- 179 QUALE TRA QUESTE CONDIZIONI MORBOSE E' ZATA DA AUMENTO DEL CALCIO IONIZZATO EMATICO:
 X A MALATTIA OSSEA O OSTEITE FIBRO-CISTICA DI
 GHAUSEN
 B EPILESSIA
 C MALATTIA CELIACA
 D PANCREATITE ACUTA EMORRAGICA
 E TETANIA INFANTILE
- 180 IN QUALE DI QUESTE MALATTIE SI RISCONTRA IPOCALCEMIA E DIMINUZIONE DEL TASSO EMATICO DEL CALCIO IONIZZATO
 A MALATTIA CELIACA
 B MALATTIA DI SIMMONDS-SHEEHAN
 C OSTEOPOROSI
 D ACROMEGALIA
 X E IOPARATIROIDISMO
- 181 IN UNA DELLE SEGUENTI MALATTIE VI E' AUMENTO DEL TASSO EMATICO DI CAROTENE:
 A CIRROSI EPATICA
 B MALATTIA CELIACA
 X C IOPARATIROIDISMO
 D XEROFTALMIA
 E CALCOLOSI BILIARE
- 182 IN QUALE DELLE SEGUENTI SITUAZIONI PATOLOGICHE SONO PRESENTI EMAZIE A BERSAGLIO:
 A CLOROSI
 B ANEMIA DI BIERMER
 X C TALASSEMIA
 D ANEMIA POSTEMORRAGICA
 E ANEMIA EMOLITICA COSTITUZIONALE

15

183 E' AUMENTATO IL TASSO DI CLORO PLASMATICO:
RISCONTRABILE

- X A NELLA DISIDRATAZIONE DA DEFICIENZA D'ACQUA
- B NEL MORBO DI ADDISON
- C NEL COLERA
- D NEL COMA DIABETICO
- E NELLA SINDROME NEFROSICA

184 SI RISCONTRA EMOGLOBINA S NEI GLOBULI ROSSI:

A DEL FAVISMO
RISCONTRABILE

- B DELLA TALASSEMIA
- C DELLA SFEROOCITOSI
- D DELLA ERITROMIELOSI
- X E DELLA DREFANOCITOSI

185 SI RISCONTRA EMOGLOBINA A2, CON TASSO SUPERIORE
AL 4%, NEI GLOBULI ROSSI DI SOGETTI AFFETTI DA:

A POLICITEMIA FAMILIARE
NATRE

- B ELLITTOCITOSI COSTITUZIONALE
- X C TALASSEMIA
- D MALATTIA DI MINKOWSKI-CHAUFFARD
- E SFEROOCITOSI

186 L'IPERSIDEREMIA E' CARATTERISTICA
DI QUALE DELLE SEGUENTI MALATTIE:

- A ANEMIA POSTEMORRAGICA
- X B ANEMIA ACRESTICA DI WILKINSON
- C CLOROSI
- D ANEMIA SECONDARIA A CARCINOMA EPATICO
- E ANEMIA PERNICIOSIFORME FAMILIARE

187 IN UNA DELLE SEGUENTI MALATTIE L'IPOFOSFATASEMIA
ALCALINA E' FREQUENTE:

X A IPOTIROIDISMO
SEMPLICE

- B OSTEOPOROSI
- C MORBO DI PAGET
- D RACHITISMO
- E CARCINOMA PROSTATICO

188 DI UNA DELLE SEGUENTI MALATTIE E' PRESENTE
IPOPOTASSIEMIA:

- A DIABETE
- B FEOCROMOCITOMA
- C CIRROSI EPATICA

ELETTTRICO

- D CARENZA NUTRITIVA
- X E VOMITO INCOERCIBILE

189 LA FASE PRECOCE TRANSITORIA DI PERMEABILIZZAZIONE
VASALE NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI E' MEDIATA DA:

A COMPLEMENTO
DIFFEREN

- B FATTORE DI HAGEMAN
- C ANAFILOTOSSINA
- X D ISTAMINA
- E SIEROALBUMINA

190 IN UNO DEI SEGUENTI STATI MORBOSI E'

IPERPOTASSIEMIA:

- A CIRROSI EPATICA
- X B MALATTIA DI WALDENSTROM
- C NEFROSI LIPOIDEA
- D ANCHILOSTOMIASI
- E KWASHIORKOR

191 IN UNO DEI SEGUENTI STATI MORBOSI E'

IPOPOTIDEMIA:

- X A SHOCK INIZIALE DA USTIONI
- B MENINGITE TUBERCOLARE
- C VOMITO INCOERCIBILE
- D COMA DIABETICO
- E GLOMERULONEFRITE

192 IN UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI MORBOSE LA

MIA E' PIU' FREQUENTEMENTE AUMENTATA:

- A KWASHIORKOR
- X B DISIDRATAZIONE DA DEFICIENZA D'ACQUA
- C OCCLUSIONE INTESTINALE
- D COMA DIABETICO
- E POTOMANIA

193 UNA DELLE SEGUENTI MALATTIE E' CARATTERIZZATA DA
IPONATREMIA:

- X A MORBO DI ADDISON
- B MORBO DI CUSHING
- C SINDROME DI CONN
- D VIRILISMO SURRENALICO
- E INTOSSICAZIONE DA DIURETICI TIAZIDICI

194 IL SOGGETTO NORMALE NELLA CURVA DA CARICO

DI GLUCOSIO "PER OS" RAGGIUNGE I VALORI MASSIMI
GLICEMICI (50-100% RISPETTO AL VALORE INIZIALE):

- A DA 0 A 30' DAL CARICO
- B A DISTANZA DI 90' DAL CARICO
- C A DISTANZA DI 120' DAL CARICO
- D A DISTANZA DI OLTRE 80' DAL CARICO
- X E A DISTANZA DI 30' E NON OLTRE 60' DAL CARICO

195 VERSO DOVE MIGRA UN AMINOACIDO CON PUNTO ISOELET
TRICO UGUALE A 8, SOTTOPOSTO A UN CAMPO

(ELETTROFORESI) IN UNA SOLUZIONE A PH 5:

- A L'ANODO
- B SI EQUIPARTISCE TRA I DUE ELETTRODI
- X C IL CATODO
- D RIMANE FERMO
- E SI COMPORTA DIVERSAMENTE A SECONDO DELLA
ZA DI POTENZIALE

16

- 196 COME E' LA VELOCITA' DI UNA REAZIONE DEL PRIMO ORDINE:
 A COSTANTE NEL TEMPO
 B AUMENTA CON IL PROCEDERE DELLA REAZIONE
 X C MASSIMA NELL'ISTANTE INIZIALE
 D MINIMA NELL'ISTANTE INIZIALE
 E E' INDIPENDENTE DALLA CONCENTRAZIONE DEI REAGENTI
- ALCOOL
 197 SI PUO' OTTENERE UN CHETONE PER:
 X A BLANDA OSSIDAZIONE DI ALCOLI SECONDARI
 B BLANDA OSSIDAZIONE DI ACIDI CARBOSSILICI
 C BLANDA OSSIDAZIONE DEGLI ALCOLI TERZIARI
 D BLANDA OSSIDAZIONE DI ALCOLI PRIMARI
 E BLANDA OSSIDAZIONE DI ALDEIDI
- 198 DEI SEGUENTI COMPOSTI QUALE PUO' ESIBIRE ISOMERIA CIS-TRANS:
- TRI
 A ACIDO 2-CHETOBUTANOICO
 B ACIDO 2-OSSIBUTANOICO
- DOPPIO
 X C ACIDO 2-BUTENOICO
 D ACIDO 3-METIL-2 BUTANOICO
 E ACIDO 3-BUTINOICO
- 199 L'ELEMENTO FOSFORO SI PRESENTA IN MOLTE FORME MOLECOLARI, UNA DELLE QUALI E' P4. QUAL E' L'OSSIDAZIONE DEL FOSFORO IN QUESTA MOLECOLA?
 X A 0
 B +4
 C -4
 D +1
 E +2
- 200 UNA SOLUZIONE E' FISIOLGICA QUANDO:
 A IL SOLUTO E' UN ELETTROLITA
 B HA LO STESSO PH DEL SANGUE
 C IL SOLUTO E' UN NON ELETTROLITA
 X D HA LO STESSO PH E LA STESSA PRESSIONE OSMOTICA DEL SANGUE
 E CONTIENE TUTTI I COSTITUENTI DEL PLASMA NORMALE
- 201 CON QUALE NOME E' CONOSCIUTA LA MIGRAZIONE DI PARTICELLE COLLOIDALI SOTTO L'INFLUENZA DEL CAMPO ELETTTRICO:
 A IONOFRESI
 X B ELETTROFORESI
 C EFFETTO TYNDALL
 D ELETTROLISI
 E MOTO BROWNIANO
- 202 L'ANODO IN UNA CELLA ELETTROLITICA E'
 A L'ELETTRODO DOVE SI SCARICANO GLI IONI POSITIVI
 B L'ELETTRODO DOVE HA LUOGO UNA RIDUZIONE
 X C L'ELETTRODO DOVE AVVIENE UNA OSSIDAZIONE
 D L'ELETTRODO CHE FORMA ANIONI
 E NESSUNA DI QUESTE
- 203 COSA FORMA LA REAZIONE TRA UN'ALDEIDE ED UN
 A UN ETERE
 B UN ESTERE
 X C UN SEMIACETALE
 D UN CHETONE
 E UN OSSIMA
- 204 COSA SONO GLI ISOMERI CIS-TRANS:
 A ENANTIOMORFI
 B CONTENGONO DUE ATOMI DI CARBONIO LEGATI AD UN PLO LEGAME
 X C CONTENGONO 2 ATOMI DI CARBONIO LEGATI DA UN LEGAME
 D CONTENGONO UN ATOMO DI CARBONIO ASIMMETRICO
 E CONTENGONO SOLO LEGAMI SEMPLICI
- 205 QUANTO E' UNA MOLE DI ACIDO CLORIDRICO:
 A 100 G DI ACIDO CLORIDRICO
 B 1 LT DI ACIDO CLORIDRICO A T.P.S.
 X C UN NUMERO DI AVOGADRO DI MOLECOLE DI ACIDO CLORIDRICO
 D 1 MOLECOLA DI ACIDO CLORIDRICO
 E 1 G DI HCL
- 206 QUAL E' IL PH DI UNA SOLUZIONE ACIDA:
 A PH=7
 B PH>7
 C PH>10
 D PH TRA 7 E 8
 X E PH<7
- 207 QUANTO E' L'UNITA' DI MASSA ATOMICA:
 A LA DODICESIMA PARTE DELL'ATOMO DI CARBONIO
 B LA CENTESIMA PARTE DELL'ATOMO DI CARBONIO
 X C LA DODICESIMA PARTE DELLA MASSA DELL'ISOTOPO 12 DEL CARBONIO
 D LA CENTESIMA PARTE DEL GRAMMO
 E LA SEDICESIMA PARTE DI UN ATOMO DI OSSIGENO
- 208 LA TEMPERATURA DURANTE IL CONGELAMENTO DI UNA SOSTANZA PURA:
 A AUMENTA
 B DIMINUISCE
 C CAMBIA
 X D RIMANE COSTANTE
 E VARIA A SECONDO DELLA TEMPERATURA ESTERNA

17

- 209 COSA SI FORMA QUANDO TRA DUE ATOMI SONO CONDIVISI IN MODO UGUALE DUE ELETTRONI:
 A UN LEGAME IDROGENO
 B UN LEGAME IONICO
 X C UN LEGAME COVALENTE
 D UN LEGAME DI TIPO VAN DER WAALS
 E UN LEGAME DIPOLO-DIPOLO
- 210 QUANDO SI RIDUCE UN ELEMENTO:
 A AUMENTO IL SUO NUMERO DI OSSIDAZIONE
 X B AUMENTA IL SUO NUMERO DI ELETTRONI
 C DIMINUISCE IL SUO NUMERO DI ELETTRONI
 D DIMINUISCE DI VOLUME
- AD
 E EMETTE RADIAZIONI BETA
- 211 GLI ELEMENTI DELLO STESSO GRUPPO NEL SISTEMA PERIODICO DEGLI ELEMENTI HANNO:
 A PROPRIETA' FISICHE SIMILI
 X B PROPRIETA' CHIMICHE SIMILI
 C LO STESSO NUMERO DI NEUTRONI
 D LO STESSO NUMERO DI PROTONI
 E SEMPRE LO STESSO NUMERO DI OSSIDAZIONE
- 212 QUALI SONO LE PARTICELLE SUBATOMICHE CONTENUTE NEL NUCLEO DELL'ATOMO:
 A SOLO NEUTRONI
 B NEUTRONI ED ELETTRONI
- IL
 C PROTONI, ELETTRONI E NEUTRONI
 D PROTONI ED ELETTRONI
 X E PROTONI E NEUTRONI
- 213 L'ARIA E' UN MISCUGLIO DI GAS COSTITUITO DA:
 A CIRCA IL 70% DI AZOTO ED IL 30% DI IDROGENO
 B CIRCA IL 50% DI AZOTO E IL 50% DI OSSIGENO
 X C CIRCA IL 78% DI AZOTO E IL 22% DI OSSIGENO
 D CIRCA IL 40% DI IDROGENO ED IL 60% DI OSSIGENO
 E CIRCA L'80% DI OSSIGENO E IL 20% DI AZOTO
- 214 QUAL E' IL NUMERO DI OSSIDAZIONE DELL'OSSIGENO NELL'ACQUA:
 DON
 A 0
 B +2
 X C -2
 D -4
 E -1
- 215 DI COSA MANCA LA CELLULA PROCARIOTA:
 A RIBOSOMI
 B STRUTTURE PER LA SINTESI DI ATP
- COLORAZIONE
 X C MEMBRANA NUCLEARE
 D DNA
 E RNA
- 216 COSA SONO I LISOSOMI:
 A VESCICOLE CONTENENTI PRODOTTI DI RIFIUTO
 X B VESCICOLE CONTENENTI ENZIMI
 C VESCICOLE CONTENENTI COMPOSTI COLORATI
 D VESCICOLE CONTENENTI DNA
 E VESCICOLE CONTENENTI LIPIDI DI RISERVA
- 217 COSA SONO I PLASMIDI:
 A PARASSITI CHE PROVOCANO LA MALARIA
 X B DNA EXTRACROMOSOMIALE
 C VIRUS
 D ORGANULI DELLA CELLULA VEGETALE
 E CORPUSCOLI IN CUI SI ATTUA SINTESI DI COMPOSTI ALTA ENERGIA
- 218 DOVE AVVIENE IL CICLO DI KREBS:
 A NEL CITOPLASMA
 B SUL RETICOLO ENDOPLASMATICO RUGOSO
 X C NELLA MATRICE MITOCONDRIALE
 D NEL RIBOSOMA
 E NEL LISOSOMA
- 219 LA TRADUZIONE COMINCIA CON:
 X A L'ATTACCO DELLA RNA-POLIMERASI AL PROMOTORE
 B L'ATTACCO DELLA SUBUNITA' MINORE DEL RIBOSOMA ALL'MRNA
 C L'ATTACCO DELLA PEPTIDIL-SINTETASI PER FORMARE LEGAME PEPTIDICO
 D L'ATTACCO DELLA SUBUNITA' MAGGIORE DEL RIBOSOMA ALL'MRNA
 E LA SINTESI DELLE PROTEINE
- 220 DA COSA E' FORMATA L'EMOGLOBINA UMANA ADULTA:
 X A 2 CATENE BETA E 3 CATENE ALFA
 B 2 CATENE BETA E 2 CATENE ALFA
 C 1 CATENA BETA E 1 CATENA ALFA
 D 2 CATENE BETA E 2 CATENE GAMMA
 E 4 CATENE BETA
- 221 COME SONO I FIGLI NATI DA UN INCROCIO TRA UNA NA RH+RH+ CON UN UOMO RH-RH- :
 A AFFETTI DA ERITROBLASTOSI
 X B NORMALI
 C NESSUN FIGLIO
 D AFFETTI DA ERITROBLASTOSI E NORMALI
 E TALASSEMICI
- 222 COSA PRESENTA UNA FEMMINA XO NEL NUCLEO DI CELLULE EPITELIALI SFALDATE ESAMINATE PREVIA
 A 1 CORPO DI BARR
 B 2 CORPI DI BARR
 X C NESSUNO CORPO DI BARR
 D 3 CORPI DI BARR
 E UN NUMERO VARIABILE DI CORPI DI BARR

18

- 223 QUANTI SONO I SITI ATTIVI DEI TRNA:
 A 1,
 B 2
 DE C 3
 D 5
 X E 4
 OSSEO
- 224 POSSONO NASCERE DA UN INCROCIO TRA UN INDIVIDUO DI GRUPPO SANGUIGNO A ED UNO DI GRUPPO SANGUIGNO 0:
 A FIGLI AB
 B FIGLI A E B
 C SOLO FIGLI GRUPPO 0
 D SOLO FIGLI GRUPPO A
 X E FIGLI A E 0
- 225 IL DNA NELLA CELLULA EUCARIOTICA E' PRESENTE:
 X A NEL NUCLEO E IN ALTRI ORGANULI CELLULARI
 B SOLO NEL CITOPLASMA
 C SOLO NEL NUCLEO
 D NEI LISOSOMI
 E SOLO NEL MITOCONDRIO
- 226 DOVE SI TROVA IL MITOCONDRIO:
 A NEL NUCLEO
 X B NEL CITOPLASMA
 C NELLA MEMBRANA CELLULARE
 D FUORI DELLA CELLULA
 DE E SOLO NEI PROCARIOTI
- 227 GLI ISOTOPI SONO DUE O PIU' SPECIE ATOMICHE CHE:
 A HANNO UGUALE NUMERO DI MASSA ATOMICO E DIVERSO NUMERO ATOMICO
 LE B HANNO UGUALE NUMERO ATOMICO E DIVERSO NUMERO DI MASSA ATOMICA
 C APPARTENGONO ALLO STESSO GRUPPO DEL SISTEMA PERIODICO
 D HANNO UGUALE PESO ATOMICO
 E HANNO UGUALE PESO MOLECOLARE
- 228 QUALE RAPPORTO INDICA LA FRAZIONE MOLARE:
 A MOLLI DI SOLVENTE E GRAMMI DI SOLUZIONE
 B MOLLI DI SOLUTO E MOLLI DI SOLVENTE
 X C MOLLI DI SOLUTO E MOLLI DI SOLUZIONE
 D MOLLI DI SOLVENTE E GRAMMI DI SOLUTO
 COLLOI E GRAMMI DI SOLVENTE E MOLLI DI SOLUTO
- INTRACELLULARI
 229 COSA HA UNA SOLUZIONE ACQUOSA DI ACETATO DI SODIO:
 EXTRACELLULARI
 A HA UN PH=7
 B HA UN PH=14
 C HA PH=4,75
 X D HA UN PH>7
 E HA UN PH<7
- 230 IN QUALE DELLE SEGUENTI FUNZIONI IL FERRO HA IMPORTANZA FONDAMENTALE:
 A NEL MANTENERE NORMALE L'EQUILIBRIO DELL'ACQUA E GLI ELETTROLITI
 B NELL'ACCRESIMENTO DEI TESSUTI EPITELIALI
 C NELLO STIMOLARE L'ACCRESIMENTO DEL TESSUTO
 X D NEI SISTEMI DI OSSIDO-RIDUZIONE
 E NELLO SVILUPPO DEI CARATTERI SESSUALI
- 231 QUALE CARATTERISTICA CHIMICA DEL COLLAGENE VIENE SFRUTTATA IN CHIMICA CLINICA QUANDO ESSO E' INTERESSATO DA UN NOXA PATOGENA CHE NE AUMENTA IL CATABOLISMO:
 A LA STRUTTURA A ELICA
 B IL SUO ALTO CONTENUTO IN GLICINA
 X C LA PRESENZA DI IDROSSIPROLINA
 D IL SUO ALTO CONTENUTO IN AMINOACIDI AROMATICI
 E LA PRESENZA DI PONTI DISOLFURO
- 232 NORMALMENTE IL CALCIO DEL SIERO E':
 X A DA 9 A 11 MG%
 B DA 6 A 8 MG%
 C DA 12 A 15 MG%
 D DA 18 A 20 MG%
 E DA 150 A 200 MCG%
- 233 DA COSA E' CARATTERIZZATA LA STRUTTURA PRIMARIA DELLE PROTEINE, CHE VIENE SFRUTTATA PER LA LORO TERMINAZIONE CON LA REAZIONE DEL BIURETO:
 A L'ALFA ELICA
 B UNA SEQUENZA SPECIFICA DI GRUPPI ALFA AMINICI
 X C UNA SEQUENZA SPECIFICA DI AMINOACIDI LEGATI DA LEGAMI PEPTIDICI
 D LA PRESENZA DI LEGAMI GLICOSIDICI
 E NESSUNA DI QUESTE CONDIZIONI
- 234 QUAL E' L'ORMONE CHE ABBASSA I LIVELLI SIERICI DEL CALCIO:
 X A LA CALCITONINA
 B IL PARATORMONE
 C IL CORTISONE
 D IL TSH
 E L'MSH
- 235 I LIQUIDI, CON IL DIMINUIRE DELLA PRESSIONE DO-OSMOTICA DEL PLASMA, PASSANO DA:
 A GLI SPAZI EXTRACELLULARI AGLI SPAZI INTRACELLULARI
 B GLI SPAZI INTRACELLULARI AGLI SPAZI EXTRACELLULARI
 X C DAL SANGUE AGLI SPAZI INTERSTIZIALI
 D DAGLI SPAZI INTERSTIZIALI AL SANGUE
 E NESSUNA DELLE CONDIZIONI INDICATE

19

236 IN CHE MODO I SALI BILIARI FAVORISCONO LA DIGESTIO AUMENTATO:

NE E L'ASSORBIMENTO DEI GRASSI:

- A TRASFORMANDO TUTTI GLI ACIDI GRASSI IN SAPONI
- B NEUTRALIZZANDO GLI ACIDI PROVENIENTI DALLO STOMACO
- C MANTENENDO IL PH OTTIMALE PER L'ATTIVITA'DELLA LI PASI
- D TRASFORMANDO DIRETTAMENTE I TRIGLICERIDI IN ACIDI GRASSI

FOSFOLIPIDI

- X E FORMANDO CON GLI ACIDI GRASSI ED I TRIGLICERIDI DEI COMPLESSI SOLUBILI IN ACQUA

237 COSA SI PUO' AVERE NELL'IPOTIROIDISMO:

- A T4 AUMENTATA, T3 DIMINUITA, TSH NORMALE
- B T4 NORMALE, T3 AUMENTATA, TSH NORMALE
- C T4 NORMALE, T3 NORMALE, TSH NORMALE
- X D T4 RIDOTTA, T3 RIDOTTA, TSH AUMENTATO

NO

- E NESSUNA DELLE CONDIZIONI INDICATE

238 NOTEVOLMENTE DIMINUITI SONO I VALORI SIERICI DELLA PSEUDOCOLINESTERASI:

- A NELLA PANCREATITE ACUTA
- B NELLA EPATITE ACUTA
- X C NELLA CIRROSI EPATICA IN FASE ASCITICA
- D NELLA MUCOVISCIDOSI
- E NELLA INTOSSICAZIONE DA DIGITALE

239 SECONDO FREDRICKSON UN ELEVATO VALORE DEI TRIGLICERIDI NEL SIERO (OLTRE 400 MG%) E' UNA DELLE CARATTERISTICHE DEL:

- A FENOTIPO II A
- B FENOTIPO IIB
- C FENOTIPO I
- D FENOTIPO III
- X E FENOTIPO V

240 POSSONO ESSERE NOTEVOLMENTE AUMENTATI I VALORI DELLA LIPASI E DELL'AMILASI DEL SIERO:

- A NELLA TIROIDITE ACUTA
- B NELLA PANCREATITE CRONICA
- X C NELLA PANCREATITE ACUTA
- D NELLA EPATITE ACUTA
- E NELLA APPENDICITE ACUTA

241 IN QUALE CASO LA BILIRUBINA NON CONIUGATA DEL SIERO E' AUMENTATA:

- A NELL'ITTERO EMOLITICO COSTITUZIONALE
- B NELLA SINDROME DI GILBERT
- C NEL FAVISMO
- D NELLA EPATITE ACUTA
- X E IN TUTTE LE CONDIZIONI SU ESPOSTE

242 IN QUALE CONDIZIONI IL FERRO SIERICO E'

- A NELL'ANEMIA FERROPRIVA SIDEROPENICA
- X B NELLA BETA TALASSEMIA MAJOR
- C NELLA PANCREATITE ACUTA
- D NELLA SPRUE
- E IN TUTTE LE CONDIZIONI SU ESPOSTE

243 IN QUALE CONDIZIONI IL COLESTEROLO E I

PLASMATICI SONO AUMENTATI:

- A NELLA CIRROSI EPATICA
- X B NELLA CIRROSI BILIARE
- C NELLA TIREOTOSSICOSI
- D NELLA MUCOVISCIDOSI
- E NELLA MALATTIA DI CROHN

244 IN QUALE CONDIZIONI L'ALFA 2 MACROGLOBULINA E'

TEVOLMENTE AUMENTATA NEL PLASMA:

- X A NELLA SINDROME NEFROSICA
- B NEL MORBO DI ADDISON
- C NELLA TIREOTOSSICOSI
- D NELLA SINDROME CELIACA
- E NELLA MACROGLOBULINEMIA DI WALDENSTROM

245 IN QUALE CONDIZIONI LE FRAZIONI C3C E C4 DEL COMPLEMENTO SONO DIMINUITE NEL PLASMA:

- A SINDROME NEFROSICA A LESIONI GLOMERULARI MINIME
- B NEL LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO
- C NELLA GLOMERULONEFRITE SUB-ACUTA MALIGNA
- D NELL'EPATITE ACUTA
- X E IN TUTTE LE CONDIZIONI SU ESPOSTE

246 IN QUALE AFFEZIONE I VALORI SIERICI DEL SODIO E DEL POTASSIO SONO AUMENTATI:

- X A NELLA GLOMERULONEFRITE ACUTA
- B NELL'EPATITE CRONICA AGGRESSIVA
- C NELL'ITTERO EMOLITICO COSTITUZIONALE
- D NELLA GOTTA
- E IN SOGGETTI A DIETA PREVALENTEMENTE VEGETALE

247 IN QUALE AFFEZIONE LA CERULOPLASMINA SIERICA E' NOTEVOLMENTE RIDOTTA:

- A EPATITE ACUTA
- B CIRROSI EPATICA
- X C MORBO DI WILSON
- D SINDROME DI DUBIN-JONSON
- E SINDROME DI GILBERT

248 DI CHE NATURA E' L'INSULINA:

- A STEROIDEA
- B AMINOACIDICA
- X C PROTEICA
- D LIPO-POLISACCARIDICA
- E GLICIDICA

20

249 COSA PROVOCA IL GLUCAGONE:
RESPIRATORIA

X A GLICOGENOLISI EPATICA

PARTI

- B GLICOGENOLISI MUSCOLARE
C GLICOLISI
D ATTIVAZIONE DELLA SINTESI DEGLI ACIDI GRASSI
E GLICOGENO SINTESI EPATICA

250 L'ESTRADIOLO E' UNO STEROIDE A :

- X A 18 ATOMI DI C
B 19 ATOMI DI C

AMINO

- C 21 ATOMI DI C
D 27 ATOMI DI C
E 17 ATOMI DI C

251 I FENOLSTEROIDI SONO DERIVATI:

- A DEI PROGESTINICI
B DEI GLUCOCORTICOIDI
X C DEGLI ESTROGENI
D DEI MINERALCORTICOIDI
E DEGLI ANDROGENI

252 DA COSA DIPENDONO LE EMOGLOBINOPATIE:

- A DA UN DIFETTO GENETICAMENTE DETERMINATO DELLA STRUTTURA DELL'EME
X B DA UN DIFETTO DELLA STRUTTURA DELLA GLOBINA
C DA UNA MODIFICAZIONE DEI LEGAMI EME-GLOBINE
D DELLA PRESENZA DI UNO IONE DIVERSO DAL FE²⁺ NELLA MOLECOLA PROTEICA
E DA UN DIMINUITO NUMERO DI GRUPPI EME

253 DA COSA SONO FORMATI I PROTEOGLICANI:

- A UNA PICCOLA CATENA PROTEICA E BREVI RESIDUI OLIGO SACCARIDICI
X B UNA CATENA PROTEICA E LUNGHE CATENE DI GLUCOSAMINO GLICANI

LEGA

- C UNA CATENA PROTEICA E RESIDUI DI ACIDO SIALICO

IN

- D UNA CATENA PROTEICA E RESIDUI DI FUCOSIO
E UNA CATENA PROTEICA E RESIDUI LIPIDICI

254 LE REAZIONI DI TRANSAMINAZIONE SONO CATALIZZATE DA ENZIMI CHE HANNO COME COENZIMA:

- A L'ACIDO PIRUVICO
B IL NAD
C IL FAD
D LA BIOTINA
X E IL PIRIDOSSAL 5-FOSFATO

255 QUALE E' IL RAPPORTO P:O NELLA CATENA

ACCOPIATA ALLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA A

RE DA:NADH + H⁺ :

- X A 3
B 2
C 0
D 1
E 6

256 METABOLITA TERMINALE DELL'AZOTO AMMINICO DEGLI

ACIDI E' L'UREA:

- A NEGLI UCCELLI
X B NEI MAMMIFERI
C NEI PESCI
D IN TUTTE LE SPECIE ANIMALI
E NEI VEGETALI SOLTANTO

257 SI FORMA VITAMINA C NEGLI ORGANISMI CHE SONO IN GRADO DI SINTETIZZARLA:

- X A DALL'ACIDO GLICURONICO
B DALL'ACIDO-CHETOGLUTARICO
C DALL'ACETIL-COA
D DAL COLESTEROLO
E DALL'ESTRADIOLO

258 COME SI ATTUA L'IDROSSILAZIONE DELLA PROLINA AD IDROSSIPOLINA:

- A A CARICO DELLA PROLINA LIBERA
X B A CARICO DEI RESIDUI DI PROLINA INCORPORATI IN STRUTTURE POLIPEPTIDICHE
C A CARICO DELLA PROLINA GLICOSILATA
D A CARICO DEL PROLIL- TRNA
E A CARICO DEL PROLIL-MRNA

259 NELLE CODE LE CATENE DEL COLLAGENO PRESENTANO

MI COVALENTI ALFA-ALFA, ALFA-ALFA PRIMO E BETA.

QUESTI LEGAMI INTERVENGONO:

- X A RESIDUI DI LISINA
B RESIDUI DI ISTIDINA
C RESIDUI DI GLICINA
D RESIDUI DI TRIPTOFANO
E RESIDUI DI CISTEINA

260 LA FOSFODIESTERASI E' UN ENZIMA CHE SCINDE LEGAMI DELL'ESTERE FOSFORICO:

- X A DELL'AMP CICLICO
B DELL'ADP
C DELL'ATP
D DELL'AMP
E DEL GTP

- 261 COSA INTERVIENE DIRETTAMENTE NEL PROCESSO DELLA VISIONE AL BUIO:
ESCLUSIONE
- X A IL RETINOLO
 - B IL RETINENE
 - C LA VITAMINA D
 - D LA VITAMINA E
 - E IL CAROTENE
- 262 QUAL E' LA FORMA ATTIVA DELLA VITAMINA D3:
- A IL COLECALCIFEROLO COME TALE
 - B L'1-IDROSSI-COLECALCIFEROLO
 - X C L'1-25 DIIDROSSI COLECALCIFEROLO
 - D IL 25-IDROSSI-COLECALCIFEROLO
 - E IL 24-25 IDROSSI COLECALCIFEROLO
- 263 L'ASSUNZIONE DI NEUROTRASMETTITORI DA PARTE DEI GRANULI DELLE TERMINAZIONI NERVOSE E':
- X A ENDOERGONICA
 - B ESOERGONICA
 - C SENZA VARIAZIONI DI ENERGIA LIBERA
 - D CON VARIAZIONI DI ENERGIA LIBERA DIFFERENTE SECONDO IL NEUROTRASMETTITORE
 - E IRREVERSIBILE
- 264 COSA E' CARENTE NELLA GLICOGENOSI DI TIPO I:
- A FOSFOGLICOMUTASI
 - B GLICOGENO-SINTETASI
 - X C GLUCOSIO 6-FOSFATASI
 - D ESOSO-FOSFATO-ISOMERASI
 - E ENZIMA DERAMIFICANTE
- 265 FONDAMENTALMENTE NELLE SFINGOMIELINOSI L'ACCUMULO DI SFINGOMIELINE DIPENDE:
- DELLE
- A DA AUMENTO DELLA SINTESI
 - X B DA RIDOTTA SCISSIONE
 - C DA ALTERAZIONI QUALITATIVE DEGLI SFINGOLIPIDI
 - D DA TUTTI E TRE I PROCESSI
 - E DA NESSUNO DEI PROCESSI INDICATI
- 266 CHE COENZIMA HANNO GLI ENZIMI CHE CATALIZZANO LA DECARBOSSILAZIONE DEGLI AMINOACIDI CON FORMAZIONE DELL'ANELLO DI AMINE BIOGENE:
- A LA BIOTINA
 - X B IL PIRIDOSSAL 5 FOSFATO
 - C IL NAD
 - D IL FAD
 - E L'ACIDO FOLICO
- PROTEIN:
- 267 CHE COENZIMA HANNO GLI ENZIMI CHE CATALIZZANO IL TRASPORTO DI UNITA' MONOCARBONIOSE CON DELLA CO2:
- X A FOLATI
 - B BIOTINA
 - C PIRIDOSSAL 5 FOSFATO
 - D TIAMINA PIROFOSFATO
 - E COENZIMA A
- 268 DA COSA DIPENDE IL FENOMENO DI IRRANCIDIMENTO DEGLI ACIDI GRASSI INSATURI:
- X A OSSIDAZIONE DEI DOPPI LEGAMI
 - B RIDUZIONE DI DOPPI LEGAMI
 - C ALOGENAZIONE DEI DOPPI LEGAMI
 - D POLIMERIZZAZIONE DEGLI ACIDI GRASSI
 - E FORMAZIONE DI ALDEIDE ACRILICA
- 269 COME SI OTTIENE IL FENOMENO DI INDURIMENTO DEI GRASSI:
- A PER OSSIDAZIONE DEL DOPPIO LEGAME
 - X B PER RIDUZIONE DI DOPPI LEGAMI
 - C PER IDROLISI DEI TRIGLICERIDI
 - D PER SAPONIFICAZIONE DEGLI ACIDI GRASSI
 - E A BASSE TEMPERATURE
- 270 DA COSA SONO FORMATE LE IMMUNOGLOBULINE:
- X A CATENE PESANTI E CATENE LEGGERE
 - B CATENE PESANTI
 - C DUE CATENE ALFA E 2 CATENE BETA
 - D CATENE LEGGERE
 - E NESSUNA DELLE STRUTTURE INDICATE
- 271 QUALE FUNZIONE HANNO LE REGIONI "VARIABILI" CATENE IMMUNOGLOBULINICHE:
- A LEGARSI ALLE MEMBRANE LINFOCITARIE
 - X B LEGARSI ALL'ANTIGENE
 - C LEGARE IL COMPLEMENTO
 - D FORMARE PONTI DI SOLFURO INTERCATENA
 - E TUTTE LE FUNZIONI INDICATE
- 272 QUALE ENZIMA E' COINVOLTO NELLA CHIUSURA DEL DNA CIRCOLARE:
- A LA DNA-POLIMERASI I
 - B LA DNA-POLIMERASI II
 - X C LA DNA LIGASI
 - D LA DNA POLIMERASI-RNA DIPENDENTE
 - E TUTTI GLI ENZIMI CITATI
- 273 QUALE GRUPPO PROSTETICO HA L'ACIL-CARRIER-
- A IL COENZIMA A
 - B IL MALONIL-COENZIMA
 - C LA CARNITINA
 - X D LA 4 FOSFO-PANTETEINA
 - E IL NAD

22

- 274 COSA E' IL COLESTEROLO-HDL:
 A E'UN DERIVATO ESTERIFICATO DEL COLESTEROLO
 B E'IL COLESTEROLO LEGATO ALLE PRE BETA LIPOPROTEINE
 X C E'IL COLESTEROLO LEGATO ALLE ALFA-LIPOPROTEINE
 ATTI
 D E'IL COLESTEROLO LEGATO ALLE BETA-LIPOPROTEINE
 E E'IL COLESTEROLO LEGATO A TUTTE LE FRAZIONI INDICATE
- 275 COSA DETERMINA LA PRESENZA DI CO2 NEL SANGUE VENOSO
 A AUMENTO DELL'AFFINITA'DELL'HB PER L'O2
 X B DIMINUZIONE DELL'AFFINITA'DELL'HB PER L'O2
 C NESSUN EFFETTO SULL'AFFINITA' DELL' HB PER L'O2
 D AUMENTO DELLA SINTESI DI 2-3 DPG
 INTRAERITROCITARIO
 E ALCALOSI METABOLICA
- CONDI
 276 COSA COMPORTA LA MUTAZIONE RESPONSABILE DELL'ANEMIA "FALCIFORME":
 X A MODIFICAZIONE DELLE CATENE BETA DELL'HB
 FRUTTOSIO,
 B MODIFICAZIONE DELLE CATENE ALFA DELL'HB
 C MODIFICAZIONE DELLE CATENE ALFA, BETA DELL'HB
 D MODIFICAZIONE STRUTTURALE DEL GRUPPO EME
 E MODIFICAZIONE DELLE CATENE DELTA DELL'HB
- 277 DA COSA DIPENDE LA MOBILITA' ELETTROFORETICA DI UNA PROTEINA IN FASE LIQUIDA:
 A SOLO DALLA CARICA
 DI
 B SOLO DALLA MASSA
 X C DA ENTRAMBI I FATTORI
 D DALLA CONCENTRAZIONE PROTEICA
 E DA NESSUNO DEI FATTORI INDICATI
- 278 DA COSA DIPENDE LA SEPARAZIONE CROMATOGRAFICA SUL GEL DI DESTRANO:
 A DALLA SEQUENZA DEGLI AMINOACIDI
 B DALLA CARICA DELLA PROTEINA
 X C DALLA MASSA DELLA PROTEINA
 D DA ENTRAMBI I FATTORI
 E DA NESSUNO DI QUESTI FATTORI
- 279 CON COSA PUO' ESSERE EFFETTUATA LA DETERMINAZIONE DI UN ISOTOPO:
 A CON UN CONTATORE DI RADIAZIONI
 X B CON UNO SPETTROMETRO DI MASSA
 C CON UNO SPETTROFLUORIMETRO
 D CON NESSUNO DEGLI STRUMENTI INDICATI
 E CON TUTTI GLI STRUMENTI INDICATI
- 280 DI COSA E' ESPRESSIONE LA PRESENZA DI SAPONI NELLE FECI:
 A ASSENZA O RIDUZIONE DI ATTIVITA'LIPASICA
 X B ASSENZA DI SECREZIONE BILIARE IN PRESENZA DI VITA' LIPASICA
 C DI AMBEDUE QUESTE CONDIZIONI
 D DI ALTERAZIONE DELLA FLORA BATTERICA INTESTINALE
 E DI INGESTIONE DI OLIO DI VASELINA
- 281 QUALE AZIONE ESPLICA L'INSULINA SUL METABOLISMO EPATICO DEL GLICOGENO:
 X A ATTIVA LA GLICOGENO SINTESI
 B RIDUCE LA GLICOGENO SINTESI
 C ATTIVA LA GLICOGENOLISI
 D NON HA NESSUNO EFFETTO
 E PUO' AVERE TUTTI GLI EFFETTI A SECONDO DELLE ZIONI NUTRITIVE
- 282 LA FRUTTOCHINASI CATALIZZA, A PARTIRE DA LA SINTESI DI:
 A FRUTTOSIO 6-FOSFATO
 B FRUTTOSIO 1-6 DIFOSFATO
 X C FRUTTOSIO 1-FOSFATO
 D FRUTTOSIO 1-PIROFOSFATO
 E FRUTTOSIO 6-FOSFATO-1-PIROFOSFATO
- 283 AL MICROSCOPIO I CRISTALLI URINARI DI OSSALATO CALCIO SI PRESENTANO CON ASPETTO:
 A AGHIFORME
 X B A BUSTA DI LETTERA
 C PULVERULENTO
 D A BOTTE
 E A CROCE DI SANT'ANDREA
- 284 DA COSA E' TRASMESSO IL TRIPANOSOMA GAMBIENSE:
 X A MUSCIDI
 B ACARI
 C PULCI
 D ZECICHE
 E GRAFFIO DI GATTO
- 285 COSA AUMENTA IN CIRCOLO NELL'ITERO EMOLITICO:
 A BILIRUBINA DIRETTA
 X B BILIRUBINA INDIRECTA
 C BILIVERDINA
 D COLEGLOBINA
 E PSEUDO-EMOGLOBINA

23

- 286 LA SEQUENZA CORRETTA DI MATURAZIONE DEGLI ERITRO
CITI E':
- DI
- A ERITROBLASTO, PROERITROBLASTO, ERITROCITA
BASOFILO, POLICROMATOFILO, ORTOCROMATICO
- ENZI
- X B PROERITROBLASTO, ERITROBLASTO, ERITROCITA
BASOFILO, POLICROMATOFILO, ORTOCROMATICO
- C PROERITROBLASTO, ERITROBLASTO, POLICROMATOFILO, BA
SOFILO, ORTOCROMATICO
- ATTI
- D PROERITROBLASTO, ERITROBLASTO, ORTOCROMATICO, BASO
FILO
- E NESSUNA DELLE SEQUENZE INDICATE
- 287 ALL'ESAME MICROSCOPICO DI UNA SECREZIONE URETRALE
SIERO
- LA NEISSERIA GONHORREAE SI PRESENTA:
- A STREPTOCOCCO G+ EXTRACELLULARE
- B DIPLOCOCCO G+ EXTRACELLULARE
- C DIPLOCOCCO G- EXTRACELLULARE
- D DIPLOCOCCO G+ INTRACELLULARE
- X E DIPLOCOCCO G- INTRACELLULARE
- 288 COSA SONO LE RICKETTSIE:
DEL
- A EUCARIOTI
- ENZIMA
- B VIRUS
- C PROTOZOI
- D IFOMICETI
- X E PROCARIOTI INTRACELLULARI
- 289 COME SI SUSSEGUONO I COMPONENTI DELLA CATENA RESPI
RATORIA:
- X A ORDINATI IN FUNZIONE DEL VALORE CRESCENTE DI
POTENZIALE REDOX
- B ORDINATI IN FUNZIONE DEL VALORE DECRESCENTE
DI POTENZIALE REDOX
- C ORDINATI IN FUNZIONE DEL PESO MOLECOLARE
- D SENZA UN ORDINE DEFINITO
- E IN FUNZIONE DELLA CONCENTRAZIONE DI O₂
- 290 NELLE DEIDROGENASI QUALE DEI SEGUENTI COENZIMI NON
TROVIAMO:
- OSTRUT
- A FMN
- B NAD+
- C NADP+
- D FAD
- X E BIOTINA
- 291 LA COSTANTE DI MICHEALIS (KM):
- A E' NUMERICAMENTE UGUALE A QUELLA CONCENTRAZIONE
SUBSTRATO CHE DA' LA VELOCITA' MASSIMA (VMAX)
- X B HA UN VALORE CARATTERISTICO PER OGNI TIPO DI
MA E SUSTRATO, ED E' INDIPENDENTE DALLA
CONCENTRAZIONE DELL'ENZIMA
- C E' UNA MISURA DELL'EQUILIBRIO TRA LE MOLECOLE
VE ED INATTIVE DELL'ENZIMA
- D E' IDENTICA PER TUTTI GLI ISOENZIMI DI UN ENZIMA
- E INDICA SEMPRE L'AFFINITA' DELL'ENZIMA PER IL
SUBSTRATO
- 292 QUALE DELLE SEGUENTI ATTIVITA' ENZIMATICHE NEL
E' AUMENTATA IN CORSO DI PANCREATITE ACUTA
- A FOSFATASI ALCALINA
- X B AMILASI
- C LATTICODEIDROGENASI TIPO I
- D FOSFATASI ACIDA
- E CPK
- 293 NEL SIERO DI UN PAZIENTE AFFETTO DA CARCINOMA
LA PROSTATA, QUALE DELLE SEGUENTI ATTIVITA'
TICHE E' AUMENTATA:
- A GOT
- B FOSFATASI ALCALINA
- C AMILASI
- D LATTICODEIDROGENASI TIPO I
- X E FOSFATASI ACIDA
- 294 NEL SIERO DI UN PAZIENTE AFFETTO DA EPATITE
VIRALE QUALE DELLE SEGUENTI ATTIVITA' E'
AUMENTATA:
- A FOSFATASI ALCALINA
- B AMILASI
- X C GLUTAMMICO PIRUVICO TRANSAMINASI
- D FOSFATASI ACIDA
- E MONO AMINO OSSIDASI
- 295 NEL SIERO DI UN PAZIENTE AFFETTO DA ITTERO
TIVO, QUALE DELLE SEGUENTI ATTIVITA' ENZIMATICHE
E' AUMENTATA:
- A GLUTAMMICO PIRUVICO TRANSAMINASI
- X B FOSFATASI ALCALINA
- C AMILASI
- D LATTICODEIDROGENASI DI TIPO I
- E CPK

- 296 GLI ISOENZIMI DELLA LATTICO DEIDROGENASI
 A VARIANO DA MONOMERI A TETRAMERI
 B DIFFERISCONO SOLO IN UN SINGOLO AMINOACIDO
 X C ESISTONO IN 5 FORME DIPENDENTI DALLA COMBINAZIONE DEI MONOMERI H E M
 D SONO FORME ENZIMATICHE CHE DIFFERISCONO PER L'ATTIVITA' MA NON PER LA MOBILITA' ELETTROFORETICA
 E SONO TRIMERI
- 297 NELLE REAZIONI DI CARBOSSILAZIONE QUALE DEI SE MITOCONDRI
 GUEENTI COFATTORI E' ESSENZIALE:
 A NAD
 B CTP
 C ACIDO LIPOICO
 D TIAMINA PIROSFATO
 X E BIOTINA
- 298 QUAL E' L'ENZIMA SALIVARE CHE IDROLIZZA L'AMIDO:
 A PEPSINA
 B BETA-AMILASI
 C LIOSIZIMA
 OS
 D MALTASI
 X E ALFA-AMILASI
- 299 COSA SI VERIFICA NELL'INIBIZIONE COMPETITIVA:
 SO
 A L'APPARENTE KM E' IMMUTATO
 B LA VELOCITA' MASSIMA E' DIMINUITA
 X C LA VELOCITA' MASSIMA E' IMMODIFICATA
 D LA VELOCITA' MASSIMA E' INDIPENDENTE DALLE CONCENTRAZIONI DI SUBSTRATO
 E NON SI VERIFICA NESSUNA DELLE CONDIZIONI INDICATE
- 300 QUAL E' IL SUBSTRATO SPECIFICO DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA:
 X A ADP
 B ATP
 ATTI
 C GTP
 D NADP+
 E O2
- 301 E' LOCALIZZATO NEI MITOCONDRI L'ENZIMA:
 A ALFA-BETA ACIL-COA DEIDROGENASI
 B CITOCROMO OSSIDASI
 C SUCCINICO DEIDROGENASI
 BA
 D DIIDROLIPOILDEIDROGENASI
 X E TUTTI QUESTI
- 302 PER COSA PUO' ESSERE USATA L'ENERGIA LIBERA IMMAGAZINATA NELL'ATP:
 A SINTESI CHIMICHE
 B LAVORO OSMOTICO E MECCANICO
 C REAZIONE ENDOERGONICHE
 D LAVORO ELETTRICO
 X E TUTTE LE PRECEDENTI
- 303 COSA SONO GLI INDICATORI ACIDO BASE:
 A ECCEZIONI ALL'EQUAZIONE DI HENDERSON-HASSELBACH
 B ACIDI FORTI CON UN CATIONE INCOLORE
 C INCOLORI NELLA FORMA IONIZZATA
 D INCOLORI NELLA FORMA NON IONIZZATA
 X E ACIDI DEBOLI
- 304 COSA IMPLICA IL DISACCOPIAMENTO DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA:
 A L'ABOLIZIONE DELL'ATTIVITA' ATPASICA DEI
 B I MITOCONDRI CESSANO DI OSSIDARE SUCCINATO
 X C CESSA LA FORMAZIONE DI ATP MA LA RESPIRAZIONE CONTINUA
 D CONTINUA LA FORMAZIONE DI ATP MA LA RESPIRAZIONE CESSA
 E NESSUNA DELLE CONDIZIONI INDICATE
- 305 CIRCA IL CICLO DEGLI ACIDI TRICARBOSSILICI QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' ERRATA?
 A HA SEDE MITOCONDRIALE
 B CARBOIDRATI, GRASSI, AMINOACIDI POSSONO ESSERE SIDATI DAL CICLO
 C L'ACETATO PUO' ENTRARE NEL CICLO SOLO COME ACETIL-COA
 D SOLO DUE DEI TRE ATOMI DI CARBONIO DEL PIRUVATO NO RIMOSI COME CO2 IN UN GIRO DEL CICLO
 X E IL CICLO AVVIENE SOLO IN ANAEROBIOSI
- 306 COSA E' IL FRUTTOSIO:
 A ALDOESOSO
 B ALDOPENTOSO
 X C CHETOESOSO
 D DISACCARIDE
 E UN POLISACCARIDE VEGETALE
- 307 COME DEVE ESSERE UN COMPOSTO AFFINCH'E' ABBIATA VITA' OTTICA:
 A LEVOGIRO
 B COLORATO
 C UN CARBOIDRATO
 D SIMMETRICO
 X E ASIMMETRICO
- 308 L'ASSEGNAZIONE DI UNO ZUCCHERO ALLA SERIE "D" E' SATA SULLA SUA ANALOGIA CON:
 X A D-GLICERALDEIDE
 B ACIDO D-TARTARICO
 C ALFA-D-GLUCOSIO
 D D-RIBOSIO
 E CON QUALSIASI COMPOSTO DESTROGIRO

25

- 309 MEDIANTE TRANSAMINAZIONE QUALE AMINOACIDO FORMA ACIDO ALFA-CETOISOCAPROICO?
 A ISOLEUCINA
 X B LEUCINA
 C TREONINA
 D LISINA
 E PROLINA
- DEL
- 310 IL MANNOSIO ED IL GLUCOSIO SONO EPIMERI. QUESTO SI GNIFICA CHE:
 FAD
 A SONO UNO DELLA SERIE D E UNO DELLA SERIE L
 B UNO E'UN ALDOSE, L'ALTRO UN CHETOSO
 C UNO E'UN PIRANOSO, L'ALTRO UN FURANOSO
 D RUOTANO LA LUCE POLARIZZATA IN OPPOSTE DIREZIONI
 X E DIFFERISCONO SOLO NELLA CONFIGURAZIONE DI UN ATOMO DI CARBONIO ASIMMETRICO
- 311 COSA SI RICAVA DALL'IDROLISI DEL SACCAROSIO:
 A 2 MOLECOLE DI FRUTTOSIO
 B 2 MOLECOLE DI GLUCOSIO
 C GALATTOSIO E GLUCOSIO
 D MALTOSIO E GLUCOSIO
 X E FRUTTOSIO E GLUCOSIO
- 312 DI COSA SONO AMBEDUE POLIMERI L'AMIDO E IL GLICOGENO:
 A GLUCOSIO-6 FOSFATO
 B FRUTTOSIO
 C GLUCOSIO-1-FOSFATO
 D MANNOSIO
 X E ALFA-GLUCOSIO
- 313 COSA AVVIENE NELLA GLICOLISI ANAEROBICA:
 A UNA MOLECOLA DI GLUCOSIO E'DIVISA DIRETTAMENTE IN 2 MOLECOLE DI A.LATTICO
 X B C'E'UN GUADAGNO NETTO DI 2 MOLECOLE DI ATP PER MOLECOLA DI GLUCOSIO CONVERTITA A LATTATO
 C LA TAPPA INIZIALE E'UTILIZZAZIONE DI ATP NELLA REAZIONE CATALIZZATA DALLA GLUCOSIO-6-FOSFATASI
 D L'ALDOLASI CATALIZZA L'ISOMERIZZAZIONE REVERSIBILE
- DI
 DEGLI ESOSI FOSFATO
 E MANCA LA TAPPA ENOLASICA
- 314 QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E'SBAGLIATA:
 ASIMMETRI
 A LA FOSFORILASI MUSCOLARE HA UN PESO MOLECOLARE DOPIPIO DI QUELLO DELLA FOSFORILASI MUSCOLARE B
 X B LA FOSFORILASI MUSCOLARE B E'L'UNICA FORMA ATTIVA DELL'ENZIMA
 POLIMERO
 C LA FOSFORILASI MUSCOLARE B E'SPECIFICAMENTE ATTIVA DA UNA PROTEINCHINASI
 D LA SINTESI DI AMP CICLICO NEL MUSCOLO E'ACCELERATA DALL'EPINEFRINA
 E LA FOSFORILASI A E'UN TETRAMERO
- 315 QUALE ENZIMA NON PARTECIPA ALLA GLICOLISI
 A ALDOLASI
 X B ALFA-GLICEROFOSFATO-DEIDROGENASI
 C ENOLASI
 D PIRUVATOCHINASI
 E TRIOSOFOSFATOISOMERASI
- 316 COSA RICHIEDE LA DECARBOSSILAZIONE OSSIDATIVA
 PIRUVATO:
 X A COENZIMA A, TPP, LIPOATO OSSIDATO, MG++, NAD,
 B NADP+, COO2, FAD, CITOCROMI C, A, A3
 C CITOCROMI E FERROPROTEINE
 D PIRIDOSSALFOSFATO, BIOTINA, TPP, COO2
 E ATP
- 317 LA PENTOSURIA IDIOPATICA E' CARATTERIZZATA DA
 A ESCREZIONE DI RIBOSIO 1-P
 B ESCREZIONE DI ARABINOSIO
 C ESCREZIONE DI UNO ZUCCHERO NON RIDUCENTE
 D GRAVE DANNO EPATICO
 X E ESCREZIONE DI L-XILULOSIO
- 318 L'ACIDO N-ACETILNEURAMINICO E'SINTETIZZATO DA N-ACETILMANNOSAMMINA-6-FOSFATO E:
 A ACIDO UDP-GLUCURONICO
 X B FOSFOENOLPIRUVATO
 C ACIDO GLUCURONICO
 D N-ACETILGALATTOSAMMINA
 E ACIDO LATTICO
- 319 QUAL E' L'IMMEDIATO PRECURSORE METABOLICO DELL'ACETOACETATO:
 A MALONIL-COA
 B ACETOACETIL-COA
 C ACETOACETIL-COA+ACETATO
 D SUCCINIL-COA
 X E BETA-IDROSSIBETAMETILGLUTARILCOA
- 320 DIVENTA ASIMMETRICO UN ATOMO DI CARBONIO QUANDO:
 A VI E'UN PAIO DI SOSTITUENTI UGUALI E UN PAIO DI VERSI
 X B VI SONO QUATTRO DIVERSI SOSTITUENTI
 C VI E'UN DOPPIO LEGAME
 D VI SONO TRE SOSTITUENTI DIVERSI DISPOSTI CAMENTE
 E VI E'UN TRIPLO LEGAME
- 321 DEI SEGUENTI POLISACCARIDI QUALE NON E'UN DEL GLUCOSIO?
 A AMILOSI
 X B INULINA
 C GLICOGENO
 D AMILOPECTINA
 E CELLULOSA

- 322 L'ADRENALINA E LA NOR-ADRENALINA SONO SINTETIZZATE A PARTIRE DA:
E':
A LEUCINA
B TIRAMINA
C TRIPTOFANO
D PROLINA
X E FENILALANINA
- 323 DI GRANDE IMPORTANZA NEL METABOLISMO CELLULARE E' LO SHUNT DEI PENTOSI PERCHE' PRODUCE:
A VIT.C
B NADH
C ACETIL-COA
D ADP
X E NADPH
- 324 GLI ACIDI BILIARI NELLA BILE DEI MAMMIFERI SONO GENERALMENTE:
A IN FORMA LIBERA
B IN FORMA DI COLESTEROLO
X C CONIUGATI A GLICINA E TAURINA
D CONIUGATI AD ACIDO BETA-GLICURONICO
E CONIUGATI CON SOLFATO
- DELLA
- 325 DEI SEGUENTI COMPOSTI QUALE NON E' UN FOSFOLIPIDE?
X A CEREBROSIDE
B PLASMALOGENO
C SFINGOMIELINA
D LECITINA
E CEFALINA
- 326 COME SONO GLI ACIDI GRASSI LIBERI NEL SANGUE:
A LEGATI PREVALENTEMENTE A BETA-LIPOPROTEINE
B IMMAGAZZINATI NEI DEPOSITI DI GRASSI
X C LEGATI SOPRATTUTTO ALL'ALBUMINA SIERICA
D INDIPENDENTI DALLA SECREZIONE DI ADRENALINA
E LEGATI AD HDL
- 327 QUAL E' L'INTERMEDIO ESSENZIALE DAL QUALE DERIVANO GLI ACIDI GRASSI:
A SUCCINIL-COA
B MEVALONATO
X C MALONIL-S-COA
D IDROSSIMETILGLUTARIL-COA
E PROPIONIL-COA
- 328 QUALE DELLE SEGUENTI SOSTANZE NON E' UN INTERMEDIO NELLA BIOSINTESI DEL COLESTEROLO?
A ACETOACETIL-COA
ESSENZIALE:
B MEVALONATO
X C CDP-DIACILGLICEROLO
D SQUALENE
E GERANIL-PIROFOSFATO
- 329 LA FRAZIONE DI LIPOPROTEINE SIERICHE CON IL PIU' ALTO CONTENUTO DI COLESTEROLO NELL'UOMO
A ALFA-LIPOPROTEINE
X B BETA-LIPOPROTEINE
C CHILOMICROMI
D ALBUMINA
E PRE BETA LIPOPROTEINE
- 330 QUAL E' IL COMPOSTO CHE FAVORISCE IL TRASFERIMENTO DELL'ACETATO DAL CITOSOL NEI MITOCONDRI:
A ACETIL-COA
X B CARNITINA
C TPP
D ACIDO TETRAIDROFOLICO
E GLUTATIONE
- 331 LA CHETOSI E' IN PARTE ATTRIBIBILE A:
A DIMINUZIONE DEL METABOLISMO DEI GRASSI
X B SOVRAPRODUZIONE DELL'ACETIL-COA
C SOTTOPRODUZIONE DI ACETIL-COA
D ECCESSIVA UTILIZZAZIONE DI GLUCOSIO
E ECCESSIVA SINTESI DI TRIGLICERIDI
- 332 L'ACIDO FOSFATIDICO NEI FOSFOLIPIDI DEL TIPO CEFALINA E' LEGATO A:
A SFINGOSINA
X B ETANOLAMMINA
C INOSITOLO
D BETAINA
E COLINA
- 333 COSA SONO GLI ISTONI:
X A PROTEINE RICCHE IN LISINA E IN ARGININA
B LEGATI COVALENTEMENTE AL DNA
C HANNO UN PESO MOLECOLARE RELATIVAMENTE ALTO (200.000 E PIU')
D PROTEINE IDENTICHE ALLE PROTAMINE
E PROTEINE RICCHE IN TRIPTOFANO
- 334 DELLE SEGUENTI TAPPE DELLA GLICOLISI NON E' LIBERAMENTE REVERSIBILE QUELLA CATALIZZATA DA:
X A FOSFOFRUTTOCHINASI
B ENOLASI
C TRIOSOFOSFATOISOMERASI
D ESOSOFOSFATOISOMERASI
E LATTICO DEIDROGENASI
- 335 PER LA BIOSINTESI DEI TRIGLICERIDI NEGLI ADIPOCITI QUALE DEI SEGUENTI ENZIMI E'
A TRIGLICERIDE-LIPASI
B GLUCOSIO-6-FOSFATO-DEIDROGENASI
X C ALFA-GLICEROFOSFATO-DEIDROGENASI
D LIPOPROTEIN-LIPASI
E ALFA-BETA ACIL-COA DEIDROGENASI

27

- 336 QUAL E' UN GANGLIOSIDE:
ATO-
- A UN GLICEROFOSFOLIPIDE
 - X B UNO SFINGOLIPIDE CONTENENTE UN OLIGOSACCARIDE
 - C UN FOSFATIDILGALATTOSIO
 - D UN FOSFATIDILGLUCOSIO
 - E UNA GLICOPROTEINA
- 337 LA MIOSINA POSSIEDE:
A UN SITO PER CAMP
6,02X10
- B DUE SITI PER CAMP
 - C UN SITO PER L'UTP
 - D DUE SITI DOTATI DI ATTIVITA'FOSFODIESTERASICA
 - X E DUE SITI DOTATI DI ATTIVITA'ATPASICA
- 338 IN COSA E' IMPLICATA LA RIBONUCLEASI S:
A NEL PROCESSO DI REPLICAZIONE DEL DNA EUKARIOTICO
B NELLA TRASCRIZIONE
CONTENUTE
- C NELLA SINTESI DI TRNA
 - D NELLA TRADUZIONE
 - X E NEL METABOLISMO DELL'MRNA
- 339 COME E' REGOLATO A FEED-BACK IL LIVELLO EMATICO DI T3:
- A CON AZIONE DIRETTA SULLA TIROIDE
 - B CON AZIONE A LIVELLO DELL'ADENOIPOFISI
 - C CON AZIONE A LIVELLO IPOTALAMICO
 - D CON NESSUNO DEI MECCANISMI INDICATI
 - X E CON TUTTI I PRECEDENTI MECCANISMI
- 340 IL PRECURSORE FISIOLGICO DELLE PROSTAGLANDINE E':
- A ACIDO LINOLEICO
 - B ACIDO LIGNOCERICO
 - C ACIDO STEARICO
 - X D ACIDO ARACHIDONICO
 - E ACIDO LINOLENICO
- 341 36G DI H2O (PM 18) RISPETTO A 58,5G DI NACL (PM 58,5) CONTENGONO:
- A NUMERO DI MOLECOLE META' DI QUELLE DI NACL
 - B LO STESSO NUMERO DI MOLECOLE DI DI NACL
 - X C NUMERO DOPPIO DI MOLECOLE DI NACL
 - D 1/3 DELLE MOLECOLE DI NACL
 - E 1/4 DELLE MOLECOLE DI NACL
- SARA'
- 342 56 G DI CAO (PM 56) RISPETTO A 58,5G DI NACL (PM 58,5) CONTERRANNO:
- A NUMERO DI MOLECOLE META' DI QUELLE DI NACL
 - X B LO STESSO NUMERO DI MOLECOLE DI NACL
 - C NUMERO DOPPIO DI MOLECOLE DI NACL
 - D 1/3 DELLE MOLECOLE DI NACL
 - E 1/6 DELLE MOLECOLE DI NACL
- 343 160 G DI BR2 (PM 160) CONTENGONO UN NUMERO DI MI:
- A META' DI QUELLI CONTENUTI IN 80G DI CA (PA 40)
 - B UGUALE A QUELLI CONTENUTI IN 80G DI CA
 - X C DOPPIO DI QUELLI CONTENUTI IN 80G DI CA
 - D 1/3 DI QUELLI CONTENUTI IN 80G DI CA
 - E 1/5 DI QUELLI CONTENUTI IN 80G DI CA
- 344 L'ALBUMINA HA UN PESO MOLECOLARE DI 64500;
- ALLA 23 MOLECOLE DI ALBUMINA SONO CONTENUTE IN:
- X A 64,5 KG DI ALBUMINA
 - B 64,5 G DI ALBUMINA
 - C 645 G DI ALBUMINA
 - D 32,25 KG DI ALBUMINA
 - E 18,00 KG DI ALBUMINA
- 345 6,02 X 10²³ MOLECOLE DI GLUCAGONE SONO IN 3,5 KG DI PEPTIDE; QUAL'E' IL PESO MOLECOLARE DEL GLUCAGONE:
- A 35
 - B 350
 - X C 3500
 - D 35000
 - E 350000
- 346 LA TBG E':
- X A UNA PROTEINA CHE TRASPORTA T4
 - B UN ORMONE
 - C UN FATTORE IPOTALAMICO
 - D UNO STEROIDE
 - E UN PEPTIDE
- 347 CONSIDERANDO PER H2CO3 (PM 62) LA DISSOCIAZIONE $H_2CO_3 = 2H^+ + CO_3^{2-}$, UNA SOLUZIONE CONTENENTE G/L SARA':
- A 0,1 M
 - B 0,5 M
 - C 1 N
 - X D 2 N
 - E 3 N
- 348 CONSIDERANDO L'EQUILIBRIO $H_2CO_3 = H^+ + HCO_3^-$ UNA SOLUZIONE DI H2CO3 (PM 62) CONTENENTE 62 G/L
- A 0,1 M
 - X B 1 N
 - C 2 N
 - D 0,5 M
 - E 10 M

- 349 LA FORMULA DEL MONOIDROGENOFOSFATO DI SODIO E':
 A NAH_2PO_4
 B NA_3PO_4
 X C NA_2HPO_4
 D $\text{NA}_2(\text{HPO}_4)_2$
 E $\text{NA}_3(\text{HPO}_4)_3$
- 350 L'ACIDO ORTOFOSFOROSO HA FORMULA H_3PO_3 ; QUALE DEI SEGUENTI SALI NON ESISTE:
 A NAH_2PO_3
 B CAHPO_3
 X C NA_3PO_3
 D $\text{CA}(\text{H}_2\text{PO}_3)_2$
 E NESSUNO DI QUESTI
- 351 QUALE DELLE SEGUENTI ESPRESSIONI RAPPRESENTA CORRETTAMENTE LA RELAZIONE TRA VOLUME E TEMPERATURA A PRESSIONE COSTANTE:
 A $V = V(1 + KT)$
 B $VT = V T / (1 + KT)$
 C $V T = V O / KT$
 X D $V T = V O (1 + KT)$
- H₂CO₃
 E NESSUNA DI QUESTE
 SCOMPEN-
- 352 QUALE DELLE SEGUENTI ESPRESSIONI CONSENTE DI CALCOLARE LA P DI 1800G DI OSSIGENO (PM 18) IN UNA BOMBOLA DA 30 LITRI A 25 GRADI CENTIGRADI:
 BICARBO-
 X A $P = \text{NRT}/V$
 B $P = \text{TV}/\text{NR}$
 C $P = \text{NV}/\text{RT}$
 CORRETTA
 D $P = \text{RV}/\text{NT}$
 E NESSUNA DI QUESTE
 CA-
- 353 QUAL E' LA PRESSIONE ESERCITATA DA 22,4 LITRI DI O₂ ALLA TEMPERATURA DI 273 GRADI K:
 A 22 ATM
 X B 1 ATM
 C 10 ATM
 D 0,5 ATM
 E 0,1 ATM
- 354 QUALE DELLE SEGUENTI ESPRESSIONI CONSENTE DI CALCOLARE LE PRESSIONI PARZIALI (P) DEI SINGOLI GAS IN UNA MISCELA COSTITUITA DA: N₂ 79%, O₂ 21%, CO₂ 0,04%
 A $P = P \text{ NT}/\text{NX}$
 X B $P = P \text{ NX}/\text{NT}$
 PH:
 C $P = \text{NX RT}/V$
 D $P = \text{PRT}/3$
 E NESSUNA DI QUESTE
- 355 IL PH DI UNA SOLUZIONE DI HCL 10^{-7} M SARA':
 A 7,0
 B 8,0
 X C 6,7
 D 6,0
 E 5,0
- 356 IL PH DI UNA SOLUZIONE DI NAOH 10^{-7} M SARA':
 A 7,0
 B 8,0
 X C 7,3
 D 6,0
 E 5,5
- 357 QUAL E' IL PH DI UNA SOLUZIONE DI NACL 0,1 N:
 A PH 6
 B PH 2
 C PH 1
 X D PH 7
 E PH 8
- 358 IL PH DEL SANGUE E' REGOLATO DALL'EQUILIBRIO
 $= \text{H}^+ + \text{HCO}_3^-$. NELL'ACIDOSI RESPIRATORIA
 SARA SI HA:
 A AUMENTO DELLO IONE BICARBONATO
 X B AUMENTO DELL'ACIDO CARBONICO
 C AUMENTO DELL'ACIDO CARBONICO E DELLO IONE
 NATO
 D DIMINUZIONE DELLO IONE BICARBONATO
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI AFFERMAZIONI E'
- 359 IL VALORE NORMALE DEL PH DEL SANGUE E' 7,4; IN
 SO DI ALCALOSI COMPENSATA IL PH DEL SANGUE:
 A AUMENTA NOTEVOLMENTE
 B DIMINUISCE NOTEVOLMENTE
 X C RIMANE INVARIATO
 D AUMENTA DI POCO
 E DIMINUISCE DI POCO
- 360 UNA SOLUZIONE 5×10^{-2} M DI NAHCO₃ AVRA' UN PH:
 A UGUALE A 6
 B UGUALE A 7
 X C MAGGIORE DI 7
 D INFERIORE A 6
 E INFERIORE A 5
- 361 UNA SOLUZIONE 0,1 M DI KCL AVRA' UN VALORE DI
 A UGUALE A 6
 X B UGUALE A 7
 C MAGGIORE DI 7
 D INFERIORE A 6
 E INFERIORE A 5

29

- 362 UNA SOLUZIONE 0,1 M DI NH₄CL PRESENTERA' UN VALORE DI PH:
 X A MINORE DI 7
 B UGUALE A 7
 C MAGGIORE DI 7
 D UGUALE A 8
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI AFFERMAZIONI E' CORRETTA
- 363 UNA SOLUZIONE TAMPONE SI OTTIENE MESCOLANDO:
 INTERPONI
 A UN ACIDO FORTE CON UNA BASE FORTE
 MISURARE
 B UN ACIDO DEBOLE CON UNA BASE DEBOLE
 OSMOTICA)
 X C UN ACIDO DEBOLE COL RISPETTIVO SALE DI UNA BASE FORTE
 INS
 D IL SALE DI UNA BASE FORTE COL SALE DI UN ACIDO DELLA FORTE
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI AFFERMAZIONI E' CORRETTA
 IM-
 MEM-
 364 DOVENDO PREPARARE UNA SOLUZIONE TAMPONE A PH 7 ED AVENDO A DISPOSIZIONE SOLO NaOH PER REGOLARE IL PH FAR DA QUALE DEI SALI SODICI DELL'ACIDO FOSFORICO PAR MEM- TIRESTE:
 X A NAH₂PO₄
 IMP B NA₃PO₄
 MEM- C NA₂HPO₄
 D NA₂HPO₄+NA₃PO₄
 E DA NESSUNO DI QUESTI
- CONTENENTE
 365 L'ESPRESSIONE CORRETTA DELL'EQUAZIONE DI HENDERSON -HASSELBACH E':
 A $PH = PKA + LOG (ACIDO) / (SALE)$
 B $PKA = PH + LOG (SALE) / (ACIDO)$
 C $PH = PKA - LOG (SALE) / (ACIDO)$
 X D $PH = PKA + LOG (SALE) / (ACIDO)$
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 366 UNA SOLUZIONE TAMPONE A PH 5 AVRA' MAGGIORE POTERE UNA TAMPONANTE SE LA K_A DELL'ACIDO DI PARTENZA E': SE:
 A A₁ K_A = 7,5X10⁻⁸
 B A₂ K_A = 5,0X10⁻¹³
 C A₃ K_A = 1,5X10⁻⁴
 CONCENTRAZIO-
 X D A₄ K_A = 1,9X10⁻⁵
 E A₄ K_A = 3,1X10⁻⁵
 INVA-
- 367 UN ACIDO DEBOLE ADOPERATO PER PREPARARE UNA SOLUZI A ONE TAMPONE HA UN VALORE DI K_A DI 6,1X10⁻⁸, QUALE SARA' L'INTERVALLO DI PH ENTRO IL QUALE LA SOLUZI ONE AVRA' IL MAGGIORE POTERE TAMPONE?
 A 5 - 11
 B 8 - 14
 X C 7 - 9
 D 4 - 8
 E 8 - 10
- 368 DELLE COPPIE ACIDO SALE RIPORTATE QUALE SI PUO' CONSIDERARE UN SISTEMA TAMPONE FISILOGICO:
 A ACIDO NITRICO - NITRATO
 X B ACIDO CARBONICO - CARBONATO
 C ACIDO SOLFORICO - SOLFATO
 D ACIDO ACETICO - ACETATO
 E NESSUNO DI QUESTI
- 369 SE TRA UNA SOLUZIONE ED IL SOLVENTE PURO AMO UNA MEMBRANA SEMIPERMEABILE POSSIAMO UN DEFINITO LIVELLO PRESSORIO (PRESSIONE IL VALORE MISURATO INDICA:
 A LA PRESSIONE DA ESERCITARE SULLA SOLUZIONE PER TAURARE L'EQUILIBRIO DEL SOLUTO AI DUE LATI MEMBRANA
 B LA PRESSIONE DA ESERCITARE SULLA SOLUZIONE PER PEDIRE IL PASSAGGIO DEL SOLUTO ATTRAVERSO LA BRANA
 C LA PRESSIONE DA ESERCITARE SULLA SOLUZIONE PER PASSARE IL SOLUTO DA UN LATO ALL'ALTRO DELLA BRANA
 X D LA PRESSIONE DA ESERCITARE SULLA SOLUZIONE PER EDIRE IL PASSAGGIO DEL SOLVENTE ATTRAVERSO LA BRANA
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 370 LA PRESSIONE OSMOTICA DI UNA SOLUZIONE N MOLLI DI SOLUTO (NON ELETTROLITA) IN V LITRI DI SOLUZIONE E' ESPRESSA DALLA RELAZIONE:
 A $PO = NVRT$
 B $PO = RT/NV$
 C $PO = NV/RT$
 X D $PO = NRT/V$
 E DA NESSUNA DI QUESTE
- 371 DUE SOLUZIONI, NON ELETTROLITICHE, SEPARATE DA MEMBRANA SEMIPERMEABILE SI DICONO ISOTONICHE
 A CONTENGONO LA STESSA SOSTANZA IN CONCENTRAZIONI DIVERSE
 X B CONTENGONO SOSTANZE DIFFERENTI MA IN NI UGUALI
 C LE CONCENTRAZIONI DELLE SOLUZIONI RIMANGONO RIATE
 D IL SOLUTO PASSA DALLA SOLUZIONE PIU' CONCENTRATA QUELLA PIU' DILUITA
 E IN NESSUNO DEI CASI INDICATI

30

- 372 LA RESISTENZA ERITROCITARIA OSMOTICA (REO) MISURA LA FRAGILITA' OSMOTICA DEGLI ERITROCITI. DELLE SEGUENTI SOLUZIONI DI NACL QUALE PROVOCA L'EMOLISI DEL SANGUE NORMALE?:
- A 0,85%
 - X B 0,40%
 - C 0,55%
 - D 1,00%
 - E 2,00%
- OTTENERE
- 373 UNA SOLUZIONE DI NACL (PM 58,5) ED UNA DI GLUCOSIO (PM 180) AVRANNO ATTIVITA' OSMOTICA UGUALE SE:
- A LE CONCENTRAZIONI DI NACL E DI GLUCOSIO SONO UGUALI
 - B LA CONCENTRAZIONE DI NACL E' MAGGIORE DI QUELLA DEL GLUCOSIO
 - X C LA CONCENTRAZIONE DEL GLUCOSIO E' DUE VOLTE QUELLA DI NACL
 - D LA CONCENTRAZIONE DI GLUCOSIO E' CIRCA 1/3 DI QUELLA DI NACL
 - E LA CONCENTRAZIONE DI GLUCOSIO E' CIRCA 1/6 DI QUELLA DI NACL
- 374 SAPENDO CHE IL PUNTO DI CONGELAMENTO DEL PLASMA E' - 0,56 LA CONCENTRAZIONE OSMOLARE DEL SANGUE SA-FORMAZIONE RA':
- A 1,04 MOSM/LITRO
 - X B 301 MOSM/LITRO
 - C 0,301 MOSM/LITRO
 - D 0,104 MOSM/LITRO
 - E 0,050 MOSM/LITRO
- 375 SI DEFINISCE PUNTO ISOELETTRICO DI UN AMMINOACIDO AMMINOACIDO IL VALORE DI PH AL QUALE:
- A SONO PRESENTI SOLO CARICHE NEGATIVE
 - B SONO PRESENTI SOLO CARICHE POSITIVE
 - X C SONO PRESENTI CARICHE POSITIVE E NEGATIVE IN EGUAL NUMERO
 - D SONO PRESENTI SIA CARICHE POSITIVE CHE NEGATIVE
 - E SONO PRESENTI CARICHE POSITIVE IN NUMERO DOPPIO DI QUELLE NEGATIVE
- 376 UN AMMINOACIDO HA PKA1 2,5 E PKA2 9,5. A QUALE DEI SEGUENTI VALORI DI PH L'AMMINOACIDO IN UN CAMPO ELETTRICO NON MIGRERA' NE' AL POLO + NE' A QUELLO - ?:
- A 5
 - B 10
 - C 7
 - X D 6
 - E 8
- 377 QUALE DEI SEGUENTI AMMINOACIDI E' UN AMMINOACIDO BASICO:
- X A ARGININA
 - B GLICINA
 - C METIONINA
 - D FENILALANINA
 - E NESSUNO DEI PRECEDENTI
- 378 QUANTI TETRAPEPTIDI DIFFERENTI SI POSSONO DALLA COMBINAZIONE DI 4 AMMINOACIDI A,B,C,D,:
- A 16
 - B 8
 - X C 64
 - D 32
 - E 48
- 379 UN POLIPEPTIDE PRESENTA UN ELEVATO ASSORBIMENTO DELLA LUCE A 280 NM, ESSO SARA' RICCO IN:
- A ALANINA
 - X B TRIPTOFANO
 - C CISTEINA
 - D ESTIDINA
 - E IN NESSUNO DI QUESTI CASI
- 380 QUALE AMMINOACIDO E' RESPONSABILE DELLA DEI PONTI -S-S-:
- A TIROSINA
 - X B CISTEINA
 - C FENILALANINA
 - D SERINA
 - E NESSUNO DEI PRECEDENTI
- 381 QUALE DEGLI AMMINOACIDI ELENCATI E' UN AROMATICO:
- X A TIROSINA
 - B LEUCINA
 - C PROLINA
 - D LISINA
 - E NESSUNO DI QUELLI ELENCATI
- 382 QUALE DEI SEGUENTI CODONI E' UN CODONE DI STOP:
- A GTA
 - B ACA
 - X C TAG
 - D GAT
 - E NESSUNA DI QUELLE ELENcate

31

- 383 LA SEQUENZA DI BASI TAT DEL DNA ORIGINA UNO DEI CODONI PER L'ISOLEUCINA; QUALE DELLE SEGUENTI TRIPLETTE E' IL CODONE DELLA LEUCINA:
 A AAU
 B UAA
 C AAA
 X D AUA
- FISIOLOGI-
 E NESSUNA DI QUELLE ELENCAE
- 384 L'ELETTROFORESI DI UNA MISCELA DI PROTEINE IN SOLUZIONE A PH 8,6 HA FORNITO LA SEQUENZA: (-)A-B-C-D-E(+). ORDINARE LE PROTEINE PER VALORI CRESCENTI DI PI:
 A C-B-D-A-E
 X B E-D-C-B-A
 C A-B-C-D-E-
 D D-C-B-D-E
 E D-C-B-A-E
- 385 GLI ISTONI SONO:
 X A PROTEINE BASICHE RICCHE IN LISINA E/O ARGININA
 B LEGATI COVALENTEMENTE AL DNA
 C PROTEINE AD ELEVATO PESO MOLECOLARE (OLTRE 200000)
 D DISSOCIATI DAL DNA PER DIGESTIONE CON NUCLEASI
 E NESSUNA DI QUESTE DEFINIZIONI E' ESATTA
- LA
- 386 LA DIFFUSIONE DELLA CO2 ATTRAVERSO LA MEMBRANA ALDEGLI
 VEOLARE E' 20 VOLTE PIU' VELOCE DI QUELLA DELL'OS-SIGENO PERCHE':
 A LA CO2 E' SOGGETTA A TRASPORTO ATTIVO
 B L'AREA ALVEOLARE UTILE PER LA DIFFUSIONE DI CO2 E' MAGGIORE
- RADIATTIVO
 X C LA SOLUBILITA' DELLA CO2 IN H2O E' MAGGIORE DI QUELLA DELL'O2
 D IL GRADIENTE PRESSORIO DI CO2 E' MAGGIORE
 E NESSUNA DI QUESTE DEFINIZIONI E' ESATTA
- 387 LA GOTTA E' UNA MALATTIA CARATTERIZZATA DA TASSI ELEVATI DI ACIDO URICO NEL SANGUE E NELLE URINE. TALE ACCUMULO E' DOVUTO AD UNA:
 A ALTERAZIONE DEL METABOLISMO GLUCIDICO
 X B ALTERAZIONE DEL METABOLOSMO PURINICO
 C ALTERAZIONE DEL METABOLISMO LIPIDICO
 D ALTERAZIONE DEL METABOLISMO DEGLI AMMINOACIDI
 E NESSUNA DI QUESTE
- IDROGENO
 DUE
- 388 IL LEGAME IDROGENO HA GRANDE IMPORTANZA NELLE MACROMOLECOLE BIOLOGICHE; NELLE PROTEINE ESSO E' RESPONSABILE:
 A DELLA STRUTTURA PRIMARIA
 B DELLA FORMAZIONE DEI LEGAMI DI SOLFURO
 X C DELLA STRUTTURA SECONDARIA
 D DELLA CARICA POSITIVA IN SOLUZIONI A PH
- CO
 E DI NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 389 NELLA DENATURAZIONE DI UNA PROTEINA QUALI SONO I LEGAMI CHE VENGONO SPEZZATI:
 A PONTI DI SOLFURO -S-S-
 B LEGAMI PEPTIDICI
 X C LEGAMI IDROGENO
 D TUTTI E TRE I TIPI DI LEGAME ELENCATI
 E NESSUNO DI ESSI
- 390 UN ISOTOPO RADIOATTIVO E' CARATTERIZZATO DAL SUO TEMPO DI DIMEZZAMENTO CHE RAPPRESENTA:
 A IL TEMPO CHE IMPIEGANO GLI ATOMI PER DIVIDERSI A META'
 B IL TEMPO CHE IMPIEGA UN ATOMO PER EMETTERE META' DELLE SUE PARTICELLE
 C IL TEMPO CHE IMPIEGA L'ISOTOPO PER RADDOPPIARE
- SUA QUANTITA'
 X D IL TEMPO NECESSARIO AL DECADIMENTO DI META' ATOMI INIZIALMENTE PRESENTI
 E IL TEMPO CHE IMPIEGA L'ISOTOPO PER QUADRUPPLICARE LA SUA QUANTITA'
- 391 LE RADIAZIONI ALFA EMESSE DA UN ISOTOPO SONO COSTITUITE DA:
 A ELETTRONI
 X B IONI HE 2+
 C PROTONI
 D RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE
 E DA NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 392 IL FENOLO (COMUNEMENTE DETTO ACIDO FENICO) APPARTIENE ALLA CLASSE DEGLI:
 A ACIDI
 X B ALCOOLI
 C ALDEIDI
 D CHETONI
 E A NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 393 UN'AMMINA SI DEFINISCE TERZIARIA QUANDO:
 A L'ATOMO DI AZOTO E' LEGATO A TRE ATOMI DI
 B L'ATOMO DI AZOTO E' LEGATO AD UN ATOMO DI C E
 DI H
 C L'ATOMO DI AZOTO E' LEGATO A DUE C ED UN H
 X D L'ATOMO DI AZOTO E' LEGATO A TRE C
 E IN NESSUNO DEI CASI PRECEDENTI

32

394 QUANTI ATOMI DI CARBONIO MINIMO SONO NECESSARI PER
ATTRAVERSO

AVERE UN ALCOOL TERZIARIO:

SE

- A 2 ATOMI
- B 3 ATOMI
- X C 4 ATOMI
- D 5 ATOMI
- E 8 ATOMI

PAR

395 GLI ENZIMI SONO DEI CATALIZZATORI BIOLOGICI; ESSI
PERTANTO:

- A AUMENTANO L'ENERGIA DI ATTIVAZIONE DELLA REAZIONE
- B FANNO DIMINUIRE LA KEQ DELLA REAZIONE
- X C ABBASSANO L'ENERGIA DI ATTIVAZIONE DELLA REAZIONE
- D FANNO AUMENTARE LA KEQ DELLA REAZIONE
- E NESSUNA DELLE MODIFICAZIONI PRECEDENTI

TEN-

396 IN UNA REAZIONE CATALIZZATA DA UN ENZIMA LA QUANTI
TA' DELL'ENZIMA:

- A DIMINUISCE NEL CORSO DELLA REAZIONE
- B AUMENTA NEL CORSO DELLA REAZIONE
- X C RIMANE INVARIATA NEL CORSO DELLA REAZIONE
- D RIMANE INVARIATA SOLO SE LA REAZIONE RAGGIUNGE L'E
- E AUMENTA QUANDO LA REAZIONE RAGGIUNGE L'EQUILIBRIO

TENSIONE

DEVIAZIO

MASSA

397 L'AZIONE TOSSICA DEL CIANURO E' DOVUTA A:

- A FORMAZIONE DI UN COMPLESSO CON L'EMOGLOBINA
- B COMBINAZIONE CON LA MEMBRANA ERITROCITARIA
- X C INIBIZIONE DELLA CITOCROMO OSSIDASI
- D BLOCCO DEL TRASPORTO DI OSSIGENO ATTRAVERSO IL SAN
- E A NESSUNO DEI PRECEDENTI EFFETTI

398 IL (86) RN 222 E' IL PRODOTTO DI DECADIMENTO ALFA DI
UN ISOTOPO RADIOATTIVO DEL RA. IL SUO PRECURSORE
AVRA':

- X A NUMERO DI MASSA MAGGIORE DI 4 UNITA' E NUMERO ATOM
- B NUMERO DI MASSA MAGGIORE DI 2 UNITA'
- C NUMERO DI MASSA UGUALE E NUMERO ATOMICO INFERIORE
- D NUMERO DI MASSA INFERIORE DI 4 UNITA' E NUMERO ATO
- E NESSUNA DI QUESTE DEFINIZIONI E' ESATTA

TIPO

REAZ

- A NUMERO DI MASSA UGUALE E NUMERO ATOMICO INFERIORE
- B NUMERO DI MASSA UGUALE E NUMERO ATOMICO INFERIORE
- C NUMERO DI MASSA INFERIORE DI 4 UNITA' E NUMERO ATO
- D NUMERO DI MASSA MAGGIORE DI 2 UNITA' E NUMERO ATOM
- E NESSUNA DI QUESTE DEFINIZIONI E' ESATTA

NEL

399 FACENDO PASSARE LE RADIAZIONI NUCLEARI

UN CAMPO ELETTRICO AD ALTA TENSIONE QUALE DELLE

GUENTI AFFERMAZIONI E' VERA:

- A LE PARTICELLE ALFA NON DEVIANO
- B LE PARTICELLE ALFA DEVIANO VERSO IL POLO +
- X C LE PARTICELLE ALFA DEVIANO VERSO IL POLO -
- D LE PARTICELLE ALFA DEVIANO IN PARTE VERSO + IN

TE VERSO -

- E NESSUNA DI QUESTE AFFERMAZIONI E' ESATTA

400 NELL'ATTRAVERSARE UN CAMPO ELETTRICO AD ALTA

SIONE LE RADIAZIONI GAMMA:

- X A NON SUBISCONO NESSUNA DEVIAZIONE
- B DEVIANO VERSO IL POLO POSITIVO
- C DEVIANO VERSO IL POLO NEGATIVO
- D PERDONO PARTE DELLA LORO CARICA ELETTRICA
- E PERDONO TUTTE LE LORO CARATTERISTICHE

401 ATTRAVERSANDO UN CAMPO ELETTRICO AD ALTA

LE RADIAZIONI BETA:

- A ATTRAVERSANO IL CAMPO SENZA SUBIRE ALCUNA
- B SUBISCONO UNA DEVIAZIONE VERSO IL POLO POSITIVO
- C SUBISCONO UNA DEVIAZIONE VERSO IL POLO NEGATIVO
- D NON RIESCONO AD ATTRAVERSARE IL CAMPO AVENDO

ESTREMAMENTE GRANDE

- E NESSUNA DELLE PRECEDENTI AFFERMAZIONI E' ESATTA

402 SECONDO LA TEORIA DI BROENSTED SI DEFINISCE BASE
UN COMPOSTO:

- X A CAPACE DI ACCETTARE UN PROTONE
- B CAPACE DI CEDERE UNA COPPIA DI ELETTRONI
- C CAPACE DI LIBERARE IONI OH- IN SOLUZIONE
- D CAPACE DI CEDERE UN PROTONE
- E NESSUNA DELLE PRECEDENTI DEFINIZIONI E' ESATTA

403 LA REAZIONE TRA UN OSSIDO ED UNA ANIDRIDE DEL

CAO + SO3 = CASO4 PUO' ESSERE CONSIDERATA UNA

IONE ACIDO BASE?

- A SI PERCHE' NON COMPAGNONO NE' SPECIE H NE' OH
- X B SI SECONDO LA TEORIA DI LEWIS
- C SI SECONDO LA TEORIA DI BROENSTED
- D SI PERCHE' SI FORMA UN SALE DELL'ACIDO SOLFORICO
- E NESSUNA DELLE PRECEDENTI AFFERMAZIONI E' ESATTA

404 QUAL E' IL NUMERO DI OSSIDAZIONE DELL'OSSIGENO

PEROSSIDO DI IDROGENO:

- A -2
- B +2
- C +1
- X D -1
- E -3

33

405 NELLA REAZIONE $\text{Cu} + \text{Cl}_2 = \text{CuCl}_2$ I NUMERI DI OSSIDA
DO
ZIONE DEL Cl_2 A SINISTRA E A DESTRA DELLA REAZIONE
INT

SONO:

- X A 0; -1
B -1; -2
C 0; -2
D -1; 0
E -2; 0

406 UNA SOLUZIONE MANTENUTA A TEMPERATURA COSTANTE SI
FI

DICE SATURA QUANDO:

- A LA CONCENTRAZIONE E' SUPERIORE AD 1M
X B E' PRESENTE IL CORPO DI FONDO
C SOLVENTE E SOLUTO HANNO LA STESSA CONCENTRAZIONE
D LA CONCENTRAZIONE DEL SOLUTO SUPERA LA SUA SOLUBI-

FIAM

LITA'

- E IN NESSUNA DI QUESTE SITUAZIONI

407 NELLA REAZIONE $\text{NH}_3 + \text{H}^+ = \text{NH}_4^+$ SI STABILISCE UN LE
GAME:

- A COVALENTE
DI
B IONICO
CONCENTRAZ
X C DATIVO
CUI
D METALLICO
E NESSUNO DEI PRECEDENTI
DI

CONCENTRAZ

408 UNA REAZIONE SI DICE ALL'EQUILIBRIO QUANDO LA
LETTUR

VARIAZIONE DI ENERGIA LIBERA:

- A E' MAGGIORE DI ZERO
DI
X B E' UGUALE A ZERO
CONCENTRAZ
C E' MINORE DI ZERO
LETTU
D E' MAGGIORE DI UNO
E E' MINORE DI UNO
NELL'ULTRAVIOLETT

CONCENTRAZIO

409 SE UN SALE SI SCIOLGIE IN ACQUA CON REAZIONE
ESOTERMICA, UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA:

- ESIS
X A RIDUCE LA SOLUBILITA' DEL SALE
B AUMENTA LA SOLUBILITA' DEL SALE
C PROVOCA LA PRECIPITAZIONE DEL SALE GIA' IN SOLUZION
E
D NON HA ALCUN EFFETTO SULLA SOLUBILITA'
E NESSUNA DELLE AFFERMAZIONI E' ESATTA
DELLE

410 IN UNA REAZIONE ESOTERMICA UN ABBASSAMENTO DELLA
ESTINZI

TEMPERATURA:

- A SPOSTERA' L'EQUILIBRIO VERSO I REAGENTI
B NON AVRA' ALCUNA INFLUENZA SULL'EQUILIBRIO
X C SPOSTERA' L'EQUILIBRIO VERSO I PRODOTTI DI REAZIO-
NE
D SPOSTA L'EQUILIBRIO DALLA PARTE DEL REAGENTE PIU'
ESTINZ
VOLATILE
E NESSUNA DELLE AFFERMAZIONI E' CORRETTA
CAMMI-

411 DOVENDO EFFETTUARE UNA CURVA DI TARATURA PER IL
SAGGIO DEL GLUCOSIO SIERICO QUALE DEI SEGUENTI

ERVALLI DI CONCENTRAZIONE UTILIZZERESTE?

- A 10-130
B 60-350
C 0-110
D 100-500
X E 0-700

412 IL GLUCOSIO PUO' ESSERE DOSATO IN FOTOMETRIA DI
AMMA IN EMISSIONE?

- A NO, PERCHE' IL GLUCOSIO NON EMETTE RADIAZIONI
B SI SE SI USA UNA FIAMMA A BASSA ENERGIA
C SI SE VIENE DISCIOLTO IN UN SOLVENTE ADATTO
X D NO, PERCHE' LA MOLECOLA VIENE DISTRUTTA DALLA
MA
E NO, PERCHE' IL FENOMENO DELL'EMISSIONE NON SEGUE
LA LEGGE DI LAMBERT-BEER

413 LA LEGGE DI LAMBERT-BEER DEFINISCE CHE:

- A L'ASSORBIMENTO DI RADIAZIONI LUMINOSE DA PARTE
UNA SOLUZIONE E' PROPORZIONALE ALLA SUA
IONE E DIPENDE DALLO SPESSORE DEL MATERIALE DI
E' FATTA LA CUVETTA DI LETTURA
B L'ASSORBIMENTO DI RADIAZIONI LUMINOSE DA PARTE
UNA SOLUZIONE E' PROPORZIONALE ALLA SUA
IONE E DIPENDE DAL VOLUME DELLA CUVETTA DI
LETTURA

- X C L'ASSORBIMENTO DI RADIAZIONI LUMINOSE DA PARTE
UNA SOLUZIONE E' PROPORZIONALE ALLA SUA
IONE E DIPENDE DAL DIAMETRO DELLA CUVETTA DI

RA
D SOLO PER SOLUZIONI CHE ASSORBONO

O ESISTE PROPORZIONALITA' TRA LA LORO

NE L'ASSORBIMENTO DI RADIAZIONI
E SOLO PER SOLUZIONI CHE ASSORBONO NEL VISIBILE

TE PROPORZIONALITA' TRA LA LORO CONCENTRAZIONE
L'ASSORBIMENTO DI RADIAZIONI

414 SE DI UNA SOLUZIONE SONO NOTI L'ASSORBANZA ED IL
COEFFICIENTE DI ESTINZIONE MOLARE E' POSSIBILE
CALCOLARNE LA CONCENTRAZIONE APPLICANDO UNA

SEGENTI FORMULE:

- A ASSORBANZA + CAMMINO OTTICO / COEFFICIENTE
ONE MOLARE
B ASSORBANZA X COEFFICIENTE DI ESTINZIONE MOLARE /
CAMMINO OTTICO
X C ASSORBANZA / COEFFICIENTE DI ESTINZIONE MOLARE X
CAMMINO OTTICO
D (ASSORBANZA - CAMMINO OTTICO) / COEFFICIENTE
IONE MOLARE
E ASSORBANZA/COEFFICIENTE ESTINZIONE MOLARE -
NO OTTICO

- 415 PER TRACCIARE IL GRAFICO DI UNA CURVA DI TARATURA DEVE
BISOGNA RIPORTARE:
A SULL'ASSE DELLA ASCISSE (X) I VALORI DELLE LUNGHEZZE D'ONDA E SULL'ASSE DELLE ORDINATE (Y) LE CONCENTRAZIONI CALCOLATE
X B SULL'ASSE DELLA ASCISSE (X) LE CONCENTRAZIONI DELL'AGGREGAZIONE
GLI STANDARDS E SULL'ASSE DELLE ORDINATE (Y) I VALORI DI ASSORBENZA CORRISPONDENTI
C SULL'ASSE DELLA ASCISSE (X) LE CONCENTRAZIONI DEGLI STANDARDS E SULL'ASSE DELLE ORDINATE (Y) I VALORI DI LUNGHEZZA D'ONDA
D SULL'ASSE DELLA ASCISSE (X) I VALORI DI ASSORBENZA DEGLI STANDARDS E SULL'ASSE DELLE ORDINATE (Y) I CORRISPONDENTI VALORI DI CONCENTRAZIONE
E SULL'ASSE DELLE ASCISSE (X) I VALORI DI LUNGHEZZA D'ONDA E SULLE ORDINATE I VALORI CORRISPONDENTI DENSITO
DI ASSORBIMENTO
- 416 UN FLUORIMETRO DIFFERISCE DA UNO SPETTROFOTOMETRO:
A PERCHE' LA SUA SORGENTE LUMINOSA E' UNA LAMPADA AL FLUORO
B PERCHE' HA DUE LAMPADINE
DIRETTAMENTE
C SOLO PERCHE' HA DUE SELETTORI DI LUNGHEZZA D'ONDA
X D PERCHE' HA DUE SELETTORI DI LUNGHEZZA D'ONDA ED IL SUPPORTO
RIVELATORE E' AD ANGOLO RISPETTO ALLA CUVETTA DI LETTURA
E NON ESISTE DIFFERENZA RILEVANTE TRA ESSI
- 417 NELLA SPETTROFOTOMETRIA DI ASSORBIMENTO ATOMICO LA FIAMMA:
A RAPPRESENTA LA SORGENTE LUMINOSA
X B E' NECESSARIA A ROMPERE I LEGAMI INTERATOMICI
C SERVE PER GENERARE L'ENERGIA NECESSARIA PER LA REAZIONE DI DOSAGGIO
D SERVE PER BRUCIARE EVENTUALI INTERFERENTI PRESENTI NELLA MATRICE SIERICA
E E' NECESSARIA PER ECCITARE GLI ATOMI
- 418 L'ELETTROFORESI E' UNA TECNICA CHE VIENE UTILIZZATA PER:
A ROMPERE I LEGAMI PEPTICI
B FORNIRE UNA CARICA ELETTRICA ALLE PROTEINE
C SEPARARE ESCLUSIVAMENTE LE PROTEINE
X D SEPARARE COMPOSTI DOTATI DI CARICA ELETTRICA
E SEPARARE LE PROTEINE NEI PEPTIDI COMPONENTI
- 419 NELL'ELETTROFORESI DELLE PROTEINE IL TAMPONE
ESSERE CAMBIATO SPESSE PERCHE':
A CON L'EVAPORAZIONE AUMENTA LA FORZA IONICA E, PERTANTO, AUMENTA LA VELOCITA' DI MIGRAZIONE
PROTEINE
B SI SVILUPPANO MUFFE CHE DETERMINANO
DELLE PROTEINE
X C CON L'EVAPORAZIONE AUMENTA LA FORZA IONICA E, PERTANTO, DIMINUISCE LA VELOCITA' DI MIGRAZIONE
DELLE PROTEINE
D VARIA IL PH CHE DIVENTA PIU' BASICO
E VARIA IL PH CHE DIVENTA PIU' ACIDO
- 420 DOPO LA SEPARAZIONE ELETTROFORETICA LE FRAZIONI SIEROPROTEICHE:
A POSSONO VENIRE DIRETTAMENTE QUANTIZZATE AL METRO
B POSSONO ESSERE SOLO VISUALIZZATE AL DENSITOMETRO MA NON QUANTIZZATE
X C POSSONO ESSERE QUANTIZZATE AL DENSITOMETRO SOLO PREVIA COLORAZIONE
D IN OGNI CASO POSSONO ESSERE QUANTIZZATE
TE IN FLUORIMETRIA
E DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ESTRATTE DAL
PER ESSERE QUANTIZZATE IN DENSITOMETRIA
- 421 IL PH DEL SUCCO GASTRICO E' NORMALMENTE:
A 0,5 - 0,8
X B 1,0 - 1,8
C 2,5 - 2,8
D 3,5 - 3,8
E 4,5 - 4,8
- 422 L'ALCALOSI RESPIRATORIA E' DOVUTA A:
X A ACCELERAZIONE DEGLI SCAMBI RESPIRATORI
B RALLENTAMENTO DEL FLUSSO AEREO RESPIRATORIO
C RALLENTAMENTO DELLA DIFFUSIONE DEI GAS A LIVELLO RESPIRATORIO
D IPOPNIA DA INSUFFICIENZA MUSCOLARE
E IPOPNIA DA INIBIZIONE DEI CENTRI RESPIRATORI
- 423 AUMENTO DELLA PCO2 SI RILEVA NELLA:
A ALCALOSI RESPIRATORIA COMPENSATA
B ALCALOSI RESPIRATORIA SCOMPENSATA
C ACIDOSI METABOLICA COMPENSATA
X D ACIDOSI RESPIRATORIA COMPENSATA
E ALCALOSI METABOLICA SCOMPENSATA
- 424 L'ACIDOSI RESPIRATORIA E' PROVOCATA DA:
A ACCUMULO DI ACIDO LATTICO
B IPERVENTILAZIONE POLMONARE
X C IPOVENTILAZIONE POLMONARE
D RIDOTTA ESCREZIONE RENALE DI ACIDI
E SINDROME DI FANCONI, DE TONI, DEBRE'

- 425 IL TASSO PLASMATICO DI HCO₃ E' DI NORMA: EFFICACE"
 A 150 MEQ/L
 B 100 MEQ/L
 C 75 MEQ/L
 D 50 MEQ/L
 X E 25 MEQ/L
- 426 IN CONDIZIONI NORMALI IL PH DEL SANGUE E':
 A 7,50 +/- 0,02
 X B 7,40 +/- 0,02
 C 7,30 +/- 0,02
 D 7,20 +/- 0,02
 E 7,10 +/- 0,02
- 427 QUALI DELLE SEGUENTI RADIAZIONI HA IL MAGGIOR POTERE DI PENETRAZIONE NEI TESSUTI:
 A RADIAZIONI ECCITANTI
 RADIAZIONI-
 B PARTICELLE BETA
 C PARTICELLE ALFA
 D RAGGI X
 X E RAGGI GAMMA
- 428 QUALI FRA LE SEGUENTI SONO RADIAZIONI ECCITANTI:
 X A INFRAROSSO
 B RAGGI X
 FOTOPROTETTORE
 C RAGGI GAMMA
 MEDIANTE:
 D PARTICELLE ALFA E BETA
 E ONDE HERTZIANE
- 429 QUALI FRA LE SEGUENTI SONO RADIAZIONI IONIZZANTI:
 A INFRAROSSO
 X B RAGGI GAMMA
 C ULTRAVIOLETTO
 D ONDE HERTZIANE
 E VISIBILE
- 430 L'UNITA' DI MISURA DELLA "DOSE DI ESPOSIZIONE" ALLE RADIAZIONI E':
 A CURIE
 B BECQUEREL
 X C ROENTGEN
 D RAD
 DI
 E REM
- 431 L'UNITA' DI MISURA DELLA "DOSE SPECIFICA ASSORBITA" DELLE RADIAZIONI E':
 A CURIE
 B BECQUEREL
 C ROENTGEN
 X D RAD
 E REM
- 432 L'UNITA' DI MISURA DELLA "DOSE BIOLOGICA DELLE RADIAZIONI E':
 A CURIE
 B BECQUEREL
 C ROENTGEN
 D RAD
 X E REM
- 433 LE ONDE HERTZIANE POSSONO PROVOCARE FENOMENI PATOLOGICI A LIVELLO DI:
 A MIDOLLO OSSEO
 X B CRISTALLINO
 C FEGATO
 D CUTE
 E SISTEMA NERVOSO
- 434 LA RIPARAZIONE DEL DANNO PROVOCATO DALLE NI ULTRAVIOLETTE E' DOVUTA A:
 A ENDONUCLEASI
 B ESONUCLEASI
 C DNA-POLIMERASI
 D LIGASI
 X E TUTTI I PRECEDENTI ENZIMI
- 435 IL VICINO ULTRAVIOLETTO HA EFFETTO NEI CONFRONTI DEL LONTANO ULTRAVIOLETTO
 A INATTIVAZIONE DELLE ENDONUCLEASI
 B ATTIVAZIONE DELLE ESONUCLEASI
 X C ALLUNGAMENTO DELLA FASE G-1
 D NESSUNO DI QUESTI MECCANISMI
 E TUTTI QUESTI MECCANISMI
- 436 L'EFFETTO PRINCIPALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI SU MATERIALI BIOLOGICI E' LEGATO A:
 A EFFETTO JOULE
 B EFFETTO FOTOELETTRICO
 C EFFETTO COPPIA
 X D EFFETTO COMPTON
 E EFFETTO FOTORIATTIVATORE
- 437 QUAL E' IL LIVELLO MASSIMO DI ASSORBIMENTO DELLE RADIAZIONI, AL DI SOPRA DELLE QUALI LE LESIONI UN EPITELIO COLPITO SONO SEMPRE IRREVERSIBILI:
 A 100 RADS
 B 1000 RADS
 X C 2000 RADS
 D 5000 RADS
 E 10000 RADS

- 438 LE "ESCARRE" SONO TIPICHE DELLE USTIONI DI:
CON
- A I GRADO
 - RIBO- B II GRADO
 - X C III GRADO
 - D IV GRADO
 - E TUTTI I GRADI
- 439 LE BOLLE O "FLITTENE" SONO TIPICHE DELLE USTIONI DI:
X B II GRADO
- C III GRADO
 - D IV GRADO
 - E TUTTI I GRADI
- 440 QUALE FRA I SEGUENTI NON E' UN EFFETTO GENERALE DELLE ALTE TEMPERATURE:
- A ANEMIA
 - X B IPOAZOTEMIA
 - C IPOPROTEINEMIA
 - D TOSSIEMIA
 - E SHOCK
- 441 LA STEATOSI PIU' FREQUENTE E' QUELLA EPATICA DA:
- X A TRIGLICERIDI
 - B COLESTEROLO
 - C ACIDI GRASSI LIBERI
 - D FOSFOLIPIDI
 - E SFINGOLIPIDI
- 442 QUALE FRA LE SEGUENTI SOSTANZE NON E' UN AGENTE STEATOGENO:
- A ETANOLO
 - PARASSITI B ARSENICO
 - C TETRACLORURO DI CARBONIO
 - X D CALOMELANO
 - E ETIONINA
- 443 QUALE FRA LE SEGUENTI SOSTANZE NON E' UN AGENTE FLOGOGENO:
- A TREMENTINA
 - PARASSITI B CALOMELANO
 - X C ETIONINA
 - D ACIDO URICO
 - E ASBESTO
- 444 QUALE TRA I SEGUENTI ANTIBIOTICI INTERFERISCE CON IL LEGAME TRA AMINOACIL-T-RNA E SUBUNITA' RIBOSOMIALE 30S:
- A ACTINOMICINA
 - B RIFAMPICINA
 - C PUROMICINA
 - X D TETRACICLINE
 - E PENICILLINA
- 445 QUALE TRA I SEGUENTI ANTIBIOTICI INTERFERISCE IL LEGAME TRA AMINOACIL-T-RNA E LA SUBUNITA' SOMIALE 50S:
- X A PUROMICINA
 - B PENICILLINA
 - C RIFAMPICINA
 - D ACTINOMICINA
 - E MITOMICINA
- 446 IL CLORAMFENICOLO:
- A INIBISCE LA SINTESI DELLO RNA
 - B INIBISCE LA SINTESI DEL DNA
 - C INIBISCE LA RNA POLIMERASI
 - D INIBISCE LA SUBUNITA' RIBOSOMIALE 30S
 - X E INIBISCE LA SUBUNITA' RIBOSOMIALE 50S
- 447 QUALE TRA I SEGUENTI ANTIBIOTICI E' UN INIBITORE DELLA SINTESI PROTEICA:
- A MITOMICINA
 - X B PUROMICINA
 - C RIFAMPICINA
 - D PENICILLINA
 - E ACTINOMICINA
- 448 QUALE TRA I SEGUENTI ANTIBIOTICI E' UN INIBITORE DELLE RNA POLIMERASI:
- A MITOMICINA
 - B PUROMICINA
 - C CLORAMFENICOLO
 - X D RIFAMPICINA
 - E ACTINOMICINA
- 449 QUALI FRA I SEGUENTI MICROORGANISMI SONO INTRACELLULARI OBBLIGATI:
- A CLOSTRIDI
 - X B RICKETTSIE
 - C BRUCELLE
 - D MICOBATTERI
 - E PSEUDOMONAS
- 450 QUALI FRA I SEGUENTI MICROORGANISMI SONO INTRACELLULARI FACOLTATIVI:
- X A GONOCOCCI
 - B STREPTOCOCCI
 - C RICKETTSIE
 - D CLAMIDIE
 - E STAFILOCOCCI

37

- 451 QUALI TRA I SEGUENTI MICROORGANISMI PRODUCONO COAGULASI:
 A CLOSTRIDI
 B STREPTOCOCCI BETA-EMOLITICI
 X C STAFILOCOCCI AUREI
 D STAFILOCOCCI EPIDERMICI
 E SALMONELLE
- 452 QUALI TRA I SEGUENTI MICROORGANISMI PRODUCONO LECITINASI O TOSSINA ALFA:
 X A CLOSTRIDIUM PERFRINGENS
 B STAFILOCOCCO AUREO
 C SALMONELLA TYPHIMURIUM
 D STREPTOCOCCO ALFA-EMOLITICO
 E STREPTOCOCCO BETA-EMOLITICO DI GRUPPO A
- FORTE-
- 453 LA TOSSINA DIFTERICA AGISCE:
 A STIMOLANDO L'ADENILATO CICLASI
 B SCINDENDO LA LECITINA
 X C INATTIVANDO IL FATTORE DI ALLUNGAMENTO 2 (EF-2)
 D DISSOLVENDO IL COLLAGENO
 E DISSOLVENDO LA FIBRINA
- 454 LA TOSSINA COLERICA AGISCE SULL'ADENILATO CICLASI:
 A LEGANDOSI ALLA SUBUNITA' ALFA
 B BLOCCANDO LA SUBUNITA' ALFA
 X C MODIFICANDO LA STRUTTURA DELLA SUBUNITA' ALFA
 D BLOCCANDO IL COMPLESSO ALFA-BETA-GAMMA
- MA
- 455 QUALE TRA LE SEGUENTI TOSSINE BATTERICHE HA UNO SPICCATO EFFETTO SUL RICAMBIO IDRICO-SALINO:
 GA
- A TOSSINA BOTULINICA
 B ENTEROTOSSINA STAFILOCOCCICA
 C TOSSINA TETANICA
- DEL-
- X D TOSSINA COLERICA
 E ENDOTOSSINA DEI BATTERI GRAM-NEGATIVI
- 456 QUALE TRA I SEGUENTI NON E' UN EFFETTO DELLE ENDOTOSSINE DEI BATTERI GRAM-NEGATIVI:
 A FEBBRE
 B RIDUZIONE DELLE RISERVE DI GLICOGENO EPATICO
 C LEUCOPENIA
 D TROMBOCITOPENIA
- GANGLIOSI-
- X E ANEMIA
- 457 QUALI TRA I SEGUENTI POSSONO ESSERE CONSIDERATI BATTERI "OPPORTUNISTI":
 X A PROTEUS
 B RICKETTSIE
 C CLOSTRIDI
 D SALMONELLA
 E BRUCELLE
- 458 QUALI TRA I SEGUENTI POSSONO ESSERE CONSIDERATI BATTERI "OPPORTUNISTI":
 A MICOBATTERI
 B CLOSTRIDI
 C SALMONELLE
 D BRUCELLE
 X E PSEUDOMONAS
- 459 LE ENDOTOSSINE DEI BATTERI GRAM-NEGATIVI SONO:
 A POLISACCARIDI
 B PROTEINE
 C GLICOPROTEINE
 X D LIPOPOLISACCARIDI
 E LIPOPROTEINE
- 460 QUALE DELLE SEGUENTI TOSSINE BATTERICHE E' MENTE PIROGENA:
 A TOSSINA COLERICA
 B TOSSINA STAFILOCOCCICA
 C TOSSINA ALFA DEL CL.PERFRINGENS
 D TOSSINA DIFTERICA
 X E ENDOTOSSINA DEI BATTERI GRAM-NEGATIVI
- 461 L'ENTEROTOSSINA STAFILOCOCCICA POSSIEDE TUTTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE, ECCETTO UNA. INDICARE QUALE:
 A HA UN PESO MOLECOLARE DI CIRCA 40.000 Da
 B E' PRODOTTA SOLO DA ALCUNI CEPPI DI ST. AUREUS
 NON DALLO ST. EPIDERMIDIS
 X C E' TERMOLABILE
 D E' ASSORBITA MOLTO RAPIDAMENTE NELL'INTESTINO
 E AGISCE STIMOLANDO I RECETTORI NERVOSI A LIVELLO STRO-INTESTINALE
- 462 QUALE DELLE SEGUENTI TOSSINE AGISCE A LIVELLO LE PLACCHE MOTRICI BLOCCANDO IL RILASCIO DI ACETILCOLINA:
 A TOSSINA DIFTERICA
 B TOSSINA TETANICA
 X C TOSSINA BOTULINICA
 D TOSSINA COLERICA
 E TOSSINA ALFA DEL CL. PERFRINGENS
- 463 QUALE DELLE SEGUENTI TOSSINE SI LEGA AI DI DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE:
 A TOSSINA DIFTERICA
 X B TOSSINA TETANICA
 C TOSSINA BOTULINICA
 D TOSSINA COLERICA
 E TOSSINA ALFA DEL CL. PERFRINGENS

38

464 QUALE DELLE SEGUENTI TOSSINE AGISCE ANCHE A LIVEL-
PA-

LO DELLE PLACCHE MOTRICI CAUSANDO ACCUMULO DI ACE-
TILCOLINA:

- A TOSSINA DIFTERICA
- X B TOSSINA TETANICA
- C TOSSINA BOTULINICA
- D TOSSINA COLERICA
- E TOSSINA ALFA DEL CL. PERFRINGENS

SIN-

465 QUALI TRA LE SEGUENTI SOSTANZE CANCEROGENE DEVONO
DI

AVERE NELL'AMBIENTE DI LAVORO UN VALORE SOGLIA
(OSSIA DEVONO ESSERE TRATTATE A CICLO CHIUSO):

- A VINIL-CLORURO
- B BETA-NAFTILAMINA
- C BENZIDINA
- X D TUTTE LE PRECEDENTI
- E NESSUNA DELLE PRECEDENTI

(EN

466 QUAL E' LA CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMISSIBILE NEL-
ALTERAZIONI

L'AMBIENTE DI LAVORO PER LA MAGGIOR PARTE DELLE
POLVERI INERTI:

- A 1 PARTE PER BILIONE
- B 10 MICROGRAMMI/M3
- C 1 MG/M 3

CEL

- X D 10 MG/M 3
- E 100 MG/M 3

+

467 FORME DIARROICHE INTESTINALI POSSONO ESSERE PROVO-
CATE DA:

- A TOGAVIRUS
- X B ROTAVIRUS
- C REOVIRUS
- D POXVIRUS
- E PARAMIXOVIRUS

468 INFEZIONI DELLE VIE AEREE SUPERIORI POSSONO ESSERE
CAUSATE DA:

- A TOGAVIRUS
- B ROTAVIRUS
- X C REOVIRUS
- D POXVIRUS
- E PAPOVAVIRUS

469 L'AUMENTO COMPENSATORIO DI VOLUME DEL MUSCOLO CAR-
DIACO IN SEGUITO AD UN DIFETTO VALVOLARE E' UN
ESEMPIO DI:

- A IPERPLASIA
- B METAPLASIA
- C ANAPLASIA
- X D IPERTROFIA
- E DISPLASIA

470 INDICATE QUALE TRA LE SOTTOINDICATE CONDIZIONI

TOLOGICHE NON E' UNA DEGENERAZIONE CELLULARE:

- A RIGONFIAMENTO TORBIDO
- X B AMILOIDOSI
- C DEGENERAZIONE IDROPICA
- D STEATOSI
- E DEGENERAZIONE VACUOLARE

471 IN QUALE DELLE SEGUENTI MALATTIE SI OSSERVANO

TOMI NEUROLOGICI NON CORRELATI ALLA PRODUZIONE

UNA ESOTOSSINA:

- A TETANO
- B BOTULISMO
- C DISSENTERIA
- X D RABBIA
- E DIFTERITE

472 L'IRRADIAZIONE CON DOSI SUPERIORI A 10000 RADS

ERGIA IONIZZANTE) PROVOCA TUTTE QUESTE

AD ECCEZIONE DI UNA. INDICATE QUALE:

- X A LA MORTE DELL'ANIMALE IN POCHE GIORNI
- B LA MORTE DELL'ANIMALE IN POCHE ORE
- C CONVULSIONI E COMA
- D ALTERAZIONI NELLA PERMEABILITA' DELLA MEMBRANA

LULARE

E ALTERAZIONI NELLA COMPARTIMENTALIZZAZIONE DEL NA

E DEL K +

473 MICRORGANISMI GRAM-POSITIVI, COCCOIDI, BETA-
EMOLITICI, BACITRACINA-POSITIVI, SONO:

- X A STREPTOCOCCUS PYOGENES
- B STAPHYLOCOCCUS AUREUS
- C ESCHERICHIA COLI
- D NEISSERIA MENINGITIDIS
- E HAEMOPHYLUS INFLUENZAE

474 I RAGGI U.V. PROVOCANO TUTTI I SEGUENTI EFFETTI
SUL DNA, AD ECCEZIONE DI UNO. INDICATE QUALE:

- A DIMERIZZAZIONE DELLA TIMINA
- B INEFFICIENTE LETTURA DEL CODICE
- C INEFFICIENTE SINTESI DEL MRNA
- D ATTIVAZIONE DEI SISTEMI BIOLOGICI DI "REPAIR"
- X E ROTTURE CROMOSOMICHE

475 IL TITOLO DI ANTISTREPTOLISINE RISULTA AUMENTATO
IN UNA SOLA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI. INDICATE
QUALE:

- X A STADIO ACUTO DELLA MALATTIA REUMATICA
- B STADIO SUBACUTO DELL'ARTRITE REUMATOIDE
- C SPONDILITE ANCHILOPOIETICA
- D ARTROPATIA URATICA
- E OSTEOARTROSI DIFFUSA

39

476 L'ESAME CITOLOGICO DEL LIQUOR IN CORSO DI MENINGI-
ESPO-

- TE TUBERCOLARE MOSTRA IN MISURA NOTEVOLE PREVALEN-
ZA DI:
- A MASTOCITI
 - X B LINFOCITI
 - C GRANULOCITI EOSINOFILI
 - D GRANULOCITI NEUTROFILI
 - E CELLULE DI LANGHANS

IONIZZANTI

477 LA FEBBRE INTERMITTENTE DI TIPO ONDULANTE SI OSSER-
VA SPESSO IN UNA DI QUESTE CONDIZIONI:

EMATO

- A PERTOSSE
- B TIPO ADDOMINALE
- C DIFTERITE
- X D BRUCELLOSI
- E SEPSI PUERPERALE

478 TUTTE LE SEGUENTI SONO INFEZIONI DA VIRUS

AL

- COXSACKIE AD ESCLUSIONE DI UNA, INDICATE QUALE:
- A MORBO DI BORNHOLM
 - X B ASPERGILLOSI
 - C GRIPPE ESTIVA
 - D ERPANGINA
 - E MIocardite virale

479 IL MYCOPLASMA PNEUMONIAE PUO' PROVOCARE UNA:

ELETTTRICA

- A ANEMIA MEGALOBLASTICA
- X B ANEMIA EMOLITICA
- C PNEUMOCONIOSI
- D PLEURITE ESSUDATIVA

CORPO

- E POLIGLOBULIA

480 L'AGENTE EZIOLOGICO DEL MUGHETTO E' UNO DEI SEGUEN

AB-

- TI MICETI:
- X A CANDIDA ALBICANS
 - B HISTOPLASMA CAPSULATUM

TRANNE

- C BLASTOMYCES DERMATITIDIS
- D CRYPTOCOCCUS NEOFORMANS
- E TRICHOPHYTON MENTAGROPHYTES

481 LA LOCALIZZAZIONE PIU' COMUNE D'INFEZIONE DA ESCHE
RICHIA COLI, E':

- A COLECISTI
- B APPARATO GASTROINTESTINALE

ESTR

- C PERITONEO
- D APPARATO RESPIRATORIO
- X E APPARATO URINARIO

482 LA CARBONIZZAZIONE DEI TESSUTI IN SEGUITO AD

SIZIONE A FONTI DI CALORE, SI HA NELLE:

- A USTIONI DI I GRADO
- B USTIONI DI II GRADO
- C USTIONI DI III GRADO
- X D USTIONI DI IV GRADO
- E USTIONI DI V GRADO

483 UNA DOSE DI ASSORBIMENTO DI RADIAZIONI

FINO A 2000 RADS:

- X A PROVOCA LA MORTE PER ALTERAZIONI DEL SISTEMA
POIETICO
- B NON E' LETALE
- C PROVOCA LIEVI ALTERAZIONI GASTROINTESTINALI
- D PROVOCA LESIONI OSSEE
- E PROVOCA LA MORTE IN POCHE ORE

484 QUALE ORGANO E' PIU' RESISTENTE ALL'ESPOSIZIONE

LE RADIAZIONI ATOMICHE:

- A MIDOLLO OSSEO
- B FEGATO
- C APPARATO DIGERENTE
- D APPARATO GENITALE
- X E SISTEMA NERVOSO CENTRALE

485 I DANNI BIOLOGICI PROVOCATI DA CORRENTE

SONO PIU' GRAVI IN CASO DI CORRENTE:

- A CONTINUA A BASSO VOLTAGGIO
- B ALTERNATA AD ALTO VOLTAGGIO
- X C ALTERNATA AD ALTO VOLTAGGIO CHE ATTRAVERSA IL
IN SENSO BRACCIO SINISTRO - BRACCIO DESTRO
- D ALTERNATA A BASSO VOLTAGGIO
- E CONTINUA A BASSA INTENSITA' IN UN SOGGETTO CHE

BIA ALTA RESISTENZA

486 TUTTE LE SEGUENTI SOSTANZE SONO STEATOGENE

UNA. INDICATE QUALE:

- A CLOROFORMIO
- B ETANOLO
- C ETIONINA
- D METANOLO
- X E ACIDO ACETICO

487 LA TOSSINA DI ORIGINE FUNGINA ALFA-AMANITINA,

ATTA DA AMANITINA PHALLOIDES, AGISCE:

- A INIBENDO LA SINTESI PROTEICA
- X B INIBENDO SELETTIVAMENTE LA RNA POLIMERASI
- C DIMERIZZANDO LA TIMINA
- D PROVOCANDO MUTAZIONI PUNTIFORMI NEL DNA
- E BLOCCANDO L'ATTIVITA' DEI RIBOSOMI

40

488 QUALE TRA I SEGUENTI ANTIBIOTICI AGISCE SULLA BIOSINTESI DELLA PARETE CELLULARE BATTERICA:

- X A AMPICILLINA
- B CLORAMFENICOLO
- C TETRACICLINA
- D STREPTOMICINA
- E RIFAMPICINA

MEMBRA

489 A FREQUENZA TRA I 500 E I 2000 HZ, QUALI INTENSITA' DI RUMORE NON SONO TOLLERABILI NELL'AMBIENTE DI LAVORO PER PIU' DI UN'ORA:

- A 20 DB
- B 40 DB
- C 80 DB
- X D 100 DB
- E 150 DB

490 UNA DELLE SOTTOELENCATE ALTERAZIONI RAPPRESENTA UNA DEGENERAZIONE CONNETTIVALE. INDICATE QUALE:

- A DEGENERAZIONE COLLOIDE
- B RIGONFIAMENTO TORBIDO
- C EMOSIDEROSI
- X D MELANOSI
- E SATURNISMO

491 QUALI TRA QUESTE SOSTANZE PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO SONO CANCEROGENE:

- A ASBESTO
- B CATRAME
- C BENZIDINA
- D CLORURO DI VINILE
- X E TUTTE LE PRECEDENTI

492 QUALE DELLE SEGUENTI CAUSE NON PROVOCA IPERTROFIA O IPERPLASIA:

CELLU

- A ABLAZIONE DI UN ORGANO QUANDO VI SIA QUELLO CONTRO LATERALE
- B CAUSE ORMONALI
- C FATTORI DI CRESCITA COME L'ERITROPOIETINA NEL CASO DEL MIDOLLO OSSEO
- D IPERLAVORO NEL CASO DEL TESSUTO MUSCOLARE
- X E AUMENTO DEL LIVELLO DEI CALONI TESSUTO SPECIFICI

493 L'ANAPLASIA SI ACCOMPAGNA A:

- X A RIPRISTINO DELLA SINTESI DI ALCUNI ISOENZIMI E PROTEINE FETALI
- B AUMENTO DELLA DIFFERENZIAZIONE CELLULARE
- C BLOCCO IN G2 DEL CICLO CELLULARE
- D DIMINUZIONE DELLA GLICOLISI AEROBICA
- E BLOCCO DELLA GLICOGENOLISI

CARBONIO

494 LE LIPOFUSCINE SONO:

- A PRECURSORI NELLA SINTESI DELL'EMOGLOBINA
- X B PIGMENTI DA USURA
- C ANTIMETABOLITI
- D RESPONSABILI DELLE LESIONI NELL'ALCAPTONURIA
- E PRODOTTI DI DEGRADAZIONE DEGLI ORMONI TIROIDEI

495 QUALE DELLE SEGUENTI SOSTANZE STABILIZZA LE

NE LISOSOMIALI:

- A TETRACLORURO DI CARBONIO
- B VITAMINA A
- X C CORTICOSTEROIDI
- D PLASMINOGENO
- E BRADICHININA

496 QUALE DELLE SEGUENTI PATOLOGIE E' UN'ALTERAZIONE NUCLEARE:

- A AMILOIDOSI
- X B PICNOSI
- C GLICOGENOSI
- D FOSFOSFINGOLIPIDOSI
- E POICHILOCITOSI

497 LA METAPLASIA E' UNA:

- A ALTERAZIONE DELLA FAGOCITOSI
- B PERDITA DELLA INIBIZIONE DA CONTATTO
- C CRESCITA CELLULARE INDISCRIMINATA
- X D ALTERAZIONE DELLA DIFFERENZIAZIONE CELLULARE
- E ALTERAZIONE DA ACCUMULO DI GLICOGENO

498 L'ANAPLASIA E':

- A UN TIPO DI NECROSI
- B UNA INIBIZIONE DELLA DIVISIONE CELLULARE
- X C UN'ALTERAZIONE DELLA DIFFERENZIAZIONE CELLULARE
- D UNA INFILTRAZIONE DI MATERIALE ESTRANEO ALLA

LA

- E UNA GLICOGENOSI

499 I CALONI SONO:

- A SOSTANZE IPERTROFIZZANTI
- B INIBITORI DELLA MITOSI SPECIE-SPECIFICI
- C CARCINOGENI
- D SOSTANZE CHE PROMUOVONO LA FAGOCITOSI
- X E INIBITORI DELLA MITOSI TESSUTO-SPECIFICI

500 LA DEGRANULAZIONE DEL RETICOLO ENDOPLASMATICO E' UN'ALTERAZIONE CHE SI HA:

- A NELL'AMIDOIDOSI
- B NELLA PICNOSI
- X C NELLA STEATOSI EPATICA DA TETRACLORURO DI
- D NELLA GLICOGENOSI DI TIPO II
- E NELL'IPERTIROIDISMO

41

501 ALTERAZIONI DELLA MEMBRANA LISOSOMIALE POSSONO ESSERE DOVUTE A TUTTE LE SEGUENTI CAUSE, TRANNE UNA. INDICATE QUALE:

- A ANOMALIE STRUTTURALI DELLA MEMBRANA STESSA
- B ESALTATA TENDENZA ALLA FUSIONE
- C AZIONE DI AGENTI FISILOGICI COME LA VITAMINA A
- D AZIONE DI AGENTI LABILIZZANTI PATOLOGICI COME LE

DENERVA

ESOTOSSINE BATTERICHE

- X E AZIONE DI AGENTI FISILOGICI COME IL CORTISONE

502 LA PICNOSI E':

A UNA RAREFAZIONE E SCOMPARSA DELLE CROMATINE NUCLEARE

EPITE

RI

- B UNA ALTERAZIONE DELLA MEMBRANA NUCLEARE
- X C UN ADDENSAMENTO DI TUTTO IL NUCLEO E DELLA CROMATINA
- D UNA DEGENERAZIONE MITOCONDRIALE
- E UN ADDENSAMENTO DEL RETICOLO ENDOPLASMATICO

503 IL RIGONFIAMENTO MITOCONDRIALE O "MITOCHONDRIAL SWELLING" E' DOVUTO:

A AD AUMENTO DELLE COMPONENTI STRUTTURALI DEL MITOCONDRIO

PROTEI

NDRIO

X B A MODIFICAZIONE DELL'EQUILIBRIO DEI FATTORI CHE REGOLANO LA FORMA DEL MITOCONDRIO CON ASSUNZIONE DI ACQUA

- C A PERDITA DELLA ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELLE "CRISTAE"
- D A FORMAZIONE DI VACUOLI INTRAMITOCONDRIALI
- E A TRASFORMAZIONE LAMELLARE DEI MITOCONDRI

ALLA

504 UNA SOLA DELLE SEGUENTI CAUSE NON PRODUCE MODIFICAZIONI DELLA MATRICE MITOCONDRIALE E DELLE CRISTAE. INDICATE QUALE:

- A ACCUMULO DI CATIONI BIVALENTI (ES. DEPOSITO CA E P I)
- B DEPOSITO DI MATERIALI ANORMALI COME LA FERRITINA
- C DEPOSITO DI MATERIALI DENSI LAMELLARI DA SOMMINISTRAZIONE DI P-DIMETILAMINO AZOBENZENE (DAB)
- X D ECCESSO DI SUBSTRATO ED OSSIGENO E DIFICIT DI ADP
- E PRESENZA DEL COSIDDETTO "CORPUS INTRA CRISTAM"

IDENTI

505 UNA DELLE SOSTANZE SOTTOELENATE NON PROVOCA RIGONFIAMENTO MITOCONDRIALE AGENDO SUI PROCESSI ENERGETICI:

- A TIROXINA
- B INSULINA
- X C ATP
- D 2,4-DINITROFENOLO
- E CA++

506 TUTTE LE SOTTOELENATE CAUSE PRODUCONO

O IPERTROFIA, TRANNE UNA. INDICATE QUALE:

- A AUMENTATE RICHIESTE DI LAVORO MECCANICO
- B AUMENTATA RICHIESTA FUNZIONALE
- C SQUILIBRIO ORMONALE
- D DIMINUITA CONCENTRAZIONE DI CALONI
- X E MANCATO APPORTO DI MATERIALI NUTRITIVI (DA

ZIONE)

507 INDICATE QUALE DELLE MODIFICAZIONI SOTTOELENATE NON E' UNA METAPLASIA:

- A TRASFORMAZIONE DI EPITELI DI RIVESTIMENTO IN LI GHIANDOLARI
- B TRASFORMAZIONE DI UN CONNETTIVO DIFFERENZIATO IN UN ALTRO TIPO DI CONNETTIVO UGUALMENTE DIFFERENZIATO
- X C TRASFORMAZIONE DI UN EPITELIO DI RIVESTIMENTO IN UN CONNETTIVO MUCOSO
- D METAPLASIA MUCOSA DEI CONNETTIVI
- E METAPLASIA OSSEA

508 SI DEFINISCE COME STRUTTURA PRIMARIA DI UNA

NA:

- A LA DISPOSIZIONE LINEARE CHE LE CATENE CHE ASSUMONO QUANDO SONO DENATURATE
- X B L'ORDINE DI SUCCESSIONE DEGLI AMONOACIDI NELLA CATENA PEPTIDICA
- C LA CONFORMAZIONE ELICOIDALE PRESENTE IN ALCUNI TRATTI DELLE CATENE POLIPEPTIDICHE
- D LA CONFORMAZIONE DELLA CATENA PROTEICA DOVUTA

FORMAZIONE DI PONTI DI SOLFURO
E UNA SEQUENZA ANCESTRALE DA CUI SONO DERIVATE LE QUENZE CHE OSSERVIAMO OGGI

509 LE ENDOTOSSINE SONO:

- A POLISACCARIDI
- B LIPOPOLISACCARIDI
- X C LIPOPOLISACCARIDI LEGATI AD UNA PROTEINA
- D PROTEINE
- E LIPOPROTEINE

510 LE ENDOTOSSINE DEI BATTERI GRAM-NEGATIVI SI

IFICANO CON:

- A L'ANTIGENE CAPSULARE
- B L'ANTIGENE VI
- C L'ANTIGENE CILIARE
- X D L'ANTIGENE SOMATICO
- E LE ENDOTOSSINE NON SONO ANTIGENICHE

42

- 511 LA NECROSI CELLULARE E' CARATTERIZZATA DA UNA SOLA
IN DELLE SEGUENTI LESIONI IRREVERSIBILI.
INDICATE QUALE:
A PICNOSI NUCLEARE
B GLICOGENOSI NUCLEARE
C RIGONFIAMENTO MITOCONDRIALE A PICCOLA AMPIEZZA
D NOTEVOLE AUMENTO DELLA GLICOLISI
X E DEGRANULAZIONE DEL RETICOLO ENDOPLASMATICO GRANULARE
- RIGUAR-
512 L'INTERFERONE INIBISCE LA MOLTIPLICAZIONE VIRALE
CORRET-
CON IL SEGUENTE MECCANISMO:
A STIMOLANDO LA RISPOSTA IMMUNE CELLULO MEDIATA
ENDOCARDICA
B STIMOLANDO LA RISPOSTA UMORALE
C AZIONE ANTIVIRALE DIRETTA CHE BLOCCA LA FORMAZIONE
DELL'RNA MESSAGGERO
- EMOLITICI
X D STIMOLANDO LE CELLULE NON INFETTE A PRODURRE UNA
EMOLITICI
PROTEINA CHE PREVIENE L'ASSEMBLAGGIO DI NUOVE
PARTICELLE VIRALI
- QUA
E ALTERANDO LA MEMBRANA CELLULARE IN MODO TALE DA PR
EVENIRE LA PENETRAZIONE DEL VIRUS
- 513 QUALE DELLE SEGUENTI INFEZIONI VIRALI MATERNE NEL
PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA PUO' CON MAGGIOR PRO
BABILITA' PORTARE A MORTE IL FETO O CAUSARE ANOMA
LIE CONGENITE:
A MORBILLO
X B ROSOLIA
C PAROTITE
D VARICELLA
E RESPIRATORIO-SINCINZIALE
- 514 I CORPI DI NEGRI SONO CARATTERISTICI DI:
A TOXOPLASMOZI
B NEUROSIFFILIDE
C ROSOLIA CONGENITA
D MENINGITE ASETTICA
X E NESSUNA DI QUESTE AFFEZIONI
- DO-
515 UN GIOVANE DI 17 ANNI CON SPLENOMEGALIA, LEUCOCITO
SI, ANTICORPI ETEROFILI E CELLULE DI DOWNEY, PROBA
BILMENTE E' AFFETTO DA:
A GONORREA
B TIFO
C TUBERCOLOSI
X D MONONUCLEOSI INFETTIVA
MOLECOLA
E SIFILIDE
- DI
- 516 LO STAPHYLOCOCCUS AUREUS PUO' CAUSARE UNA GRAVE
TOSSICAZIONE ALIMENTARE CHE E' IL RISULTATO DEL-
L'AZIONE DI UNA:
X A ENTEROTOSSINA
B EMOLISINA
C LEUCOCIDINA
D COAGULASI
E PENICILLINASI
- 517 INDICATE QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI
DANTI L'ENDOCARDITE BATTERICA SUB-ACUTA E'
TA:
A DI SOLITO SI REALIZZA SULLA SUPERFICIE
NON DANNEGGIATA
B E' RAPIDAMENTE PROGRESSIVA
C E' SPESSO CAUSATA DA STREPTOCOCCI BETA-
X D E' SPESSO CAUSATA DA STREPTOCOCCI ALFA-
O VIRIDANTI
E E' FACILMENTE CURABILE CON GLI ANTIBIOTICI, IN
NTO ESISTE UNA BUONA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA NEI
LEMBI VALVOLARI
- 518 LA DIFTERITE E' CAUSATA DA:
A KLEBSIELLA
B LISTERIA
C PNEUMOCOCCUS
X D CORINEBACTERIUM
E CLOSTRIDIUM
- 519 TRA I TUMORI DELLA MIDOLLARE DEL SURRENE QUAL E'
QUELLO CHE SI MANIFESTA CON MAGGIOR FREQUENZA:
A GANGLIONEUROBLASTOMA
B GANGLIONEUROMA
C SIMPATICOBLASTOMA
X D FEOCROMOCITOMA
E TUMORE CARCINOIDE
- 520 QUALE DELLE FORME MORBOSE SOTTOINDICATE NON E'
VUTA AD UN DIFETTO DI TIPO RECETTORIALE:
A MIASTENIA GRAVIS
B MALATTIA DI GRAVES O DI FLAIANIJ-BASEDOW
X C MORBO DI ADDISON
D MALATTIE ALLERGICHE
E DISTROFIA MUSCOLARE
- 521 QUAL E' IL GRUPPO CHIMICO PRESENTE SULLA
DELL'ADRENALINA CHE DETERMINA LA SPECIFICITA'
LEGAME CON I RECETTORI DI TIPO BETA:
A L'ANELLO FENOLICO DELL'AMINOACIDO TIROSINA
B UN GRUPPO IDROSSILICO
X C IL GRUPPO METILICO
D IL GRUPPO CARBOSSILICO
E UN GRUPPO AMINICO

- 522 UNA DELLE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI PATOLOGICHE
DETERMI
DEL MORBO DI ADDISON E' LA IPERPIGMENTAZIONE CUTANEA
E DELLE MUCOSE; QUESTO FENOMENO SI MANIFESTA:
A PERCHE' AUMENTA LA CONCENTRAZIONE DELL'ORMONE
NORADRENALINA
X B PERCHE' AUMENTA LA CONCENTRAZIONE DELL'ORMONE COR
TICOTROPO (ACTH)
C PERCHE' DIMINUISCE LA SINTESI E LA CONCENTRAZIONE
DEGLI ORMONI CORTICO-STEROIDEI
PROTEINE
D PERCHE' DIMINUISCE LA QUOTA DI CORTISOLO LIBERO IN
CIRCOLO
MATURAZIONE
E PERCHE' AUMENTA L'AFFINITA' DELL'ORMONE MELANOCITA
RISCONTRABI-
STIMOLANTE AI MELANOCITI
- 523 IL COLESTEROLO E' IL SUBSTRATO NATURALE PER LA
SINTESI DEGLI ORMONI STEROIDEI
X A STEROIDEI
B TIROIDEI
C CATECOLAMINE
D GONADOTROPINE
E PROSTAGLANDINE
- 524 QUALE DEGLI ORMONI SOTTOINDICATI NON ESPLICA IL
PROPRIO EFFETTO ATTIVANDO L'ADENILATO CICLASI:
A TIREOTROPINA
B GLUCAGONE
X C INSULINA
D FOLLICOLOSTIMOLANTE
E CORTICOTROPO
PROTEINA
- 525 LA CAUSA PIU' FREQUENTE DI INSUFFICIENZA CORTICO
SURRENALE ACUTA, SINDROME DI WATERHOUSE-
FRIDERICKSEN E':
A INFIAMMAZIONE ACUTA
B TUBERCOLOSI
C CARCINOMA
X D SETTICEMIE E/O EMORRAGIE
E ADENOMI
- 526 LA TIREOTOSSICOSI E L'ESOFALMO NEL MORBO DI FLAIA
NI BASEDOW SI ACCOMPAGNANO AL GOZZO, LA PATOGENESI
DI QUESTA ALTERAZIONE TIROIDEA E'DA RIPORTARSI A:
A AUMENTO DELLA CONCENTRAZIONE DI ORMONE TIREOTROPO
CIRCOLANTE
B AUMENTO DI ORMONI TIROIDEI CIRCOLANTI
UN
C PRESENZA DI SOSTANZE TOSSICHE
E
X D PRESENZA DI AUTOANTICORPI
E ACCUMULO DI GRASSO NELLA GHIANDOLA
- 527 GLI ORMONI GLICOATTIVI CORTICOSSURRENALICI
NANO L'EFFETTO SUL METABOLISMO GLICIDICO:
X A AUMENTANDO LA GLUCONEOGENESI
B AUMENTANDO LA DEGRADAZIONE DEL GLICOGENO
C DIMINUENDO LA GLICOGENO SINTESI
D DIMINUENDO IL CONSUMO DI GLUCOSIO
E INIBENDO LA SINTESI DI INSULINA
- 528 LE MODIFICAZIONI POST-TRASLAZIONALI DELLE
SONO DIVERSE MA TUTTE IMPORTANTI PER LA FUNZIONE
BIOLOGICA; LA TIREOGLOBULINA NELLA SUA
SUBISCE UNA MODIFICAZIONE CHE NON E'
LE IN NESSUNA ALTRA PROTEINA
A GLICOSILAZIONE
B METILAZIONE
C FOSFORILAZIONE
X D IODINAZIONE
E SIALILAZIONE
- 529 UN FENOMENO GENERALE DELLA BIOLOGIA CELLULARE E'
L'ENDOCITOSI; QUALE TRA LE FORME SOTTO ELENcate
NON E' MEDIATA DA RECETTORI:
A MICROPINOCITOSI
X B PINOCITOSI
C PINOCITOSI FLUIDA
D PINOCITOSI SELETTIVA
E ENDOCITOSI RECETTOSOMA DIPENDENTE
- 530 QUALE ORMONE, TRA QUELLI INDICATI, E' UNA
SEMPLICE:
X A SOMATOTROPO
B TIREOTROPO
C FOLLICOLO STIMOLANTE
D LUTEINIZZANTE
E GONADOTROPINA CORIONICA
- 531 IL 17-IDROSSI PROGESTERONE E' UN PRECURSORE DEL-
L'ORMONE
A ALDOSTERONE
X B CORTISOLO
C PROGESTERONE
D DEIDRO EPIANDROSTENEDIONE
E DESOSSICORTICOSTERONE
- 532 IL "PEPTIDE VASOATTIVO INTESTINALE" = (VIP) HA
EFFETTO STIMOLANTE (RELEASING FACTOR) LA SINTESI
L'ESCREZIONE DELL'ORMONE:
A FOLLICOLOSTIMOLANTE
B LUTEINIZZANTE
C TIREOTROPO
X D PROLATTINA
E CORTICOTROPO

- 533 L'ORMONE CORTICOTROPO E' UNA PROTEINA DI 39 AMINO ACIDI (AA); L'ATTIVITA' BIOLOGICA DI QUESTA PROTEINA E' LEGATA ALLA PRESENZA DI UNA SPECIFICA SEQUENZA AMINOACIDICA CHE RICONOSCE E SI LEGA AL RECETTORE SULLA CORTICALE DEL SURRENE; QUALE TRA QUESTE
- CONDI
- COAGU
- SOTTOINDICATE E' LA SEQUENZA SPECIFICA:
- X A AA 1 - AA 14
B AA 15 - AA 20
C AA 16 - AA 19
D AA 20 - AA 33
E AA 34 - AA 39
- 534 GLI ORMONI TIROIDEI IN CIRCOLO SONO PRESENTI SOTTO UNA FORMA LIBERA E LEGATA A PROTEINE PLASMATICHE; A QUALE DI QUESTE PROTEINE SONO LEGATI GLI ORMONI TIROIDEI IN CIRCOLO:
- A TRANSFERRINA
B TIREOGLOBULINA
C GAMMAGLOBULINE
X D PRE-ALBUMINA
E FETUINA
- CIRCOLANTE
- 535 IL PRECURSORE DELL'ANGIOTENSINA E':
- A LA RENINA
B L'ENZIMA CONVERTENTE
- DOVUTA
- C LA CALLICREINA
X D L'ANGIOTENSINOGENO
E IL BRADICHININOGENO
- 536 NELL'IPERCOLESTEROLEMIA ESSENZIALE SI OSSERVA GENE RALMENTE:
- A IPERGLICEMIA
B URICEMIA DIMINUITA
C IPERPOTASSIEMIA
X D ALTA INCIDENZA DI CORONAROPATIE
E LIPURIA
- 537 IL FAVISMO E' UN'ANEMIA EMOLITICA DOVUTA A CARENZA DI:
- X A GLUCOSIO-6-FOSFATO DEIDROGENASI
- DOVU-
- B PIRUVATO CHINASI
- DE-
- C TRIOSO-FOSFATO-ISOMERASI
- DELLA
- D GLUCOSIO-6-FOSFATO ISOMERASI
- COMPATI-
- E GLICERALDEIDE-3-FOSFATO DEIDROGENASI
- 538 IPERPROTIDEMIA SI PUO' RILEVARE IN UNA DI QUESTE CONDIZIONI:
- A USTIONI ESTESE
B CIRROSI EPATICA
C SINDROME NEFROSICA
X D PLASMACITOMA
E TIREOTOSSICOSI
- 539 NELLA PRODUZIONE DELL'EDEMA QUALE DI QUESTE CONDIZIONI PATOLOGICHE E' IMPORTANTE:
- X A ALTERAZIONE DEL SISTEMA RENINA-ANGIOTENSINA
B IPOCALCEMIA
C ALTERAZIONE DEL FATTORE XII DI HAGEMAN DELLA LAZIONE
D AUMENTATA SINTESI DI LIPOPROTEINE
E IPERGAMMAGLOBULINEMIA MONOCLONALE
- 540 UN TRASUDATO SI DISTINGUE DA UN ESSUDATO PER:
- A MAGGIOR CONTENUTO IN BRADICHININA
X B MINOR CONTENUTO IN PROTEINE
C AUMENTO DELLA CONCENTRAZIONE DI ISTAMINA
D MAGGIORE ATTIVITA' CHEMIOTATTICA
E MAGGIOR CONTENUTO DI MUCOPOLISACCARIDI (REAZIONE DI RIVALTA POSITIVA)
- 541 LA IPERPOTASSIEMIA SI ACCOMPAGNA A:
- A AUMENTO DELLA GLICEMIA
B AUMENTO DELLA URICEMIA
C DIMINUIZIONE DEL TASSO DI SIEROALBUMINA
- X D ALTERAZIONI DEL TRACCIATO ELETTROCARDIOGRAFICO
E LEUCOCITOSI
- 542 LO PSEUDOIPOPARATIROIDISMO E' UNA SINDROME
- A :
- A DIFETTO DI VITAMINA D
B DIFETTO DELL'ESCREZIONE DEI FOSFATI
X C DIFETTO DEL RIASSORBIMENTO RENALE DEL CALCIO
D AUMENTO DEL RIASSORBIMENTO RENALE DEI FOSFATI
E ALTERATA RISPOSTA OSSEA ALL'ORMONE
- 543 IL DIBETE INSIPIDO E' DOVUTO AD UN:
- A DIFETTO DI INSULINA
B ECCESSO DI GLUCAGONE
C ECCESSO DI OSSITOCINA
X D DIFETTO DI VASOPRESSINA
E DIFETTO DI ALDOSTERONE
- 544 L'IPERPLASIA CONGENITA DEL CORTICOSURRENE E' TO A DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DI ENZIMI PUTATI ALLA SINTESI DEGLI ORMONI: IL DIFETTO SINTESI DI QUALE DI QUESTI ENZIMI NON E'
- BILE CON LA VITA:
- A 11 IDROSSILASI
B 21 IDROSSILASI
X C DESMOLASI
D 17 IDROSSILASI
E 18 IDROSSISTEROIDO DEIDROGENASI

45

545 QUALE DI QUESTE CAUSE NON PROVOCA DEPLEZIONE DI SO
CITOPLASMATICI
DIO:

CI

- A ECCESSIVA SUDORAZIONE
- X B IPERALDOSTERONISMO
- C VOMITO
- D DIARREA
- E IPOSSURRENALISMO

546 L'ATTIVITA' BIOLOGICA DEL PARATORMONE A LIVELLO
RENALE DETERMINA:

E'

- A AUMENTO DEL RIASSORBIMENTO DEL SODIO
- B AUMENTO DEL RIASSORBIMENTO DEL CLORO
- C AUMENTO DEL RIASSORBIMENTO DEI FOSFATI
- X D AUMENTO DEL RIASSORBIMENTO DEL CALCIO
- E AUMENTO DEL RIASSORBIMENTO DEL POTASSIO

NEUROLOGI-

547 L'ANGIOTENSINOGENO E' UN POLIPEPTIDE CHE REGOLA LA
SINTESI DELL'ORMONE:

- X A ALDOSTERONE
- B TESTOSTERONE
- C CORTISOLE
- D CORTOCOSTERONE
- E ESTROGENI

548 CARENZA DI VITAMINA K SI PUO' OSSERVARE IN TUTTE
QUESTE CONDIZIONI AD ECCEZIONE DI UNA. QUALE?

DA

- A EPATOCOLANGITE
- B FISTOLE BILIARI
- C SINDROME DI MALASSORBIMENTO
- X D IPERTENSIONE ARTERIOSA
- E ITTERO DA OCCLUSIONE

549 LA PATOGENESI DELLE MUCOPOLISACCARIDOSI E' DA RIPOR-
TARE A DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEGLI ENZI-
MI CHE VENGONO DEPOSITATI NEI LISOSOMI; SI RICONO-
SCIE UNA TRASMISSIONE EREDITARIA DI TIPO AUTOSOMICA

BILI

RECESSIVA PER TUTTE LE FORME CONOSCIUTE ESCLUSIVA
UNA. LA TRASMISSIONE DI QUALE DELLE FORME SOTTO-

DEL-

ELENCATE E' LEGATA AL CROMOSOMA X:

- A SINDROME DI SANFILIPPO (TIPO III B) (EPARANSOLFATASI)
- B SINDROME DI HURLER (TIPO I) (ALFA IDURONIDASI)
- X C SINDROME DI HUNTER (TIPO II) (IDURONATOSOLFATASI)
- D SINDROME DI SLY (TIPO VII) (BETA GLUCORANIDASI)

PROBA-

E SINDROME DI MORQUIO (TIPO IV B) (BETA GALATTOSIDA-
SI)

550 LA REGOLAZIONE DEI LIVELLI DI CAMP

SONO REGOLATI, OLTRE CHE DALL'ENZIMA ADENILATO-

CLASI, DA QUALE ALTRO ENZIMA:

- A PROTEINE.CHINASI
- B FOSFATASI
- C GLICOGENOSINTETASI
- D FOSFORILASI
- X E FOSFODIESTERASI

551 IL DEFICIT DI CERULOPLASMINA (MORBO DI WILSON)

CARATTERIZZATO DA:

- A ANEMIA E PIASTRINOPENIA
- X B DEFICIT NEUROLOGICI, CIRROSI EPATICA, INFILTRATO CORNEALE
- C ANEMIA, GLOSSITE ATROFICA, SINDROME TABELIFORME
- D EDEMA, ATROFIA INTESTINALE, ALTERAZIONI

CHE E PSICOMATICHE

E ITTERO, ALTERAZIONI NEUROLOGICHE

552 I LIVELLI NORMALI DI BILIRUBINA NEL SANGUE SONO:

- A 0.1 MG/DL
- X B 1.0 MG/DL
- C 10.0 MG/DL
- D 100.0 MG/DL
- E 500.0 MG/DL

553 QUALE DI QUESTE SINDROMI NON E' CARATTERIZZATA

ITTERO:

- A SINDROME DI CRIGLER-NAJJAR
- B SINDROME DI GILBERT
- C SINDROME DI DUBIN-JOHNSON
- X D SINDROME DI WILSON
- E SINDROME DI ROTOR

554 LA SINDROME DI CRIGLER-NAJJAR E' DOVUTA A:

- X A UN DEFICIT EREDITARIO DI GLICURONAZIONE DELLA RUBINA
- B UN DEFICIT EREDITARIO DELLE PROTEINE VETTRICI

LA BILIRUBINA

- C UN'ALTERAZIONE DELL'ESCREZIONE DELLA BILIRUBINA
- D IPEREMOLISI
- E CALCOLOSI BILIARE

555 QUALE SOSTANZA VIENE RITENUTA LA CAUSA PIU'

BILE DEL COMA EPATICO:

- A GLUCOSIO
- B UREA
- X C AMMONIACA
- D BILIRUBINA
- E ACIDO URICO

- 556 LA SINDROME DI ZOLLINGER-ELLISON E' DOVUTA A UNA IPERPRODUZIONE DI:
- X A GASTRINA
 - B CORTICOSTERONE
 - C ALDOSTERONE
 - D COLECISTOCININA
 - E BILIRUBINA
- PARATORMONE:
- 557 PER QUALE DI QUESTE MALATTIE E' STATA RISCONTRATA UNA CHIARA ASSOCIAZIONE CON ANTIGENI DEL SISTEMA HLA:
- A SPRUE TROPICALE
 - X B MORBO CELIACO
 - C MORBO DI WILSON
 - D CIRROSI EPATICA
 - E MORBO DI WHIPPLE
- 558 LO SVILUPPO E LA FUNZIONE DELLE CELLULE DI LEYDIG SOSTANZE
- E' REGOLATO DA:
- A GONADOTROPINA FSH
 - B PROLATTINA
 - X C GONADOTROPINA LH
 - D SOMATOTROPO
 - E ACTH
- 559 LA SINDROME DI KLINEFELTER E' UN:
- X A IPOGONADISMO PRIMITIVO
- BATTE
- B IPOGONADISMO SECONDARIO
- DELLA
- C SINDROME DA OSTRUZIONE
 - D IPOSSURRENALISMO
 - E SINDROME DA CARENZA DI TESTOSTERONE
- PA-
- 560 LA VITAMINA A E' ESSENZIALE NEL:
- X A MECCANISMO DELLA VISIONE
 - B DEGRADAZIONE DEL GLUCOSIO
 - C SINTESI DEGLI ACIDI GRASSI
 - D ATTIVITA' DELLA POMPA DEL SODIO
 - E TRASPORTO DEGLI AMINOACIDI
- 561 IL MECCANISMO D'AZIONE DELLA VITAMINA K A LIVELLO DEI FATTORI DELLA COAGULAZIONE VITAMINA K-DIPENDENTE CONSISTE IN:
- A IDROSSILAZIONE DELLA FENILALANINA
 - B METILAZIONE
- ELENCATI
- C ADP-RIBOSILAZIONE
 - X D GAMMA-CARBOSSILAZIONE DELL'ACIDO GLUTAMMICO
 - E ACETILAZIONE
- 562 LA CORTECCIA SURRENALE PRODUCE:
- A ALDOSTERONE NELLA ZONA RETICOLARE
 - B STEROIDI ANDROGENI NELLA ZONA GLOMERULARE
 - C ANGIOTENSINA NELLA ZONA GLOMERULARE
 - X D CORTISOLO NELLA ZONA FASCICOLATA
 - E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 563 LA SINDROME DI KLINEFELTER E' CARATTERIZZATA DA:
- X A CARIOGRAMMA ANORMALE
 - B AGENESIA DEI DEFERENTI
 - C CARDIOPATIA CONGENITA
 - D ALTERAZIONI DELLE GONADOTROPINE
 - E ALTERAZIONI DEL TESTOSTERONE
- 564 QUALE FATTORE REGOLA L'INCREZIONE DEL
- A FOSFATURIA
 - B CALCIURIA
 - C MAGNESIEMIA
 - X D CALCEMIA
 - E FOSFOREMIA
- 565 I RECETTORI DEGLI ORMONI GLICOPROTEICI, PRESENTI SULLE MEMBRANE CELLULARI DEGLI ORGANI BERSAGLIO, SONO STRUTTURE COMPLESSE FORMATE DA PIU' DI UN COMPONENTE LA MEMBRANA CELLULARE: TRA LE
- SOTTOELENCALE QUALE ENTRA A FAR PARTE DEI RECETTORI:
- A COLESTEROLO
 - B GLICOGENO
 - X C GANGLIOSIDI
 - D MUCOPOLISACCARIDI
 - E COLLAGENO
- 566 IN UN FRAMMENTO DI DNA E' CONTENUTO UN GENE
- RICO COMPLETO DI SEGNALI DI INIZIO E TERMINE
- TRASCRIZIONE. VOLENDO TRASCRIVERLO IN VITRO PER ANALIZZARE IL MESSAGGERO, QUALE DELLE SEGUENTI MISCELE, CONTENENTI NUCLEOTIDI RADIOATTIVI, VI
- RE LA PIU' ADATTA?
- A DNA STAMPO, APOENZIMA DELLA RNA POLIMERASI, NTP-GAMMA-P 32
 - B DNA STAMPO, OLOENZIMA DELLA RNA POLIMERASI, NTP-GAMMA-P 32
 - C DNA STAMPO, APOENZIMA DELLA RNA POLIMERASI, NTP-ALFA-P 32
 - X D DNA STAMPO, OLOENZIMA DELLA RNA POLIMERASI, NTP-ALFA-P 32
 - E DNA STAMPO, OLOENZIMA DELLA RNA POLIMERASI, NTP-ALFA-P 32, UN DONATORE DI ENERGIA COME L'ATP
- 567 INDICARE QUALE, FRA GLI ELEMENTI GENETICI
- NON PUO' ESSERE DEFINITO UN REPLICONE.
- A FATTORI DI CONIUGAZIONE
 - B BATTERIOFAGI
 - X C TRASPOSONI
 - D PLASMIDI RICOMBINANTI
 - E CROMOSOMA BATTERICO

47

568 VIENE SCOPERTO UN OPERONE BIOSINTETICO CHE PRODUCE MITOCONDRIA

UN NUOVO AMINOACIDO REGOLATO DA UN GENE CHE CODI

MITO

FICA PER UNA PROTEINA. LE MUTAZIONI DEL GENE REGOLA TORE DANNO ORIGINE A MUTANTI AUXOTROFI PER L'AMINO ACIDO. SE NE DEDUCE CHE IL TIPO DI CONTROLLO E':

- A METABOLICO
- B NEGATIVO
- X C POSITIVO
- D TRADUZIONALE
- E POST TRADUZIONALE

NEI

569 QUALE PERCENTUALE DELLE PROTEINE MITOCONDRIALI E' CODIFICATA DAL GENOMA MITOCONDRIALE?

- A 100% CIRCA
- B 80% CIRCA
- C 50% CIRCA
- X D 10% CIRCA
- E 0% CIRCA

570 LA 35 S-METIONINA, IL 3 H-MANNOSIO, LA 14 C-PROLINA, LA 3 H-TIMIDINA E LA 3 H-URIDINA SONO MOLECOLE CHE POSSONO ESSERE CONVENIENTEMENTE USATE PER MAR CARE, RISPETTIVAMENTE:

- X A PROTEINE, GLICOPROTEINE, COLLAGENE, DNA, RNA
- B GLICOPROTEINE, COLLAGENE, PROTEINE, RNA, DNA
- C PROTEINE, GLICOPROTEINE, RNA, DNA, COLLAGENE
- D PROTEINE, RNA, COLLAGENE, DNA, GLICOPROTEINE
- E DNA, GLICOPROTEINE, PROTEINE, RNA, COLLAGENE

571 INDICARE QUALE FRA I SEGUENTI AMINOACIDI PUO' FUN GERE DA DONATORE DI GRUPPI METILICI:

- A AC. ASPARTICO
- B VALINA
- C PROLINA
- X D METIONINA
- E AC. GLUTAMMICO

572 DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI: 1) UNA MUTAZIONE IN SOSTE

UN SEGNALE GENETICO NON E' COMPLEMENTABILE ED E' QUINDI DOMINANTE. 2) UNA MUTAZIONE NEL CISTRONE DI UNA PROTEINA E' COMPLEMENTABILE ED E' QUINDI RE-

ORGANIS

CESSIVA. 3) LE MUTAZIONI NEI SEGNALI GENETICI SONO DOMINANTI SOLO IN CIS.

- A SOLO LA 1 E LA 2 SONO ESATTE
- B SOLO LA 2 E LA 3 SONO ESATTE
- C SOLO LA 1 E LA 3 SONO ESATTE
- X D TUTTE SONO ESATTE
- E NESSUNA E' ESATTA

573 INDICARE QUALE FRA LE SEGUENTI PROTEINE

LI E' LOCALIZZATA SULLA MEMBRANA INTERNA DEI

CONDRI:

- A MALATO DEIDROGENASI
- B ACETILCOA SINTETASI
- X C ATPASI F1
- D CITRATO SINTETASI
- E OSSALSUCCINATO DEIDROGENASI

574 QUALI DELLE SEGUENTI MOLECOLE NON E' PRESENTE

CLOROPLASTI?

- A FICOCIANINA
- B CLOROFILLA
- C CAROTENOIDI
- X D CERULOPLASMINA
- E XANTOFILLA

575 IL NUMERO DIPLOIDE DEI CROMOSOMI NELL'UOMO E':

- A 24
- B 48
- X C 46
- D 23
- E 30

576 DI QUALI DEI SEGUENTI TUMORI DEL TESTICOLO L'AFP RAPPRESENTA IL MARKER TUMORALE PER ECCELLENZA?

- A SEMINOMA PURO
- X B TUMORE DEL SENO ENDODERMICO
- C TUMORE A CELLULE DI SERTOLI
- D TUMORE A CELLULE INTERSTIZIALI DI LEIDING
- E ANDROBLASTOMA

577 I POLIPEPTIDI:

- A SONO POLIMERI DEL GLUCOSIO O DI ALTRI ESOSI
- B SONO POLIMERI DI BASI AZOTATE
- C SONO COMPOSTI FORMATI DA 4-5 AMINOACIDI
- X D SONO LUNGHE CATENE DI AMINOACIDI
- E SONO MACROMOLECOLE COMPLESSE CON FUNZIONI DI GNO O DI RISERVA

578 IL NUMERO DIPLOIDE DI CROMOSOMI DI UN DATO

MO E' 12. IN UN ORGANISMO TRIPLOIDE DELLA STESSA SPECIE, IL NUMERO DI CROMOSOMI E':

- A 13
- B 36
- C 7
- X D 18
- E 64

- 579 UNA DONNA CON VISIONE NORMALE, IL CUI PADRE ERA DAL CRO
 TONICO (ROSSO-VERDE), SPOSA UN UOMO A VISIONE NORMALE. QUAL E' LA PROPORZIONE TEORICA DI FIGLI MASCHI NON DALTONICI?
 A 3/4
 B 1/4
 X C 1/2
 D 1/8
 E 2/3
- 580 UNA DONNA DALTONICA (ROSSO-VERDE) SPOSA UN UOMO A VISIONE NORMALE. QUAL E' LA PERCENTUALE DI FIGLIE FEMMINE DALTONICHE?
 X A 0%
 B 25%
 C 1%
 CROMOSO
 D 50%
 E 75%
- 581 LA FENILCHETONURIA E' DOVUTA ALLA DEFICIENTE ATTIVITA' DI UNO DEI SEGUENTI ENZIMI:
 A TIROSINA-IDROSSILASI
 B TIROSINA-DECARBOSSILASI
 C OMOGENTISINICO-OSSIGENASI
 D ALANINA AMINOTRANSFERASI
 GENERAZIONE
 X E FENILALANINA-IDROSSILASI
- 582 CONSIDERIAMO DUE GENI NON ASSOCIATI A E B. DALL'INCRUCIO TRA UN INDIVIDUO CON GENOTIPO AaBb ED UN INDIVIDUO AaBb NASCONO FIGLI CON FENOTIPO:
 A Ab 10%, AB 40%, ab 40%, aB 10%
 B AB 50%, ab 50%
 X C Ab 25%, AB 25%, ab 25%, aB 25%
 CIASCU
 D 9/16 Ab, 3/16 AB, 3/16 ab, 9/16 aB
 UGUALE
 E 1/4 A, 1/4 a, 1/4 B, 1/4 b
- 583 LA TRASDUZIONE E':
 X A LA TRASMISSIONE DI MATERIALE GENETICO DA UN BATTERIO AD UN ALTRO, MEDIATA DA VIRUS
 B LA FUSIONE DI DUE CROMOSOMI
 C IL TRASFERIMENTO DI UNA PARTE DI UN CROMOSOMA AD UN ALTRO
 D IL TRASFERIMENTO DI MATERIALE GENETICO DIRETTAMENTE DA UN BATTERIO ALL' ALTRO
 FENOTI-
 E IL PRODOTTO DELLA RICOMBINAZIONE GENETICA
- 584 PER AUTOSOMI SI INTENDONO CROMOSOMI:
 A GIGANTI
 B METACENTRICI
 C TELOCENTRICI
 D AD ANELLO
 X E CHE NON SONO ETEROCROMOSOMI
- 585 IN UNA SPECIE DIPLOIDE A 40 CROMOSOMI, QUANTI CROMOSOMI SESSUALI SI TROVANO NELL'UOVO?
 X A 1
 B 2
 C 20
 D 19
 E 40
- 586 LO "SPLICING" DELL'RNA CONSISTE IN:
 A AGGIUNTA DI POLI-A
 X B ELIMINAZIONE DELLE SEQUENZE INTERVALLANTI (IVS)
 C MODIFICAZIONE POST-TRASCRIZIONALE DI ALCUNE BASI
 D DEGRADAZIONE AD OPERA DI RIBONUCLEASI
 E SINTESI AD OPERA DI RNA-POLIMERASI
- 587 QUALE DELLE SEGUENTI NON E' UNA MUTAZIONE CROMOSOMICA:
 A INVERSIONE
 B SHIFT
 C DELEZIONE
 X D TRANSIZIONE
 E FUSIONE
- 588 PER "POLIMORFISMO BILANCIATO" SI INTENDE:
 A LA COSTANZA DELLE FREQUENZE GENICHE DA UNA GENERAZIONE
 B LA PRESENZA DI FORME ALLERGICHE MULTIPLE DI UN GENE, AVENTI TUTTE LA STESSA FREQUENZA
 X C UNA CONDIZIONE DI POLIMORFISMO MANTENUTA SO UN VANTAGGIO SELETTIVO PER L'ETEROZIGOTE
 D LA PRESENZA DI CROMOSOMI ANOMALI DERIVATI DA UNA TRASLOCAZIONE RECIPROCA BILANCIATA
 E LA PRESENZA DI CARATTERI POLIGENICI, IN CUI UN GENE CONTRIBUISCE AL CARATTERE IN MANIERA
- 589 QUALE DELLE SEGUENTI NON E' UN'ANOMALIA CROMOSOMICA:
 A SINDROME DI EDWARDS
 B SINDROME DI PATAN
 C SINDROME DI DOWN
 D SINDROME DEL "PIANTO DI GATTO"
 X E SINDROME DI SJOGREN
- 590 LA COSIDDETTA "LEGGE DELLA OMOGENEITA' DEL PRIMO DI PRIMA GENERAZIONE" CORRISPONDE ALLA:
 A LEGGE DI MAIDY-WEINBERG
 X B 1 LEGGE DI MENDEL
 C 2 LEGGE DI MENDEL
 D 3 LEGGE DI MENDEL
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI

49

- 591 QUAL E' LA FASE FINALE DELL'INFIAMMAZIONE ACUTA SE CONDO LA SEQUENZA DESCRITTA DA ROBBINS:
- X A DIAPEDESI DEI LEUCOCITI
 B AUMENTO DELLA PERMEABILITA' CAPILLARE E VENULARE
 C CONCENTRAZIONE EMATICA
 D STASI EMATICA
 E VASODILATAZIONE CAPILLARE
- 592 QUALE DEFICIT IMMUNOLOGICO SI ACCOMPAGNA A MALFORMAZIONI FACCIALI:
- UTI
 A DISGENIA RETICOLARE
 B SINDROME DI WISKOTT-ALDRICH
 C AGAMMAGLOBULINEMIA DI TIPO SVIZZERO
 X D SINDROME DI DE GEORGE
 E MORBO DI BRUTON
- 593 QUALE FRA I SEGUENTI AGENTI PATOGENI PUO' SFUGGIRE ALLE RISPOSTE IMMUNITARIE MEDIANTE IL FENOMENO DELLA "MIMETIZZAZIONE ANTIGENICA":
- PROV-
 A TRIPANOSOMA
 B PLASMODIO DELLA MALARIA
 X C SCHISTOSOMA
 DEL
 D TOXOPLASMA
 E VIRUS DELL'INFLUENZA
- TUBUL
 594 SI DEFINISCE TRADUZIONE:
 A IL PROCESSO DI TRASPORTO ATTIVO DELLE SOSTANZE ATT RAVERSO LA MEMBRANA
 B LA REPLICAZIONE SEMICONSERVATIVA DEL DNA
- SIERI
 C IL TRASPORTO DEGLI AMINOACIDI DA PARTE DEL TRNA
 D IL PASSAGGIO DAL LINGUAGGIO DEL DNA AL LINGUAGGIO DELL'RNA
 X E FORMAZIONE DI UN POLIPEPTIDE A PARTIRE DA MRNA
- DERIVANTI
 595 QUANTI AMINOACIDI VERRANNO INCORPORATI IN UNA PROTEINA IN BASE ALLA LETTURA DI QUESTO RNA DA SINISTRA A DESTRA? AUGAUGAAUAAUUUAGUUUAAAAUAGG
 A NESSUNO
- I
 X B 9
 SPA
 C 6
 PASS
 D 27
 SPAZIO
 E 8
 ESCLUSIVA-
- DAL
 596 I PROCARIOTI SONO:
 A ORGANISMI PRIMITIVI, CAPACI DI METABOLIZZARE MA NON DI RIPRODURSI
 B ORGANISMI UNICELLULARI, PROTOZOI E PROTOFITI
 X C ORGANISMI PRIVI DI ORGANELLI INTERNI DELIMITATI DA MEMBRANE, QUALI ALGHE AZZURRE E BATTERI
 D CELLULE RIPRODUTTIVE DI ORGANISMI A RIPRODUZIONE AGAMICA
 E FORME INTERMEDIE TRA VIVENTI E NON VIVENTI, QUALI I VIRUS
- 597 QUALE DEI SEGUENTI MARKERS DEI TUMORI EPITELIALI DELL'OVAIO E' PIU' FREQUENTEMENTE ASSOCIATO AL CISTOADENOCARCINOMA SIEROSO?
 A IL CEA
 X B IL CA-125
 C IL CA-19,9
 D IL CA-50
 E L'ISOENZIMA DI REGAN
- 598 QUALE TRA LE SEGUENTI TECNICHE NON PUO' ESSERE LIZZATA PER LO STUDIO DI CELLULE VIVE?
 X A MICROSCOPIA ELETTRONICA
 B MICROSCOPIA IN FLUORESCENZA
 C MICROSCOPIA IN CONTRASTO DI FASE
 D MICROSCOPIA IN CAMPO OSCURO
 E CITOFUOROGRAFIA
- 599 L'ALLUNGAMENTO E L'ACCORCIAMENTO DEI MICROVILLI SULLA SUPERFICIE DELLE CELLULE CHE NE SONO VISTI E' DOVUTO A:
 A RAPIDI FLUSSI DI MATRICE CITOPLASMATICA
 B TRANSIZIONE GEL/SOL LOCALIZZATA ALLA PERIFERIA LA CELLULA
 X C POLIMERIZZAZIONE/DEPOLIMERIZZAZIONE DI ACTINA
 D FORMAZIONE/SCISSIONE DEL LEGAME MICROVILLINA-INA
 E SCISSIONE DI ATP OPERATA DALLA DINEINA
- 600 L'NSE E' UN ENZIMA GLICOLITICO I CUI LIVELLI CI AUMENTANO SOPRATTUTTO:
 A NELL'ADENOCARCINOMA DEL COLON
 X B NEL NEUROBLASTOMA
 C NEL PAPILOMA VESCICALE
 D NEL CARCINOMA DEL TESTICOLO AD ELEMENTI DAL SACCO VITELLINO
 E NEL CANCRO DELLO STOMACO
- 601 I PORI NUCLEARI SONO STRUTTURE CHE: 1) CONSENTONO PASSAGGI DI MACROMOLECOLE DAL CITOPLASMA ALLO ZIO PERINUCLEARE E VICEVERSA; 2) CONSENTONO I AGGI DI MACROMOLECOLE DAL NUCLEOPLASMA ALLO PERINUCLEARE E VICEVERSA; 3) CONSENTONO MENTE IL PASSAGGIO DI MACROMOLECOLE IN USCITA NUCLEO.
 A TUTTE LE AFFERMAZIONI SONO ESATTE
 X B TUTTE LE AFFERMAZIONI SONO ERRATE
 C SOLO LA 1 E' ESATTA
 D SOLO LA 2 E' ESATTA
 E SOLO LA 3 E' ESATTA

50

- 602 L'UROPORFIRINOGENO E' FORMATO DALL'UNIONE DI:
CEN
A 5 MOLECOLE DI PORFOBILINOGENO
X B 4 MOLECOLE DI PORFOBILINOGENO
C 3 MOLECOLE DI PORFOBILINOGENO
D 2 MOLECOLE DI PORFOBILINOGENO
E 1 MOLECOLA DI PORFOBILINOGENO A 1 ATOMO DI FE
- 603 LA REAZIONE DI PAUL-BUNNEL-DAVIDSON E' POSITIVA NELLA INFEZIONE DOVUTA A:
A TOXOPLASMA GONDII
CONCENTRA
B CYTOMEGALOVIRUS
X C VIRUS DI EPSTEIN-BARR
D VIRUS HERPES SIMPLEX
DIMOSTRABI
E OGNUNO DI QUESTI AGENTI PATOGENI
- ERITRO
604 UNA MONONUCLEOSI INFETTIVA E' CLINICAMENTE SOSPETTIBILE QUANDO SI RILEVA FEBBRE CON:
A SPLENOMEGALIA
B ANGINA IN SOGGETTO GIOVANE NON SENSIBILE AGLI ANTI BIOTICI
C ESANTEMA
D ANGINA ASSOCIATA A LINFOADENOPATIA CERVICO-CRANIALE
X E TUTTI QUESTI SINTOMI ASSOCIATI
- 605 L'UROBILINURIA E' INTENSAMENTE POSITIVA:
A NEGLI ITTERI EMOLITICI
B NELLE EPATITI ACUTE SENZA STASI BILIARE
PATOLOG
C NELLE EPATITI SUBACUTE SENZA STASI BILIARE
D NELLE CIRROSI EPATICHE
X E IN TUTTE QUESTE CONDIZIONI
- 606 IL CARCINOMA POLMONARE PUO' METASTATIZZARE IN DIVERSI ORGANI E TESSUTI. FRA QUESTI, QUELLO PIU' COLPITO E':
A OSSO
CATALIZ
B SURRENE
C MILZA
D RENE
X E FEGATO
- 607 IL CICLO ERITROCITARIO DEL PLASMODIUM MALARIAE DURA:
A 12 ORE
PRODOTTO
B 24 ORE
C 36 ORE
D 48 ORE
X E 72 ORE
- 608 PARTICELLA SFEROIDALE CON GUSCIO ED UNA PARTE TRALE DETTA "CORE" (PARTICELLA DI DANE) SI RILEVA NEL SANGUE CIRCOLANTE DI:
A PORTATORE DI COLITE AMEBIASICA
B PORTATORE DI ANTIGENE DUZO
C PORTATORE DI VIRUS EPATITE A
X D PORTATORE DI VIRUS EPATITE B
E PORTATORE DI EPATITE NON A E NON B
- 609 IN QUALE DI QUESTE AFFEZIONI MORBOSE LA ZIONE GLOBULARE MEDIA DI HB E' DIMINUITA?
A PSEUDO-POLIGLOBULIA DA STRESS
B POLIGLOBULIA DA AFFEZIONI IN CUI NON E' LE IPERPRODUZIONE DI ERITROPOIETINA
C POLIGLOBULIA DA IPERPRODUZIONE PRIMITIVA DI POIETINA
D POLIGLOBULIA DA IPOSSIA
X E POLICITEMIA VERA (M. DI VAQUEZ)
- 610 I PORTATORI SANI DI S. TYPHI SONO IDENTIFICABILI MEDIANTE:
X A COPROCULTURA
B EMOCOLTURA
C ES.COLTURALE DEL LIQUOR
D SIERODIAGNOSI DI WTIGHT
E DYE TEST
- 611 UNA BATTERIURIA HA SIGNIFICATO SICURAMENTE ICO QUANDO I GERMI SONO PER ML DI URINA:
A 1.000-1.500
B 10.000-15.000
C 20.000-30.000
D 40.000-50.000
X E >100.000
- 612 LA PENETRAZIONE CELLULARE DEL GLUCOSIO E' ZATA DALL'INSULINA A LIVELLO:
X A DEL TESSUTO MUSCOLARE
B DELLE GHIANDOLE ESOCRINE
C DEL GLOBULO ROSSO
D DELLE CELLULE NERVOSE
E DI TUTTI QUESTI ELEMENTI
- 613 IL GIP (GASTRIC INHIBITOR POLYPEPTIDE) E' A LIVELLO:
A COLECISTICO
B DELLO STOMACO
X C DUODENO-DIGIUNALE
D DEL COLON
E DEL PANCREAS

51

- 614 L'HABITAT PREFERENZIALE NELL'UOMO DEL VIRUS DELLA POLIOMIELITE E':
 A NELL'ORO-FARINGE
 B NELLO STOMACO
 C NEL FEGATO
 X D NELL'INTESTINO TENUE
 E NEL PANCREAS
- 615 LA TOSSINA DIFTERICA E':
 A TERMOSTABILE
 B A STRUTTURA LIPIDICA
 C NON DIFFUSIBILE
 D DI PESO MOLECOLARE DI 5.000
 X E CAPACE DI BLOCCARE LE SINTESI PROTEICHE CELLULARI A LIVELLO DI TRADUZIONE
- CARATTERIZ
- 616 NELLE SALMONELLOSI MINORI, CIOE' NON DOVUTE ALLA S. TYPHI ED A QUELLE PARATIFICHE, SINTOMO FRA QUESTI PRESSOCHE' COSTANTE E' LA:
 X A DIARREA
 B COPROSTASI
 C ROSEOLA LENTICOLARE
 D SPLENOMEGALIA
 E NAUSEA
- BIO-
- 617 COMPLICANZA DELL'ANEMIA PERNICIOSA E':
 A L'IPERTROFIA DELLE Pliche DELLA MUCOSA GASTRICA
 X B IL CARCINOMA GASTRICO
 C LA GASTRITE IPERSECRETIVA IPERCLORIDICA
- FOL
- D L'ULCERA GASTRICA
 E L'ULCERA DUODENALE
- 618 NELLE ANEMIE EMOLITICHE ACQUISITE DA ANTICORPI CALDI INCOMPLETI, QUESTI:
- CRONI-
- X A SONO DELLE IGG
 B HANNO POTERE AGGLUTINANTE COMPLETO
- TI-
- C ESPLICANO MASSIMA ATTIVITA' A 30-32 GRADI C.
 D HANNO SPECIFICITA' ANTI-I
 E HANNO SPECIFICITA' ANTI-P
- 619 IL GLUCOSIO PUO' ATTRAVERSARE LIBERAMENTE LA MEMBRANA CELLULARE, CIOE' SENZA L'INTERVENTO DELL'INSULINA, A LIVELLO:
 X A DELL'ENTEROCITA
- QUE-
- B DEL TESSUTO MUSCOLARE
 C DEL TESSUTO ADIPOSO
 D DI TUTTI QUESTI TESSUTI
 E DI NESSUNO DI QUESTI TESSUTI
- 620 UNA MOLECOLA DI IGM PUO' LEGARE FINO A:
 A 20 MOLECOLE DI COMPLEMENTO
 B 50 MOLECOLE DI COMPLEMENTO
 C 100 MOLECOLE DI COMPLEMENTO
 D 150 MOLECOLE DI COMPLEMENTO
 X E 250 MOLECOLE DI COMPLEMENTO
- 621 QUALE DI QUESTI SINTOMI E' SEMPRE PRESENTE NELLE LEUCEMIE MIELOIDE CRONICHE?
 X A SPLENOMEGALIA
 B DOLENZA STERNALE ALLA PRESSIONE
 C FEBBRE
 D EPATOMEGALIA
 E PRIAPISMO
- 622 LA NEFROPATIA GRAVIDICA, O GESTOSI, E' CARATTERIZZATA DA:
 X A ASSENZA DI EDEMI
 B IPERTENSIONE ARTERIOSA
 C IPOURICEMIA
 D FONDO OCULARE NORMALE
 E EMATURIA SENZA PROTEINURIA
- 623 IL PROGESTERONE, IL PIU' ATTIVO DEGLI ORMONI CON AZIONE PROGESTATIVA, HA TUTTI QUESTI EFFETTI LOGICI AD ESCLUSIONE DI UNO. QUALE?
 A TRASFORMAZIONE SECRETIVA DELL'ENDOMETRIO
 X B STIMOLAZIONE DELLA MOTILITA' UTERINA
 C INIBIZIONE DELLA SECREZIONE CERVICALE IN FASE LICOLINICA
 D AZIONE IPERTERMIZZANTE
 E INDUCE PROLIFERAZIONE DEGLI ACINI MAMMARI
- 624 IL METABOLISMO GLUCIDICO NELL'INSUFFICIENZA CA SURRENALICA E' CARATTERIZZATO DA:
 A CURVA GLICEMICA DA CARICO ORALE DI GLUCOSIO DI TIPO DIABETICO
 B CURVA GLICEMICA DA CARICO ENDOVENOSO DI GLUCOSIO NORMALE MA SENZA IPOGLICEMIA TERMINALE
 C RISERVE DI GLICOGENO AUMENTATE
 D GLICOSURIA POST-PRANDIALE
 X E SPICCATA SENSIBILITA' ALL'INSULINA
- 625 LA BIOSINTESI DELLE CATECOLAMINE HA INIZIO DA UN CERTO ELEMENTO:
 X A TIROSINA
 B FOSFOLIPIDI
 C COLESTEROLO
 D SQUAIENE
 E PROGESTERONE

52

- 626 NEL LINFOMA DI HODGKIN SI RILEVA:
PRE
- A ELEVATA POSITIVITA' DELLA REAZIONE CUTANEA ALL'ANTIGENE PAROTITICO RISPETTO AI CONTROLLI
 - B COMPROMISSIONE DELL'IMMUNITA' DI TIPO UMORALE
 - X C COMPROMISSIONE DELL'IMMUNITA' DI TIPO CELLULARE
 - D AUMENTATA REATTIVITA' CUTANEA DI TIPO RITARDATO AD ANTIGENI DIVERSI
 - E REATTIVITA' CUTANEA AD ANTIGENI DIVERSI TANTO MAGGIORE QUANTO PIU' ELEVATA E' LA DEPLEZIONE LINFOCITARIA
- 627 QUALE PARTE DEL CORTICOSURRENE E' STIMOLATA DALL'ANGIOTENSINA II?
A ZONA RETICOLARE
B ZONA FASCICOLATA
X C ZONA GLOMERULARE CORTICALE
- CARATTE
- D TUTTE QUESTE ZONE
 - E NESSUNA DI QUESTE ZONE
- 628 LA CARENZA DI 11-BETA-IDROSSILASI A LIVELLO CORTICO-SURRENALICO PROVOCA INSUFFICIENTE FORMAZIONE DI:
A PROGESTERONE
X B CORTISOLE
C DESOSSICORTISOLE
- EMOLITI
- D DESOSSICORTICOSTERONE
 - E PREGNENOLONE
- 629 CALCEMIA E FOSFOREMIA DIMINUITE E FOSFATASI ALCALINA AUMENTATA SI RILEVANO ABITUALMENTE IN CORSO DI:
X A OSTEOMALACIA
B OSTEOPOROSI
C M. DI PAGET
- RELATIVA
- D TUTTE QUESTE ALTERAZIONI OSSEE
- HODGKIN
- E NESSUNA DI QUESTE ALTERAZIONI OSSEE
- 630 L'ECHINOCOCCO E':
X A UNA TENIA
B UN TRIPANOSOMA
C UN TRICHOMONAS
D UN PLASMODIO
- ELE
- E UNA LEISHMANIA
- CARATTERISTI-
- NEL
- 631 IL DIABETE PRE-CLINICO E' CARATTERIZZATO DA:
A TOLLERANZA GLUCIDICA NORMALE MA RIDOTTA SECREZIONE INSULINICA DA CARICO DI GLUCOSIO
X B GLICEMIA A DIGIUNO NORMALE MA PATOLOGICA DOPO IL PASTO E DOPO CARICO DI GLUCOSIO
C TOLLERANZA GLUCIDICA NORMALE DOPO CARICO DI GLUCOSIO MA ALTERATA AL TEST SENSIBILIZZATO AL CORTISONE
D GLICEMIA CON VALORI ELEVATI A DIGIUNO
E GRANDE FACILITA' A PASSARE DA IPERGLICEMIA CON CHE TO-ACIDOSI A CRISI IPOGLICEMICA
- 632 QUALE DI QUESTE ALTERAZIONI UMORALI E' SEMPRE SENTE NEL RACHITISMO?
A IPOFOSFATASEMIA ALCALINA
B IPOCALCEMIA
C ANEMIA
X D IPOFOSFOREMIA
E LEUCOCITOSI
- 633 LA SIDEROCROMATOSI SECONDARIA E' DOVUTA A:
A DIFETTO DI CERULOPLASMINA
X B TRASFUSIONI RIPETUTE DI SANGUE
C EPATITE VIRALE ACUTA
D IPERINCREZIONE DI ERITROPOIETINA
E STILLICIDIO EMATICO
- 634 CALCEMIA AUMENTATA E FOSFOREMIA DIMINUITA RIZZANO UNA DI QUESTE CONDIZIONI MORBOSE:
X A IPERPARATIROIDISMO PRIMARIO
B OSTEOPOROSI
C RACHITISMO
D OSTEOMALACIA
E M. OSSEA DI PAGET
- 635 PRODOTTO EXTRACELLULARE DELLO STREPTOCOCCO CO NON DOTATO DI PROPRIETA' ANTIGENICA E' LA:
A STREPTOCHINASI
B TOSSINA ERITROGENICA
C STREPTOJALURONIDASI
D STREPTOLISINA O
X E STREPTOLISINA S
- 636 QUALE DI QUESTE EMOPATIE SI TRASFORMA CON FREQUENZA IN UN LINFOMA TIPO HODGKIN O NON
A LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA
X B LEUCEMIA LINFATICA CRONICA
C LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA LEUCOPENICA
D LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA BASOFILA
E LEUCEMIA ACUTA
- 637 LE BASI DEL DNA SONO COSTITUITE DA TUTTI QUESTI ELEMENTI AD ESCLUSIONE DI UNO, CHE E' CO DELL'RNA. QUALE E' QUESTA BASE NON PRESENTE
DNA?
X A URACILE
B ADENINA
C GUANINA
D CITOSINA
E TIMINA

- 638 QUALE DI QUESTI REPERTI DI LABORATORIO E' COSTANTE NEL LINFOGRANULOMA DI HODGKIN?
 A LEUCOCITOSI
 B PIASTRINEMIA AUMENTATA
 C EOSINOFILIA
 D MONOCITOSI
 X E LINFOPENIA
- 639 LESIONI CUTANEE CARATTERIZZATE DA LESIONI NODULARI AD EVOLUZIONE ULKERATIVA SI RILEVANO IN CORSO DI:
 A TENIASI
 B ASCARIDOSI
 X C SPOROTRICOSI
 D ESCHINOCOCCOSI
 E TUTTE QUESTE PARASSITOSI
- 640 MALATTIA AUTOSOMICA RECESSIVA: AFFEZIONI FRE-
 A LA PORFIRIA ACUTA INTERMITTENTE
 B LA DISTROFIA MIOTONICA
 X C LA SINDROME ADRENO-GENITALE
 D L'EMOCROMATOSI
 E IL RENE POLICISTICO
- 641 IN QUALE DI QUESTI ELEMENTI DELLA SERIE ERITROBLASTICA IL NUCLEO CONTIENE DUE-TRE NUCLEOLI? RILE-
 A ERITROBLASTO BASOFILO
 B ERITROBLASTO POLICROMATICO
 C ERITROBLASTO ORTOCROMATICO
 X D PROERITROBLASTO
 E RETICOLOCITO
- 642 IL VIBRIONE DEL COLERA, PENETRATO PER VIA ORALE:
 A ADERISCE TENACEMENTE ALLE CELLULE DI RIVESTIMENTO DEL TENU
 B PASSA ATTRAVERSO LA MUCOSA INTESTINALE
 X C SI MOLTIPLICA NEL DIGIUNO
 D PASSA DALLA MUCOSA ENTERICA NEL CIRCOLO GENERALE NELLA FASE PRECOCE DELLA MALATTIA
 E REALIZZA TUTTI QUESTI MECCANISMI
- 643 IPOCALCEMIA ABITUALMENTE SI RILEVA IN CORSO DI:
 X A SINDROME DA MALASSORBIMENTO
 B IPERPARATIROIDISMO
 C MIELOMA MULTIPLO
 D SARCOIDOSI
 E IPERVITAMINOSI D
- 644 NELLE FASI INIZIALI DELLA CIRROSI EPATICA IL FEGATO RISULTA MOLTO SPESSE:
 X A AUMENTATO DI VOLUME E DI PESO
 B DIMINUITO DI VOLUME E DI PESO
 C DI VOLUME E DI PESO NORMALE
 D DI CONSISTENZA DIMINUITA
 E PTOSICO
- 645 L'ERISIPELA E' UNA INFEZIONE CUTANEA DOVUTA A:
 A ACTINOMICETI
 X B STREPTOCOCCO BETA-EMOLITICO
 C SALMONELLA TYPHI
 D BRUCELLA ABORTUS
 E BRUCELLA MELITENSIS
- 646 QUALE DI QUESTI ELEMENTI DELLA SERIE MIELOIDE RISULTA PRIVO DI GRANULAZIONI CITOPLASMATICHE?
 A PROMIELOCITO
 B MIELOCITO
 C METAMIELOCITO
 D MIELOBLASTO
 X E EMOCITOBlasto
- 647 L'INSORGENZA DI FEBBRE CON MANIFESTAZIONI DI HERPES LABIALIS E' RARA IN TUTTE QUESTE MORBOSE AD ESCLUSIONE DI UNA, NELLA QUALE E' QUENTE. QUAL E' QUESTA AFFEZIONE?
 X A POLMONITE DA PNEUMOCOCCO
 B TUBERCOLOSI POLMONARE
 C BRUCellosi
 D TIFO ADDOMINALE
 E POLMONITE DA MYCOPLASMA
- 648 NELLA POLMONITE DA MYCOPLASMA PNEUMONIAE SI VA:
 X A OPACITA' RADIOLOGICA POLMONARE DISOMOGENEA E SFUMATA
 B DIMINUZIONE COSTANTE DELLE EMOAGGLUTININE DA FREDDO
 C LEUCOCITOSI
 D LINFOPENIA RELATIVA ED ASSOLUTA
 E VES NORMALE
- 649 ULCERE INTESTINALI A <<BOTTONE DI CAMICIA>> SI RILEVANO IN CORSO DI:
 X A AMEBIASI
 B FEBBRE TIFOIDE
 C COLERA
 D COLITE ULCEROSA
 E NESSUNA DI QUESTE
- 650 NELL'IPOTIROIDISMO IPOFISARIO E' DI NOTEVOLE IMPORTANZA DIAGNOSTICA IL REPERTO DI:
 A CARDIOMEGALIA
 B MACROGLOSSIA
 C GOZZO
 D IPERTRICOSI
 X E ASSENZA DI TSHEMIA AL TEST DI STIMOLAZIONE CON TRH

54

651 LA SOGLIA RENALE PER IL GLUCOSIO E' DI NORMA PER LA GLICEMIA, UN TASSO EMATICO DI:

- X A MG 170-180
- B MG 140-150
- C MG 130-140
- D MG 125-130
- E MG 115-125

RILEVARE

652 I VALORI NORMALI DELLA FOSFATASI ACIDA PROSTATICA SIERICA DOSATA CON METODO RADIOIMMUNOLOGICO SONO COMPRESI TRA:

- A 0,8-7 NG/ML
- B 4-10 NG/ML
- C 15-25 NG/ML
- X D 0,4-4 NG/ML
- E 0,5-8 NG/ML

DEI

653 LA INFESTAZIONE DA GIARDIA LAMBLIA SI APPALESA CON I SINTOMI DI:

SURRENE

- A ULCERA GASTRICA

LIVEL-

- B ULCERA DUODENALE
- C COLITE ULCEROSA

TERMINA-

- X D DUODENO-DIGIUNITE CRONICA
- E IPERORESSIA

DELL'AREA

654 NELLA LEISHMANIOSI VISCERALE IL QUADRO CLINICO E' CARATTERIZZATO DA:

ANEMIE

- X A SPLENOMEGALIA

MEDIANTE:

- B IPERGLOBULIA
- C LEUCOCITOSI NEUTROFILA
- D PIASTRINOSI
- E TUTTI QUESTI SINTOMI

655 NEI SOGGETTI AFFETTI DA LEUCEMIA LINFATICA CRONICA SI RILEVA:

- A AUMENTO FREQUENTE DELLE IGE
- B COSTANTE AUMENTO DI TUTTE LE IMMUNOGLOBULINE SIERICHE
- X C PROLIFERAZIONE DELLE CELLULE LINFATICHE B
- D COSTANTE AUMENTO RELATIVO DEI LINFOCITI T
- E DIMINUZIONE DELLA CUPREMIA

ASSO-

656 QUALE DI QUESTE LEUCEMIE PRESENTA UNA SPICCATO MONITORAGGIO

ENDENZA ALLA COAGULAZIONE INTRAVASCOLARE DISSEMINATA?

- X A LEUCEMIA PROMIELOCITICA ACUTA
- B LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA LEUCOPENICA
- C LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA EOSINOFILA
- D LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA
- E LEUCEMIA LINFOIDE CRONICA

657 QUALE DI QUESTI GERMI E' GRAM-NEGATIVO?

- A CLOSTRIDIO BOTULINICO
- X B DIPLOCOCCO DI NEISSER
- C STREPTOCOCCO
- D STAFILOCOCCO
- E MICOBATTERIO DELLA TUBERCOLOSI

658 IN QUALE DI QUESTE ENDOCRINOPATIE SI PUO'

UNA SINDROME DA MALASSORBIMENTO?

- A DIABETE MELLITO
- B IPOPARATIROIDISMO
- C TIREOTOSSICOSI
- D INSUFFICIENZA SURRENALICA
- X E TUTTE QUESTE ENDOCRINOPATIE

659 L'ANGIOTENSINA II:

- A INIBISCE LA SINTESI DI NORADRENALINA A LIVELLO

GANGLI SIMPATICI

- X B STIMOLA LA PRODUZIONE DI CATECOLAMINE DAL

C DIMINUISCE LA LIBERAZIONE DI CATECOLAMINE A

LO DELLE TERMINAZIONI SIMPATICHE

D ACCENTUA LA RICAPTAZIONE A LIVELLO DELLE

ZIONI SIMPATICHE DELLE CATECOLAMINE LIBERATE

E HA EFFETTO INIBENTE DIRETTO SUI NEURONI

POSTREMA DEL BULBO

660 AUTOANTICORPI LIBERI NEL SIERO IN CORSO DI

EMOLITICHE AUTOIMMUNI SONO DIMOSTRABILI

A TEST DI COOMBS DIRETTO

- X B TEST DI COOMBS INDIRETTO

C TEST DEL ROSSO CONGO

D REAZIONE DI FLOCCULAZIONE DI CITOCHOL

E TEST AL PREDNISOLONE DI LITTLE E KATZ

661 LA VITA MEDIA DELLE EMAZIE E' NORMALMENTE DI:

- X A 120 GIORNI
- B 60 GIORNI
- C 30 GIORNI
- D 15 GIORNI
- E 7 GIORNI

662 QUALE DEI SEGUENTI MARKERS TUMORALI CONVIENE

CIARE ALLA PAP PER LA DIAGNOSI ED IL

DEL CANCRO DELLA PROSTATA?

- A IL CEA
- B IL GICA
- C L'AFP
- X D IL PSA
- E L'NSE

- 663 L'ANTIGENE HBS AG NELLA MAGGIORANZA DEI PAZIENTI
AFFETTI DA EPATITE VIRALE:
A COMPARE NEL SIERO DURANTE IL PERIODO DI INCUBAZIONE
DELL'INFEZIONE ACUTA
B PERSISTE PER TUTTA LA DURATA DELLA MALATTIA
C SCOMPARE ABITUALMENTE DAL CIRCOLO NELLA CONVALE-
SCENZA
D NON SI COMPORTA SECONDO QUESTE CARATTERISTICHE
X E SI COMPORTA SECONDO QUESTE CARATTERISTICHE
CATA-
- 664 IL PERIODO DI INCUBAZIONE DELL'EPATITE DA VIRUS B
E' GENERALMENTE DI:
X A 150-180 GIORNI
B 80-100 GIORNI
C 60-80 GIORNI
D 40-60 GIORNI
E 20-40 GIORNI
- 665 LA CALCITONINA:
A HA STRUTTURA STEROIDEA
B E' SECRETA IN NOTEVOLE QUANTITA' NELLE IPOCALCEMIE
X C RIDUCE LA CONCENTRAZIONE DI CA++ NEI FLUIDI EXTRA-
CELLULARI
D POTENZIA L'ATTIVITA' DEL PARATORMONE
E E' DOTATA DI TUTTE QUESTE CARATTERISTICHE
- 666 LA RICERCA DI IGE SPECIFICHE NEL SIERO MEDIANTE RA-
DIOALLERGOABSORBENT TEST (RAST) E' INDICATA IN CA-
SO DI:
X A POLLINOSI
B REAZIONI DA RIGETTO DI TRAPIANTO
C ANEMIE EMOLITICHE
D M. DA SIERO
E DERMATITE DA CONTATTO
- 667 L'INCREZIONE DI SOMATOTROPINA (GH) E' STIMOLATA
DALLA SOMMINISTRAZIONE DI:
A GLUCOSIO
B TIREOLIBERINA (TRH)
C METOPIRONE
D SULPIRIDE
X E INSULINA
- 668 L'ESCHERICHIA COLI E' SPESSO CAUSA DI FLOGOSI DEL-
LE VIE URINARIE E DI PIELONEFRITE IN QUANTO:
A CAPACE DI MOLTIPLICARSI NELLE URINE
B CAPACE DI RESISTERE ALLA FAGOCITOSI
C CAPACE DI RESISTERE ALL'ATTIVITA' BATTERICIDA
SIERICA
D IL SUO ANTIGENE CAPSULARE PUO' INDURRE UNA TOLLE-
RANZA IMMUNOLOGICA
X E CAPACE DI ESPLICARE TUTTE QUESTE FUNZIONI
- 669 L'AZIONE DELLA CALCITONINA A LIVELLO OSSEO:
A E' CONDIZIONATA AL PARATORMONE
B E' CONDIZIONATA ALLA VITAMINA D
C PROVOCA AUMENTO DEGLI OSTEOCLASTI
D STIMOLA IL RIASSORBIMENTO SCHELETRICO
X E DETERMINA RIDUZIONE DELLA ESCREZIONE URINARIA DI
IDROSSIPROLINA
- 670 LA MAGGIOR PARTE DELLA BILIRUBINA DERIVA DAL
BOLISMO DELLA:
A ALBUMINA
B MELANINA
X C EMOGLOBINA
D TIROSINA
E TRIPTAMINA
- 671 INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALICA ACUTA INSORGE,
SPECIE NEL BAMBINO, IN CORSO DI:
A IPERPLASIA CORTICOSURRENALICA BILATERALE
B CUSHING DA CARCINOMA SURRENALICO
C CRIPTORCHIDISMO
X D SEPSI ACUTA MENINGOCOCCICA
E S. SURRENOGENITALE CONGENITA
- 672 NEL M. DI HODGKIN SI RILEVA ABITUALMENTE:
A IMMUNITA' CELLULARE ESALTATA
B IPERGLOBULIA
C IPO-ALFA-2-GLOBULINEMIA
D IPOCUPREMIA
X E IPOSIDEREMIA
- 673 NELLA GENESI DELLA RISPOSTA IMMUNOLOGICA HANNO
FONDAMENTALE IMPORTANZA:
A I LINFOCITI
B I MACROFAGI
C LE PLASMACELLE
D NESSUNA DI QUESTE CELLULE
X E TUTTE QUESTE CELLULE
- 674 QUALE DI QUESTI ORMONI CORTICOSURRENALICI
E' UN GLUCORTICOIDE?
A PROGESTERONE
B ESTRIOLO
X C DEIDROCORTICOSTERONE
D ALDOSTERONE
E NESSUNO DI QUESTI ORMONI

- 675 NELL'INSUFFICIENZA CORTICOTROPINICA SI RILEVA:
 A NETTA ELEVAZIONE DEL CORTISOLO PLASMATICO DOPO SOMMINISTRAZIONE DI PIROGENI
 B PIGMENTAZIONE CUTANEA MELANICA
 X C MANCATA RISPOSTA DEL TEST DI LIDDLE AL METOPIRONE
 D AUMENTO DEL TASSO EMATICO DI ACTH DOPO SOMMINISTRAZIONE PARENTALE DI LISINA-VASOPRESSINA
 E RADDOPPIO DEL TASSO EMATICO DI ACTH DOPO STIMOLO INSULINICO
- 676 L'IPOGONADISMO DA DIFETTO DI INCREZIONE DI FSH PROVOCA:
 A PUBERTA' RITARDATA
 OVALE
 B PUBERTA' PRECOCE
 C S. DI STEIN-LEVENTHAL
 D S. DI KLINEFELTER
 X E STERILITA'
- 677 NELL'IPERALDOSTERONISMO PRIMITIVO CARATTERISTICA E':
 X A LA DIMINUITA PRODUZIONE DI RENINA
 B LA CORTISOLEMIA DIMINUITA
 C L'AUMENTATA ELIMINAZIONE URINARIA DI GLUCOCORTICOIDI
 NELLA
 D L'AUMENTATA ELIMINAZIONE URINARIA DI ANDROGENI
 E L'ACIDOSI IPERCLOREMICA
- 678 QUALE DI QUESTI ORMONI SURRENALICI E' DEL GRUPPO DEI MINERALCORTICOIDI?
 X A ALDOSTERONE
 B CORTICOSTERONE
 C CORTISONE
 D IDROCORTISONE
 E DEIDROCORTICOSTERONE
- 679 LA TIROIDITE DI HASHIMOTO E':
 A UNA TIROIDITE GRANULOMATOSA
 ERITROCITA-
 B UNA TIROIDITE ACUTA
 C UNA TIROIDITE LIGNEA (STRUMA FERICO)
 X D UNO STRUMA LINFOMATOSO
 E UNA TIROIDITE FIBROINVASIVA
- 680 L'ANEMIA EMOLITICA DA IPERSENSIBILITA' ALLE FAVE (FAVISMO) E' DOVUTA A CARENZA DI:
 X A GLUCOSIO-6-FOSFATODEIDROGENASI (G6PD)
 B PIRUVATOCHINASI
 C TRIOSOFOSFATO-ISOMERASI
 D 2-3 DIFOSFO-GLICERATOMUTASI
 E GLUCOSIO-6-FOSFATO-ISOMERASI
- 681 IL TEST DI COOMBS INDIRETTO E' POSITIVO IN CASO DI:
 A ANEMIA SIDEROPENICA
 X B PRESENZA NEL SIERO DI ANTICORPI INCOMPLETI
 C PRESENZA SULLA SUPERFICIE ERITROCITARIA DI ANTICORPI E/O COMPLEMENTO
 D IPOTRANSFERRINEMIA ACQUISITA
 E ANEMIA DA CARENZA PROTEICA
- 682 LA MALARIA TERZANA BENIGNA E' PROVOCATA:
 A SOLO DAL PLASMODIUM VIVAX
 B SOLO DAL PLASMODIUM OVALE
 X C SIA DAL PLASMODIUM VIVAX CHE DAL PLASMODIUM
 D SOLO DAL PLASMODIUM MALARIAE
 E SOLO DAL PLASMODIUM FALCIPARUM
- 683 LA REAZIONE CUTANEA ALLA TUBERCOLINA E' DI TIPO:
 A ANAFILATTICO
 B PSEUDO-ALLERGICO
 C CITOLITICO CITOTOSSICO
 D DA IMMUNOCOMPLESSI
 X E RITARDATO
- 684 REAZIONE CITOCHIMICA PAS-POSITIVA SI RILEVA
 LEUCEMIA ACUTA:
 A MIELOBLASTICA
 B PROMIELOCITICA
 C MIELO-MONOCITICA
 X D LINFOBLASTICA
 E MONOBLASTICA-MONOCITICA
- 685 QUALE DI QUESTI REPERTI NON E' COSTANTE NEL FAVISMO SUBITO DOPO LA CRISI?
 A EMOGLOBINEMIA
 B IPERBILIRUBINEMIA INDIRETTA
 C ANEMIA DI GRADO VARIABILE CON SFEROCITOSI
 D DIMINUIZIONE DELLE RESISTENZE OSMOTICHE
 RIE
 X E LEUCOCITOSI E TROMBOCITOSI
- 686 QUALE DI QUESTI ELEMENTI CITOLOGICI HA MAGGIORE DIAMETRO (100-150 MICRON) RISPETTO AGLI ALTRI?
 A PROLINFOCITO
 B LINFOCITO
 X C MEGACARIOCITO LINFOIDE
 D PLASMACELLULA
 E PIASTRINA

57

- 687 ASSORBIMENTO ATTIVO MEDIANTE CARRIER E CONSUMO DI UNA
ENERGIA AVVIENE NELLA PARETE INTESTINALE PER:
A IL FRUTTOSIO
X B IL GLUCOSIO
C GLI AMINOACIDI DICARBOSSILICI
D GLI AC. GRASSI
E I MONOGLICERIDI
DALLA
- 688 PRURITO GENERALIZZATO SI RILEVA FREQUENTEMENTE IN TUTTE QUESTE CONDIZIONI AD ESCLUSIONE DI UNA. QUALE?
A ANCHILOSTOMIASI
B UREMIA CRONICA
C IPERTIROIDISMO
D OSTRUZIONE DELLE VIE BILIARI
X E VITILIGINE
- 689 NELLA SINDROME SURRENOGENITALE CONGENITA SI PUO' AVERE QUESTA CATENA DI EVENTI, DI CUI UNO E' QUI RIFERITO IN MODO ERRONEO. QUALE?
A IPERPIGMENTAZIONE CUTANEA
B DA IPERINCREZIONE DI ACTH
C DOVUTA A BLOCCO TOTALE DELLA 21-IDROSSILASI
X D CHE PROVOCA IPERPRODUZIONE DI CORTISOLO
E E IPERPRODUZIONE DI ANDROGENI E POSSIBILE SINDROME DA PERDITA DI SALE
- 690 IL SEMINOMA E' UNA NEOPLASIA CHE, NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI:
A E' IL PIU' RARO DEI TUMORI TESTICOLARI
B E' QUASI SEMPRE BILATERALE
C SVILUPPA RAPIDAMENTE
X D PREDILIGE IL TESTICOLO CRIPTORCHIDE
E DA' METASTASI MOLTO PRECOCEMENTE
- 691 NELLA PRIMA SETTIMANA LA DIAGNOSI DI FEBBRE TIFOIDE PUO' ESSERE FACILMENTE POSTA MEDIANTE:
X A L'EMOCOLTURA
B LA COPROCOLTURA
C LA SIERODIAGNOSI DI WIDAL
D LA REAZIONE DI PAUL-BUNNEL-DAVIDSON
E LA RICERCA DELLA RISPOSTA SIEROLOGICA AL PROTEUS OX19
NOR
- 692 IL PERIODO DI INCUBAZIONE DELL'EPATITE DA VIRUS A E' GENERALMENTE DI:
A 1-2 GIORNI
B 3-6 GIORNI
C 7-8 GIORNI
D 9-10 GIORNI
X E 15-50 GIORNI
- 693 IL GIP (GASTRIC INHIBITOR POLYPEPTIDE) SVOLGE FUNZIONE DI:
A STIMOLAZIONE DELLA MOTILITA' GASTRICA
X B STIMOLAZIONE DELLA SECREZIONE DIGIUNO-ILEALE
C STIMOLAZIONE DELLA SECREZIONE DI PEPSINA INIBITA DALLA IPOGLICEMIA INSULINICA
D STIMOLAZIONE DELLA SECREZIONE DI HCL INIBITA IPOGLICEMIA INSULINICA
E INIBIZIONE DELLA SECREZIONE DI INSULINA
- 694 IL RITMO CIRCADIANO DEL CORTISOLO PREVEDE VALORI MASSIMI E MINIMI DI CORTISOLEMIA PER LE ORE:
A MAX FRA LE 2 E LE 6 MIN FRA LE 18 E LE 22
X B MAX FRA LE 6 E LE 10 MIN FRA LE 22 E LE 24
C MAX FRA LE 10 E LE 14 MIN FRA LE 1 E LE 4
D MAX FRA LE 14 E LE 18 MIN FRA LE 4 E LE 8
E MAX FRA LE 18 E LE 22 MIN FRA LE 8 E LE 12
- 695 LA MALATTIA DA SIERO ETEROLOGO HA UN PERIODO DI INCUBAZIONE DI:
A POCHI MINUTI
B 1-2 ORE
C 12-24 ORE
D 2-4 GIORNI
X E 7-12 GIORNI
- 696 QUALE DI QUESTI PRODOTTI E' ELEMENTO INTERMEDIO NELLA SINTESI DEL COLESTEROLO DALL'ACETATO?
A L'ACIDO URICO
X B LO SQUALENE
C IL TRIPTOFANO
D IL FRUTTOSIO
E LA LECITINA
- 697 MALATTIA DA METAZOI CAPACI DI PROVOCARE SUB-OCCLUSIONE OD OCCLUSIONE INTESTINALE E':
A L'OSSIURASI
B L'ANCHILOSTOMIASI
C LA CISTICERCOSI
X D L'ASCARIDIASI
E LA TENIASI
- 698 LA BILIRUBINEMIA TOTALE DEL SIERO DI SANGUE E' NORMALMENTE DI:
A 0,01-0,05 MG/DL
B 0,07-0,10 MG/DL
C 0,12-0,14 MG/DL
D 0,20-0,25 MG/DL
X E 0,30-1,00 MG/DL

58

- 699 QUALE DI QUESTI DATI DI LABORATORIO RISULTA NETTAMENTE AUMENTATO NELLE FASI DI ATTIVITA' DEL LINFOGRANULOMA HODGKIN?
- X A CUPREMIA
B PIASTRINEMIA
C SIDEREMIA
D ALBUMINEMIA
E AZOTEMIA
- DA:
- 700 NEL LIQUOR, DI NORMA, GLI ELEMENTI CITOLOGICI SONO IN MISURA MEDIAMENTE DI:
- X A 3-4/MM ELEVATO ALLA TERZA
B 12-15/MM ELEVATO ALLA TERZA
C 20-25/MM ELEVATO ALLA TERZA
D 30-35/MM ELEVATO ALLA TERZA
E 40-45/MM ELEVATO ALLA TERZA
- 701 LA FORMA GRAVE O SUBACUTA DELL'EPATITE VIRALE PUO' EVOLVERE VERSO:
- A L'ATROFIA SUBACUTA
B LA CIRROSI POST-NECROTICA
C L'EPATITE CRONICA INATTIVA
D LA FIBROSI PORTALE RESIDUA
X E TUTTE QUESTE POSSIBILI FORME DI EPATOPATIA
- 702 LA DIAGNOSI DI CERTEZZA DELL'INFEZIONE COLERICA SI PRATICA RICERCANDO IL GERME MEDIANTE:
- X A COPROCULTURA
B MIELOCULTURA
C EMOCOLTURA
D URINOCOLTURA
E TUTTE QUESTE INDAGINI
- SEM-
- 703 NELL'ANEMIA PERNICIOSA SI RILEVA:
- X A IL VOLUME GLOBULARE AUMENTATO
B MICROCITOSI
C RETICOLOCITEMIA AUMENTATA
D LEUCOCITOSI
E IPERCLORIDRIA
- 704 QUALE DI QUESTI GERMI E' GRAM-POSITIVO?
- A VIBRIONE DEL COLERA
B MENINGOCOCCO
X C CLOSTRIDIO BOTULINICO
D BRUCELLA MELITENSE
E SALMONELLA TYPHI
- 705 IL MIXEDEMA DELL'ADULTO E' DI REGOLA CAUSATO DA: SURRENALI
- A IPERVOLEMIA
B DIMINUZIONE DELL'H2O INTERSTIZIALE
C POLIURIA
X D AUMENTO DELL'H2O TOTALE CORPOREA
E POTOMANIA
- 706 LA DERMATITE DA CONTATTO E' UNA REAZIONE IMMUNE DI:
- A TIPO PSEUDOALLERGICO
B I TIPO: REAGINICA
C II TIPO: CITOTOSSICA
D III TIPO: DA IMMUNOCOMPLESSI
X E IV TIPO: CELLULARE
- 707 PNEUMOPATIA PARASSITARIA DA PROTOZOI E' QUELLA
- X A AMEBIASI
B IDATIDOSI
C ASCARIDOSI
D SCHISTOSOMIASI
E DISTOMATOSI
- 708 IL CITOPLASMA ERITROCITARIO E':
- X A ACIDOFILO
B NEUTROFILO
C POLICROMATOFILO
D BASOFILO
E INTENSAMENTE BASOFILO
- 709 I MEROZOITI DELLA MALARIA CHE SI LIBERANO DALLA ROTTURA DEL GLOBULO ROSSO:
- A SONO INOCULATI COME TALI DALL'ANOFELE NELL'UOMO
B DERIVANO IMMEDIATAMENTE DAL TROFOZOITA
C DERIVANO IMMEDIATAMENTE DALLE SPOROZOITA
D DANNO ORIGINE DIRETTAMENTE ALLO SCHIZONTE
X E DERIVANO DALLA DIVISIONE DELLO SCHIZONTE
- 710 NELL'INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALICA SECONDARIA (RIDOTTA SECREZIONE DI ACTH) SI RILEVA QUASI
- PRE:
- X A ALDOSTERONE NORMALE
B MELANODERMIA
C IPERSODIEMIA
D IPOPOTASSIEMIA
E IPERCLOREMIA
- 711 LA MELATONINA (5-METOSI-N-ACETILTRIPTAMINA) E' UN ORMONE SECRETO:
- A DALLA TIROIDE
B DAL CORTICOSURRENE
C DALLA IPOFISI
X D DALLA PINEALE
E DALLA PARATIROIDI
- 712 LA CARENZA DI C-21-IDROSSILASI A LIVELLO
- CO PROVOCA:
- X A IPERINCREZIONE DI ACTH
B AUMENTATA SINTESI DI DESOSSICORTICOSTERONE
C AUMENTATA SINTESI DI CORTISOLO
D AUMENTATA SINTESI DI ALDOSTERONE
E DIMINUITA SINTESI DI ESTRADILO

- 713 IL VOLUME EMATICO TOTALE, CIOE' LA MASSA SANGUIGNA, E' ALL'INCIRCA:
 A L'1% DEL PESO CORPOREO
 B IL 2% DEL PESO CORPOREO
 C IL 4% DEL PESO CORPOREO
 X D L'8% DEL PESO CORPOREO
 E IL 15% DEL PESO CORPOREO
- 714 IL GLUCAGONE NEL PLASMA:
 A E' AUMENTATO SOLO NEL DIABETE NON INSULINO-DIPENDE NTE
 B E' AUMENTATO SOLO NEL DIABETE INSULINO- DIPENDENTE
 X C E' AUMENTATO SIA NEL DIABETE INSULINO-DIPENDENTE CHE NON INSULINO-DIPENDENTE
 D E' DIMINUITO NEL DIABETE INSULINO-DIPENDENTE
 E E' DIMINUITO NEL DIABETE NON INSULINO-DIPENDENTE
- 715 QUALI ISOENZIMI DELL'LDH SONO PIU' FREQUENTEMENTE PRESENTI NELLE NEOPLASIE SOLIDE:
 A LDH 1 E LDH 2
 B LDH 1 E LDH 3
 C LDH 2 E LDH 3
 D LDH 4 E LDH 5 cvb
 E NESSUNO DI QUESTI
- LA
- 716 QUANTE MOLECOLE DI C9 POSSONO FISSARSI SUL COM- PLESSO C 6,7,8:
 A 1
 B 2
 C 4
 X D 6
 E 10
- 717 QUALE FRA LE SEGUENTI STRUTTURE NON E' PRESENTE NEI LINFONODI:
 A CORDONI MIDOLLARI
 X B GUAINE LINFATICHE PERIARTERIORI
 C FOLLICOLI PRIMARI
 D CORTECCIA PARAFOLLICOLARE
 E CENTRI GERMINATIVI
- DI
- 718 QUALE FRA LE SEGUENTI MOLECOLE NON PRESENTA UN'ANA LOGIA STRUTTURALE CON LE IMMUNOGLOBULINE:
 A ANTIGENE THY-1
 B COMPONENTE SECRETORIO (SC)
 X C CATENA J
 D BETA-2-MICROGLOBULINA
 E ANTIGENI MCH DI CLASSE II
- 719 IL CA-19.9 O GICA E' UN ANTIGENE ESPRESSO ESSENZIALMENTE DA:
 X A NEOPLASIE DELL'APPARATO DIGERENTE
 B LINFOMI
 C CARCINOMA DEL POLMONE
 D EPITELIOMI
 E OSTEOSARCOMI
- 720 QUALI FORZE HANNO PARTICOLARE IMPORTANZA NELLA REAZIONE SECONDARIA ANTIGENE-ANTICORPO:
 A FORZE DI VAN DER WAALS
 B LEGAMI IDROGENO
 X C FORZE ELETTROSTATICHE
 D INTERAZIONI COVALENTI
 E LEGAMI IDROFOBILI
- 721 QUALE FRA LE SEGUENTI PROTEINE E' DOTATA DI MAGGIORE CAPACITA' IMMUNOGENA:
 A CITOCROMO C
 X B FLAGELLINA
 C OVOALBUMINA
 D SIEROALBUMINA
 E GAMMAGLOBULINA
- 722 QUAL E' L'AMINOACIDO N-TERMINALE ESSENZIALE PER FUNZIONE BIOLOGICA DELLE CHININE VASOATTIVE:
 A LISINA
 B METIONINA
 C ISTIDINA
 X D ARGININA
 E TIROSINA
- 723 SU QUALE SEZIONE DEL LETTO VASCOLARE TERMINALE L'ISTAMINA HA UN EFFETTO CONTRAENTE:
 A VENULE POST-CAPILLARI
 X B CAPILLARI
 C SFINTERI PRE-CAPILLARI
 D ARTERIOLE PRE-CAPILLARI
 E METARTERIOLE
- 724 IL SEGUENTE QUADRO: AGAMMAGLOBULINEMIA, ASSENZA FOLLICOLI NEI LINFONODI, CONTA LINFOCITARIA LE, TIMO NORMALE, VI FA PENSARE A:
 X A MORBO DI BRUTON
 B SINDROME DI GEORGE
 C AGAMMAGLOBULINEMIA DI TIPO SVIZZERO
 D DISGENESIA RETICOLARE
 E SINDROME DI NEZELOF

- 725 IL FENOMENO DELLA "FACILITAZIONE" O "ENHANCEMENT"
E' DOVUTO A:
A LINFOCITI T CITOTOSSICI
B CELLULE NK
C ANTICORPI PRECIPITANTI
D ANTICORPI CITOTOSSICI
X E ANTICORPI BLOCCANTI
- 726 IL METODO COSIDDETTO DELLA "CRESCITA E LEGATURA"
MEGLIO
E' IMPIEGATO NELLO STUDIO DI:
A TRAPIANTI DI RENE
B TRAPIANTI CUTANEI
X C IMMUNITA' ANTI-TUMORALE
D INFIAMMAZIONE
E IBRIDI CELLULARI SOMATICI
- 727 QUANTI GRUPPI DI ASSOCIAZIONE ESISTONO NEL GENOMA
DELLA SPECIE UMANA?
A 2
B 22
X C 23
D 44
E 46
- 728 SE UNA PIANTA DI MAIS ETEROZIGOTE PER GLI ALLELI
"BASSO" E "FOGLIE RUGOSE" (ENTRAMBI RECESSIVI RISPET
MAMMI
TO A "ALTO" E "FOGLIE LISCIIE") E' AUTOFECONDATA E
SI RACCOLGONO 160 SEMI CHE VENGONO FATTI GERMINARE
GALATT
QUAL E' IL NUMERO DI PIANTE "ALTE"
A 10
B 20
C 40
D 90
X E 120
GLUCOSIO
- 729 QUAL E' L'ANTICODONE DEL TRNA CHE RICONOSCE IL
CODONE ACC DEL MRNA?
DA
A GUU
B TGG
X C UGG
D CCA
E CAA
- 730 TUTTI GLI IBRIDI DI PRIMA GENERAZIONE SONO:
A OMOZIGOTI
B RICOMBINANTI
C ETEROGENEI
X D UNIFORMI
E DIFORMI
- 731 QUALE DEI SEGUENTI AMINOACIDI E' PARTICOLARMENTE
ABBONDANTE NEL COLLAGENE?
A ISOLEUCINA
B FENILALANINA
C ACIDO GLUTAMMICO
X D PROLINA
E METIONINA
- 732 QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI DESCRIVE
IL COMPORTAMENTO DI UN EFFETTORE ALLOSTERICO?
X A MODIFICA LA CONFORMAZIONE DELL'ENZIMA
B ALTERA LA COSTANTE DI ASSOCIAZIONE TRA LE SUB-
UNITA' DELL'ENZIMA
C INATTIVA PERMANENTEMENTE L'ENZIMA
D SI LEGA AL SITO ATTIVO DELL'ENZIMA
E ALTERA IL PUNTO DI EQUILIBRIO DELLA REAZIONE
- 733 GLI ENZIMI DI RESTRIZIONE SONO:
A ESONUCLEASI CHE AGISCONO SUL DNA
B ESONUCLEASI CHE AGISCONO SULL'RNA
X C ENDONUCLEASI CHE AGISCONO SUL DNA
D ENDONUCLEASI CHE AGISCONO SULL'RNA
E ENDOPEPTIDASI
- 734 IL LATTOSIO E':
A UN MONOSACCARIDE CHE SI TROVA NEL LATTE DEI
FERI
B UN ESOSO CHE UNITO AL GLUCOSIO DA' LUOGO AL
OSIO
C COSTITUITO DA DUE MOLECOLE DI GLUCOSIO UNITE CON
LEGAME BETA 1-4
D IL POLISACCARIDE DI CUI E' MOLTO RICCO IL LATTE
VACCINO
X E UN DISACCARIDE COSTITUITO DA GALATTOSIO E
- 735 NEL SISTEMA DEI GRUPPI SANGUIGNI ABO, A E B SONO
ALLELI CODOMINANTI. QUAL E' LA PROGENIE ATTESA
INCROCI AB X AB?
A TUTTI AB
X B 1/4 AA, 1/2 AB, 1/4 BB
C 1/2 AA, 1/2 BB
D 1/4 AB, 1/2 AA, 1/4 BB
E 1/2 AA, 1/2 BB, 1/2 AB
- 736 NELL'INFEZIONE MALARICA L'ANOFELE INOCULA NELL'
UOMO PLASMODI COME:
A MEROZOITI
B TROFOZOITI
X C SPOROZOITI
D SCHIZONTI
E MICROGAMETOCITI

- 737 QUALE DI QUESTI ELEMENTI DEL SANGUE HA NUCLEO PRIVO DI NUCLEOLI?
 A MELOBLASTO
 X B GRANULOCITO NEUTROFILO
 C LINFOBLASTO
 D MEGACARIOBLASTO
 E PLASMOBLASTO
- 738 FRA I MARKERS BIOLOGICI CHE CONSENTONO DI VALUTARE LE MODIFICAZIONI QUANTITATIVE DELLA POPOLAZIONE NEOPLASTICA QUELLO CHE SI RISCONTRA A LIVELLI ELEVATI NEL SIERO DI OLTRE IL 50% DEI PAZIENTI AFFETTI DA CARCINOMA BRONCHIALE E:
 A IL <<BIG ACTH>>
 B LA FOSFATASI ALCALINA SIMIL-PLACENTARE (PLAP)
 C L'ISTAMINASI
 D LA SPERMINA
 X E L'ANTIGENE CARCINO-EMBRIONARIO (CEA)
- 739 LA SOMATOSTATINA (SECRETA DALLE CELLULE D DEL SISTEMA APUD) E' DOTATA DI ATTIVITA':
 A STIMOLANTE LA SECREZIONE PANCREATICA DI ENZIMI
 B STIMOLANTE LA MOTILITA' GASTRICA
 C STIMOLANTE LA MOTILITA' COLECISTICA
 D STIMOLANTE LA SECREZIONE ENTERICA
- DOVU-
 X E INIBENTE LA SECREZIONE GASTRICA
- 740 UNA MOLECOLA DI TRANSFERRINA VEICOLA:
 A UN ATOMO DI FERRO FERRICO
 B SEI ATOMI DI FERRO FERRICO
 X C DUE ATOMI DI FERRO FERRICO
 D QUATTRO ATOMI DI FERRO FERRICO
 E OTTO ATOMI DI FERRO FERRICO
- SOLO
- 741 NELL'ITTERO EMOLITICO SI RILEVA:
 A GOT AUMENTATA
 X B PROTROMBINEMIA NORMALE
 C FOSFATASI ALCALINA AUMENTATA
 D BILIRUBINA CONIUGATA AUMENTATA
 E GGT AUMENTATA
- 742 LA DIMINUZIONE DEL FLUSSO EMATICO RENALE PROVOCA:
 A IPOALDOSTERONISMO
 B DIMINUITO RIASSORBIMENTO TUBULARE DI H2O
 X C AUMENTATA INCREZIONE DI RENINA
 D DIMINUITO RIASSORBIMENTO TUBULARE DEL SODIO
 E NESSUNO DI QUESTI FENOMENI
- 743 FRA LE TOSSINFEZIONI ALIMENTARI LA PIU' TEMIBILE PER L'UOMO E' QUELLA DOVUTA A:
 A SALMONELLA SAINT-PAUL
 B STREPTOCOCCUS FACCALIS
 X C TOSSINA BOTULINICA
 D ENTEROTOSSINA STAFILOCOCCICA
 E CLOSTRIDIUM PERFRINGENS TIPO A
- 744 LA CERULOPLASMINA (A-GLOBULINA) E' RESPONSABILE DEL TRASPORTO PALSMATICO:
 A DEL POTASSIO
 B DEL SODIO
 C DEL COBALTO
 D DEL FERRO
 X E DEL RAME
- 745 NELLA DONNA SEGNI DI VIRILIZZAZIONE ED IRSUTISMO SI RILEVANO IN CORSO DI:
 A M. DI ADDISON
 B M. DI SIMMONDS
 X C S. DI CUSHING
 D S. DI TURNER
 E MIXEDEMA DELL'ADULTO
- 746 LA GLICOGENOSI DI II TIPO, O M. DI POMPE, E' TA A:
 A DEFICIT DI FOSFORILASI MUSCOLARE
 B DEFICIT DI GLUCOSIO-6-FOSFATASI
 C DEFICIT DELL'ENZIMA DETAMIFICANTE
 X D DEFICIT DI ALFA-GLUCOSIDASI
 E DEFICIT DELL'ENZIMA RAMIFICANTE
- 747 IL TOXOPLASMA:
 A E' DOTATO DI SPECIFICITA' DI SPECIE (COLPISCE UOMO E CONIGLIO)
 X B DA' UNA INFEZIONE ESTREMAMENTE DIFFUSA NELL'UOMO
 C DA' MALATTIA PIU' FREQUENTE NELL'ADULTO
 D NON SUPERA LA BARRIERA PLACENTARE
 E NELLA CISTI SI RIPRODUCE TUMULTUOSAMENTE
- 748 IL CLOSTRIDIUM BOTULINUM E':
 A GRAM-NEGATIVO
 B AEROBIO
 X C SPORIGENO
 D CAPSULATO
 E NON DOTATO DI CIGLIA

- 749 LE IGM:
A SONO TRASMESSE DALLA MADRE AL FETO
DISPOSIZIONE
X B HANNO ATTIVITA' LIMITATA AL TORRENTE CIRCOLATORIO
BASALE
C HANNO ATTIVITA' PREVALENTE NEGLI SPAZI EXTRACELLU
LARI
D HANNO ATTIVITA' PROTETTIVA PREVALENTE A LIVELLO
DELLE MUCOSE
E HANNO ATTIVITA' REAGINICA
- 750 QUALE DI QUESTI ELEMENTI DELLA SERIE ERITROBLASTI-
CA E' PRIVO DI NUCLEO?
A PROERITROBLASTO
B ERITROBLASTO BASOFILO
C ERITROBLASTO ORTOCROMATICO
D ERITROBLASTO POLICROMATOFILO
X E ERITROCITA
- 751 IL PERIODO DI INCUBAZIONE DELL'EPATITE DA VIRUS
RILEVANO
NON A NON B E' IN GENERE DI:
QUALE?
A 2-10 GIORNI
X B 18-100 GIORNI
C 150-170 GIORNI
D 170-180 GIORNI
E 180-200 GIORNI
- 752 NELLA REAZIONE ANTIGENE-ANTICORPO SONO COINVOLTE:
INCI
A FORZE DI VAN DER WAALS
B FORZE DI COULOMB
C LEGAMI AD H
D LEGAMI IDROFOBICI
X E TUTTE QUESTE FORZE
- 753 I LINFOCITI T <<HELPER>> (CIOE' ADIUVANTI):
A NON HANNO CAPACITA' COOPERATIVA CON I LINFOCITI B
QUALE
B SONO CAPACI DI PRODURRE DIRETTAMENTE ANTICORPI
X C REAGISCONO GENERALMENTE CON I DETERMINANTI DELLE
PROTEINE CARRIER
D REAGISCONO GENERALMENTE CON I DETERMINANTI APTENI-
CI
E PRESENTANO TUTTE QUESTE CARATTERISTICHE
- 754 I SEGUENTI EVENTI FANNO PARTE DELLA RISPOSTA INFIAM
QUALE
MATORIA ACUTA. SE POSTI NELLA SEQUENZA CORRETTA
PROLATTINA
QUALE SI VERIFICA PER TERZO:
A DILATAZIONE VASALE
X B EMOCONCENTRAZIONE LOCALE E RALLENTAMENTO DELLA
CORRENTE SANGUIGNA
C MARGINAZIONE DEI LEUCOCITI
D MIGRAZIONE DEI LEUCOCITI
E AUMENTO DELLA PERMEABILITA' VASALE
- 755 NELLA NEFROPATIA LUPICA SI RILEVA:
X A PRESENZA DI MATERIALE ELETTRODENSO A
IRREGOLARE SU AMBEDUE I LATI DELLA MEMBRANA
B NEGATIVA LA RICERCA DEL DNA LIBERO NEL SIERO
C AUMENTO DEI LIVELLI SERICI DI C1, C3 E C4 DEL
COMPLEMENTO
D ASSENZA DI DNA NATIVO A LIVELLO GLOMERULARE
E ASSENZA DI DNA DENATURATO A LIVELLO GLOMERULARE
- 756 L'AGENTE PATOGENO DELLA MALARIA TERZANA BENIGNA
E':
A UNA LEISHMANIA
X B UN PLASMODIO
C UN TRIPANOSOMA
D UNA GIARDIA
E UN TRICHOMONAS
- 757 NELL'INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALICA SI
TUTTI QUESTI FENOMENI AD ESCLUSIONE DI UNO.
A IPONATREMIA
B IPOVOLEMIA
C AUMENTO DEGLI IDROGENIONI NEL SIERO
D IPERPOTASSIEMIA
X E IPERCLOREMIA
- 758 LA REAZIONE IMMUNE DI TIPO EMOLITICO DOVUTA A
DENTE TRASFUSIONALE E'DI:
A I TIPO: REAGINICA
X B II TIPO: CITOTOSSICA
C III TIPO: DA COMPLESSI IMMUNI
D IV TIPO: CELLULARE
E TIPO PSEUDOALLERGICO
- 759 L'ADENILATO-CICLASI E' UN ENZIMA PRESENTE IN
STRUTTURA CELLULARE:
X A MEMBRANA BASALE
B CITOPLASMA
C RETICOLO ENDOPLASMATICO
D MEMBRANA LISOSOMIALE
E MITOCONDRI
- 760 TRA I SEGUENTI NEURO-TRASMETTITORI CEREBRALI
SVOLGE L'AZIONE DI PIF: FATTORE INIBENTE
X A DOPAMINA
B NORADRENALINA
C SEROTONINA
D ADRENALINA
E GABA

- 761 NELL'IPERPLASIA SURRENALE CONGENITA IL DEFICIT DI QUALI ENZIMI SI ACCOMPAGNA AD IPERTENSIONE:
- A 20-22 DESMOLASI
 - B 21 IDROSSILASI
 - C 3-BETA-OLIO-DEIDROGENASI
 - D 18-IDROSSILASI
 - X E 11-IDROSSILASI E/O 17-IDROSSILASI
- RECIPIENTE
- 762 IL MECCANISMO D'AZIONE DI QUALE DEGLI ORMONI SOTTO PRO
- INDICATI SI ESPRIME TRAMITE L'ATTIVAZIONE DELL'ADENILATO CICLASI:
- A INSULINA
 - B OSSITOCINA
 - C ORMONE DELLA CRESCITA
 - X D ORMONE ADRENOCORTICOTROPO
 - E ALDOSTERONE
- 763 L'AUMENTO DELLA CONCENTRAZIONE PLASMATICA DI CALCI TONINA E' INDICATIVA DI:
- A CARCINOMA PAPILLIFERO
 - X B CARCINOMA MIDOLLARE
 - C CARCINOMA FOLLICOLARE
 - D CARCINOMA ANAPLASTICO
 - E ADENOMA TIROEOTOSSICO
- 764 QUALE FRA I SEGUENTI ORMONI INIBISCE LA SINTESI E LA SECREZIONE DI ORMONE ADRENOCORTICOTROPO (ACTH):
- A CORTICOSTERONE
 - X B CORTISOLE
 - C ALDOSTERONE
 - D IDROCORTISONE
 - E TESTOSTERONE
- 765 QUALE DEI SEGUENTI ORMONI E' CARENTE NEL DIABETE INSIPIDO:
- A BETA-ENDORFINE
 - B OSSITOCINA
 - X C VASOPRESSINA
- TUTTE
- D SOMATOMEDINA
 - E INSULINA
- 766 LA RENINA E' PRODOTTA DAL:
- A FEGATO
 - X B RENE
 - C PANCREAS
 - D NUCLEI DIENCEFALICI
 - E POLMONE
- 767 LA TIROGLOBULINA E' UNA:
- A PROTEINA SEMPLICE
 - B LIPOPROTEINA
 - X C GLICOPROTEINA
 - D MUCOPROTEINA
 - E LIPOFUSCINA
- 768 IL TESTOSTERONE E' SINTETIZZATO NEL TESTICOLO:
- A DALLE CELLULE DEL SERTOLI
 - B DAI TUBULI SEMINIFERI
 - C DAGLI SPERMATOGONI
 - X D DALLE CELLULE DI LEYDIG
 - E DAGLI SPERMATOCITI
- 769 L'INTERAZIONE TRA ORMONE POLIPEPTIDICO E SPECIFICO DI MEMBRANA PORTA ALL'AUMENTO DELLA
- DUZIONE DI AMP-CICLICO INTRACELLULARE ATTIVANDO:
- A GUANILATO-CICLASI
 - B FOSFOROESTERASI
 - X C ADENILATO-CICLASI
 - D FOSFOLIPASI A 2
 - E ESOCINASI
- 770 I SINTOMI DELL'ACROMEGALIA COMPRENDONO:
- A ECCESSIVA TRASPIRAZIONE
 - B DIMINUZIONE DELLA LIPIDO
 - C GALATTORREA
 - X D TUTTI I SUDETTI
 - E NESSUNO DEI SUDETTI
- 771 L'INCREZIONE DI ADH PUO' ESSERE STIMOLATA DA:
- X A DIMINUZIONE DEL VOLUME INTRAVASCOLARE
 - B DIMINUZIONE DELL'OSMOLARITA' PLASMATICA
 - C ALCOL
 - D DIETA RICCA DI SALE
 - E ARGININA
- 772 LA SOMATOSTATINA E' SECRETA DALLE:
- A CELLULE ALFA DELLE ISOLE DI LANGHERANS
 - B CELLULE BETA DELLE ISOLE DI LANGHERANS
 - C CELLULE C DELLE ISOLE DI LANGHERANS
 - X D CELLULE D DELLE ISOLE DI LANGHERANS
 - E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 773 LA SINDROME DI KLINEFELTER E' ASSOCIATA CON
- LE SEGUENTI CARATTERISTICHE TRanne CHE:
- A ANOMALIA CROMOSOMICA
 - B INFERTILITA'
 - X C BASSA STATURA
 - D GINECOMASTIA
 - E TESTICOLI PICCOLI E DURI

- 774 LE SEGUENTI ALTERAZIONI ISTOLOGICHE DEL TESTICOLO SONO PRESENTI NELLA SINDROME DI KLINEFELTER TRanne:
 A ASSENZA DELLE FIBRE ELASTICHE RETICOLARI INTORNO ALLA TUNICA PROPRIA
- L'INSULI-
 B IALINIZZAZIONE E FIBROSI DEI TUBULI SEMINIFERI
 X C TUBULI SEMINIFERI IMMaturi CON EPITELIO GERMINALE INDIFFERENZIATO
 D SCARSITA' DI ELEMENTI CELLULARI NEI TUBULI SEMINIFERI
 E IPERPLASIA DELLE CELLULE DI LEYDIG
- 775 IN UNA DI QUESTE CONDIZIONI MORBOSE NON SI RILEVA UNO STATO DI MAGREZZA, QUALE?
 A IPERTIROIDISMO
 B IPOSURRENALISMO CRONICO
 X C IPOFUNZIONE OVARICA
 D ANORESSIA PSICHICA
 E IPOPANPITUITARISMO
- 776 NEL DIABETE INSIPIDO:
 A LA FUNZIONE CORTICOSURRENALICA E' ALTERATA
 X B VI E' IPONATRIEMIA ED IPOCLOREMIA
 C LA PRESSIONE ARTERIOSA E' ALTA
 D SONO PRESENTI EDEMI
 E LA FUNZIONE RENALE E' ALTERATA
- 777 LA PROTEINA PLASMATICA CHE LEGA CON MAGGIORE AFFINITA' GLI ORMONI TIROIDEI E':
 A ALBUMINA
 B TBPA
 X C TBG
 D GAMMAGLOBULINA
 E TIREOGLOBULINA
- 778 IL TSH PLASMATICO SI ELEVA ESAGERATAMENTE DOPO SOMMINISTRAZIONE DI TRH NEL:
 X A IPOTIROIDISMO PRIMITIVO
 B IPERTIROIDISMO DA MORBO DI BASEDOW
 C IPERTIROIDISMO DA GOZZO NODULARE
- RECEP
 D IPOTIROIDISMO DA IPOPITUITARISMO
 E SOGGETTO CHE ASSUME DOSI MASSIVE DI T4
- 779 LA SECREZIONE DI PROLATTINA E' DIMINUITA DA:
 A ALFAMETILDOPA
 X B L-DOPA
 C ESERCIZIO FISICO
 D STRESS CHIRURGICO
- LEGAN
 E UREMIA
- 780 NEL DIABETE DELL'ETA' ADULTA DELL'OBESO VI E' LA SEGUENTE ALTERAZIONE TIPICA:
 A ANEMIA EMOLITICA
 B IPERURICEMIA
 X C DIMINUZIONE DEL NUMERO DEI RECETTORI PER NA
 D MARCATA IPOPRODUZIONE D'INSULINA
 E AUTOANTICORPI ANTI RECETTORI PER L'INSULINA
- 781 QUALI ENZIMI CELLULARI SONO ATTIVATI DAL CAMP:
 A GLICOSIDASI
 X B CHINASI
 C LIPASI
 D POLIMERASI
 E FOSFODIESTERASI
- 782 IL TRH E' UN ORMONE CHE REGOLA LA SINTESI DI:
 A INSULINA
 X B TSH
 C CORTISOLO
 D ACTH
 E PARATORMONE
- 783 QUALE DI QUESTI ORMONI HA NELLA SUA STRUTTURA 19 ATOMI DI CARBONIO?
 A PROGESTERONE
 B CORTICOSTERONE
 C ALDOSTERONE
 X D TESTOSTERONE
 E ESTRADIOLO
- 784 LA CARENZA O ASSENZA DI 18-IDROSSILASI DETERMINA UNA DEFICIENZA DELLA SINTESI DI:
 A PROGESTERONE
 B DEIDROEPIANDROSTERONE
 C CORTICOSTERONE
 X D ALDOSTERONE
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 785 QUALE ORMONE ESPLICA L'AZIONE LEGANDOSI AD UN TORE NUCLEARE:
 A ORMONE PARATIROIDEO
 B NORADRENALINA
 X C ESTRADIOLO
 D ACTH
 E PROLATTINA
- 786 QUALI TRA QUESTI ORMONI ESPLICA LA SUA AZIONE DOSI AD UN RECETTORE DI MEMBRANA:
 X A FSH
 B TRIODOTIRONINA
 C CORTISOLO
 D ALDOSTERONE
 E TIROXINA

- 787 LE CELLULE ACIDOFILIE DELL'ADENOIPOFISI SECERNONO:
DAL:
- A TSH
 - X B PRL
 - C ACTH
 - D FSM
 - E INSULINA
- 788 NEL DIABETE INSIPIDO LE URINE SONO:
- X A IPOTONICHE
 - B ISOTONICHE
 - C IPERTONICHE
 - D CARICHE DI ALBUMINA
 - E CARICHE DI GLUCOSIO
- 789 LA PRINCIPALE AZIONE DELL'ORMONE FSH NELL'UOMO E'
CORRELA-
- SU:
- A INTERSTIZIO TESTICOLARE
 - B CELLULE GERMINALI
 - X C CELLULE DEL SERTOLI
 - D PARETE TUBULARE
 - E EPIDIDIMO
- 790 LA SOMATOSTATINA E' UN ORMONE CHE:
- X A INIBISCE LA SECREZIONE DI GH
 - B STIMOLA LA SECREZIONE DI GH
 - C STIMOLA LA SECREZIONE DI TSH
 - D FAVORISCE L'AZIONE DEL GH
 - E FAVORISCE L'AZIONE DELL'AMPCICLICO
- 791 LA CORTECCIA SURRENALE PRODUCE:
- A ALDOSTERONE NELLA ZONA LENTICOLARE
 - B STEROIDI ANDROGENI NELLA ZONA GLOMERULARE
 - C ANGIOTENSINA NELLA ZONA GLOMERULARE
 - X D CORTISOLO NELLA ZONA FASCICOLATA
 - E GH
- 792 QUAL E' IL PESO MOLECOLARE DELLA TIREOGLOBULINA:
- A 100.000 Da
 - B 250.000 Da
 - X C 660.000 Da
 - D 6.660.000 Da
 - E 1.500.000 Da
- 793 IL TSH PLASMATICO E' DIMINUITO IN:
- A MALATTIA DI HASHIMOTO
 - B IPOTIROIDISMO
 - C GOZZO DA DEFICIT IODICO
 - X D IPERTIROIDISMO
- ALCU-
- E IPOTIROIDISMO PRIMARIO
- 794 LA SINDROME DI KLINEFELTER E' CARATTERIZZATA
- X A CARIOGRAMMA ANORMALE
 - B AGENESIA DEI DEFERENTI
 - C CARDIOPATIA CONGENITA
 - D ALTERAZIONI DELLE GONADOTROPINE
 - E ALTERAZIONI DEL TESTOSTERONE
- 795 IL PROGESTERONE:
- A E' UN ORMONE PROTEICO
 - B PRESENTA 18 ATOMI DI C
 - X C PRESENTA 21 ATOMI DI C
 - D PRESENTA 17 ATOMI DI C
 - E PRESENTA 19 ATOMI DI C
- 796 IL TIPO FAGICO DI ALCUNI MICRORGANISMI E'
TO CON:
- A IL POTERE PATOGENO
 - B LA VIRULENZA
 - C LA ANTIBIOTICO-RESISTENZA
 - X D TUTTE LE PRECEDENTI CONDIZIONI
 - E NESSUNA DELLE PRECEDENTI CONDIZIONI
- 797 SONO RICKETTSIOSI LE SEGUENTI INFEZIONI, ECCETTO
UNA:
- A FEBBRE BOTTONOSA DEL MEDITERRANEO
 - B FEBBRE DELLE MONTAGNE ROCCIOSE
 - C TIFO ESANTEMATICO
 - X D FEBBRE GIALLA
 - E TIFO MURINO
- 798 UNA DELLE SEGUENTI MALATTIE INFETTIVE E' STATA
RECENTEMENTE DICHIARATA SCOMPARSA DAL MONDO
DALLA OMS:
- A PESTE BUBBONICA
 - B FEBBRE GIALLA
 - C TIFO ESANTEMATICO
 - X D VAIOLO
 - E DENGUE
- 799 IL PRINCIPALE SERBATOIO DI TOXOPLASMA GONDII E':
- A IL CAVALLO
 - B LE ZECCHIE
 - C ALCUNI UCCELLI
 - D L'UOMO INFETTO
 - X E IL GATTO
- 800 GLI ARBOVIRUS SONO:
- A VIRUS CAPACI DI INFETTARE SOLO LE CELLULE DI
NI INVERTEBRATI
 - B VIRUS RESPONSABILI DELLA MALATTIA DEL MOSAICO DI
ALCUNI VEGETALI
 - C VIRUS CHE PROVOCANO TUMORI NEI VEGETALI
 - X D VIRUS TRASMESSI DA INSETTI A VERTEBRATI
 - E UN SOTTO GRUPPO DI ONCO RNA VIRUS

- 801 LA MOSCA GLOSSINA PALPALIS E' L'ABITUALE AGENTE AZIONE:
- TRASMETTITORE DI:
 - A PLASMODIUM VIVAX
 - B PLASMODIUM FALCIPARUM
 - X C TRYPANOSOMA GAMBIENSE
 - D TRYPANOSOMA CRUZI
 - E RICKETTSIA PROWAZEKI
- 802 DAI TESSUTI SEDE DELLE LESIONI CARATTERISTICHE DEL REUMATISMO ARTICOLARE ACUTO SI ISOLA ABITUALMENTE:
- A IL VIRUS REUMATICO
 - B LO STREPTOCOCCO VIRIDANS
 - C LO STREPTOCOCCO B-EMOLITICO
 - D LO STAFILOCOCCO AUREO
 - X E NESSUN MICRORGANISMO
- 803 NELLA SIERODIAGNOSI DELLA LUE GLI ANTICORPI PIU' SPECIFICI SONO QUELLI CONTRO:
- E'
- A L'ANTIGENE LIPOIDEO
 - B L'ANTIGENE TREPONEMICO PROTEICO SOLUBILE
 - C L'ANTIGENE GLICOLIPIDICO
 - D L'ANTIGENE NUCLEOPROTEICO
 - X E L'ANTIGENE POLISACCARIDICO
- 804 LO SVILUPPO DELLA RESISTENZA ALLA TENSIONE NEL TESSUTO CICATRIZIALE E' PRINCIPALMENTE DIPENDENTE DA
- A CONTRAZIONE DELLA CICATRICE
 - X B CONTENUTO DI COLLAGENO DELLA CICATRICE
 - C CONTENUTO DI ACIDO ASCORBICO DELLA CICATRICE
 - D NUMERO DEI CAPILLARI NEO-FORMATI
 - E LIVELLO DEL FATTORE CHEILODOGENICO
- 805 HANNO AZIONE FACILITANTE LA FAGOCITOSI I SEGUENTI FATTORI, ECCETTO UNO:
- A CA⁺⁺
 - B MG⁺⁺
 - C NARCOTICI
 - D FIBRINA
 - X E IPEROSMOLARITA'
- 806 LE PROSTAGLANDINE HANNO LA STRUTTURA CHIMICA DI:
- A POLIPEPTIDI
 - B SOSTANZE A NUCLEO CICLICO-PENTANO-
 - X C ACIDI GRASSI CICLICI
 - D ACIDI GRASSI ALIFATICI INSATURI
 - E FOSFOLIPIDI
- 807 NELL'INFIAMMAZIONE LE PROSTAGLANDINE HANNO
- A ISTAMINO-SIMILE
 - B BRADICHININO-SIMILE
 - X C MODULATRICE DEL PROCESSO INFIAMMATOIO, AVENDO ALCUNE AZIONI PROINFIAMMATORIE, ALTRE ANTI-INFIAMMATORIE
 - D AGGREGANTE PIASTRINICA
 - E ANTIAGGREGANTE PIASTRINICA
- 808 NELLA CANCEROGENESI CHIMICA L'AZIONE INIZIALE E' DATA:
- A DAL CO-CANCEROGENO
 - X B DAL CANCEROGENO
 - C DALL'IRRITAZIONE
 - D DA FENOMENI DEGENERATIVI
 - E DA NECROSI
- 809 NELLA CANCEROGENESI CHIMICA L'AZIONE PROMOVENTE DATA:
- A DAL PROCESSO COAGULATIVO
 - B DA FENOMENI DEGENERATIVI
 - C DA NECROSI
 - D DAL CANCEROGENO
 - X E DAL CO-CANCEROGENO
- 810 IL POLIOMA E' UN TUMORE:
- A DEL CANE
 - B DELL'UOMO
 - C DELLA SCIMMIA
 - X D DEL TOPO
 - E DEL GATTO
- 811 NELLA ONCOGENESI DA VIRUS A DNA LE CELLULE PERMISSIVE CONSENTONO:
- X A LA REPLICAZIONE VIRALE
 - B LA TRASFORMAZIONE NEOPLASTICA
 - C LA INSORGENZA DI FENOMENI DEGENERATIVI
 - D LA BIOSINTESI DI ANTIGENI TUMORALI
 - E NESSUNA DI QUESTE RISPOSTE E' ESATTA
- 812 IL VIRUS DI EPSTEIN-BARR E' L'AGENTE ETIOLOGICO:
- A DELLA LEUCEMIA DI RAUSCHER
 - B DELLA LEUCEMIA DI GROSS
 - X C DEL CARCINOMA NASOFARINGEO
 - D DEL MESOTELIOMA
 - E NESSUNA DI QUESTE RISPOSTE E' ESATTA
- 813 UN VIRUS ONCOGENO MASCHERATO SI IDENTIFICA:
- A CON IL VIRUS RICOPERTO DA MUCOPROTEINE
 - B CON IL VIRUS RICOPERTO DA MUCOPOLISACCARIDI
 - C CON IL VIRUS RIVESTITO DAL CAPSIDE
 - D CON L'ACIDO NUCLEICO VIRALE
 - X E CON IL VIROGENE
- ACIDI

67

- 814 L'AFFINITA' DELL'ANTIGENE PER L'ANTICORPO DIPENDE:
ADENOI-
- A DALLA CLASSE DI IMMUNOGLOBULINE
 - X B DALLA FORZA DI LEGAME CON L'APTENE E CON UN DETERMINANTE ANTIGENICO
 - C DAL NUMERO DEI DETERMINANTI ANTIGENICI
 - D DALLA PRESENZA DI IONI CALCIO NEL MEZZO
 - E DALLE MODIFICAZIONI DELLA REGIONE CERNIERA
- 815 PER AZIONE DELLA PAPAINA, DA UNA MOLECOLA DI IG SI TRASPORTANO
- OTTENGONO:
- A DUE CATENE LEGGERE E DUE PESANTI
 - X B DUE FRAMMENTI FAB E UN FRAMMENTO FC
 - C UN FRAMMENTO (FAB)2
 - D UN FRAMMENTO (FAB)2 E UN FRAMMENTO FC
 - E PORZIONE VARIABILI E COSTANTI DELLE CATENE
- 816 PER AZIONE DELLA PEPSINA DA UNA MOLECOLA DI IG SI EC
- OTTENGONO:
- A DUE CATENE LEGGERE E UN FRAMMENTO FC
 - B DUE FRAMMENTI FAB E UN FRAMMENTO FC
 - X C UN FRAMMENTO (FAB)2
 - D UN FRAMMENTO (FAB)2 E UN FRAMMENTO FC
 - E PORZIONI VARIABILI E COSTANTI DELLE CATENE
- 817 ATTRAVERSO LA PLACENTA PASSANO:
ANGIOTEN
- DIRETTAMENTE
- A LE IGM
 - X B LE IGG
 - C GLI IMMUNOCOMPLESSI IN ECCESSO DI ANTIGENE
 - D GLI IMMUNOCOMPLESSI IN ECCESSO DI ANTICORPO
- SPECIFICAMENTE
- DAL
- E GLI IMMUNOCOMPLESSI COL COMPLEMENTO FISSATO
- 818 LA FAMIGLIA DI IG PRESENTE NEL SIERO NORMALE NELLA DEL-
- CONCENTRAZIONE PIU' BASSA E' QUELLA DELLE:
- A IGG
 - B IGM
 - C IGD
 - D IGA
 - X E IGE
- DELLA
- 819 NELLA RISPOSTA SECONDARIA VERSO ANTIGENI NON ALLERGENI, SI HA SINTESI DI:
- SPO-
- A IGA
 - B IGM
 - X C IGG
 - D IGE
 - E IGD
- 820 IL FATTORE REUMATOIDE E' DI REGOLA:
- X A IMMUNOGLOBULINA 19 S
 - B IMMUNOGLOBULINA 7 S
 - C ANTIGENE
 - D APTENE
 - E GRUPPO DETERMINANTE
- 821 UNO DI QUESTI ORMONI NON E' SECRETO DALLA POFISI, QUALE:
- A ACTH
 - X B ADH
 - C LH
 - D TSH
 - E FSH
- 822 LE LIPOPROTEINE AD ALTA DENSITA' (HDL) PREVALENTEMENTE IL SEGUENTE COMPONENTE:
- A TRIGLICERIDI ENDOGENI
 - B TRIGLICERIDI ESOGENI
 - C COLESTEROLO
 - X D FOSFOLIPIDI
 - E ACIDI GRASSI LIBERI
- 823 LA RENINA POSSIEDE TUTTE LE PROPRIETA' ELENCA-
TE
- CETTO UNA, QUALE:
- A E' UN ENZIMA PROTEOLITICO
 - B VIENE SECRETO DALLE CELLULE DELL'APPARATO IUXTA-GLOMERULARE DEL RENE
 - X C VIENE ATTIVATA DALLA PLASMINA
 - D IL SUO SUBSTRATO NATURALE E' L'ANGIOTENSINOGENO (ALFA-2-GLOBULINA PLASMATICA)
 - E PRODUCE ANGIOTENSINA I CHE, CONVERTITA IN SINA II, ESERCITA EFFETTO IPERTENSIVO
- ATTRAVERSO LIBERAZIONE DI ALDOSTERONE
- 824 LA PRIMA E PIU' IMPORTANTE BARRIERA IMMUNE CONTRO UN AGENTE INFETTIVO PROVENIENTE L'ESTERNO E' RAPPRESENTATA DA:
- X A IG A PRESENTI NELLE SECREZIONI DELLE MUCOSE E LA CUTE
 - B IG M PRODOTTE DAL TESSUTO LINFOEPITELIALE DELLE TTOMUCOSE
 - C LISOZIMA
 - D INTERFERONE, INDOTTO NELLE CELLULE EPITELIALI MUCOSA
 - E LINFOCITI SPECIFICAMENTE IMMUNI DELLE MUCOSE
- 825 LA CURVA DI DISSOCIAZIONE DELL'EMOGLOBINA E' STATA A DESTRA (AUMENTO DELLA DISSOCIAZIONE) PER LA SEGUENTE CAUSA:
- A DIMINUITA PRESSIONE DI CO2
 - X B AUMENTATA PRESSIONE DI CO2
 - C AUMENTO DEL PH
 - D AUMENTATA PRESSIONE DI N2
 - E DIMINUITA PRESSIONE DI N2

68

- 826 IL PH NORMALE DEL SANGUE E' COMPRESO TRA I SEGUEN-
DEL
TI VALORI:
A 6.8-7.0
B 7.0-7.1
C 7.1-7.3
X D 7.3-7.5
E 7.5-7.9
- 827 QUALE ENZIMA E' CARENTE NELLA MAPLE SYRUP URINE
DISEASE:
X A TIROSINASI
B TIROSINA-AMINOTRANSFERASI
C FENILALANINAIDROSSILASI
D ALFACHETOACILDEIDROGENASI
E PROLINAOSSIDASI
- CON
- 828 LE CAUSE DI MORTE PIU' FREQUENTI SONO:
A MALATTIE INFETTIVE
B TRAUMATISMI
C MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
D TUMORI
X E MALATTIE CARDIOCIRCOLATORIE
- 829 LA PARIETARIA OFFICINATIS PUO' PROVOCARE:
A ECZEMA
X B ASMA
C PLEURITE
D BRONCHITE CON BRONCHIECTASIE
E ENFISEMA
- 830 LA GANGRENA GASSOSA E' UNA FORMA DI NECROSI
ASSOCIATA A:
A INFEZIONI DA MICETI
B ENFISEMA
C TUBERCOLOSI
X D INFEZIONI DA CLOSTRIDI
E TRAUMATISMI MUSCOLARI
- 831 L'ACQUA PUO' ESSERE VEICOLO DI:
REPERI
A VARICELLA
X B COLERA
C TUBERCOLOSI
D CARBONCHIO
E SIFILIDE
- 832 IL FUMO DI TABACCO PUO' PROVOCARE:
A MESOTELIOMI PLEURICI
SEGUEN
B ANTRACOSI
C EMBOLIA
X D CARCINOMI DEL POLMONE
E MELANOMI
- 833 IL PRINCIPALE BERSAGLIO CELLULARE PER L'AZIONE
LE RADIAZIONI E':
X A DNA
B MEMBRANA CELLULARE
C MITOCONDRI
D RIBOSOMI
E LIPOSOMI
- 834 LA PCO2 DEL SANGUE E' DI NORMA:
X A =40 MM HG
B <20 MM HG
C <30 MM HG
D >50 MM HG
E >60 MM HG
- 835 IL PH DEL SANGUE E' AUMENTATO IN UNA DI QUESTE
DIZIONI:
X A VOMITO
B ECLAMPSIA
C ACIDOSI DIABETICA
D POLMONITI
E UREMIA
- 836 NELL'EPATITE CRONICA AGGRESSIVA ATTIVA RISULTA
AUMENTATO UNO DI QUESTI METABOLITI:
A ALBUMINEMIA
X B TRANSAMINASEMIA
C PSEUDOCOLINESTERASI
D BILINOGENO FECALE
E PROTROMBINEMIA
- 837 LA FOSFATASI ACIDA E' AUMENTATA NEL SANGUE PER:
A OSTEOMALACIA
B ITTERO OCCLUSIVO
C SARCOIDOSI
X D CARCINOMA DELLA PROSTATA
E NEOPLASIE EPATICHE
- 838 NEL PLASMA, IN QUANTITA' PARI A 3-7 MG/DL, E'
BILE NORMALMENTE:
A ALCOOL METILICO
B AZOTO UREICO
X C ACIDO URICO
D ACIDO ASCORBICO
E SULFONAMIDE
- 839 L'AGENTE EZIOLOGICO DEL MUGHETTO E' UNO DEI
TI MICETI:
X A CANDIDA ALBICANS
B HISTOPLASMA CAPSULATUM
C BLASTOMYCES DERMATITIDIS
D CRYPTOCOCCUS NEOFORMANS
E TRICHOPHYTON MENTAGROPHYTES

69

- 840 LA TOXOPLASMOSE E' UNA:
 A MICOSI DIFFUSA
 X B MALATTIA DA PROTOZOI
 C INFEZIONE DA ARBOVIRUS
 D INFEZIONE DA CITOMEGALOVIRUS
 E INFEZIONE DA COXSACKIE
- 841 IL PESO MOLECOLARE DELLA HB E':
 A 5.800 Da
 CROMOSOMOCINETICA
 B 13.700 Da
 UN'UNITA'
 C 14.400 Da
 X D 68.000 Da
 E 80.000 Da
- 842 LA SEDE DEI CROMOSOMI E':
 X A ENDONUCLEARE
 B ENDOCITOPLASMATICA
 C ENDOMITOCONDRIALE
 D ENDOLISOSOMIALE
 E NELL'APPARATO DEL GOLGI
- 843 QUALE DI QUESTI E' UN COLORANTE ACIDO COMUNEMENTE
 IMPIEGATO IN CITOLOGIA:
 A PIRONINA
 X B EOSINA
 C BLU DI METILENE
 D BLU DI TOLUIDINA
 E TIONINA
- 844 LE CELLULE DELLA GLIA SONO:
 A CELLULE NERVOSE
 B CELLULE DELL'EPITELIO TUBULARE RENALE
 X C CELLULE NON NERVOSE
 CONIU
 D CELLULE DEL MIDOLLO OSSEO
 E CELLULE SPLENICHE
 L'ANTIGE
 PARETI
 845 NELL'ERITROCITA MATURO SI RILEVA:
 A IL NUCLEO
 DE
 B IL COMPLESSO DEL GOLGI
 C I CENTRIOLI
 L'ANTIGE
 D I MITOCONDRI
 X E NESSUNA DI QUESTE FORMAZIONI
 CONIUGA
 846 IL SARCOMERO RISULTA COSTITUITO DALLA:
 A BANCA H
 LEGA
 B BANCA A
 INTESTINALE
 C PARTE DI MIOFIBILLE CHE SI ESTENDE TRA DUE LINEE 7
 D BANCA I
 X E BANCA A E DELLE DUE META' DELLE BANDE I CONTIGUE
- 847 LA GHIANDOLA MAMMARIA E' UNA GHIANDOLA:
 A OOCRINA
 X B APOCRINA
 C MESOCRINA
 D ENDOCRINA
 E MISTA
- 848 IL GENE E':
 A UNA STRUTTURA RESPONSABILE DELLA
 X B UN SEGMENTO CROMOSOMICO CHE COSTITUISCE
 EREDITARIA
 C UNO ZIGOTE
 D UN ANTICODONE
 E NESSUNA DI QUESTE ENTITA'
- 849 LA BILIRUBINA E' UN PIGMENTO CHE ORIGINA PER IL
 20%:
 A DALLA ERITROPOIESI INEFFICACE
 B DAL CATABOLISMO DELLE CATALASI
 C DAL CATABOLISMO DEI CITOCROMI
 D DAL CATABOLISMO DELLA MIOGLOBINA
 X E DA TUTTE QUESTE FONTI
- 850 L'INFLUENZA A, B e C E' PROVOCATA DA VIRUS DELLA
 CLASSE:
 X A MYXOVIRUS
 B HERPESVIRUS
 C ADENOVIRUS
 D TOGAVIRUS
 E PICORNAVIRUS
- 851 LA REAZIONE DI ARTHUS E' UNA REAZIONE IMMUNE DA:
 A ANTICORPI SERICI CHE REAGISCONO CON ANTIGENI
 GATI CON CELLULE TESSUTALI
 X B ANTICORPI PRECIPITANTI CHE REAGISCONO CON
 NE NEGLI SPAZI TESSUTALI NEL CONTESTO DELLE
 VASALI O IN CIRCOLO
 C ANTICORPI SERICI CHE REAGISCONO CON COSTITUENTI
 LLE CELLULE TESSUTALI
 D LINFOCITI CHE REAGISCONO DIRETTAMENTE CON
 NE
 E ANTICORPI SIERICI CHE REAGISCONO CON APTENI
 TI CON CELLULE TESSUTALI
- 852 IN NA+, IL K+ E L'ACQUA AD ESSI OSMOTICAMENTE
 TA SONO ASSORBITI ATTRAVERSO LA PARETE
 A CON MECCANISMO FACILITATO
 B CON MECCANISMO PASSIVO
 X C CON MECCANISMO ATTIVO
 D SENZA CONSUMO DI ENERGIA
 E SECONDO GRADIENTE DI CONCENTRAZIONE

- 853 IL PLASMINOGENO VIENE ATTIVATO IN PLASMINA DA UN ATTIVATORE TESSUTALE E DA:
 A FIBRINOGENO
 B FIBRINA
 X C UROCHINASI
 D PROTROMBINA
 E TROMBOPLASTINA
- 854 LA REAZIONE IMMUNE DI IV TIPO (REAZIONE RITARDATA) E' INIZIATA DA:
 X A CELLULE MONONUCLEATE CAPACI DI REAGIRE DIRETTAMENTE CON L'ANTIGEE
 B ALLERGENI
 C ANTICORPI SERICI CHE REAGISCONO CON COSTITUENTI DELLE CELLULE TESSUTALI O CON ANTIGENI AD ESSE CONIUGATI
 D ANTICORPI PRECIPITANTI CHE REAGISCONO CON L'ANTIGENE NEGLI SPAZI TESSUTALI
 E REAGINE
- 855 LA BILIRUBINA NON CONIUGATA E':
 A NON LEGATA ALLE ALBUMINE DEL SIERO
 X B INSOLUBILE IN ACQUA
 C DEFINITA <<DIRETTA>> NELLA REAZIONE DI VAN DEN BERGH
 D ESCRETA DAI RENI
 E PRIVA DI AFFINITA' PER I LIPIDI
- 856 NELLE FORME CRONICHE DI BRUCELLOSI SOLO UNA DI QUESTE INDAGINI DA' RISULTATI SEMPRE SICURI AI FINI DIAGNOSTICI. QUALE?
 X A MIELOCOLTURA
 B EMOCOLTURA
 C SIEROAGGLUTINAZIONE DI WRIGHT
 D AUMENTO DELLE IGM
 E AUMENTO DELLE IGG
- 857 LE SOMATOMEDINE, MEDIATORI DELL'AZIONE DELL'ORMONE DELLA CRESCITA, HANNO ANCHE AZIONE:
 A MINERALCORTICOIDE
 B ESTROGENICA
 C IPERGLICEMIZZANTE
 X D INSULINO-SIMILE
 E SIMPATICOMIMETICA
- 858 TRA LE PIU' FREQUENTI COMPLICANZE CRONICHE DEL DIABETE DEVE ESSERE ELENcata LA SEGUENTE ALTERAZIONE:
 A SCLEROSI POLMONARE
 X B RETINOPATIA
 C GOTTA
 D INSUFFICIENZA SURRENALICA
 E IPERTIROIDISMO
- 859 LA 5-ALFA-REDUTTASI E' UN ENZIMA CHE CONVERTE:
 X A IL TESTOSTERONE IN DIIDROTESTOSTERONE
 B IL 17-BETA-ESTRADIOLO IN ESTRONE
 C IL PROGESTERONE IN ALDOSTERONE
 D CORTISOLO IN ALDOSTERONE
 E IL TESTOSTERONE IN ESTRONE
- 860 L'ESTRIOLO E' INDICE DELLA FUNZIONE:
 A SURRENALICA
 B SURRENALE FETALE
 C PLACENTARE
 X D FETOPLACENTARE
 E OVARICA MATERNA
- 861 QUALE ENZIMA CATALIZZA LA TRASFORMAZIONE DELLA NORADRENALINA IN ADRENALINA:
 A FENILALANINA IDROSSILASI
 B MONAMINA OSSIDASI
 C TIROSINA IDROSSILASI
 D TIROSINASI
 X E FENIL-ETANOLAMINA-METIL-TRANSFERASI
- 862 QUAL'E' LA PIU' FREQUENTE ALTERAZIONE PATOLOGICA CHE DETERMINA L'IPERALDOSTERONISMO:
 A TUBERCOLOSI
 B SIFILIDE
 X C ADENOMI
 D CARCINOMI
 E IPERPLASIE
- 863 QUALE ORMONE DETERMINA L'OVULAZIONE:
 A LA PROLATTINA
 B L'ORMONE FOLLICOLO STIMOLANTE
 X C L'ORMONE LUTEINIZZANTE
 D L'OSSITOCINA
 E L'ORMONE DELLA CRESCITA
- 864 LA GINECOMASTIA SI PUO' RICONTRARE IN:
 A APLASIA TESTICOLARE CONGENITA
 B MORBO DI BASEDOW
 C COLITE ULCEROSA
 D SINDROME DI CRUVEILHIER-BAUMGARTEN
 X E IN TUTTE LE CONDIZIONI SUDETTE
- 865 QUALE DELLE CONDIZIONI INDICATE NON CAUSA GOZZO:
 A DIFETTO DI ORGANIFICAZIONE DELLO IODIO
 B DIFETTO DELLA CAPTAZIONE DELLO IODIO
 C DIFETTO DI DESIODASI
 D DIFETTO DEL TRASPORTO DELLO IODIO
 X E DIFETTO DI SECREZIONE DI TIREOGLOBULINA

71

- 866 QUALI TRA LE SEGUENTI NON E' UNA CAUSA DI CHETOSI IN:
- DIABETICA:
- X A AUMENTATA ATTIVITA' PIRUVICO-DEIDROGENASICA
 - B FORTE DIMINUZIONE DELLA LIPOGENESI
 - C DIMINUITA FORMAZIONE DI NADPH+ DA PARTE DEL CICLO DEI PENTOSI
 - D RIDOTTE DISPONIBILITA' DI ACIDO OSSALACETICO
 - E INCREMENTATA LIPOLISI
- PRINCIPAL-
- 867 CHE COS'E' LA TRANSCORTINA:
- A UNA CATECOLAMINA
 - B UN ENZIMA DELLA CORTICALE DEL SURRENE
 - C LA PROTEINA VETTRICE DEL CORTICOSTEROLO
 - X D LA GLOBULINA VETTRICE DEL CORTISOLO
 - E UN ORMONE SURRENALICO
- SINTO-
- 868 LE CELLULE C PARAFOLLICOLARI DELLA TIROIDE DERIVANO:
- X A DALLE CRESTE NEURALI
 - B DAL SACCO VITELLINO
 - C DALLE CELLULE FOLLICOLARI (TIROCITI)
 - D DALLE CRESTE GENITALI (SOLO PER LA PARTE EPITELIALE)
 - E DAL MIDOLLO OSSEO
- LH
- 869 DI QUANTE SUB-UNITA' SONO COSTITUITI GLI ORMONI LH FSH E TSH:
- A 1
 - X B 2
 - C 3
 - D 4
 - E 5
- 870 UNA DI QUESTE ALTERAZIONI E' PRESENTE NEL DIABETE MELLITO:
- TIROI
- A IPOTENSIONE
 - X B ISPESSENTAMENTO DELLA MEMBRANA BASALE DEI CAPILLARI
 - C IPOGLICEMIA
 - D AMILOIDOSI
 - E GLICOGENOSI
- AL
- 871 QUAL E' LA PERCENTUALE DI CARBOIDRATI NELLA STRUTTURA CHIMICA DELLA PROLATTINA E DEL GH:
- PA
- X A 0%
 - B 15-20%
 - C 22-30%
 - D 40-50%
 - E 100%
- 872 LA TIREOGLOBULINA E' UNA PROTEINA SINTETIZZATA
- A FEGATO
 - B RENE
 - X C TIROIDE
 - D PANCREAS
 - E PARATIROIDI
- 873 L'INCREZIONE DI PARATORMONE E' REGOLATA
- MENTE:
- X A DAL LIVELLO DELLA CALCEMIA
 - B DAL LIVELLO DELLA FOSFATEMIA
 - C DAL LIVELLO DELLA POTASSEMIA
 - D DAL LIVELLO DELLA CLOREMIA
 - E DAL LIVELLO DELL'ALDOSTERONE
- 874 NEL FEOCROMOCITOMA SONO PRESENTI I SEGUENTI
- MI E SEGNI TRANNE CHE:
- A IPERTENSIONE
 - B TACHICARDIA
 - X C IPOTENSIONE
 - D DOLORE TORACICO
 - E PALLORE
- 875 GLI ORMONI CHE PROVOCANO IL PICCO OVULATORIO DI
- SONO:
- X A ESTROGENI
 - B PROGESTERONE
 - C FSH
 - D TUTTI I PRECEDENTI
 - E NESSUNO DEI PRECEDENTI
- 876 LE CAUSE PIU' COMUNI DI IPOTIROIDISMO INCLUDONO:
- A IPOPIUITARISMO
 - B TRATTAMENTO DELL'IPERTIROIDISMO
 - X C TRAUMA CHIRURGICO DOVUTO AD INTERVENTO SULLA
- DE
- D APLASIA CONGENITA DELLE PARATIROIDI
 - E DOSI ECCESSIVE DI CALCITONINA
- 877 UNA DEFICIENTE RISPOSTA DELL'AMP CICLICO RENALE
- PARATORMONE E' PRESENTE IN PAZIENTI CON:
- X A PSEUDOIPOPARATIROIDISMO
 - B PSEUDOPSEUDOIPOPARATIROIDISMO
 - C IPOPARATIROIDISMO DA ABLAZIONE CHIRURGICA DELLE
- RATIROIDI
- D IPOPARATIROIDISMO IDIOPATICO
 - E IPERPARATIROIDISMO PRIMARIO

72

- 878 TUMORI FUNZIONANTI DELLE CELLULE DI LEYDIG PRODUCO
NO ELEVATE QUANTITA' DI:
A LH
B FSH
RILASCIANTE
X C TESTOSTERONE
D PRL
E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- TIROI
879 QUALE DEI SEGUENTI TEST NON E' USATO PER LA VALUTA
ZIONE DELLA RISERVA DI GH:
A IPOGLICEMIA INSULINICA
B L-DOPA
C INFUSIONE DI ARGININA
X D VASOPRESSINA
LA
E SFORZO FISICO
- GLU
880 GLI ORMONI TIROIDEI DERIVANO DA:
X A AMINOACIDI
GLUCOSIO,
B GRASSI NEUTRI
C FOSFOLIPIDI
GLUCA-
D GLICIDI
E NUCLEOTIDI
LA
881 GLI ORMONI TIROIDEI SONO TRASPORTATI IN CIRCOLO
DALLA PROTEINA:
"VIRU
A TRANSCORTINA
B TIREOGLOBULINA
UNA
C TRANSFERRINA
X D PREALBUMINA
TOSSINE
E ALFA FETOPROTEINA
ED
882 LA COLESTEROLEMIA E' DIMINUITA IN QUALE DI QUESTE
DELL'ORGA
CONDIZIONI:
A IPERCORTICOSURRENALISMO
SUPERARE
B IPERALDOSTERONISMO
CONDI
C IPERPARATIROIDISMO
X D IPERTIROIDISMO
TERAPE
E DIABETE
883 I 17-CETOSTEROIDI RAPPRESENTANO UN PRODOTTO DEL
NUME-
CATABOLISMO DEL:
A PROGESTERONE
X B TESTOSTERONE
C COLESTEROLO
D ALDOSTERONE
E CORTISOLO
884 QUALE SOSTANZA BLOCCA LA BIOSINTESI DEGLI ORMONI
DEL
TIROIDEI:
A METILXANTINE
B ACIDO URICO
X C TIOURACILE
D ACIDO ASCORBICO
E SALICILATO
- 885 LE PROSTAGLANDINE STIMOLANO LA GHIANDOLA TIROIDE
DETERMINANDO:
A UN INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI TIREOTROPINA
B UNA DIMINUZIONE DI FATTORE IPOTALAMICO
LA TIREOTROPINA
C UN AUMENTO DI FATTORE IPOTALAMICO RILASCIANTE LA
TIREOTROPINA
X D UN EFFETTO TIREOTROPO SIMILE SULLA GHIANDOLA
DE
E UN'AZIONE ANTAGONIZZANTE GLI EFFETTI DELL'ORMONE
TIREOTROPO
886 QUALE DI QUESTE AFFERMAZIONI E' INESATTA:
A L'INSULINA DIMINUISCE LA GLICEMIA, IL GLUCAGONE
AUMENTA
X B L'INSULINA DIMINUISCE IL GLICOGENO EPATICO, IL
CAGONE LO AUMENTA
C L'INSULINA AUMENTA LA UTILIZZAZIONE DEL
IL GLUCAGONE LA DIMINUISCE
D L'INSULINA DIMINUISCE LA GLUCOGENESI, IL
GONE L'AUMENTA
E L'INSULINA AUMENTA LA LIPOSINTESI, IL GLUCAGONE
DIMINUISCE
887 INDICARE QUALE DELLE SEGUENTI DEFINIZIONI DI
LENZA" E' PIU' CORRETTA:
A LA CAPACITA' DEL MICRORGANISMO DI DETERMINARE
MALATTIA
B LA CAPACITA' DEL MICRORGANISMO DI PRODURRE
A LORO VOLTA PATOGENE PER L'ORGANISMO
C LA RESISTENZA DEL MICRORGANISMO AGLI ANTICORPI
AGLI ALTRI FATTORI DI DIFESA IMMUNITARIA
NISMO
X D LA CAPACITA' DI UN DATO MICRORGANISMO DI
LE DIFESE DI UN DATO OSPITE, IN DETERMINATE
ZIONI
E LA RESISTENZA DEL MICRORGANISMO AGLI AGENTI
UTICI (ANTIBIOTICI ETC.)
888 I CROMOSOMI NELLO SPERMATOZOO MATURO SONO IN
RO DI:
A 48
B 46
C 22
D 24
X E 23
889 IL PRINCIPALE PRODOTTO DI SECREZIONE ORMONALE
TESTICOLO E':
A ANDROSTENEDIONE
B CORTISOLO
X C TESTOSTERONE
D PROLATTINA
E ESTROGENI

- 890 LO SVILUPPO E LA FUNZIONE DELLE CELLULE DI LEYDIG AZIONE:
E' REGOLATO DA:
A GONADOTROPINA FSH
B PROLATTINA
- ENDOTOSSI-
X C GONADOTROPINA LH
D SOMATOTROPO
E ACTH
- 891 LA SINDROME DI KLINEFELTER E' UN:
X A IPOGONADISMO PRIMITIVO
- NELLA:
B IPOGONADISMO SECONDARIO
C SINDROME DA OSTRUZIONE
D IPO SurreNALISMO
- ASSORBIMEN
E SINDROME DA CARENZA DI TESTOSTERONE
- ASSORBIMEN
892 SI E' DATO IL NOME DI "MALATTIA DEI LEGIONARI" A:
A IL TIPO ESANTEMATICO, PERCHE' FREQUENTE IN FORMA EPST
EPIDEMICA NEGLI ESERCITI CHE ROMA INVIAVA AI CONFINI DELL'IMPERO
B UNA EPIDEMIA DI "SPAGNOLA" CHE COLPI' I LEGIONARI CARATTERIZZATA
ITALIANI IN SPAGNA NEL 1936
C UNA INFEZIONE DA VIRUS RESPIRATORIO SINCINZIALE A PRESEN-
PREVALENTE LOCALIZZAZIONE RESPIRATORIA, FREQUENTE IN FORMA EPIDEMICA NELLE CASERME E NEGLI ACCAMPA-
DI
MENTI MILITARI
- DELLA
X D UNA INFEZIONE CON PREVALENTE LOCALIZZAZIONE POLMONARE, SOSTENUTA DA UN BATTERO SPECIFICO GRAMNEGATIVO, DIFFUSA IN TUTTO IL MONDO IN PICCOLI FOCOLAI EPIDEMICI
- NUMERO
POCHI
E LA MENINGITE CEREBRO-SPINALE DA MENINGOCOCCO, FREQUENTE IN PICCOLI FOCOLAI EPIDEMICI IN CASERME, SCUOLE ETC.
- 893 LE ENDOTOSSINE SONO:
A POLISACCARIDI
B LIPOPOLISACCARIDI
X C LIPOPOLISACCARIDI LEGATI AD UNA PROTEINA
D PROTEINE
E LIPOPROTEINE
- 894 LE ENDOTOSSINE DEI BATTERI GRAM-NEGATIVI SI IDENTIFICANO CON:
FUNZIONI
A L'ANTIGENE CAPSULARE
B L'ANTIGENE VI
OS
C L'ANTIGENE CILIARE
X D L'ANTIGENE SOMATICO
E CON NESSUNO DEI PRECEDENTI ANTIGENI
- 895 GLI ANTICORPI CONTRO LE ENDOTOSSINE HANNO
A NEUTRALIZZANTE LA ENDOTOSSINA
B PRECIPITANTE LA ENDOTOSSINA
X C AGGLUTINANTE I BATTERI PRODUTTORI DELLA
NA
D TUTTE LE PRECEDENTI
E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 896 LA REAZIONE DI PAUL BUNNEL-DAVISON, USATA NELLA DIAGNOSI DI MONONUCLEOSI INFETTIVA, CONSISTE
A AGGLUTINAZIONE DI PROTEUS X-19
B AGGLUTINAZIONE DI EMAZIE DI PECORA
C AGGLUTINAZIONE DI EMAZIE DI PECORA DOPO
TO DEL SIERO CON PROTEUS X 19
X D AGGLUTINAZIONE DI EMAZIE DI PECORA DOPO
TO DEL SIERO SU RENE DI CAVIA
E AGGLUTINAZIONE DI UNA SOSPENSIONE DI VIRUS DI EIN-BARR OTTENUTA DA COLLARE SU UOVA EMBRIONALE
- 897 LA CELLULA GIGANTE TIPO LANGHANS E'
DA:
A FORMA ROTONDEGGIANTE, CITOPLASMA BASOFILO,
ZA DI 2-3 NUCLEI CENTRALI CON GROSSI NUCLEOLI
B FORMA ALLUNGATA, CITOPLASMA BASOFILO, PRESENZA
1-2 NUCLEI PURE ALLUNGATI, CON DISPOSIZIONE
CROMATINA A RUOTA
X C FORMA ROTONDEGGIANTE, CITOPLASMA ACIDOFILO,
SI NUCLEI, PER LO PIU' DISPOSTI ALLA PERIFERIA
D FORMA ROTONDEGGIANTE, CITOPLASMA ACIDOFILO,
NUCLEI, PER LO PIU' CENTRALI
E FORMA VARIA, CITOPLASMA LIEVEMENTE BASOFILO, NUCLEO UNICO, CON 3-4 NUCLEOLI
- 898 DELLE SEGUENTI STRUTTURE O MOLECOLE UNA SOLA NON E' ASSOCIATA CON LA MEMBRANA PLASMATICA, QUALE:
A POMPE IONICHE
B MICROFILAMENTI CONTRATTILI
C RECETTORI
X D ENZIMI PER LA SINTESI PROTEICA
E PROTEINE CITOSCHELETRICHE
- 899 I LISOSOMI SONO CORRELATI CON LE SEGUENTI
ECCETTO UNA, QUALE:
X A DEMOLIZIONE DEI RADICALI PEROSSIDI E DELL'ACQUA
SIGENATA
B DEMOLIZIONE DEL GLICOGENO
C DEMOLIZIONE DEGLI SFINGOLIPIDI
D DEMOLIZIONE DEGLI ACIDI NUCLEICI
E DEMOLIZIONE DEI MUCOPOLISACCARIDI

- 900 IL RETICOLO ENDOPLASMATICO LISCIO HA LE SEGUENTI METASTASI
 PROPRIETA' ECCEPTE UNA:
 A PARTECIPA ALLA SINTESI DEGLI STEROIDI
 SINISTRO
 B AUMENTA DOPO SOMMINISTRAZIONE DI FENOBARBITAL
 C SINTETIZZA COMPOSTI CANCEROGENI DA MOLECOLE INATTIVE
 D INATTIVA FARMACI E ALTRE MOLECOLE TOSSICHE
 X E E' IL SITO SPECIFICO PER LA SINTESI PROTEICA
- 901 IL RETICOLO ENDOPLASMATICO GRANULARE HA LE SEGUENTI PROPRIETA', ECCEPTE UNA:
 A E' IL SITO SPECIFICO DELLA SINTESI PROTEICA
 SO-
 B METABOLIZZA IL TETRACLORURO DI CARBONIO
 C E' MOLTO ABBONDANTE IN TUTTE LE CELLULE CHE SECRETA SARCO
 NONO PROTEINE
 D VIENE DISTRUTTO DAI METABOLITI CHE ORIGINANO DAL
 DIFFE-
 CC14
 X E HA UN RUOLO FONDAMENTALE NEL METABOLISMO ENERGETICO
 PRE
- 902 LA NECROSI CELLULARE E' CARATTERIZZATA DA UNA SOLA DELLE SEGUENTI LESIONI (LESIONE IRREVERSIBILE),
 DIFFE-
 QUALE:
 A PICNOSI NUCLEARE
 B GLICOGENOSI NUCLEARE
 C RIGONFIAMENTO MITOCONDRIALE A PICCOLA AMPIEZZA
 D NOTEVOLE AUMENTO DELLA GLICOLISI
 X E DEGRANULAZIONE DEL RETICOLO ENDOPLASMATICO GRANULARE
- 903 CARATTERISTICHE DELLA SENESCENZA DI UNA MALATTIA DI UNA CELLULA O TESSUTO SONO LE SEGUENTI, ECCEPTE UNA; QUALE:
 CARCINOMI
 A DIMINUZIONE DEL CONTENUTO DELL'ACQUA INTRACELLULARE
 B AUMENTO DEL CONTENUTO TOTALE DI CALCIO IN UN TESSUTO
 SICU-
 C ACCUMULO DI PIGMENTI E INCLUSIONI PATOLOGICHE (ES. LIPOFUSCINE)
 DIFFEREN-
 X D MAGGIORE CAPACITA' DI DIFFERENZIARSI E QUINDI AUTOMETASTALIZZANTE
 MENTO DELLE FUNZIONI DI BASE COME CONSUMO DI O₂ SINTESI PROTEICA, SINTESI DI DNA
 E NESSUNA DI QUESTE RISPOSTE E' ESATTA
- 904 IL PAPILOMA DI SHOPE E' PROVOCATO:
 CELLULA-
 X A DA UN VIRUS A DNA
 B DA UN VIRUS A RNA
 C DA SPENNELLATURE CON CATRAME
 D DA RADIAZIONI
 CRESCI
 E IMMUNODEFICIENZE
 DI-
 CONTAT
- 905 LE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI LE
 SONO VERE, ECCEPTE UNA:
 A UNA METASTASI PROVENIENTE DAL VENTRICOLO
 SI FERMA QUASI SEMPRE AL CERVELLO
 B UN TIPO DI MELANOMA MALIGNO DA' METASTASI QUASI ESCLUSIVAMENTE AL POLMONE
 X C I CARCINOMI DANNO METASTASI SOLO PER VIA EMATICA
 D I SARCOMI DANNO METASTASI PER VIA EMATICA
 E IL CORIONEPITELIOMA DA' DIFFICILMENTE METASTASI TUTTAVIA E' ESTREMAMENTE INVASIVO
- 906 LE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI I SARCOMI
 NO VERE, ECCEPTE UNA, QUALE:
 A I TUMORI CONNETTIVALI MALIGNI SI DIVIDONO IN
 MI BLASTICI E SARCOMI IMMATURI
 X B I SARCOMI BLASTICI SONO PIU' MALIGNI E MENO
 RENZIATI DEI SARCOMI IMMATURI
 C IL FIBROSARCOMA CONTIENE COLLAGENE
 D IL LEIOMIOSARCOMA E' UN SARCOMA LE CUI CELLULE
 SENTANO UN CERTO GRADO DI DIFFERENZIAZIONE VERSO LE CELLULE MUSCOLARI LISCE
 E IL CONDROSARCOMA E' UN TUMORE CONNETTIVALE
 RENZIATO VERSO IL TESSUTO CARTILAGINEO
- 907 LE SEGUENTI SONO TUTTE VIE DI METASTASI, ECCEPTE UNA, QUALE:
 A VIA LINFATICA
 B VIA TRANSCHELOMATICA
 C VIA CANALICOLARE
 D VIA EMATICA
 X E VIA TRANSCUTANEA
- 908 TRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI I
 UNA SOLA E' VERA, QUALE:
 X A LE PERLE CORNEE O CHERATINICHE SONO PRESENTI NEL CARCINOMA SPINOCELLULARE
 B IL POLIPO E' UN TUMORE BENIGNO CHE NEL TEMPO
 RAMENTE SI TRASFORMA IN CARCINOMA
 C IL CARCINOMA BASOCELLULARE, ESSENDO MENO
 ZIATO, E' PIU' MALIGNO, INVASIVO E
 RISPETTO AL CARCINOMA SPINOCELLULARE
 D LE PERLE CORNEE SI TROVANO NEL FIBROSARCOMA
 E IL LIPOMA E' UN TUMORE EPITELIALE BENIGNO
- 909 CARATTERISTICHE SALIENTI DELLA MALIGNITA'
 RE SONO LE SEGUENTI ECCEPTE UNA, QUALE:
 A CAPACITA' DI DARE METASTASI
 B CAPACITA' INVASIVA E CARIOTIPO ABNORME
 C ALTA GLICOLISI AEROBICA E ALTA VELOCITA' DI
 TA
 X D SVILUPPO, DI REGOLA, DI TUMORI DI PIU' GROSSE
 MENSIONI
 E MANCANZA DELLA INIBIZIONE DELLA CRESCITA DA
 TO E MANCATA REGOLAZIONE DELLA CRESCITA

75

910 GLI ESTROGENI ESPLICANO IL MECCANISMO D'AZIONE IMMUNOGLOBULINE

REAGENDO A LIVELLO DEL NUCLEO DELLA CELLULA BERSAGLIO CON:

A

- A ISTONI
- B NUCLEOTIDI
- C ZUCCHERI

RICONOSCI

- X D PROTEINE ACIDE
- E DNA

RISPO-

911 IL TEST INDIRECTO DI COOMBS PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ANTICORPI ANTI-D SI ESEGUE:

- A CON EMASIE RH+ DI GRUPPO A
- B CON EMASIE RH- DI GRUPPO A

SPE

MA-

- X C CON EMASIE RH+ DI GRUPPO O
- D CON EMASIE RH- DI GRUPPO O
- E CON EMASIE DI MONTONE

PROPRIE

912 IL TEST DIRETTO DI COOMBS PER DETERMINAZIONE DEGLI ANTICORPI ANTI-D SI ESEGUE:

- A SU EMASIE DELLA MADRE
- X B SU EMASIE DEL FETO
- C COL SIERO DEL FETO
- D COL SIERO DELLA MADRE
- E COL SIERO DI TUTTI E DUE

913 IL LATS (LONG ACTING THYROID STIMULATOR) E':

- A UN ORMONE
- B UN POLIPEPTIDE
- C UNO STEROIDE
- D UNA LIPOPROTEINA
- X E UN ANTICORPO

IN

914 LA PROTEINA C REATTIVA CHE FORMA UN PRECIPITATO (ANEMIA

CON IL CARBOIDRATO C GRUPPO SPECIFICO DEGLI PNEUMOCOCCHI E':

- X A UNA MOLECOLA OPSONIZZANTE
- B UNA MOLECOLA IMMUNOGLOBULINICA
- C UN ANTICORPO INCOMPLETO
- D UN ANTICORPO NATURALE

DI

- E UNA SOSTANZA SIMIL-LISOZIMICA

UMANA:

NUME

PRO

DALLE

915 DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI SULLE

UNA E' ERRATA:

- A LE IG A SECRETORIE SONO DIMERI FORMATI DA DUE IG

PIU' DUE PROTEINE DETTE "PEZZO DI GIUNZIONE" E "PEZZO DI TRASPORTO"

- B LA PREMINENTE FUNZIONE DELLE IG D E' IL

MENTO DELL'ANTIGENE

- C LE IG M SONO GENERALMENTE ABBONDANTI NELLA

STA PRIMARIA

- X D LE IG E SONO LE UNICHE IMMUNOGLOBULINE CAPACI DI ATTIVARE IL COMPLEMENTO

- E LE IG E SI LEGANO COL LORO FRAMMENTO FC AD UNO

CIFICO RECETTORE DELLA MEMBRANA DEI BASOFILI E

STOCITI

916 LA BILIRUBINA NON CONIUGATA HA LE SEGUENTI

TA', ECCETTO UNA; QUALE:

- A NON E' IDROSOLUBILE
- B E' LEGATA ALL'ALBUMINA DEL PLASMA
- C NON PASSA NELLE URINE
- D ATTRAVERSA LA BARRIERA EMATOENCEFALICA
- X E NON E' PRESENTE NORMALMENTE NEL PLASMA

917 NEL GRAFICO ELETTROFORETICO NORMALE LE PROTEINE QUANTITATIVAMENTE PIU' RAPPRESENTATE SONO:

- X A ALBUMINA
- B ALFA-1-GLOBULINE
- C ALFA-2-GLOBULINE
- D BETA-GLOBULINE
- E GAMMA-GLOBULINE

918 ALL'ESAME ELETTROFORETICO DELL'EMOGLOBINA DI UN

DIVIDUO OMOZIGOTE PER L'EMOGLOBINOPATIA S

FALCIFORME) SI VEDONO:

- X A 1 SOLA EMOGLOBINA
- B 2 EMOGLOBINE
- C 3 EMOGLOBINE
- D 4 EMOGLOBINE
- E UN NUMERO VARIABILE DI EMOGLOBINE A SECONDA DEI

FFERENTI INDIVIDUI

919 IL DNA CONTENUTO NEL NUCLEO DI UNA CELLULA

- X A E' SOVRABBONDANTE; POTREBBE CODIFICARE PER UN

RO DI PROTEINE MOLTO MAGGIORE

- B E' ESATTAMENTE SUFFICIENTE A CODIFICARE PER LE

TEINE ESISTENTI NELLA CELLULA

- C E' INFERIORE AL NUMERO DI PROTEINE PRODOTTO

CELLULE

- D E' IN GRAN PARTE RIPETITIVO

- E NESSUNA DELLE PRECEDENTI RISPOSTE E' ESATTA

- 920 LE PROTEINE DEL CAPSIDE VITALE:
IN
- A NON HANNO UNA FUNZIONE PROTETTIVA DEL GENOMA
 - B NON HANNO ALCUNA IMPORTANZA PER L'INFEZIONE
 - C SONO CODIFICATE DAL GENOMA DELL'OSPITE
 - X D SONO CODIFICATE DAL GENOMA VIRALE
 - E NON HANNO FUNZIONE DI ATTACCO AI RECETTORI DELLE CELLULE DELL'OSPITE
- 921 I VIRUS POSSONO ESSERE COLTIVATI IN LABORATORIO IN
LA
- A COLTURE PRIMARIE DI RENI DI SCIMMIA
 - B UOVA
 - C ANIMALI DI LABORATORIO
 - D CELLULE POLMONARI UMANE DIPLOIDI
 - X E TUTTE LE RISPOSTE SONO ESATTE
- 922 GLI ISOTOPI SONO:
- A NUCLIDI AVENTI LA STESSA MASSA ATOMICA MA DIFFERENTI NUMERI ATOMICI
 - X B NUCLIDI AVENTI LO STESSO NUMERO ATOMICO MA DIFFERENTI MASSE ATOMICHE
 - C NUCLIDI EMETTENTI NEUTRONI
 - D NUCLIDI EMETTENTI RAGGI GAMMA
 - E NUCLIDI AVENTI DIFFERENTE NUMERO ATOMICO E DIFFERENTE MASSA ATOMICA
- 923 L'ARROSSAMENTO CHE CARATTERIZZA L'INFIAMMAZIONE ACUTA E' DOVUTO SOPRATTUTTO A:
- A EDEMA DEI TESSUTI
 - B MARGINAZIONE DEI LEUCOCITI NEI PICCOLI VASI
 - C TROMBOSI DEI VASI
 - X D DILATAZIONE DEI VASI
 - E NESSUNA RISPOSTA E' ESATTA
- 924 IL CONTENUTO EMOGLOBINICO NORMALE DEL SANGUE DELL'UOMO E':
- A 3-5 G/DL
 - B 7-10 G/DL
 - X C 13-15 G/DL
 - D 18-20 G/DL
 - E 22-25 G/DL
- 925 IL FABBISOGNO PROTEICO QUOTIDIANO DI UN SOGGETTO ADULTO E SANO E' DI
- A 3,0 G/KG. PESO CORPOREO (P.C.)
 - B 2,5 G/KG. P.C.
 - C 2,0 G/KG. P.C.
 - GRANULOCITI
 - D 1,5 G/KG. P.C.
 - X E 1,0 G/KG. P.C.
- 926 LA TRANSAMINASI SERICA GOT E' AUMENTATA SEMPRE UNA DI QUESTE CONDIZIONI:
- A PLEURITE ESSUDATIVA
 - B RIPETUTE EMODIALISI
 - C GOTTA
 - X D INFARTO MIOCARDICO ACUTO
 - E SINDROME NEFROSICA
- 927 LA DENOMINAZIONE "RH POSITIVO" STA AD INDICARE PRESENZA NELL'EMAZIE DELL'UOMO DELL'ANTIGENE:
- X A D
 - B C
 - C C MINUSCOLA
 - D E
 - E E MINUSCOLA
- 928 IL TASSO PLASMATICO DI HCO₃ E' DI NORMA:
- A 150 M EQ/L
 - B 100 M EQ/L
 - C 75 M EQ/L
 - D 50 M EQ/L
 - X E 25 M EQ/L
- 929 LA CREATININEMIA E' AUMENTATA NELLA:
- A GASTRITE IPOCLORIDRICA
 - B ANEMIA IPOCROMICA
 - C ASMA BRONCHIALE
 - X D INSUFFICIENZA RENALE
 - E MIASTENIA
- 930 CARENZA DI VITAMINA K SI MANIFESTA CON:
- A OSTEOMALACIA
 - B LINGUA A CARTA GEOGRAFICA
 - X C EMORRAGIE
 - D PALPEBRITE ANGOLARE
 - E NEFROPATIA DA FENACETINA
- 931 NEL SIERO DEL SANGUE DI GRUPPO B SI RILEVANO ANTICORPI:
- A ANTI AB
 - X B ANTI A
 - C ANTI B
 - D NESSUNO DI QUESTI ANTICORPI
 - E ANTI-H
- 932 NELLA FORMULA LEUCOCITARIA DI NORMA I BASOFILI SONO PERCENTUALMENTE:
- A 10-12%
 - B 7-10%
 - C 5-7%
 - D 2-5%
 - X E 0,5-1%

- 933 LA CROMATINA E' CONTENUTA:
SPECIFICO
A NEL CITOPLASMA
X B NEL NUCLEO
C NEL LISOSOMA
D NEL RIBOSOMA
E NELL'APPARATO DEL GOLGI
- 934 QUALE FRA QUESTE E' LA FORMA PIU' SEMPLICE DI VITA ORGANIZZATA:
AUTOSOMICA
X A BATTERIOFAGO
B BATTERIO
C TREPONEMA
D RICKETTSIA
E PORTOZOO
- 935 I LISOSOMI SONO CONTENUTI:
A NEL NUCLEOLO
SESSO
B NEL NUCLEO
X C NEL CITOPLASMA
D NELL'APPARATO DEL GOLGI
E NEI MITOCONDRI
- 936 L'EMOGLOBINA E':
A UN FOSFOLIPIDE
B UNA GLICOPROTEINA
C UNA FOSFOPROTEINA
D UNA LIPOPROTEINA
X E UNA CROMOPROTEINA
- 937 IL PROCESSO PER CUI L'INFORMAZIONE GENETICA VIENE TRASMESSA DAL DNA ALL'RNA E' CHIAMATA:
A MEIOSI
B TRADUZIONE
COINVOLTE:
X C TRASCRIZIONE
D DUPLICAZIONE
E DIPLODIA
- 938 NELLA MEIOSI QUALE DI QUESTI STADI FA PARTE DELLA PROFASE I:
A LEPTOTENE
POLINUCLEO-
B ZIGOTENE
ALL'IN
C PACHITENE
IDROGE
D DIPLOTENE
X E TUTTI QUESTI STADI
LATO
- 939 UN GENOTIPO CON DUE ALLELI IDENTICI IN UN DETERMINATO LOCUS E' UN
A MONOZIGOTE
B DIZIGOTE
C ETEROZIGOTE
X D OMOZIGOTE
E EMIZIGOTE
- 940 IL SITO DI UN CROMOSOMA OCCUPATO DA UNO GRUPPO DI ALLELI SI CHIAMA:
X A LOCUS
B GENOMA
C CENTROMERO
D CISTRONE
E CODONE
- 941 QUALE DI QUESTE MALATTIE E' UNA MALATTIA RECESSIVA:
A FEOCROMOCITOMA
X B ALBINISMO
C SCLEROSI TUBEROSA
D NEUROFIBROMATOSI
E RETINOBLASTOMA
- 942 TUTTI I CROMOSOMI CHE NON SONO CROMOSOMI DEL VENGONO DENOMINATI COME:
X A AUTOSOMI
B ALLELI
C DIZIGOTI
D CROMATICI
E CODONI
- 943 QUALE DI QUESTI ELEMENTI HA UN PESO ATOMICO DI 14,008:
A OSSIGENO
X B AZOTO
C SODIO
D CARBONIO
E CALCIO
- 944 NELLA REAZIONE ANTIGENE-ANTICORPO SONO
A FORZE DI VAN DER WAALS
B FORZE DI COULOMB
C LEGAMI DI IDROGENO
D LEGAMI IDROFOBICI
X E TUTTE QUESTE FORZE
- 945 IL DNA E' FORMATO DA UNA DOPPIA CATENA TIDICA (DOPPIA SPIRALE) LE CUI BASI AZOTATE TERNO DELLE DUE CATENE SONO UNITE DA LEGAMI NO CHE SI FORMANO FRA:
A ADENINA DA UN LATO E AC. FOSFORICO DALL'ALTRO
B ADENINA DA UN LATO E GLUCOSIO DALL'ALTRO LATO
X C ADENINA DA UN LATO E TIMINA DALL'ALTRO LATO
D CITOSINA DA UN LATO E URACILE DALL'ALTRO LATO
E CITOSINA DA UN LATO E SC. URICO DALL'ALTRO LATO

78

946 QUALE DI QUESTI ACIDI GRASSI E' COSTITUITO DA SOLO PRE-

DUE ATOMI DI CARBONIO:

- A AC. CAPROICO
- B AC. CAPRILICO
- C AC. CAPRICO
- X D AC. ACETICO
- E AC. BUTIRRICO

947 LA CREATININEMIA DEL SIERO E' NORMALMENTE DI:

- A 0,2-0,5 MG/DL
- B 0,5-0,7 MG/DL
- X C 0,8-1,2 MG/DL
- D 2,0-2,5 MG/DL
- E 3,0-3,5 MG/DL

948 IL BATTERIOFAGO E':

FORMARE

- X A UN VIRUS PATOGENO PER I BATTERI
- B UN FATTORE DI ACCRESCIMENTO BATTERICO
- C UNA SHIGELLA
- D UN VIBRIONE
- E UNA RICKETTZIA

949 IL CICLO VITALE DI UNA PARTICELLA VIRALE ESIGE PER COMPIERSI:

PROTEI

- A LA DISPONIBILITA' DI UN OSPITE NON SPECIFICO
- B LA DISPONIBILITA' DI PROCARIOTI

POLIPEPTIDI-

- X C L'ESIGENZA DI UN MECCANISMO SPECIFICO DI RICONOSCIMENTO DELL'OSPITE

CA-

- D LA DISPONIBILITA' DI EUCARIOTI
- E LA DISPONIBILITA' DI UN OSPITE SPECIFICO

TRAT-

950 LA PRINCIPALE FUNZIONE DELLA MOLECOLA DI ACIDO NU ALLA

CLEICO CONTENUTA NELLE PARTICELLE VIRALI E':

- A IDENTIFICARE L'OSPITE ADATTO ALLA RIPRODUZIONE DEL VIRUS
- X B CODIFICARE PER LE PROTEINE VIRALI
- C CATALIZZARE LE REAZIONI NECESSARIE PER LA LISI DELLA CELLULA OSPITE
- D PROMUOVERE NELLA CELLULA INFETTATA LA REPLICAZIONE DELL'RNA E LA TRASCRIZIONE DELLE PROTEINE DELL'OSPITE
- E AGEVOLARE LA FORNAZIONE DEL CAPSIDE VIRALE

951 IL MATERIALE GENETICO E':

- A SEMPRE DNA
- B SEMPRE RNA
- C SEMPRE UNA PROTEINA
- X D DI SOLITO DNA, IN QUALCHE CASO RNA
- E DI SOLITO RNA, IN QUALCHE CASO DNA

NON

POLIMERASI

952 SEGNARE LA STRUTTURA SUBCELLULARE CHE NON E'

SENTE IN UNA CELLULA PROCARIOTA:

- A RETICOLO ENDOPLASMATICO
- B MITOCONDRI
- C NUCLEO
- X D MEMBRANA CITOPLOSMATICA
- E APPARATO DEL GOLGI

953 QUANTE SONO LE POSSIBILI CATENE POLIPEPTIDICHE:

- A 4
- B 20
- C CIRCA 100
- D CIRCA 100.000
- X E PRATICAMENTE INFINITE

954 GLI AMINOACIDI SONO UNITI FRA DI LORO PER

UNA PROTEINA CON UN LEGAME DI TIPO:

- A ESTERE
- B ETERE
- X C PEPTIDICO
- D NON COVALENTE
- E IDROFOBICO

955 SI DEFINISCE COME STRUTTURA PRIMARIA DI UNA

NA:

- A LA DISPOSIZIONE LINEARE CHE LE CATENE CHE ASSUMONO QUANDO SONO DENATURATE
- X B L'ORDINE DI SUCCESSIONE DEGLI AMINOACIDI NELLA TENA PEPTIDICA
- C IL RIEMPIMENTO ELICOIDALE PRESENTE IN ALCUNI TI DELLE CATENE POLIPEPTIDICHE
- D LA CONFORMAZIONE DELLA CATENA PROTEICA DOVUTA FORMAZIONE DI PONTI DI SOLFURO
- E UNA SEQUENZA UGUALE DI AMINOACIDI IN INDIVIDUI UNA STESSA SPECIE

956 LA REAZIONE DI FOTOSINTESI:

- A DEVE AVVENIRE INTERAMENTE ALLA LUCE
- X B DEVE AVVENIRE PARZIALMENTE ALLA LUCE (ALMENO LA SE LUMINOSA)
- C DEVE AVVENIRE PARZIALMENTE ALL'OSCURO (ALMENO LA FASE OSCURA)
- D CONSISTE NELLA COMBINAZIONE DELLA CO₂ E DELL'O₂
- E CONSISTE NELLA COMBINAZIONE DELL'O₂ E DELL'H₂O

957 UNA MUTAZIONE COSIDDETTA SPONTANEA:

- A PUO' ESSERE DOVUTA ALLO SHIFT TAUTOMERICO DELLA SE
- B PUO' ESSERE INDOTTA DA RADIAZIONI IONIZZANTI O IONIZZANTI
- C PUO' ESSERE INDOTTA DA UN ERRORE DELLA DNA
- D PUO' ESSERE INDOTTA DA ERRORI NEI FRAMMENTI DI RICOMBINAZIONE DEL DNA
- X E TUTTE LE AFFERMAZIONI SONO ESATTE

79

- 958 UNA MUTAZIONE PUO' AVVENIRE A LIVELLO:
SE
X A DEL DNA
B DELL'RNA
UTILIZZAN
C DELL'RNA, MA SOLO MESSAGGERO
D DELL'RNA
E DELLE PROTEINE
MA
- 959 I RAGGI U.V.:
A SONO RADIAZIONI IONIZZANTI
X B SONO RADIAZIONI NON IONIZZANTI
MATERIALE
C NON PROVOCANO LA FORMAZIONE DI DIMERI DI TIMINA
D NON HANNO EFFETTO MUTAGENO
E NON INDUCONO LA ROTTURA DEI CROMOSOMI
- CA-
960 SE UN GENE HA 3 ALLELI, QUANTI SONO I GENOTIPI POSSIBILI:
A 1
B 3
RESPI
X C 6
D 9
E 12
- 961 QUALE CLASSE DI IMMUNOGLOBULINE E' RESPONSABILE GENERAZIONE DEI SINTOMI CLINICI DELL'ALLERGIA ATOPICA: CONSERVANO
A IGD
A:
B IGM
X C IGE
D IGG
E IGA
- 962 LA CLOROFILLA:
A HA ATTIVITA' ENZIMATICA: CATALIZZA LA FOTOSINTESI
SARAN-
X B VIENE ECCITATA DALLA LUCE E DA' IL VIA ALLA FOTOSINTESI
OMO-
C SI SCINDE, ALLA LUCE, CAPTANDO CO2 E LIBERANDO O2
D TRASPORTA L'O2 NELLE PIANTE, COME L'EMOGLOBINA NEGLI ANIMALI
E NESSUNA AFFERMAZIONE E' CORRETTA
- 963 UN NUCLEOTIDE E' UN COMPOSTO COSTITUITO DA:
A UN RIBOSIO LEGATO AD UNA BASE AZOTATA MEDIANTE L'AMIDRICO
TOMO DI CARBONIO IN POSIZIONE 3'
X B UN PENTOSIO LEGATO AD UNA BASE AZOTATA MEDIANTE L'AMIDRICO
TOMO DI CARBONIO IN POSIZIONE 1', E AD UN RADICALE FOSFORICO IN POSIZIONE 5'
C DUE BASI AZotate COMPLEMENTARI
D DUE MOLECOLE DI PENTOSIO LEGATE FRA DI LORO MEDIANTE UN PONTE FOSFODIESTERICO
POSSIBI
E DUE BASI AZotate NON COMPLEMENTARI
- 964 I MITOCONDRI SONO ORGANELLI CELLULARI DOTATI DI MIAUTONOMIA GENETICA. CIO' SIGNIFICA CHE:
A SINTETIZZANO DA SOLI LE PROPRIE PROTEINE
DO MESSAGGERI DI ORIGINE NUCLEARE
X B POSSEGGONO UN PROPRIO MATERIALE GENETICO
C POSSEGGONO PROTEINE CODIFICATE SOLO DAL PROPRIO MATERIALE GENETICO
D POSSONO SOPRAVVIVERE PER QUALCHE GENERAZIONE SE ISOLATI DALLE CELLULE
E POSSEGGONO PROTEINE CODIFICATE SOLO DAL MATERIALE GENETICO
- 965 ALCUNI TIPI DI CELLULE DELLE PIANTE CONTENGONO I CLOROPLASTI. TALI ORGANELLI HANNO LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:
X A SONO LA SEDE DELLA FOTOSINTESI
B SONO LA SEDE DELLA RESPIRAZIONE CELLULARE
C SONO LA SEDE SIA DELLA FOTOSINTESI CHE DELLA RESPIRAZIONE
D NON GODONO DI SEMIAUTONOMIA GENETICA
E STRUTTURALMENTE PRESENTANO UNA SOLA MEMBRANA
- 966 GLI INDIVIDUI CHE COMPONGONO LA QUARTA NELLA DISCENDENZA DI UN CERTO ANTENATO HANNO UNA FRAZIONE DEL GENOMA DI QUELL'ANTENATO PARI
A 1/2
B 1/8
X C 1/16
D 1/32
E TUTTO IL GENOMA
- 967 IN UNA MALATTIA LEGATA AL CROMOSOMA X, COME SONO LE FIGLIE DI UN PADRE SANO E DI UNA MADRE PORTATRICE?
ZIGOTE PER L'ALLELE RECESSIVO PATOLOGICO
A 100% SANE
B 50% SANE 50% MALATE
C 100% MALATE
X D 100% PORTATRICE SANE
E 50% SANE 50% PORTATRICE
- 968 QUALE FRA QUESTE E' LA FORMULA DELL'ALCOOL TERZIARIO?
A CH3-OH
X B CH3-CH2OH
C CH3-CH2-CH2O
D CH3-CH2-CH2-CH2OH
E CH2OH
- 969 QUALI DI QUESTI TESSUTI DANNEGGIATI NON HANNO LA CAPACITA' DI RIGENERAZIONE:
A ADIPOSO
B MUSCOLARE
X C NERVOSO
D EPITELIALE
E ENDOTELIALE

80

- 970 L'AZOTO COSTITUISCE DELL'ARIA INSPIRATA IL:
A 20%
RIBONUCLEOTI
B 48%
CORRISPONDEN-
X C 79%
D 81%
RIBONUCLEOTI
E 96%
- 971 L'APPORTO GIORNALIERO RACCOMANDATO DI PROTEINE IN GENE
UN SOGGETTO MASCHIO ADULTO DI ETA' > 20 ANNI, PESO KG 65, ALTEZZA 1,70 M E' ALL'INCIRCA DI GRAMMI:
GENE
A 15 DIE
B 20 DIE
C 30 DIE
D 40 DIE
X E 60 DIE
- 972 QUALE DI QUESTI ALIMENTI E' IL PIU' RICCO IN AMINO ACIDI ESSENZIALI:
STRU
A LENTICCHIE
SOLITAMENTE
B AVENA
X C UOVA
D RISO
E CAROTE
NELL'RNA:
- 973 QUALE DI QUESTE (DNA) FUNZIONI ESPLICA L'ACIDO DESOSSIRIBONUCLEICO:
A SINTESI PROTEICA
X B TRASMISSIONE DEI CARATTERI EREDITARI
C GLICOSILAZIONE PROTEICA
D TUTTE QUESTE FUNZIONI
E NESSUNA DI QUESTE
- 974 QUALE DI QUESTI ALIMENTI E' PARTICOLARMENTE RICCO DI CALCIO:
A CARNE OVINA
X B FORMAGGIO
C SPINACI
D CROSTACEI
E CAROTE
- 975 LA METILAZIONE DELLE BASI E' UN FENOMENO CHE RIGUARDA SOPRATTUTTO:
MOLECO
A L'MRNA
X B IL TRNA
C TUTTI I TIPI DI RNA
D SOLO GLI RNA DEGLI EUCARIOTI
E L'RNA VIRALE
- 976 NELLE CELLULE DI EUCARIOTI:
A LA TRASCRIZIONE AVVIENE NEL CITOPLASMA
PATOLOGI
X B LA TRADUZIONE AVVIENE NEL CITOPLASMA
C LA TRASCRIZIONE AVVIENE NEI MITOCONDRI
D LA TRADUZIONE AVVIENE NEL NUCLEO
E LA TRADUZIONE AVVIENE NEI MITOCONDRI
- 977 LA SINTESI DI RNA, DETTA TRASCRIZIONE:
A IMPLICA LA SINTESI DI UNA SEQUENZA DI
DI UGUALE A QUELLA ESISTENTE DEL DNA
TE
X B IMPLICA LA SINTESI DI UNA SEQUENZA DI
DI COMPLEMENTARE A QUELLA DEL DNA CORRISPONDENTE
C NON IMPLICA LA RIPRODUZIONE DELL'INFORMAZIONE
TICA ESISTENTE NEL DNA CORRISPONDENTE
D PROVOCA LA COMPARSA DI UNA NUOVA INFORMAZIONE
TICA
E NESSUNA DELLE RISPOSTE E' ESATTA
- 978 L'RNA DIFFERISCE DAL DNA PERCHE':
A HA UNA BESE PURINICA DIVERSA
X B HA UNA BASE PIRIMIDINICA DIVERSA
C NON E' UN POLIMERO AD ALTO PESO MOLECOLARE
D E' PRESENTE NORMALMENTE NELLA CELLULA CON UNA
TTURA A DOPPIA CATENA MENTRE IL DNA HA
UNA STRUTTURA A SINGOLA CATENA
E HA UNA STRUTTURA LINEARE
- 979 QUALI FRA QUESTE MOLECOLE SONO PRESENTI
X A ACIDO FOSFORICO
B DESOSSIRIBOSO
C TIMINA
D ACIDO FOSFATIDICO
E DESOSSIRIBONUCLEICO
- 980 LA FUNZIONE SPECIFICA DEL NUCLEOLO E':
A LA SINTESI DI RNA MESSAGGERO
B LA SINTESI DELLE PROTEINE RIBOSOMALI
X C LA SINTESI DI RNA RIBOSOMALE
D LA SINTESI DI RNA DI TRASFERIMENTO
E LA SINTESI DI DNA
- 981 TRA L'MRNA ED IL GENE CORRISPONDENTE ESISTE UNA PRECISA RELAZIONE STRUTTURALE. ESSA CONSISTE NEL FATTO CHE:
A ENTRAMBI POSSIEDONO UGUALI SEQUENZE DI BASE
B POSSIEDONO SEQUENZE DI BASI NON COMPLEMENTARI
X C SONO CAPACI DI INTERAGIRE TRA LORO FORMANDO
LE IBRIDE
D HANNO UGUALE PESO MOLECOLARE
E POSSIEDONO BASI COMPLETAMENTE DIVERSE
- 982 GLI STUDI TRASVERSALI:
X A SONO FRA I MENO COSTOSI E DISPENDIOSI
B FORNISCONO TASSI DI INCIDENZA
C SONO APPLICABILI NELLO STUDIO DI FENOMENI
CI RARI
D SONO CONDOTTI CON METODO NON CAMPIONARIO
E FORNISCONO PROVE DEFINITIVE SUI RAPPORTI CASUALI FRA FENOMENI

81

983 FRA I VANTAGGI DEGLI STUDI RETROSPETTIVI VI SONO
CONCENTRAZIONI

TUTTI I SEGUENTI TRANNE UNO:

QUELLE

A TEMPO DI ESECUZIONE BREVE

QUELLE

B ADATTO PER MALATTIE RARE

C I SOGGETTI NON DEVONO NECESSARIAMENTE ACCONSENTIRE
ALLO STUDIO

D NUMERO DI SOGGETTI NECESSARI PICCOLO

X E PERMETTE IL CALCOLO DELL'INCIDENZA

984 IN UNO STUDIO PROSPETTICO SI MANIFESTARONO 30 CASI
DI MALATTIA IN UN GRUPPO DI 100 PERSONE ESPOSTE

IMMU

AD UN DATO FATTORE DI RISCHIO MENTRE SE NE MANIFE-
PROTEI

FARONO 5 FRA 90 PERSONE NON ESPOSTE A QUEL FATTORE
COME SI CALCOLA IL RISCHIO RELATIVO?

A (30:5) X (70:90)

B (100:30) X (90:5)

C (5X70) : (30:100)

D (70:30) X (90:5)

X E (30:100) : (5:90)

985 IL GENE CHE CODIFICA LA CATENA PESANTE DELLE IMMU-
NOGLOBULINE E' FORMATO DA:

CONCANA-

A UN GENE PER LA REGIONE COSTANTE ED UNO PER QUELLA
VARIABILE

B UNA SINGOLA SEQUENZA DI DNA

NEL

C DAGLI ESONI L, V, J, C

D DAGLI ESONI V, D, J, C

X E DAGLI ESONI L, V, D, J, C

LINFOCITI

986 QUALE FRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI IL
FRAMMENTO FAB' E' VERA:

SE

X A E' LEGGERMENTE PIU' GRANDE DEL FAB

DA

B E' BIVALENTE

C E' FACILMENTE CRISTALLIZZABILE

D NON E' IN GRADO DI LEGARSI AD ANTIGENI POLIVALENTI

E E' PRODOTTO DALLA DIGESTIONE CON PAPAINA

987 QUALE AFFERMAZIONE RIGUARDANTE LE IGE E' FALSA:

A SONO GLI UNICI ANTICORPI OMOCITOTROPI NELL'UOMO

FU

B SONO MOLTO RICCHE IN CARBOIDRATI

X C PRESENTANO UNA REGIONE CERNIERA PARTICOLARMENTE
LUNGA

D HANNO UN CATABOLISMO MOLTO RAPIDO

E PRESENTANO UNA DISPOSIZIONE DEI LEGAMI DISOLFURO
INTRA- ED INTER-CATENARI DIVERSA DALLE ALTRE IG

HLA-

988 INDICATE QUAL E' IL CORRETTO ORDINE DI

NE DELLE IMMUNOGLOBULINE UMANE, A PARTIRE DA

A PIU' ELEVATA CONCENTRAZIONE SIERICA FINO A

MENO ABBONDANTI:

A IGM-->IGC-->IGA-->IGD-->IGE

B IGA-->IGM-->IGG-->IGD-->IGE

X C IGG-->IGA-->IGM-->IGD-->IGE

D IGG-->IGM-->IGA-->IGD-->IGE

E IGG-->IGM-->IGD-->IGA-->IGE

989 DURANTE LA MATURAZIONE DELLE CELLULE B, QUALI

NOGLOBULINE SONO ESPRESSE PRECOCEMENTE COME

NE DI MEMBRANA:

A IGD E IGG

X B IGM E IGD

C IGM E IGG

D IGM E IGA

E IGG E IGA

990 QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI I
LINFOCITI T E' FALSA:

A SONO SENSIBILI ALL'EFFETTO MITOGENO DELLA

VALINA A

B RECANO SULLA MEMBRANA DETERMINANTI IDIOTIPICI

C RAPPRESENTANO LA QUOTA PRINCIPALE DI LINFOCITI

SANGUE PERIFERICO

X D PRODUCONO INTERLEUCHINA 1

E SONO RESI TOLLERANTI PIU' FACILMENTE DEI

B

991 NELL'INTERAZIONE MACROFAGO-LINFOCITA T, UNO DEI

GNALI PER L'ATTIVAZIONE DEL LINFOCITA T E' DATO

A L'ANTIGENE DI ISTOCOMPATIBILITA' DI CLASSE 1

B L'ANTIGENE DI ISTOCOMPATIBILITA' DI CLASSE 2

X C L'ANTIGENE DI CLASSE 2 PIU' L'ANTIGENE ESTRANEO

D L'ANTIGENE DI CLASSE 1 PIU' L'ANTIGENE ESTRANEO

E L'ANTIGENE ESTRANEO DA SOLO

992 LA PRODUZIONE DI ANTICORPI MONOCLONALI SEGUE LA

SIONE TRA:

A DUE LINFOCITI B

B UN LINFOCITA B E UNA PLASMACELLULA

C UNA PLASMACELLULA ED UNA CELLULA DI MIELOMA

D DUE PLASMACELLULE

X E UN LINFOCITA B ED UNA CELLULA DI MIELOMA

993 NEL COMPLESSO MAGGIORE DI ISTOCOMPATIBILITA', I
GENI DELLA CLASSE 3 CODIFICANO PER:

A ANTIGENI MAGGIORI DI ISTOCOMPATIBILITA' (TIPO

A E B)

B ANTIGENI DI ISTOCOMPATIBILITA', TIPO HLA-D/DR

X C FATTORI DEL COMPLEMENTO

D ANTIGENI MINORI DI ISTOCOMPATIBILITA'

E ANTIGENI TIPO QA, TL

82

- 994 NEL CORSO DELLA RISPOSTA PRIMARIA AD ANTIGENI TIMO
DEI
-INDIPENDENTI, VENGONO PREVALENTEMENTE PRODOTTI AN
TICORPI DI CLASSE:
X A IGM
B IGG
C IGM ED IGG
D IGD
E IGA
- ARACHI
995 NEL PROCESSO DI AUMENTO DELLA PERMEABILITA' DI TI-
PO IMMEDIATO-TRANSITORIO SONO INTERESSATE:
A ARTERIOLE
B CAPILLARI
X C VENULE
D TUTTI QUESTI SISTEMI
E NESSUNO DI QUESTI SISTEMI
- ARACHI
996 UN CLONE CELLULARE E' UNA POPOLAZIONE DI CELLULE
CHE:
A SI DUPLICANO CONTEMPORANEAMENTE
B SINTETIZZANO GROSSE QUANTITA' DI PROTEINE SPECIFICHE
C CRESCONO IN ASSENZA DI SIERO
D DERIVANO DALLA FUSIONE DI DUE CELLULE
X E DERIVANO DA UNA CELLULA PROGENITRICE
- DALL'A-
997 NEL CANCRO MIDOLLARE DELLA TIROIDE QUALI DEI SEGUEN
TI MARKERS TUMORALI POSSONO ESSERE UTILIZZATI?
X A CEA E CALCITONINA
B GICA E POA
C TG E TPA
D TG E AFP
E ACTH ED HCG
- COSTITU
998 DA QUANTI AMINOACIDI E' FORMATA LA BRADICHININA
A 8
X B 9
C 10
D 11
E 12
- 999 QUALI DI QUESTI TIPI DI CELLULE COMPAIONO PER PRI-
STRUT
ME NELL'ESSUDATO
UN
A MONOCITI
B LINFOCITI
X C NEUTROFILI
D PIASTRINE
E BASOFILI
- 1000 DA QUALE AMINOACIDO DERIVA L'ISTAMINA:
A FENILALANINA
B PROLINA
C ARGININA
X D ISTIDINA
E METIONINA
- 1001 NELLA VIA DI ATTIVAZIONE DEL COMPLEMENTO QUALE
SEGUENTI ELEMENTI E' NECESSARIO:
A CA++
B FE+++
C K+
X D MG++
E NA+
- 1002 PER AZIONE DELLA CICLOOSSIGENASI SULL'ACIDO
DONICO QUALE DI QUESTE SOSTANZE SI FORMANO:
A TROMBOSSANI
B PROSTACICLINE
C PROSTAGLANDINE
D NESSUNA DI QUESTE SOSTANZE
X E TUTTE QUESTE SOSTANZE
- 1003 PER AZIONE DELLA LIPO-OSSIGENASI SULL'ACIDO
DONICO QUALI DI QUESTE SOSTANZE SI FORMANO:
A TROMBOSSANI
B PROSTACICLINE
C PROSTAGLANDINE
X D NESSUNA DI QUESTE SOSTANZE
E TUTTE QUESTE SOSTANZE
- 1004 QUALE DI QUESTE SOSTANZE SI FORMA PARTENDO
CIDO ARACHIDONICO COME PRECURSORE:
A ISTAMINA
B BRADICHININA
C SEROTONINA
X D PROSTAGLANDINA
E CALLICREINA
- 1005 NEL PROCESSO DELLA VISIONE LA RADOPSINA E'
ITA DA OPSINA E:
A IL CIS-RETINOLO
B IL TRANS-RETINOLO
C ACIDO RETINOICO
X D IL CIS-RETINALE
E 11 TRANS-RETINALE
- 1006 QUALE DI QUESTE VITAMINE PRESENTA NELLA SUA
TURA UN ANELLO PIRROLICO CON AL CENTRO CHELATO
ATOMO DI COBALTO:
A VITAMINA A
B VITAMINA B1
X C VITAMINA B12
D VITAMINA C
E VITAMINA K

83

- 1007 LA 25IDROSSILASI NECESSARIA ALLA IDROSSILAZIONE DELLA VITAMINA D HA ORIGINE:
- POPOLA
 A INTESTINALE
 B RENALE
- DEL
 X C EPATICA
 D CARDIACA
- DI
 E MUSCOLARE
- DI
 1008 IL FATTORE XI DELLA COAGULAZIONE ATTIVA:
 X A IL FATTORE IX
- MOR-
 B IL FATTORE VIII
 C IL FATTORE X
 D IL FATTORE XII
 E LA PROTROMBINA
- 1009 QUAL E' LA FORMA ATTIVA DELLA VITAMINA D:
 A 25 IDROSSICOLECALCIFEROLO
 X B 1,25 DIIDROSSICOLECALCIFEROLO
 C 24,25 DIIDROSSICOLECALCIFEROLO
 D 25,26 DIIDROSSICOLECALCIFEROLO
 E 7 DEIDROCOLESTEROLO
- CHIA-
 MALAT-
 1010 QUALI DI QUESTE SOSTANZE NON ENTRA NELLA REGOLAZIONE DELLA VITAMINA D:
 A CA++
 B HPO4 -2
 X C FE +3
 D PTH
 E CALCITONINA
- DENOMINATI
 1011 LA VITAMINA D AGISCE A LIVELLO OSSEO INFLUENZANDO LA BGP (BONE GAMMA ACIDO CARBOSSIGLUTAMICO) SINERGISTICAMENTE CON:
 A VITAMINA A
 B VITAMINA B1
 C VITAMINA C
 D VITAMINA E
- LA
 X E VITAMINA K
- 1012 L'AZIONE DELLA VITAMINA C NEL METABOLISMO DEL COLLAGENO AVVIENE MEDIANTE L'IDROSSILAZIONE DI:
 A SERINA
 B TREONINA
 C ISTIDINA
 X D PROLINA
- CONTRAT
 E FENILALANINA
- 1013 IL TASSO DI MORTALITA' INFANTILE E' UGUALE A:
 A (NUMERO DI MORTI INFANTILI) / (TOTALE DELLA POPOLAZIONE) X 1000
 B (NUMERO DI MORTI NEL I ANNO DI VITA) / (TOTALE LA POPOLAZIONE) X 1000
 X C (NUMERO DI MORTI NEL I ANNO DI VITA) / (NUMERO NATI VIVI IN QUELL'ANNO) X 1000
 D (NUMERO DI MORTI DEL I ANNO DI VITA) / (NUMERO NATI MORTI + N. NATI VIVI IN QUELL'ANNO) X 1000
 E (NUMERO DI MORTI NEL I ANNO DI VITA + N. NATI TI) / (NUMERO NATI VIVI IN QUELL'ANNO) X 1000
- 1014 LA MODA E':
 A LA MEDIA DI UNA POPOLAZIONE
 B LA MEDIA DI UNA SERIE DI NUMERI
 C IL VALORE CENTRALE DI UNA DISTRIBUZIONE
 X D IL VALORE PIU' FREQUENTE DI UNA DISTRIBUZIONE
 E LA MEDIA DI UNA DISTRIBUZIONE
- 1015 SE UNA MALATTIA COLPISCE SIMULTANEAMENTE PERSONE DI PARECCHIE NAZIONI E LE COLPISCE IN NUMERAMENTE IN ECCESSO ALLA NORMALE ATTESA, LA TIA SI DICE:
 A ENDEMICA
 B EPIDEMICA
 X C PANDEMICA
 D EPIZOOTICA
 E EUZOOTICA
- 1016 I PARASSITI AD ALTA RESTRIZIONE VENGONO
 A OLIGOXENI
 B MONOXENI
 C EURIXENI
 D OBBLIGATI
 X E ESTENOXENI
- 1017 I FENOMENI DI EMATOFAGIA AMEBICA CARATTERIZZANO
 FORMA:
 A PRECISTICA
 B MINUTA
 C CISTICA
 D METACISTICA
 X E ISTOLITICA
- 1018 L'INFEZIONE TOXOPLASMICA UMANA PUO' ESSERE
 TA:
 A CONSUMANDO CARNI CRUDE O INSACCATI
 B ATTRAVERSO LA SALIVA DEI PORTATORI
 C MEDIANTE LE OOCISTI EMESSE DAI FELINI
 D PER TRASMISSIONE DIAPLACENTARE
 X E MEDIANTE TUTTE QUESTE MODALITA'

- 1019 QUALE DI QUESTE DEFINIZIONI NON CORRISPONDE A UN RICONOSCIBILI MORFOTIPO DI EMOFILAGELLATI?
 A FORMA PROMASTIGOTE
 B FORMA TRIPOMASTIGOTE
 C FORMA EPIMASTIGOTE
 D FORMA AMASTIGOTE
 X E FORMA DIAMASTIGOTE
- 1020 AGENTE ETIOLOGICO DEL MORBO DI CHAGAS E' IL TRYPANOSOMA:
 A BRUCEI
 B GAMBIENSE
 C RANGELI
 CASO
 D RHODESIENSE
 X E CRUZI
- 1021 LA FASE SPOROGONICA DEL CICLO MALARICO SI SVOLGE:
 A NELL'UOMO
 B IN MOLTI INVERTEBRATI
 C NEI CHIROTTERI
 D IN ALCUNI VERTEBRATI
 X E NELL'ANOFELE
- PO
 1022 LE FORME GAMETOCITICHE A MEZZALUNA SONO CARATTERISTICHE DEL:
 A PLASMODIUM VIVAX
 MENOPAUSA
 B PLASMODIUM MALARIAE
 C PLASMODIUM OVALE
 D NON SONO CARATTERISTICHE DEI PLASMODI
 X E PLASMODIUM FALCIPARUM
- 1023 LA DIAGNOSI DIFFERENZIALE FRA TAENIA SOLIUM E TAENIARHYNCHUS SAGINATUS SI EFFETTUA MEDIANTE L'OSSERVAZIONE:
 INDI
 A DELLE UOVA
 B DELLA REGIONE CERVICALE
 C DELL'ATRIO GENITALE
 D E' IMPOSSIBILE
 X E DELLE PROGLOTTIDI
- CONTROLLO
 1024 LO SVILUPPO LARVALE DEI NEMATODI E' CARATTERIZZATO DA:
 A NESSUNA MUTA
 RISCONTRA-
 B UNA MUTA
 C DUE MUTE
 D TRE MUTE
 X E QUATTRO MUTE
- 1025 LE UOVA DI TRICHURIS TRICHIURA SONO PER:
 A IL COLORE GIALLO-BRUNO
 B L'APPIATTIMENTO LATERALE
 C LA PRESENZA DI BLASTOMERI
 D LO SPERONE LATERALE
 X E LE POLARITA' RIFRANGENTI
- 1026 UN CASO "CONTROLLO" E' DEFINITO COME:
 A UN SOGGETTO DELLA STESSA ETA' E SESSO DEL CASO
 B UN SOGGETTO DELLA STESSA ORIGINE SOCIO-ECONOMICA DEL CASO
 X C UN SOGGETTO CON LE STESSO CARATTERISTICHE DEL
 TRANNE L'ESPOSIZIONE AL FATTORE IN STUDIO
 D UN SOGGETTO SCELTO A CASO
 E UN SOGGETTO SCELTO SECONDO METODO RANDOM
- 1027 L'INCIDENZA DI UNA MALATTIA ESPRIME:
 A IL NUMERO DI CASI IN UN CERTO PERIODO
 B IL NUMERO DI NUOVI CASI IN UN PERIODO
 C IL NUMERO DI CASI DIVISO LA POPOLAZIONE
 D IL NUMERO DI NUOVI CASI DIVISO LA POPOLAZIONE
 X E IL NUMERO DI NUOVI CASI IN UN PERIODO DIVISO LA
 POLAZIONE A RISCHIO
- 1028 GLI ELEVATI LIVELLI DI LH NEL PERIODO DI
 SONO DOVUTI A:
 X A BASSI LIVELLI DI ESTROGENI
 B BASSI LIVELLI DI PROGESTERONE
 C BASSI LIVELLI DI FATTORI IPOTALAMICI
 D ELEVATI LIVELLI DI ESTROGENI
 E ELEVATI LIVELLI DI PROGESTERONE
- 1029 IL DOSAGGIO DEI MARKERS TUMORALI NEL SIERO HA
 CAZIONE PIU' CORRETTA:
 A NELLO SCREENING DELLE NEOPLASIE
 B NELLA STADIAZIONE DELLE NEOPLASIE
 C NELLA DIAGNOSI DELLE NEOPLASIE
 X D NEL MONITORAGGIO DELLA EVOLUZIONE E NEL
 DELLA TERAPIA DELLE NEOPLASIE
 E IN NESSUNO DEI CASI MENZIONATI
- 1030 I VALORI PIU' ELEVATI DI CEA SIERICO SI
 NO GENERALMENTE:
 A NEI TUMORI DELLA MAMMELLA
 B NEL CISTOADENOCARCINOMA MUCINOSO DELL'OVAIO
 C NELL'ADENOCARCINOMA DEL POLMONE
 D NEI TUMORI DELLA VESCICA
 X E NEL CANCRO DEL COLON CON METASTASI EPATICHE

85

- 1031 I CORPI DI HEINZ SONO UN REPERTO:
 PRODOTTA
 A CHIMICO-CLINICO
 B ANATOMO-PATOLOGICO
 X C EMATOCHIMICO
 D ISTOCHIMICO
 E NESSUNO DEI PRECEDENTI
- 1032 QUALE DEI SEGUENTI MATERIALI BIOLOGICI VIENE
 UTILIZZATO PER EFFETTUARE UN CARIOGRAMMA:
 A SPERMATOZOI
 B OOCITI
 C CELLULE EPIDERMICHE
 D PLASMA
 X E CELLULE DELLA MUCOSA BUCCALE
- 1033 IL TEST DI COOMBS E':
 A UN TEST DI FUNZIONALITA' RESPIRATORIA
 ME
 X B UN TEST IMMUNOEMATOLOGICO
 C UN TEST RADIOIMMUNOLOGICO
 D UN TEST DI FUNZIONALITA' EPATICA
 E UN TEST DI FUNZIONALITA' GASTRICA
- 1034 LA COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA SOSTANZA AMILOIDE E'
 DI TIPO:
 A MUCOPOLISACCARIDE
 TUBERCOLO-
 B LIPIDICO
 X C GLICOPROTEICO
 D GLICIDICO
 E SALINO
- SP
 1035 LA PRESENZA DI MONOCITI, CELLULE GIGANTI,
 FIBROBLASTI E LINFOCITI SONO CARATTERISTICI DI:
 A INFIAMMAZIONE ACUTA
 E
 B TESSUTO DI GRANULAZIONE
 C FERITA IN CORSO DI RIPARAZIONE
 QUELLA
 X D INFIAMMAZIONE CRONICA
 E SUPPURAZIONE
- L'INFEZIO
 1036 IL TESSUTO DI GRANULAZIONE E' CARATTERIZZATO DA:
 X A PROLIFERAZIONE DI NUOVI CAPILLARI CON FIBROBLASTI
 E NEO-FORMAZIONE DI COLLAGENI
 B CELLULE GIGANTI E FIBROBLASTI
 C CELLULE GIGANTI E LINFOCITI
 D CELLULE GIGANTI, PLASMACELELLE E LINFOCITI
 E PROLIFERAZIONE DI NUOVI CAPILLARI
- 1037 IL DOLORE ASSOCIATO ALL'INFIAMMAZIONE ACUTA SI RI-
 TIENE SIA DOVUTO A:
 EN-
 A EFFETTO DELLA PRESSIONE ESERCITATA DALL'ESSUDATO
 B SEROTONINA
 PRERIVA-
 C CHININA
 D NESSUNA DELLE PRECEDENTI CONDIZIONI
 X E TUTTE LE PRECEDENTI CONDIZIONI
- 1038 LE CELLULE PREVALENTI NELL'INFIAMMAZIONE
 DA INFEZIONI VIRALI SONO:
 X A LINFOCITI
 B MASTCELLULE
 C EOSINOFILI
 D POLIMORFO-NUCLEATI NEUTROFILI
 E PLASMACELELLE
- 1039 LA FORMAZIONE DI COLLAGENO NELLE FERITE IN CORSO
 DI RIPARAZIONE RICHIEDE:
 A ALTI LIVELLI DI ORMONI DELLA CORTECCIA SURRENALE
 B COLESTEROLO
 X C VITAMINA C
 D VITAMINA D
 E VITAMINA K
- 1040 DOPO UNA LESIONE, QUALE TIPO CELLULARE RIGENERA
 NO FACILMENTE:
 A NERVI PERIFERICI
 X B NEURONI DEL SISTEMA CENTRALE
 C EPIDERMIDE
 D MUCOSA INTESTINALE
 E EPITELIO DEI TUBULI RENALI
- 1041 LE SEGUENTI AFFERMAZIONI CONCERNENTI LA
 SI SONO TUTTE VERE ECCETTO UNA, QUALE:
 A LA RISPOSTA IMMUNE PUO' ARRESTARE L'EVOLUZIONE
 DELLA MALATTIA
 B LA RISPOSTA IMMUNE E' CAUSA DI DANNO TESSUTALE
 C LE LESIONI DERIVANTI DALLE PRECEDENTI INFEZIONI
 SPESSO DIFFERISCONO DA QUELLE CARATTERISTICHE
 DELLE SUPERINFEZIONI SUCCESSIVE
 X D GLI ANTICORPI UMORALI RIVESTONO I MICRORGANISMI
 LI DISTRUGGONO
 E LA PIU' IMPORTANTE RISPOSTA IMMUNOLOGICA E'
 CELLULO-MEDIATA
- 1042 TUTTI I SEGUENTI FENOMENI CARATTERIZZANO
 NE DA CLOSTRIDIUM TETANI ECCETTO UNO, QUALE:
 X A RAPIDA INVASIONE DEL SANGUE E BATTERIEMIA
 B MANIFESTAZIONI CAUSATE DA UNA ESOTOSSINA
 C ALTERAZIONI DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE
 D MODESTA CRESCITA BATTERICA NELLE FERITE DETERSE
 E SPASMO DELLA MUSCOLATURA VOLONTARIA
- 1043 LE LESIONI DELLE RICKETTTSIOSI SONO CAUSATE DA:
 A TOSSINE PROVENIENTI DALL'ANTROPODO VETTORE
 X B PROLIFERAZIONE DEI MICRORGANISMI NELLE CELLULE
 DOTEIALI, RISULTATI IN VASCULITE
 C ACCUMULO DI CELLULE MONONUCLEATE IN SEDE
 SCOLARE
 D IPERSENSIBILITA' ANTICORPO-MEDIATA
 E IPERSENSIBILITA' CELLULO-MEDIATA

- 1044 LE SEGUENTI AFFERMAZIONI CONCERNENTI LA SIFILIDE SONO TUTTE VERE ECCETTO UNA, QUALE:
 A I SIFILOMI PRIMARI POSSONO ESSERE LOCALIZZATI AL PENE, ALL'ANO, ALLA LINGUA E I LINFONODI REGIONALI SONO INGRANDITI
 X B LA SIFILIDE SECONDARIA E' LA CONSEGUENZA DI UNA RE INFEZIONE
 C LA SORTITE E' UNA MANIFESTAZIONE TARDIVA
 D LE GOMME SI POSSONO FORMARE IN TUTTI I TESSUTI
 E LE SPIROCHETE POSSONO ATTRAVERSARE LA PLACENTA
- 1045 LA MALATTIA DA VIRUS DELLA MADRE CHE PIU' SPESSO CAUSA MALFORMAZIONI NEL FETO E':
 X A LA ROSOLIA
 B L'HERPES
- AL
 C LA VARICELLA
 D LA PAROTITE EPIDEMICA
 E IL MORBILLO
- 1046 UN VETTORE ANIMALE E' NECESSARIO PER TRASMETTERE:
 A LO STAFILOCOCCO
 B LO PNEUMO-COCCO
 X C LE RICKETTSIE
- ACQUA
 D POLIOMIELITE
 E LA FEBBRE TIFOIDEA
- 1047 TUTTE LE SEGUENTI CONDIZIONI AUMENTANO LE PROBABILITA' DI INFEZIONI OPPORTUNISTICHE, ECCETTO UNA QUALE:
 A TERAPIA ANTIBIOTICA
 B TERAPIA CORTISONICA
 C ETA' AVANZATA
 X D PRESENZA DI MICROORGANISMI NEL TRATTO GASTRO-INTESTINALE
 E TERAPIA IMMUNOSOPPRESSIVA
- 1048 LE LESIONI DELLE TUBERCOLOSI SONO PRINCIPALMENTE CAUSATE DA:
 LE
 X A IPERSENSIBILITA' CELLULO-MEDIATA
 B UNA ESOTOSSINA
 C INTERESSAMENTO GRANULOMATOSO DEI VASI, A SUA VOLTA CAUSA DI INFARTI:
 D I LISOSOMI DEI GRANULOCITI NEUTROFILI
 E UNA ENDOTOSSINA
- 1049 LA DIAGNOSI DI TUBERCOLOSI ATTIVA E' PIU' FACILMENTE REALIZZABILE MEDIANTE:
 A STRISCIO DELL'ESPETTORATO
 B STRISCIO DEL LIQUIDO DI LAVAGGIO GASTRICO
 C BIOPSIA DELLE LESIONI GRANULOCITOSE
 X D CULTURA
 E LESIONI TIPICHE AGLI ESAMI RADIOLOGICI
- 1050 L'EFFETTO MENO PROBABILE DI UNA SETTICEMIA E':
 X A ENDOCARDITE BATTERICA
 B SHOCK
 C COAGULAZIONE INTRAVASCOLARE DISSEMINATA
 D FEBBRE
 E MORTE
- 1051 I VIRUS SONO COMPOSTI DA:
 A SOLO DNA
 B SIA DNA CHE RNA
 C NE' DNA, NE' RNA
 X D O RNA, O DNA
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 1052 QUALE DELLE SEGUENTI SOSTANZE CONTRIBUISCE MENO LA OSMOLARITA' DEL SIERO:
 A SODIO
 X B CREATININA
 C CLORURI
 D AZOTO UREICO
 E GLUCOSIO
- 1053 L'ORGANO CHE HA LA PIU' BASSA PERCENTUALE DI E':
 A PELLE
 B CUORE
 C MUSCOLO
 X D ADIPE
 E CERVELLO
- 1054 LA PRIMA TAPPA DELLA TROMBOSI ARTERIOSA E':
 A CONVERSIONE DELLA PROTROMBINA IN TROMBINA
 B CONVERSIONE DI FIBRINOGENO IN FIBRINA
 C ATTIVAZIONE DELLA ANTITROMBINA III
 X D ADESIONE DELLE PIASTRINE ALLA PARETE VASALE
 E FAGOCITOSI PROMOSSA DAL FATTORE HAGEMAN
- 1055 LA CAUSA MENO PROBABILE DI TROMBOSI VENOSA TRA SEGUENTI E':
 A VARICI DEGLI ARTI INFERIORI
 B IMMOBILIZZAZIONE PROLUNGATA
 C TUMORI MALIGNI INTRADDOMINALI
 X D ARTERIOSCLEROSI DELLA VENA CAVA INFERIORE
 E INSUFFICIENZA CARDIACA CONGESTIZIA

87

- 1056 LA DISTRUZIONE IN VITRO DI CELLULE TUMORALI PUO' MECCA
 ESSERE PRODOTTA MEDIANTE TUTTI I SEGUENTI MECCANISMI, ECCETTO UNO, QUALE:
 X A CITOTOSSICITA' MEDIATA DA COMPLESSI ANTIGENE-ANTICORPI
 B CITOTOSSICITA' CELLULARE ANTICORPO-DIPENDENTE
 C CELLULE T CITOTOSSICHE
 D CITOTOSSICITA' ANTICORPO MEDIATA, COMPLEMENTO-DIPENDENTE
 E CITOTOSSICITA' MACROFAGO-MEDIATA
- RICEVEN-
 1057 UNA PROVA DI IMMUNITA' DELL'OSPITE CONTRO IL TUMORE E' FORNITA DA:
 A ELEVATI LIVELLI DI ANTIGENE CARCINOEMBRIONARIO IN CERTI PAZIENTI CANCEROSI
 B SVILUPPO DI ENERGIA CUTANEA VERSO ANTIGENI DA CUTI REAZIONI, IN PAZIENTI CANCEROSI
 C CAPACITA' DI PAZIENTI CANCEROSI DI RIGETTARE I LORO STESSI TUMORI DOPO IMMUNOTERAPIA
- EPI
 D ALTA INCIDENZA DI MALATTIE AUTOIMMUNI IN PAZIENTI CANCEROSI
 X E NESSUNA DELLE PRECEDENTI CONDIZIONI
- 1058 IL PRINCIPALE ARGOMENTO IN FAVORE DELLA SORVEGLIANZA IMMUNOLOGICA COME MECCANISMO DI PROTEZIONE VERSO LA CANCEROGENESI E':
 A I PAZIENTI CANCEROSI MANIFESTANO UNA REATTIVITA' IMMUNITARIA SPECIFICA VERSO GLI ANTIGENI ASSOCIATI AL TUMORE
 X B IL RISCHIO RELATIVO DI SVILUPPARE UN TUMORE E' GRADUAMENTE AUMENTATO IN INDIVIDUI IMMUNO-DEFICIENTI O IMMUNOSOPPRESSORI
 C TUTTI I TUMORI SONO FORTEMENTE IMMUNOGENI
 D L'IMMUNITA' VERSO I TUMORI PUO' ESSERE TRASFERITA ADOTTIVAMENTE
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- TIPICA
 1059 LE REAZIONI DI IPERSENSIBILITA' IMMEDIATA SONO ASSOCIATE CON TUTTE LE SEGUENTI CONDIZIONI ECCETTO UNA, QUALE:
 A ANTICORPI REAGINICI
 B LIBERAZIONE DI MEDIATORI FARMACOLOGICI DA MASTCELLULE RIVESTITE DA ANTICORPI
 C ACCUMULO DI EOSINOFILI NEI TESSUTI INTERESSATI
 D ATTIVAZIONE DEL COMPLEMENTO
 X E NESSUNA DELLE RISPOSTE E' ESATTA
- IL
- 1060 L'IMMUNITA' CELLULO-MEDIATA E' UN IMPORTANTE MECCANISMO DI DIFESA DELL'OSPITE CONTRO TUTTE LE CONDIZIONI, ECCETTO UNA, QUALE:
 A INFEZIONI MICOTICHE PROFONDE
 X B INFEZIONI DA BATTERI PIOGENI
 C INFEZIONI TUBERCOLARI
 D SCHISTOSOMIASI
 E MORBILLO
- 1061 UNA MALATTIA CRONICA TRAPIANTO-CONTRO-OSPITE CON LESIONI CUTANEE SI OSSERVA COMUNEMENTE IN TRAPIANTI DI:
 A TRAPIANTI CARDIACI
 X B TRAPIANTI DI MIDOLLO OSSEO
 C TRAPIANTI RENALI
 D TRAPIANTI DEL PANCREAS
 E TRAPIANTI CUTANEEI
- 1062 QUALE DEI SEGUENTI NON E' UN TUMORE DI ORIGINE PRIMARIA:
 A CARCINOMA DELL'ESOFAGO
 B CARCINOMA DELLO STOMACO
 X C RABDOMIOSARCOMA
 D BASALIOMA
 E PAPILLOMA FARINGEO
- 1063 UNA BIOPSIA MOSTRA NODULI TUMORALI CON STRUTTURA ADENOCARCINOMATOSA. LA SEDE PIU' PROBABILE DEL TUMORE PRIMITIVO E':
 A CERVELLETTO
 B PROSTATA
 C VESCICA
 X D COLON
 E CANALE ANALE
- 1064 QUALE DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE NON E' TIPICA DI UN SARCOMA:
 A PLEOMORFISMO
 B INVASIONE DEI VASI SANGUIGNI
 X C INVASIONE LINFATICA
 D ORIGINE MESODERMICA
 E METASTASI IN SEDI LONTANE
- 1065 IL PROCESSO DESCRITTO COME ANGIOGENESI E':
 A INVASIONE DI VASI SANGUIGNI DA PARTE DI CELLULE TUMORALI
 B DISSEMINAZIONE DELLE CELLULE TUMORALI MEDIANTE IL SANGUE
 C TUMORE DERIVANTE DA TESSUTI EMOPOIETICI
 X D PROLIFERAZIONE DI VASI SANGUIGNI NEOFORMATI IN UN TUMORE IN FASE DI CRESCITA
 E NECROSI CENTRALE CHE SI OSSERVA NEI TUMORI A CRESCITA RAPIDA DOVUTA AD INSUFFICIENZA DELLA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA NEL TUMORE

- 1066 QUALE DEI SEGUENTI TUMORI E' MENO ORMONODIPENDENTE PRODUZIO
- A CARCINOMA DELLA PROSTATA
 - B CARCINOMA DELLA MAMMELLA NELLA DONNA
 - C CARCINOMA DELLA TIROIDE
 - X D CARCINOMA DEL COLON
 - E CARCINOMA DELL'ENDOMETRIO
- 1067 UN CHELOIDE E':
- X A UNA CICATRICE IPERTROFICA
 - B UN ESITO DELLA MAGGIOR PARTE DELLE FERITE INFETTE
 - C LA FASE INIZIALE DEL TESSUTO DI GRANULAZIONE
 - D UN TUMORE BENIGNO DI ORIGINE MELANOCITICA
 - E UN TUMORE MALIGNO DEL CONNETTIVO FIBROSO
- 1068 UN TUMORE COSTITUITO DA TESSUTI RAPPRESENTATIVI DI TUTTI E TRE I FOGLIETTI EMBRIONALI SI CHIAMA:
- A ADENOCARCINOMA
 - B CARCINOSARCOMA
 - C TUMORE MISTO MESODERMICO
 - X D TERATOMA
 - E ADENOCARCINOMA PAPILLIFERO
- 1069 QUALE DEI SEGUENTI NON E' UN TUMORE DI ORIGINE MENSCHIMALE:
- X A PAPILLOMA
 - B EMANGIOMA
 - C LIPOMA
 - D RABDMIOMA
 - E LEIOMIOMA
- 1070 I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA DEI COLORI DI ANILINA, A QUALE DI QUESTI TUMORI SONO PIU' ESPOSTI:
- A CARCINOMA
 - B CARCINOMA DELLO STOMACO
 - C CARCINOMA SPINOCELLULARE DELLA CUTE
 - D CARCINOMA BASOCELLULARE DELLA CUTE
 - X E CARCINOMA DELLA VESCICA URINARIA
- 1071 QUALI DELLE SEGUENTI FORME NEOPLASTICHE PUO' CONSIDERARSI BENIGNA:
- A MESOTELIOMA
 - B EPITELIOMA
 - IG C MELANOMA
 - IG D RETICOLOSARCOMA
 - X E PAPILLOMA
- 1072 LA PERCENTUALE PIU' ELEVATA DI IMMUNOGLOBULINE CIRCOLANTI E' COSTITUITA DA:
- A IG A
 - B IG D
 - X C IG G
 - D IG E
 - E IG M
- 1073 IL TUMORE PIU' FREQUENTEMENTE ASSOCIATO A NE ECTOPICA DI ACTH E':
- A IL CARCINOMA DELLA MAMMELLA
 - B IL CARCINOMA DELLO STOMACO
 - X C IL CARCINOMA POLMONARE
 - D IL CARCINOMA DEL COLON
 - E IL CARCINOMA DEL PANCREAS
- 1074 CON QUALE DEI SEGUENTI ORMONI IL TSH PRESENTA ANALOGIE STRUTTURALI:
- X A LH
 - B PROGESTERONE
 - C INSULINA
 - D PROLATTINA
 - E GASTRINA
- 1075 QUALE FRA LE SEGUENTI IMMUNOGLOBULINE HA LA MAGGIORE CAPACITA' DI FISSARE IL COMPLEMENTO (VIA CLASSICA):
- X A IGM
 - B IGG
 - C IGA
 - D IGD
 - E IGE
- 1076 CHE COSA E' IL FATTORE REUMATOIDE:
- A UN ANTICORPO ANTI-NUCLEO
 - B UN ANTICORPO ANTI-ERITROCITI
 - C UN ANTICORPO ANTI-MEMBRANA SINOVIALE
 - D UN ANTICORPO ANTI-STREPTOCOCCO
 - X E UN ANTICORPO ANTI-IMMUNOGLOBULINE
- 1077 CHE COSA SI INTENDE PER CRIOGLOBULINA:
- A UNA GLOBULINA CHE PRECIPITA A CALDO
 - X B UNA GLOBULINA CHE PRECIPITA A FREDDO
 - C UNA GLOBULINA PRESENTE NELLE URINE
 - D UNA GLOBULINA TERMO-LABILE
 - E UNA GLOBULINA TERMO-STABILE
- 1078 LA PROTEINA DI BENCE-JONES E':
- A UNA BETA2-MICROGLOBULINA
 - X B UN MONOMERO O UN DIMERO DI CATENE LEGGERE DELLE
 - C UN MONOMERO O UN DIMERO DI CATENE PESANTI DELLE
 - D UN FATTORE DEL COMPLEMENTO
 - E UN AUTO-ANTICORPO
- 1079 LA CARATTERISTICA PATOGNOMONICA DEL MIELOMA PLO (PRESENTE NEL 100% DEI CASI) E':
- A PRESENZA DI PROTEINA DI BENCE-JONES NELLE URINE
 - B PRESENZA DI UN COMPONENTE MONOCLONALE NEL SANGUE
 - C LESIONI OSTEOLITICHE
 - X D INFILTRAZIONE DI PLASMACELLULE NEL MIDOLLO OSSEO
 - E PRESENZA DI NUMEROSE PLASMACELLULE NEL SANGUE

- 1080 UN AUMENTO POLICLONALE DELLE IG E' SPESSO ASSOCIATO A:
 A MIELOMA MULTIPLO
 B MACROGLOBULINEMIA DI WALDENSTROM
 X C MALATTIE EPATICHE CRONICHE
 D IPERTIROIDISMO
 E LEUCEMIE LINFATICHE CRONICHE
- 1081 LE ROSETTE E SONO FORMATE DA:
 A LINFOCITI B
 X B LINFOCITI T
 C MACROFAGI
 DELL'ADENILATO
 D GRANULOCITI
 E PLASMACELLE
- 1082 LE MAST-CELLULE SI RITROVANO ESSENZIALMENTE NEL:
 A SANGUE
 B MIDOLLO OSSEO
 X C TESSUTO CONNETTIVO SOTTOCUTANEO E SOTTOMUCOSO
 D TESSUTO NERVOSO
 E LINFIA
- 1083 IL PEPTIDOGLICANO E' COSTITUENTE ESSENZIALE DELLA NORMA
 PARETE CELLULARE DI:
 A MICOPLASMI
 X B STREPTOCOCCI
 C CLAMIDIE
 D UREOPLASMA UREALITICUM
 E RICKETTZIAE
- 1084 IL LIPOPOLISACCARIDE (LPS) RAPPRESENTA L'ENDOTOSSINA DI:
 A STAPHYLOCOCCUS AUREUS
 B STREPTOCOCCUS PYOGENES
 X C SALMONELLA TYPHI
 D NEISSERIA GONORRHOEAE
 E MYCOBACTERIUM TUBERCULOSIS
- 1085 L'ACIDO MICOLICO E' COMPONENTE ESSENZIALE DELLA PARETE DEI:
 X A MICOBATTERI
 B SALMONELLA
 C PSEUDOMONAS
 D VIBRIONI
 E STREPTOCOCCI
- 1086 MICRORGANISMI GRAM-POSITIVI, COCCOIDI, BETA EMOLITICI, BACITRACINA-POSITIVI, SONO:
 X A STREPTOCOCCUS PYOGENES
 B STAPHYLOCOCCUS AUREUS
 C NEISSERIA MENINGITIDIS
 D ESCHERICHIA COLI
 E HAEMOPHYLUS INFLUENZAE
- 1087 LA TOSSINA DEL CORINAEBACTERIUM DIPHTERIAE E':
 A CODIFICATA DA UN PLASMIDE
 B PRESENTE IN TUTTI I CEPPI DI CORINEBATTERI
 C UN'ENDOTOSSINA
 X D UN ENZIMA DI ADP-RIBOSILAZIONE DELL' EF-2
 E AGISCE A LIVELLO DELLE SINAPSI NEUROMUSCOLARI
- 1088 LA TOSSINA DEL VIBRIONE DEL COLERA:
 A E' UN'ENDOTOSSINA
 B E' CODIFICATA DA UN FAGO
 C E' REGOLATA DA CONVERSIONE LISOGENICA
 X D E' ATTIVA SULLA SUBUNITA' REGOLATRICE
 CICLASI
 E E' ATTIVA SULLA ATPASI
- 1089 I MICOPLASMI SONO MICRORGANISMI:
 A SPORIGENI
 B GRAM-POSITIVI
 X C PRIVI DI PARETE CELLULARE RIGIDA
 D MOBILI
 E SENSIBILI ALLE PENICILLINE
- 1090 NEL LIQUIDO CEFALORACHIDIANO DI UN INDIVIDUO
 LE E' DI COMUNE RISCONTRO LA PRESENZA DI:
 X A 2-10 LEUCOCITI/MM³
 B 10-150 LEUCOCITI/MM³
 C 50-300 LEUCOCITI/MM³
 D FINO A 1000 LEUCOCITI/MM³
 E FINO A 10.000 LEUCOCITI/MM³
- 1091 LA CANDIDA ALBICANS E':
 A UN PROTOZOO
 B UN BACILLO
 C UN VIRUS A DNA
 D UN MICRORGANISMO GRAM-NEGATIVO
 X E UN MICETE TALVOLTA PATOGENO PER L'UOMO
- 1092 LA PSEUDOMONAS AERUGINOSA E' UN MICRORGANISMO:
 X A PATOGENO OPPORTUNISTA
 B GRAM-POSITIVO
 C PRODUTTORE DI ESOTOSSINE
 D IMMOBILE
 E NON PATOGENO
- 1093 IL TERRENO DI COLTURA AGAR-MC CONKEY E':
 X A DI ISOLAMENTO PRIMARIO PER ENTEROBATTERI
 B SELETTIVO PER SALMONELLA
 C SELETTIVO PER PSEUDOMAS
 D DI ISOLAMENTO PRIMARIO PER STREPTOCOCCI
 E CONTIENE SANGUE AL 5%

90

- 1094 IL TERRENO DI COLTURA AGAR-SANGUE:
 A CONSENTE L'ISOLAMENTO DEI GRAM-POSITIVI
 B CONSENTE DI OSSERVARE L'EMOLISI DEGLI STREPTOCOCCI
 C E' DI ISOLAMENTO PRIMARIO PER GLI STAFILOCOCCI
 D CONTIENE SANGUE DEFIBRINATO DI CONIGLIO
 X E POSSIEDE TUTTE LE SUDETTE CARATTERISTICHE
 IMMUNO
- 1095 LA STREPTOLISINA-O:
 A E' UN ISOENZIMA DEGLI STREPTOCOCCI
 X B E' UN ESOTOSSINA DEGLI STREPTOCOCCI
 PROTOZOO:
 C E' UN ANTIGENE DELLO STAPHYLOCOCCUS AUREUS
 D AGISCE LITICAMENTE SUI GLOBULI BIANCHI
 E E' UNA PROTEINA OSSIGENO-STABILE
- 1096 LA CONIUGAZIONE BATTERICA:
 A E' UN MECCANISMO DI RICOMBINAZIONE GENETICA
 B AVVIENE TRAMITE LA FORMAZIONE DI PILI
 PLATELMIN
 C E' UNIDIREZIONALE
 D E' UN PROCESSO MOLTO FREQUENTE TRA GLI ENTEROBATTE
 RI
 X E POSSIEDE TUTTE LE CARATTERISTICHE SUDETTE
- 1097 QUALE TRA I SEGUENTI NON E' UN PICORNAVIRUS:
 A POLIOVIRUS
 B COXSACKIE A
 C ECHOVIRUS TIPO 8
 D RHINOVIRUS
 X E PARAMYXOVIRUS
- 1098 L'EPATITE VIRALE DI TIPO A E' CARATTERIZZATA DA:
 A UN PERIODO DI INCUBAZIONE DI 48-180 GIORNI
 B UN CONTAGIO DI TIPO ESCLUSIVAMENTE ORO-FECALE
 C LA PRESENZA DELL'ANTIGENE AUSTRALIA NEL SIERO
 X D UN AUMENTO DEL LIVELLO DI IGM
 NU
 E INEFFICACIA DELLA PROFILASSI CON GAMMA-GLOBULINE
- 1099 QUALE TRA I SEGUENTI VIRUS NON E' MAI ASSOCIATO
 CON UN INFEZIONE DI TIPO LATENTE:
 VO
 A VIRUS DELLA CORIOMENINGITE LINFOCITARIA
 B VIRUS DELL'ERPES ZOOSTER
 X C VIRUS DELLA VARICELLA
 D VIRUS DELL'ERPES SIMPLEX
 CAREN-
 E ADENOVIRUS
- 1100 QUALE DI QUESTI VIRUS INFETTANDO UNA DONNA GRAVIDA
 DURANTE IL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA, PROVOCA
 LA MORTE O GRAVI ANORMALITA' AL FETO:
 A MORBILLO
 X B ROSOLIA
 C PAROTITE
 D VARICELLA
 E RESPIRATORIO SINCINZIALE
- 1101 QUALE TRA LE SEGUENTI NON E' UNA CARATTERISTICA
 DELLA GIARDIA LAMBLIA:
 A E' UN PROTOZOO
 X B E' DI SOLITO LOCALIZZATA NELLA PORZIONE ILEO-
 TERMINALE DEL PICCOLO INTESTINO
 C NON SI COLTIVA SU TERRENI ARTIFICIALI
 D PUO' PROVOCARE DIARREA CRONICA NEI PAZIENTI
 DEFICIENTI
 E E' MOBILE
- 1102 QUALE TRA I SEGUENTI PARASSITI NON E' UN
 A ENTAMOEBE COLI
 X B ECHINOCOCCUS GRANULOSUS
 C PNEUMOCYSTIS CARINII
 D PLASMODIUM VIVAX
 E GIARDIA LAMBLIA
- 1103 QUALE TRA I SEGUENTI PARASSITI NON E' UN
 TA:
 A TAENIA SAGINATA
 B DIPHYLLOBOOTHRIUM
 C SCHISTOSOMA MANSONI
 D FASCIOLA HEPATICA
 X E ASCARIS LUMBRICOIDES
- 1104 LA CONCENTRAZIONE DEL FERRO PLASMATICO E'
 NORMALMENTE COMPRESA TRA:
 A 10-25 UG/DL
 B 20-60 UG/DL
 X C 50-160 UG/DL
 D 210-330 UG/DL
 E 500-850 UG/DL
- 1105 L'IPERPLASIA E' DOVUTA A:
 X A AUMENTO DI VOLUME DI UN TESSUTO PER AUMENTO DEL
 MERO DI CELLULE
 B PERDITA DELLA DIFFERENZIAZIONE CELLULARE
 C PERDITA DELL'INIBIZIONE DA CONTATTO
 D AUMENTO DI VOLUME DI UN TESSUTO PER AUMENTO DEL
 LUME CELLULARE
 E BLOCCO DELLE MITOSI
- 1106 IL FAVISMO E' UNA ANEMIA EMOLITICA DOVUTA A
 ZA DI:
 X A GLUCOSIO-6-FOSFATO DEIDROGENASI
 B GLUCOSIO-6-FOSFATASI
 C TRIOSO-FOSFATO-ISOMERASI
 D GLUCOSIO-6-FOSFATO ISOMERASI
 E GLICERALDEIDE-3-FOSFATO DEIDROGENASI

91

- 1107 LA MAGGIOR PARTE DELL'AZOTO TOTALE URINARIO E' COSTITUITO DA:
 X A UREA
 B AMMONIACA
 C AC. URICO
 D CREATININA
 E AMINOACIDI
- 1108 IN CONDIZIONI NORMALI NELLE URINE NON SI RISCONTRA NO MAI:
 A ERITROCITI
 B LEUCOCITI
 C CELLULE EPITELIALI DI SFALDAMENTO
 D CILINDRI IALINI
 X E CILINDRI CEREI
- 1109 LA STRUTTURA QUATERNARIA E' TIPICA:
 UN A DELLE PROTEINE CON PESO MOLECOLARE TRA 10.000 E 20.000
 X B DELLE PROTEINE COMPOSTE DA PIU' CATENE POLIPEPTIDI CHE
 C DELLE SOLFOPROTEINE
 D DELLE PROTEINE CONIUGATE
 E DEGLI OLIGOPEPTIDI
- L'INSULINA
 1110 LA COSTANTE DI MICHAELIS MENTEN (KM) DI UN ENZIMA E' UGUALE:
 A ALLA CONCENTRAZIONE DEL SUBSTRATO ALLA QUALE LA VELOCITA' DI REAZIONE E'MASSIMA
 B ALLA VELOCITA' MASSIMA CUI PUO' PROCEDERE LA REAZIONE
 C AL RECIPROCO DELLA VELOCITA' MASSIMA DI REAZIONE
 D ALLA CONCENTRAZIONE DI INIBITORE CHE DIMEZZA LA VELOCITA' MASSIMA
 X E ALLA CONCENTRAZIONE DEL SUBSTRATO ALLA QUALE LA VELOCITA' DI REAZIONE E'META' DI QUELLA MASSIMA
- 1111 GLI ACIDI BILIARI SONO DERIVATI:
 A DELLE LECITINE
 B DELLE GLICOPROTEINE
 C DELL'ERGOSTEROLO
- DI X D DEL COLESTEROLO
 E DELL'AC. OSSALACETICO
- 1112 I VERTEBRATI SUPERIORI SONO IN GRADO DI EFFETTUARE LA BIOSINTESI:
 A DI TUTTI GLI AMINOACIDI
 B DI NESSUN AMINOACIDO
 X C DI ALCUNI AMINOACIDI
 D DEGLI AMINOACIDI GLICOGENICI
 E DEGLI AMINOACIDI CHETOGENICI
- 1113 IL FABBISOGNO MEDIO GIORNALIERO DI CALCIO PER UN ADULTO OSCILLA INTORNO A:
 A 50 UG/DIE
 B 130 MG/DIE
 X C 0,8 G/DIE
 D 5,5 G/DIE
 E 30 G/DIE
- 1114 IL FABBISOGNO MEDIO GIORNALIERO DI VITAMINA B12 PER UN ADULTO OSCILLA INTORNO A:
 X A 5 UG/DIE
 B 2 MG/DIE
 C 18 MG/DIE
 D 40 MG/DIE
 E 130 MG/DIE
- 1115 IL FABBISOGNO MEDIO GIORNALIERO DI PROTEINE PER ADULTO OSCILLA TRA:
 A 10-15 G/DIE
 X B 55-65 G/DIE
 C 80-130 G/DIE
 D 200-270 G/DIE
 E 300-400 G/DIE
- 1116 IN QUALE DEI SEGUENTI TESSUTI O ORGANI NON AUMENTA L'ASSUNZIONE DI GLUCOSIO:
 A MUSCOLI SCHELETRICI
 B MUSCOLO CARDIACO
 C MUSCOLI LISCI
 D FEGATO
 X E MUCOSA INTESTINALE
- 1117 QUALE DELLE SEGUENTI SOSTANZE NON STIMOLA, BENSÌ INIBISCE LA SECREZIONE DELL'INSULINA:
 A GLUCOSIO
 X B MANNOSEPTUOSIO
 C LEUCINA
 D GLUCAGONE
 E ARGININA
- 1118 NELL'IPERALDOSTERONISMO PRIMARIO SI RILEVA UNA QUESTE CONDIZIONI:
 A IPOTENSIONE ARTERIOSA
 B DIMINUITA INCREZIONE DI INSULINA
 C IPERREFLESSIA
 D IPOBICARBONATEMIA
 X E IPOPOTASSIEMIA
- 1119 LA SINDROME DI KLINEFELTER PUO' ESSERE DOVUTA:
 A NON DISGIUNZIONE MEIOTICA MATERNA
 B NON DISGIUNZIONE MEIOTICA PATERNA
 C PRECOCE NON DISGIUNZIONE MEIOTICA
 X D A TUTTE LE CAUSE SOPRADETTE
 E NESSUNA DELLE CAUSE SOPRADETTE

- 1120 L'ASSENZA DI 21-IDROSSILASI DETERMINA UN AUMENTO DI:
 A CORTISONE
 B ESTROGENI
 X C ANDROGENI
 D PROGESTERONE
 E ALDOSTERONE
- 1121 L'INSULINA REGOLA I LIVELLI EMATICI DEL:
 A CALCIO
 B MAGNESIO
 X C GLUCOSIO
 D FERRO
 E FOSFORO
- 1122 L'OVAIO POLICISTICO TIPICO E' CARATTERIZZATO DA:
 A NORMALE LH, ELEVATO FSH, DIMINUZIONE DI ESTRADIOLO FREDRICKSON,
 B NORMALE LH, AUMENTO DEL TESTOSTERONE E DELL'ESTRADIOLO
 C NORMALE LH, AUMENTO ANDROSTENEDIONE ED ESTRADIOLO
 D AUMENTO DI LH, TESTOSTERONE ED ESTRADIOLO
 X E AUMENTO DI LH, ANDROSTENEDIONE ED ESTRONE
- 1123 LA FREQUENZA DELLA SINDROME DI KLINEFELTER E' DI:
 A 1:100
 ATTI
 X B 1:500
 DI
 C 1:10.000
 D 1:40.000
 E 1:50.000
- 1124 LA CO2 PRODOTTA DAI TESSUTI PERIFERICI VIENE TRASPORTATA NEL SANGUE IN MAGGIOR PARTE:
 A SOTTO FORMA DI CO2 IN SOLUZIONE
 B LEGATA AI GRUPPI AMINICI DELL'EMOGLOBINA
 ABI
 X C SOTTO FORMA DI BICARBONATO
 D LEGATA AL GRUPPO EME DELL'EMOGLOBINA
 E SOTTO FORMA DI UREA
- 1125 NELLA CELLULA ANIMALE NON SONO PRESENTI:
 A LISOSOMI
 B CENTRIOLI
 C CORPI DI GOLGI
 D CIGLIA E FLAGELLI
 X E PLASMIDI
- 1126 NON E' CAUSA DI IPERFOSFATEMIA:
 A IPOPARATIROIDISMO
 B PSEUDO-IPOPARATIROIDISMO
 C INSUFFICIENZA RENALE
 D SOVRADOSAGGIO DI VIT. D
 X E OSTEOMALACIA
- 1127 NON E' CAUSA DI IPOMAGNESIEMIA:
 A SINDROMI DA MALASSORBIMENTO
 B DIARREA
 C IPERALDOSTERONISMO
 D TRATTAMENTO INSULINICO DEL COMA DIABETICO
 X E MORBO DI ADDISON
- 1128 QUALE DEI SEGUENTI DIFETTI GENETICI DI PROTEINE PLASMATICHE E' CLINICAMENTE ASINTOMATICO:
 X A BISALBUMINEMIA
 B DIFETTO GENETICO DI ALFA-ANTITRIPSINA
 C DIFETTO GENETICO DI CERULOPLASMINA
 D DIFETTO GENETICO DI ALFA-LIPOPOTEINE
 E DIFETTO GENETICO DI BETA-LIPOPOTEINE
- 1129 I VALORI PIU' ELEVATI DI TRIGLICERIDI SIERICI SI HANNO, SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI
 NEI TIPI:
 A I E II
 X B I E V
 C II E III
 D II E IV
 E II E V
- 1130 L'ISOENZIMA DELLA LATTICO DEIDROGENASI LA CUI VITA' SIERICA AUMENTA IN MAGGIOR MISURA IN CASO
 INFARTO DEL MIOCARDIO E':
 X A LDH 1
 B LDH 2
 C LDH 3
 D LDH 4
 E LDH 5
- 1131 IN QUALE DI QUESTE AFFEZIONI MORBOSE SI RILEVA TUALMENTE LINFOCITOSI?
 A LINFOMA DI HODGKIN
 X B LINFOSARCOMA
 C STRESS, TRAUMI
 D USTIONI ESTESE
 E TUTTE QUESTE CONDIZIONI
- 1132 NELLE ANEMIE SIDEROPENICHE SI RILEVA:
 X A AUMENTO DELLA TRANSFERRINA INSATURA
 B IPERBILIRUBINEMIA
 C DIMINUITA CAPACITA' SERICA TOTALE DI FERRO-FISSAZIONE
 D DIMINUZIONE DELLA CUPREMIA
 E MEGALOCITOSI REATTIVA

93

- 1133 NELL'ANEMIA EMOLITICA CRONICA CON EMOGLOBINURIA PA
ROSSISTICA NOTTURNA SI RILEVA:
A LEUCOCITOSI
B IPERBILIRUBINEMIA CONIUGATA
C RETICOLOCITOSI SEMPRE ASSENTE
- SOMMINI-
D EMOSIDERINURIA ASSENTE
X E RIDOTTA ATTIVITA' ACETILCOLINESTERASICA DEGLI ERI-
TROCITI
- SI
- 1134 GLI ANTICORPI ANTIERITROCITARI <<FREDDI>> SONO DI
TIPO COMPLETO E APPARTENGONO ALLA CLASSE IMMUNOGLO-
BULINICA:
X A IGM
B IGG
C IGD
D IGA
E IGE
- 1135 LA FIBRINOLISI AVVIENE SOPRATTUTTO AD OPERA DI UN
ENZIMA PROTEOLITICO ELABORATO PRINCIPALMENTE DA:
X A LEUCOCITI
B ERITROCITI
C PIASTRINE
D FIBROBLASTI
- URINE
E TUTTE QUESTE CELLULE
- 1136 IL MYCOBACTERIUM TUBERCULOSIS:
A E' ANAEROBIO
B POSSIEDE UNA CAPSULA CEROSA
C NON NECESSITA DI APPORTO DI O2
D NON E' ACIDO RESISTENTE
X E HA UN ELEVATO CONTENUTO LIPIDICO
- 1137 QUALE DI QUESTE FORME DI PESTE SI TRASMETTE GENE-
RALMENTE PER CONTAGIO DIRETTO INTERUMANO?
A FORMA BUBBONICA
B FORMA SETTICEMICA
X C FORMA POLMONARE
D TUTTE QUESTE FORME
E NESSUNA DI QUESTE FORME
- 1138 IL PARATORMONE HA UNA DI QUESTE CARATTERISTICHE.
QUALE?
A E' UN FOSFOLIPIDE
B INIBISCE L'ASSORBIMENTO INTESTINALE DEL CA++
C RIDUCE IL RIASSORBIMENTO TUBULARE DEL CA++
X D AUMENTA LA CONCENTRAZIONE DI CA++ NEI FLUIDI EXTRA-
CELLULARI
E LA SUA SECREZIONE E' STIMOLATA DALLA IPERCALCEMIA
- 1139 LO PSEUDOIPOPARATIROIDISMO E' CARATTERIZZATO DA:
A DIFETTO DI TRASPORTO TUBULARE DI TREONINA
B GLICINURIA
C IPERCALCEMIA
X D SCARSA O NULLA RISPOSTA FOSFATURICA ALLA
STRAZIONE ENDOVENOSA DI PARATORMONE
E IPOFOSFATEMIA
- 1140 NELLA SINDROME DA INADEGUATA SECREZIONE DI ADH
RILEVA:
X A AUMENTATA RITENZIONE RENALE DI H2O
B DIMINUITA RITENZIONE RENALE DI H2O
C VOLUME URINARIO AUMENTATO
D AUMENTATO RIASSORBIMENTO TUBULARE DEL NA
E IPERGLICEMIA
- 1141 LA SINDROME PARATIREOPRIVA E' CARATTERIZZATA DA:
X A IPERFOSFATEMIA
B IPERCALCEMIA
C AUMENTATA ESCREZIONE URINARIA DI CALCIO
D AUMENTATA ESCREZIONE URINARIA DI FOSFATI
E TUTTI QUESTI REPERTI
- 1142 L'ACIDO D-AMINOLEVULINICO E' AUMENTATO NELLE
IN CORSO DI:
A PORFIRIA ERITROPOIETICA CONGENITA
B PROTOPORFIRIA ERITROPOIETICA
C COPROPORFITIA ERITROPOIETICA
D PORFIRIA CUTANEA TARDA
X E PORFIRIA ACUTA INTERMITTENTE MANIFESTA
- 1143 LA MALATTIA AUTOSOMICA DOMINANTE E':
A L'ALBINISMO
B L'OMOCISTINURIA
C LA FENILCHETONURIA
D L'ANEMIA FALCIFORME
X E IL RENE POLICISTICO
- 1144 CARATTERISTICHE DELLE IGE SONO TUTTE QUESTE
TRANNE UNA. QUALE?
A SONO TERMOLABILI
B SONO PRESENTI NELLE SECREZIONI
C NON SUPERANO IL FILTRO PLACENTARE
X D FISSANO IL COMPLEMENTO
E SONO ATTIVE IN QUANTITA' MINIME
- 1145 L'AZIONE <<HELPER>> DEI LINFOCITI T SI ESPLICA:
X A SUI LINFOCITI B
B SULLE CELLULE EPITELIALI
C SULLE CELLULE ENDOTELIALI
D SULLE EMAZIE
E SULLE PIASTRINE

- 1146 L'INSULINA:
PRESENTA
A INIBISCE LA SECREZIONE GASTRICA DI HCL
X B STIMOLA LA SECREZIONE GASTRICA DI PEPSINA
C INIBISCE LA MOTILITA' GASTRICA
D INIBISCE LA SECREZIONE DI GLUCAGONE
E NON SVOLGE ALCUNA DI QUESTE FUNZIONI
- 1147 LA CALCITONINA:
X A INIBISCE IL RIASSORBIMENTO OSSEO
PRESENTE:
B HA EFFETTO IPERCALCEMIZZANTE
C HA EFFETTO IPERFOSFOREMIZZANTE
D ESALTA IL RIASSORBIMENTO RENALE DEL CALCIO
E ESALTA IL RIASSORBIMENTO TUBULARE RENALE DEI FOSFATI
- 1148 L'ENTEROGLUCAGONE STIMOLA LA:
B6,
A MOTILITA' ENTERICA
B SECREZIONE PANCREATICA
C SECREZIONE GASTRICA
X D SECREZIONE ENTERICA
E MOTILITA' GASTRICA
- 1149 QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' ESATTA:
A IL PH NON HA ALCUN EFFETTO SULL'ATTIVITA' ENZIMATICA
B L'ATTIVITA' ENZIMATICA AUMENTA ALL'AUMENTARE DEL PH
C L'ATTIVITA' ENZIMATICA DIMINUISCE ALL'AUMENTARE DEL PH
X D GENERALMENTE ESISTE PER CIASCUN ENZIMA UN PH AL QUALE L'ATTIVITA'E' MASSIMA
E LA MASSIMA ATTIVITA' ENZIMATICA SI HA AL PH FISIOLOGICO DI 7,4
- 1150 I CHILOMICRONI SONO COSTITUITI PREVALENTEMENTE DA:
X A TRIGLICERIDI
B FOSFOGLICERIDI
C COLESTEROLO
D PROTEINE
E ACIDI GRASSI NON ESTERIFICATI
- 1151 IL POLISACCARIDE DI RISERVA PRESENTE NEI TESSUTI ANIMALI E':
A L'ALFA-AMILOSO
B L'AMILOPECTINA
MICROORGANI
X C IL GLICOGENO
D I DESTRANI
E I MANNANI
- 1152 LA NICOTINAMIDE ADENINDINUCLEOTIDE (NAD)
PICCHI DI ASSORBIMENTO:
X A A 260 E 340 NM
B SOLO A 340 NM
C SOLO A 260 NM
D A 340 E 405 NM
E A 260 E 405 NM
- 1153 TRA I COMPOSTI DETTI CORPI CHETONICI E'
A ALFA-CHETOGLUTARATO
B SUCCINATO
C FUMARATO
X D BETA-IDROSSIBUTIRATO
E CARNITINA
- 1154 IL PIRIDOSSALFATO, DERIVATO DALLA VITAMINA E' COENZIMA NELLE REAZIONI DI:
A DEAMINAZIONE
B DECARBOSSILAZIONE
X C TRANSAMINAZIONE
D OSSIDORIDUZIONE
E ISOMERIZZAZIONE
- 1155 I VERTEBRATI TERRESTRI, E QUINDI L'UOMO, SONO:
X A UREOTELICI
B AMMONIOTELICI
C URICOTELICI
D TUTTI E TRE
E NESSUNO DEI TRE
- 1156 LA TRASDUZIONE:
A E' UN MECCANISMO DI RICOMBINAZIONE GENETICA
B AVVIENE PER MEZZO DI FAGI TEMPERATI
C E' SPECIALIZZATA
D E' GENERALIZZATA
X E POSSIEDE TUTTE LE SUDETTE CARATTERISTICHE
- 1157 IL CLOSTRIDIO DEL TETANO E' UN MICROORGANISMO:
A SPORIGENO
B PRODUTTORE DI ESOTOSSINE
C GRAM-POSITIVO
D ANAEROBIO
X E CHE POSSIEDE TUTTE LE SUDETTE CARATTERISTICHE
- 1158 IL MICOBATTERIO DELLA TUBERCOLOSI E' UN SMO:
A MOBILE
B SPORIGENO
C GRAM-NEGATIVO
X D ACIDO-ALCOOL RESISTENTE
E PRODUTTORE DI ESOTOSSINE

- 1159 IN QUALE DELLE SEGUENTI MALATTIE VIRALI LA RISPOSTA IMMUNE VIRUS-INDOTTA NELL'OSPITE E' UN FATTORE IMPORTANTE NELLA PATOLOGIA DELLA MALATTIA:
 A PAPPILLOMA
 B EPATITE TIPO B
 X C CORIOMENINGITE LINFOCITARIA
 D POLIOMELITE
 E COXSACKIE
- 1160 L'INTERFERONE INIBISCE LA MOLTIPLICAZIONE VIRALE ME ANTI
 ANTI
 DIANTE:
 A STIMOLAZIONE DELLA RISPOSTA IMMUNE CELLULO-MEDIATA ANTI
 ANTI
 B STIMOLAZIONE DELLA RISPOSTA IMMUNE UMOREALE
 C AZIONE ANTIVIRALE DIRETTA PER INIBIZIONE DEL MRNA DELL'INFEZIO
 X D INDUZIONE NELLE CELLULE NON INFETTE DELLA SINTESI DI UNA PROTEINA CHE PREVIENE L'ASSEMBLAGGIO DI NUOVE PARTICELLE VIRALI
 E ALTERAZIONE DELLA MEMBRANA CELLULARE CHE IMPEDISCE LA PENETRAZIONE DEL VIRUS NELLE CELLULE
- 1161 IL TEST DI INIBIZIONE DELL'EMOAGGLUTINAZIONE E' UTILIZZATO PER LA RICERCA DEGLI ANTICORPI:
 A ANTICITOMEGALOVIRUS
 B ANTI-HERPES SIMPLEX
 C ANTI VIRUS RESPIRATORIO-SINCIZIALE
 D ANTI VARICELLA
 X E ANTI VIRUS INFLUENZALE
- 1162 UN VIRUS DI MEDIA GRANDEZZA, A DNA, CON UN PEPLOS DI NATURA LIPIDICA A QUALE GRUPPO, TRA I SEGUENTI, APPARTIENE:
 A POXVIRUS
 X B HERPESVIRUS
 C ADENOVIRUS
 D PICORNAVIRUS
 E REOVIRUS
- 1163 L'ACIDO NALIDIXICO E' UN ANTIBIOTICO CHE AGISCE:
 A SULLA SINTESI PROTEICA
 X B SULLA REPLICAZIONE DEL DNA
 C SULLA RNA POLIMERASI
 D SULLA PARETE CELLULARE
 E SUI RIBOSOMI
- 1164 L'ESCHERICHIA COLI E' UN BACILLO:
 A GRAM-POSITIVO
 B SPORIGENO
 X C MOBILE
 D CHE NON FERMENTA IL LATTOSIO
 E CITOCROMO-OSSIDASI POSITIVO
- 1165 LA NEISSERIA GONORRHOEAE E' UN MICRORGANISMO:
 A GRAM-POSITIVO
 B MOBILE
 C SPORIGENO
 X D DI FORMA COCCOIDE
 E NON PRESENTA NESSUNO DI QUESTI CARATTERI
- 1166 LA REAZIONE SIEROLOGICA DI VIDAL E':
 A UNA REAZIONE DI AGGLUTINAZIONE
 B SERVE A DETERMINARE IL TITOLO DEGLI ANTICORPI
 -ANTIGENE O DELLE SALMONELLE
 C SERVE A DETERMINARE IL TITOLO DEGLI ANTICORPI
 -ANTIGENE H DELLE SALMONELLE
 D E' POSITIVA DOPO LA SECONDA SETTIMANA
 NE
 X E HA TUTTE QUESTE CARATTERISTICHE
- 1167 L'ANTIGENE VI (VIRULENZA DELLE SALMONELLE) E':
 A LOCALIZZATO SUI FLAGELLI
 X B LOCALIZZATO SULLA CAPSULA
 C PRESENTE SOLO NELLE SALMONELLE IN FASE S
 D LOCALIZZATO SULLA PARETE CELLULARE
 E LOCALIZZATO SULLA MEMBRANA PLASMATICA
- 1168 LE SPIROCHETE SONO MICRORGANISMI:
 A IMMOBILI
 B GRAM-NEGATIVI
 C MOBILI PER MEZZO DI FLAGELLI
 X D MOBILI PER MEZZO DI FILAMENTI ASSILI
 E SPORIGENI
- 1169 L'INTOSSICAZIONE DA CLOSTRIDIUM BOTULINUM SI TRASMETTE ALL'UOMO:
 A PER CONTAGIO INTERUMANO
 B PER VIA RESPIRATORIA
 X C PER INGESTIONE DI CIBI INFETTI
 D PER CONTAGIO DA ANIMALI
 E PER PUNTURE DA INSETTI VETTORI
- 1170 LE CLAMIDIE SONO:
 A VIRUS A DNA
 B VIRUS AD RNA
 X C BATTERI PARASSITI ENDOCELLULARI
 D MICETI
 E MICRORGANISMI SPIRILLARI
- 1171 UN MITOGENO SPECIFICO PER I LINFOCITI T E':
 X A CONCAVALINA A
 B POKEWEEED MITOGEN (PWM)
 C LIPOLISACCARIDE DI E. COLI (LPS)
 D DERIVATI PROTEICI PURIFICATI (PPD) DA M.
 SIS
 E SIERO ANTI-IG
- TUBERCULO

- 1172 QUALE DI QUESTI METODI PERMETTE DI EFFETTUARE DEL-
UN LE ANALISI QUANTITATIVE DI PROTEINE SOLUBILI:
NE
- A IMMUNOELETTROFORESI
B IMMUNODIFFUSIONE SEMPLICE
C IMMUNODIFFUSIONE DOPPIA
X D IMMUNODIFFUSIONE RADIALE
E IMMUNOFLUORESCENZA
- 1173 NELLE MALATTIE DELLE CATENE PESANTI:
A SI RITROVA QUASI SEMPRE LA PROTEINA DI BENICE-JONES
X B NON SI RITROVA QUASI MAI LA PROTEINA DI BENICE-
JONES
C LA PROTEINA DI BENICE-JONES E' PRESENTE NEL SIERO
MA NON NELLE URINE
D LA PROTEINA DI BENICE-JONES E' PRESENTE NELLE URINE
MA NON NEL SIERO
E LA PRESENZA DI PROTEINA DI BENICE-JONES VARIA DA CA
SO A CASO
- FRE-
- 1174 NEL COLOSTRO LA CLASSE PREDOMINANTE DI IG E':
A IGM
B IGG
X C IGA
D IGD
E IGE
- 1175 LA BETA2-MICROGLOBULINA E':
A UNA CATENA DELLE IG
B UN FATTORE DEL COMPLEMENTO
C UN FATTORE DELLA COAGULAZIONE
X D UNA CATENA DEGLI ANTIGENI DI ISTOCOMPATIBILITA'
E UN PEPTIDE VASOATTIVO
- 1176 L'ERITROBLASTOSI FETALE E' DOVUTA AD ANTICORPI DEL
LA CLASSE:
A IGM
B IGA
X C IGG
D IGD
E IGE
- 1177 QUAL'E' IL NUMERO DI CROMOSOMI NELLA MADRE DI UN
CALCEMIA:
BAMBINO AFFETTO DA MONGOLISMO DA TRASLOCAZIONE:
A 46
B 64
C 21
D 23
X E 45
- 1178 QUAL'E' LA PROBABILITA' CHE DOPO LA NASCITA DI
INDIVIDUO AFFETTO DA MONGOLISMO SPORADICO, SE
VERIFICHI UNA SECONDA ANALOGA:
X A 1:40 - 1:80
B 1:80 - 1:250
C 1:250 - 1:600
D 1:600 - 1:1.000
E 1:1.000 - 1:2.500
- 1179 QUALE DEI SEGUENTI CARIOTIPI SI RISCONTRA NELLA
SINDROME DI TURNER:
A XY
B XX
X C XO
D YO
E XXY
- 1180 LA TIREOPATIA NELLA QUALE SI RISCONTRANO PIU'
QUENTEMENTE ANTICORPI ANTITIROIDEI E':
A LA MALATTIA DI BASEDOW
B IL MIXEDEMA PRIMITIVO
C IL CARCINOMA TIROIDEO
D L'IPOTIROIDISMO CONGENITO
X E LA TIROIDITE DI HASHIMOTO
- 1181 IN QUALI DELLE SEGUENTI MALATTIE SI RISCONTRA LA
PRESENZA DEL CROMOSOMA PHILADELPHIA (PH 1)
A LEUCEMIA LINFOBLASTICA CRONICA
X B LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA
C SINDROME DI MARFAN
D MALATTIA DI HUNTER
E OMOCISTINURIA
- 1182 LE ZANZARE SONO VETTORI IN TUTTE LE SEGUENTI
INFEZIONI, ECCETTO UNA:
A FEBBRE GIALLA
B MALARIA
X C FEBBRE DI TSUTSUGAMASHI
D DENGUE
E ENCEFALITE DI S. LOUIS
- 1183 IN QUALE DEI SEGUENTI CASI DIMINUISCE LA
A IPERVITAMINOSI D
B ATROFIA OSSEA
C MIELOMA MULTIPLO
X D NEFROSI
E IPERPARATIROIDISMO PRIMARIO

97

- 1184 IN QUALE DEI SOTTOELENCATI CASI AUMENTA IL LIVELLO
NOR
DI ALFA-FETO-PROTEINA NEL SIERO:
A TERATOMI
B SPINA BIFIDA
C MORBO CELIACO
X D CARCINIMA EPATOCELLULARE
E MONGOLISMO
- 1185 QUALE DELLE SEGUENTI FRAZIONI LIPOPROTEICHE CONTIE
FORTEMENTE
NE LA PIU' ELEVATA PERCENTUALE DI COLESTEROLO:
VIRALE:
A CHILOMICRONI
X B LDL
C VLDL
D HDL
E VLDL + HDL
- 1186 I CORPI DI HEINZ SONO UN:
CARCI-
A REPERTO CHIMICO-CLINICO
B REPERTO ANATOMO-PATOLOGICO
X C REPERTO EMATOCHIMICO
D REPERTO ISTOCHEMICO
E NESSUNO DEI PRECEDENTI
- 1187 L'HAEMOPHILUS INFLUENZAE SI RITROVA COME AGENTE EZI
OLOGICO DI MENINGITE SPECIALMENTE:
TIPICA
A NEGLI ADULTI
B NEI LATTANTI
X C NEGLI ANZIANI
D NELLE PARTORIENTI
E NELLE GESTANTI
- 1188 IN QUALE DELLE SEGUENTI ALTERAZIONI CROMOSOMICHE
SI RISCONTRA LA PRESENZA DI UNA DOPPIA DOSE DI MA-
TERIALE GENETICO:
DEL
A DELEZIONE
CHIAMA:
B TRASLOCAZIONE
X C ISOCROMOSOMA
D FRAME-SHIFT
E INVERSIONE
- 1189 LA CONDIZIONE PATOLOGICA NELLA QUALE UN TIPO DI
TESSUTO ADULTO E' SOSTITUITO DA UN ALTRO SI CHIAMA
A DISPLASIA
B ANAPLASIA
X C METAPLASIA
D APLASIA
E IPOPLASIA
- 1190 LA DIMINUZIONE DEL VOLUME DI UN ORGANO IN SEDE
MALMENTE SVILUPPATO SI CHIAMA:
A APLASIA
B IPOPLASIA
X C ATROFIA
D METAPLASIA
E AGENESIA
- 1191 QUALE DEI SEGUENTI TUMORI E' STATO PIU'
ASSOCIATO CON LA IPOTESI DI UNA EZIOLOGIA
A LEIOMIOMA DELL'UTERO
B CARCINOMA DEL POLMONE
C CARCINOMA DELL'ESOFAGO
X D LINFOMA DI BURKITT
E LINFOMA ISTIOCITICO
- 1192 QUALE DEI SEGUENTI TUMORI E' PIU' FREQUENTEMENTE
ASSOCIATO CON LA PRODUZIONE DI UN ANTIGENE
NOEMBRIONARIO:
A CARCINOMA DELL'ESOFAGO
B LINFOMA MALIGNO
X C CARCINOMA DEL COLON
D SEMINOMA DEL TESTICOLO
E TERATOMA DEL TESTICOLO
- 1193 QUALE DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE NON E'
DEI TUMORI BENIGNI:
A INCAPSULAMENTO
B BASSO INDICE MITOTICO
X C INVASIONE DEI VASI SANGUIGNI
D CRESCITA LENTA
E BUONA DIFFERENZIAZIONE
- 1194 UN AUMENTO DI VOLUME DI UN TESSUTO PER AUMENTO
NUMERO DELLE CELLULE CHE LO COMPONGONO SI
A APLASIA
B AGENESIA
C IPERTROFIA
X D IPERPLASIA
E METAPLASIA
- 1195 LA EZIOLOGIA DEL CARCINOMA BRONCHIOGENO E' PIU'
CHIARAMENTE ASSOCIATA CON:
A ANOMALIE GENETICHE
B TENDENZA FAMILIARE
X C FUMO DI SIGARETTA
D VIRUS RESPIRATORI
E ENFISEMA

98

- 1196 TUTTE LE SEGUENTI AFFERMAZIONI CONCERNENTI L'AMILO
IDOSI SONO VERE, ECCETTO UNA, QUALE:
VERE
A IN ALCUNI CASI E' ASSOCIATA AL PLASMOCITOMA
MULTIPLO
GENITO-
B IN ALCUNI CASI E' ASSOCIATA AD
INFEZIONI
X C LA FORMA PRIMARIA E QUELLA SECONDARIA DIFFERISCONO
DI-
PER LA DISTRIBUZIONE DEGLI ORGANI
COLPITI
D IN ALCUNI CASI E' ASSOCIATA CON
PROBABILI-
LA SINDROME NEFROTICA
E IN ALCUNI CASI E' ASSOCIATA AD
PORTATORI
INSUFFICIENZA CARDIACA
- 1197 TUTTE LE SEGUENTI AFFERMAZIONI SONO VERE, ECCETTO
UNA, QUALE:
A LA CALCIFICAZIONE DISTROFICA SI RIFERISCE A DEPOSI
ZIONE DI CALCIO IN TESSUTI PREVIAMENTE DANNEGGIATI
B LA CALCIFICAZIONE METASTATICA E' ASSOCIATA CON ELE
VATI LIVELLI DI CALCIO SIERICO
X C LA PRESENZA DI MACROFAGI CONTENENTI EMOSIDERINA IM
PLICA UN AUMENTATO ASSORBIMENTO DI FERRO
D NELLA MALATTIA DI GAUCHER DELL'ADULTO IL SISTEMA
DI
NERVOSO CENTRALE E' DI SOLITO RISPARMIATO
E LE GLICOGENOSI POSSONO INTERESSARE CUORE, FEGATO,
RENE, MUSCOLI SCHELETRICI
- 1198 IPERGLICEMIA, IPERPIGMENTAZIONE CUTANEA, INSUFFI-
CIENZA CARDIACA E CIRROSI SONO CARATTERISTICI DI:
A FEGATO DEGLI ALCOLISTI
B DIABETE MELLITO
HLA
C EPATITE FULMINANTE
X D EMOCROMATOSI
E SPRUE NON TROPICALE
- 1199 LE MALATTIE EREDITARIE RECESSIVE SONO CARATTERIZZA
TE DALLE SEGUENTI CONDIZIONI, ECCETTO UNA, QUALE:
A LA ESPRESSIONE FENOTIPICA DELLA MALATTIA NON E'
PRESENTE NEI GENITORI
B ENTRAMBI I GENITORI SONO PORTATORI DEL GENE PATOLO
TI
GICO
C ESSE RAPPRESENTANO LA CATEGORIA PIU' COMUNE DI
SPE
DISORDINI MENDELIANI
X D GLI ASCENDENTI NON MALATI NON TRASMETTONO LA MALAT
TIA
E UN GENE DISVITALE PUO' ESSERE EREDITATO SENZA VENI
RE ESPRESSO
- 1200 TUTTE LE SEGUENTI AFFERMAZIONI CONCERNENTI LE
MALATTIE EREDITARIE A CARATTERE DOMINANTE SONO
ECCETTO UNA, QUALE:
A I PAZIENTI COLPITI DALLA MALATTIA HANNO UN
RE COLPITO DALLA STESSA MALATTIA
B I PARENTI SANI NON TRASMETTONO LA MALATTIA
X C ESSE RAPPRESENTANO LA PIU' COMUNE CATEGORIA DI
SORDINI MENDELIAN
D IL FIGLIO DI UN GENITORE AFFETTO DALLA MALATTIA,
CON L'ALTRO GENITORE SANO, HA IL 50% DI
TA' DI ESSERE AFFETTO DALLA MALATTIA
E INDIVIDUI FENOTIPICAMENTE SANI NON SONO
DEL GENE RELATIVO
- 1201 LA PIU' PROBABILE COMPLICANZA DOPO UN EPISODIO
EMORRAGICO MASSIVO E':
A INSUFFICIENZA EPATICA E RENALE
B INSUFFICIENZA EPATICA E POLMONARE
C INSUFFICIENZA CARDIACA E RENALE
D INSUFFICIENZA CARDIACA E POLMONARE
X E INSUFFICIENZA POLMONARE E RENALE
- 1202 NELLO SHOCK L'ORGANO MENO COMPROMESSO DAL PUNTO
VISTA ANATOMICO O FUNZIONALE E':
A POLMONE
B RENE
C TRATTO GASTRO-INTESTINALE
D FEGATO
X E AORTA
- 1203 LA TIPIZZAZIONE DEGLI ANTIGENI DW DEL SISTEMA
SI OTTIENE MEDIANTE:
A AGGLUTINAZIONE
B FISSAZIONE DEL COMPLEMENTO
C LINFOCITOTOSSINICITA'
X D CULTURA MISTA LINFOCITARIA
E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 1204 LA TIMOSINA E':
A UN ORMONE IPOFISARIO CHE REGOLA LO SVILUPPO DEL
MO
B UNA SOSTANZA CHE CONFERISCE IMMUNITA' ADOTTIVA
CIFICA A SOGGETTI NON SENSIBILIZZATI
C UN ANTI-SIERO CONTRO I TIMOCITI
X D UN ORMONE TIMICO CHE INDUCE MATURAZIONE DELLE
CELLULE PRE-T
E UNA LINFOCHINA ELABORATA DA TIMOCITI ATTIVATI

99

- 1205 IL TEST PIU' SENSIBILE PER LA RILEVAZIONE DELL'ANT
PRE
IGENE DI SUPERFICIE DELLA EPATITE B NEL SANGUE E':
DI
A FISSAZIONE DEL COMPLEMENTO
X B TEST RADIOIMMUNOLOGICO
C IMMUNODIFFUSIONE
D AGGLUTINAZIONE DI LATTICE
E ELETTROFORESI CONTROCORRENTE
- 1206 SI PUO' PRODURRE TOLLERANZA IMMUNOLOGICA SPECIFICA
INTE
CON TUTTI I SEGUENTI MECCANISMI, ECCETTO UNO, QUA
LE:
A SOMMINISTRAZIONE DI ALTE DOSI DI ANTIGENE
B INDUZIONE DI LINFOCITI SOPPRESSORI
C PRODUZIONE DI IMMUNOGLOBULINE ANTI-IDIOTIPO
X D TIMECTOMIA NELL'ADULTO
E SOMMINISTRAZIONE DI BASSE DOSI DI ANTIGENE
- TUBERCOLARE
1207 TUTTE LE SEGUENTI SONO FUNZIONI SVOLTE DALLA MILZA
PRINCIPALMEN-
E DAI LINFOCITI NELLA DIFESA CONTRO LE INFEZIONI,
ECCETTO UNA, QUALE:
A PRODUZIONE DI ANTICORPI
B CONTATTO INIZIALE TRA GLI ANTIGENI DEI MICRORGANI
SMI E LINFICITI, RISULTANTE IN UNA RISPOSTA IMMUNE
C FAGOCITOSI
MACROFAGI-
X D PRODUZIONE DI MONOCITI
E RIMOZIONE DI MICRORGANISMI DAL SANGUE O DALLA LIN-
MICRORGANI
FA
- MICRORGANIS
1208 TUTTE LE SEGUENTI SONO TAPPE DELL'INVASIONE E
MOLTIPLICAZIONE DEI VIRUS, ECCETTO UNA, QUALE:
A ATTACCO AI RECETTORI DI SUPERFICIE DI CELLULE SENS
IBILI
B PENETRAZIONE DEL VIRUS NELLA CELLULA
C ALTERAZIONE DEL COMPORTAMENTO GENETICO DELLA CELLU
LA
D LE CELLULE INFETTATE DAL VIRUS SINTETIZZANO E QUAL
CHE VOLTA SECERNONO ATTIVAMENTE IL VIRUS
X E NELLE INFEZIONI GRAVI IL VIRUS PUO' REPLICARSI NEL
PLASMA SANGUIGNO
- 1209 UNA CUTIREAZIONE ALLA TUBERCOLINA POSITIVA E'
AD
INIZIALMENTE PROMOSSA DA:
A POLIMORFONUCEATI NEUTROFILI
B IGG
C IGE
X D LINFOCHINA LIBERATA DA T-LINFOCITI SENSIBILIZZATI
LE
E STIMOLATI DALL'ANTIGENE
E MACROFAGI
- 1210 LA DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI MICRORGANISMI
SENTI E' UTILE NELLA VALUTAZIONE DELLE CULTURE
A SANGUE
B LIQUIDO PLEURICO
C ESPETTORATO
X D URINE
E FECI
- 1211 LE LESIONI VASCOLARI DELLA SIFILIDE TERZIARIA
RESSANO PIU' SPESSO LA:
A AORTA ADDOMINALE
B ARTERIA CORONARIA
C VENA CAVA INFERIORE
D CAROTIDE
X E AORTA ASCENDENTE
- 1212 LA SENSIBILIZZAZIONE VERSO IL BACILLO
PROTEGGE DA UNA SUCCESSIVA INFEZIONE
TE PERCHE':
A FORNISCE FATTORI CHEMIOTATTICI PER I GRANULICITI
NEUTROFILI
B CAUSA NECROSI CASEOSA, CHE A SUA VOLTA DETERMINA
LA MORTE DEI MICRORGANISMI
X C PRODUCE UNA RAPIDA ED EFFICACE RISPOSTA
CA
D PROMUOVE LA CALCIFICAZIONE, CHE ISOLA I
SMI
E CAUSA IPERSENSIBILITA' CUTANEA VERSO I
MI
- 1213 QUALE DEI SEGUENTI FENOMENI PROPRI DELL'INFIAMMA
ZIONE ACUTA SI VERIFICA PRIMA:
A FAGOCITOSI
X B STASI
C MARGINAZIONE DEI LEUCOCITI
D MIGRAZIONE DEI LEUCOCITI
E LIFOADENITE
- 1214 DA QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI
E' MEGLIO DEFINITA L'INFIAMMAZIONE:
X A UNA REAZIONE DELLA MICROCIRCOLAZIONE TESSUTALE
UNO STIMOLO LESIVO
B UNA FORMA DI EDEMA
C CHEMIOTASSI DI LEUCOCITI VERSO I BATTERI
D UNA FORMA DI PROLIFERAZIONE CELLULARE PATOLOGIA
E MODIFICAZIONI CELLULARI PRODOTTE DA UNO STIMOLO
SIVO

100

- 1215 TRANNE RARE ECCEZIONI, NEL CASO DEL DIABETE MELLIT
O SI PARLA DI UNO DI QUESTI TIPI DI EREDITARIETA'
- A EREDITARIETA' AUTOSOMICA DOMINANTE
 - B EREDITARIETA' AUTOSOMICA RECESSIVA
 - X C EREDITARIETA' POLIGENICA O MULTIFATTORIALE
 - D EREDITARIETA' DIAGINICA
 - E ASSENZA DI QUALSIVOGLIA CORRELAZIONE CON TRASMISSIONE EREDITARIA